Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552*5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 19 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 80
N. 327 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

SI APRE OGGI L'ASSISE DEL PARTITO DI MAGGIORANZA RELATIVA

AL CONSIGLIO NAZIONALE DC RELAZIONE «MEDIATRICE» DI FORLANI

Il segretario democristiano cercherà di far rientrare le forze centrifughe dello schieramento cattolico - Il «Gruppo degli 80» e gli equilibri più avanzati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il segretario della DC Forlani ha dedicato tutta la giornata alla messa a punto della relazione con la quale domattina aprirà i lavori del consiglio nazionale del partito. E' un lavoro non facile poiché la relazione deve costituire una piattaforma tale da consentire a tutte le componenti del partito di evitare spaccature o differenziazioni troppo evidenti in vista della campagna elettorale per le amministrative del 13 giugno. Forlani — secondo voci circolate in ambienti bene informati — si rifarà sostanzialmente al discorso pronunciato recentemente al gruppo di Montecitorio, discorso che permise di gettare molta acqua sul fuoco del tiro alla fune tra i firmatari del famoso documento degli 80 da una parte e le correnti di sinistra dall'altra.

E' facile presumere pertanto che Forlani ribadirà il carattere popolare ed antifascista della DC, ma al contempo sottolineerà l'esigenza di bloccare la violenza da qualsiasi parte provenga, ribadirà il «no» più volte espresso allo svuotamento del centrosinistra con le fughe a sinistra e gli «equilibri più avanzati», punterà sull'esigenza di unità del partito per rinnovare l'invito a Donat Cattin e cioè a Forze nuove ad entrare nella gestione della linea politica della DC.

Ovviamente è impossibile dire se riuscirà nel suo intento. Anzi stando agli orientamenti emersi dal convegno di Forze nuove svoltosi ieri e oggi a Venezia sembra che ci siano poche possibilità di giungere ad una piattaforma veramente unitaria.

Oltre ai sindacalisti anche tutte le altre correnti hanno tenuto riunioni in questi giorni, riunioni per definire le proprie posizioni. Il dibattito, cui parteciperanno molti «Big» sarà animato, ma è sostanzialmente inutile attendere dai due giorni di discussione colpi a sorpresa, elementi cioè che possano determinare fratture a meno di due mesi di distanza dal turno elettorale amministrativo di giugno. Ne è ampia conferma quanto ha detto proprio oggi a Torino il fanfaniano Arnaud: «Quanti a destra e a sinistra si attendono dalla riunione del consiglio nazionale della DC cambiamenti di posizione politica, arretramenti di tipo moderato, equivoche fughe in avanti e mutamenti nella linea di collaborazione con le forze democratiche laiche e socialiste, dimostrano — ha osservato — una scarsa e comunque insufficiente conoscenza della DC, del suo naturale ruolo nello schieramento politico nazionale e della sua insostituibile funzione di garanzia democratica».

Comunque c'è da tener conto che il gruppo degli 80, la cui iniziativa per un chiaro pronunciamento del partito contro gli «equilibri più avanzati» è stata fatta rientrare nel dibattito al gruppo DC di Montecitorio, tornerà alla carica. Un nuovo documento degli 80 autodefinitisi nei giorni scorsi «democristiani silenziosi» è stato presentato nei giorni scorsi e oggi Elkan, parlando in provincia di Bologna ha affermato che dal consiglio nazionale «si attende una risposta precisa alle conclusioni del comitato centrale del PSI che, imprudentemente ha prospettato anche nei tempi corti un'alternativa di maggioranza di sinistra all'attuale formula di centro-sinistra, si attende anche — ha concluso — una puntuale presa di posizione nei confronti del PCI».

Ma all'insegna della nota frase «voi suonate le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane», a Elkan ha indirettamente risposto l'esponente della sinistra di base Granelli il quale ha osservato che se la DC vuole fare «la politica degli '80» non deve contare sulla sinistra. Malgrado questa divergenza e difficoltà è certo che dal consiglio nazionale democristiano emergerà la piena conferma della validità di centro-sinistra e la riaffermazione della necessità di coesione tra le forze della maggioranza.

Di questa esigenza si è reso interprete l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci in un discorso fatto ad Arezzo. Le sempre più intense polemiche tra i partiti della maggioranza — ha osservato — non giovano certo alla stabilità del governo né contribuiscono a rendere più sollecita ed efficace la sua azione. «Si diffonde sempre più la concezione — ha aggiunto — che la formula di centro-sinistra sia entrata in crisi e che la lotta politica vada sempre più radicalizzandosi su posizioni estreme. Di fronte a questo quadro i partiti di maggioranza debbono ritrovare subito il carattere unitario».

L'esigenza che dal consiglio nazionale emerga un chiarimento della posizione della DC è stata sottolineata da esponenti di altri partiti nella consueta serie di discorsi domenicali che ha avuto come temi di fondo dei numerosi interventi anche la situazione economica e le riforme ,gli equilibri più avanzati e i problemi dell'ordine pubblico anche alla luce del rapporto inviato dal prefetto di Milano Mazza al ministro dell'interno.

Per il PSI è da registrare un discorso del segretario del partito a Lucca. Mancini ha auspicato che dalla prossima riunione democristiana emerga una chiara indicazione della volontà di attuare le riforme, che trovano ostacoli e resistenze anche «in settori importanti della democrazia cristiana».

La parte più interessante del discorso del segretario del PSI è però quella concernente «gli equilibri più avanzati». Egli ha giudicato pienamente coerenti le conclusioni del comitato centrale del PSI. «Per noi i nuovi equilibri dei quali abbiamo parlato — ha rilevato — fanno corpo con la politica delle riforme e con il suo modo di svolgersi e di effettuarsi». Sulla piattaforma della politica delle riforme «si possono realizzare intese feconde e utili non solo per il presente, ma anche per il futuro se accompagnate da condizioni non contrastanti con lo ordinamento costituzionale del nostro partito». Quindi «sì» ai contributi parlamentari che possono venire da sinistra, ma «no» almeno per ora, all'ingresso dei comunisti nella maggioranza.

Ma il discorso degli «equilibri più avanzati», seppure visto in prospettiva, non piace ai socialdemocratici e ne ha dato conferma il ministro Preti che ha parlato a Bologna. «Se l'azione del governo non raggiunge tutti i risultati sperati, questo — ha osservato — dipende dal fatto che una parte delle forze di maggioranza giudicano superata la formula governativa». Non si possono ottenere risultati in una azione se qualcuno dei soci pensa di imbarcarsi in una nuova impresa.

Per Preti è indispensabile che dal consiglio nazionale della DC emerga la piena fedeltà del partito alla formula di centro sinistra. Preti si è poi soffermato sulla situazione economica osservando che se ci si continua a «riempire la bocca di riforme», ma in realtà non si favorisce la accumulazione delle risorse necessarie, ciò vuol dire non realizzare le riforme e quindi dire che il centro-sinistra è fallito per poi proporre «gli equilibri più avanzati».

Il capogruppo socialdemocratico Orlandi, che ha parlato ad Ancona, ha invece fatto riferimento alla questione sorta con la diffusione del documento del prefetto Mazza. Pur condannando la divulgazione del documento, Orlandi ha affermato che la denuncia socialdemocratica «non è caratterizzata da quel l'unilateralismo e da quel recriminazionismo a senso unico che pesano invece sul PCI e sul PSI i cui esponenti hanno espresso oggi la protesta della loro parte, anche se ieri avevano chiuso gli occhi ed avevano addirittura ironizzato sulle nostre prese di posizione quando, nella non lontana occasione dell'accertamento delle squallide trame ordite da gruppi dell'estrema destra, una compiacente strumentalizzata fuga di notizie di cui fu strumento un quotidiano di sinistra, comporterà tra l'altro l'intralcio dell'opera di accertamenti della magistratura».

Sulla situazione economica ha centrato il suo discorso a Genova il segretario del PRI La Malfa. Rilevato che ad un rivendicazionismo sindacale pericoloso per l'equilibrio finanziario delle imprese e per le loro possibilità competitive si continuano a spiccare, su un sistema economico indebolito ed incerto, tratte ed ipoteche di ogni genere, La Malfa ha ribadito che i repubblicani «denunciano tali pericoli» e ha sollecitato la discussione in parlamento della interpellanza presentata dal PRI sulla politica sindacale e sulla sede istituzionale nella quale essa deve essere ricondotta o inquadrata.

Di pieno fallimento del centro-sinistra ha parlato il segretario del MSI Almirante inaugurando in provincia di Messina la campagna elettorale per il suo partito. Almirante ha anche fatto riferimento al documento del prefetto Mazza per rilevare che «a sinistra esiste un gravissimo pericolo contro le istituzioni democratiche dello Stato».

Roberto Perugini

UN ALTRO AGGHIACCIANTE DELITTO DELLA MALAVITA ORGANIZZATA NELL'ISOLA

Marchese sardo assassinato dai banditi che volevano rapirlo

Mario Manca di Villahermosa freddato davanti alla sua villa a una trentina di chilometri da Cagliari
Il fratello Paolo, accorso in suo aiuto, gravemente ferito - Fuga dei banditi che eludono un posto di blocco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cagliari, 18

Il marchese Mario Manca di Villahermosa è stato assassinato ieri sera dai banditi che intendevano sequestrarlo, davanti alla sua villa a una trentina di chilometri da Cagliari. Il fratello dell'ucciso, Paolo, accorso in aiuto è stato ferito al volto da un colpo d'arma da fuoco e versa in gravissime condizioni.

A quanto risulta finora, il marchese, che era un facoltoso possidente e un abile imprenditore, era uscito di casa con tre dipendenti subito dopo cena. Sul viale della tenuta che conduce alla strada statale, i quattro sono stati aggrediti da alcuni banditi armati che li hanno immobilizzati. Il marchese è stato fatto salire su un'auto e i tre dipendenti su un'altra vettura, una «Renault» rossa, che si è allontanata a forte velocità. I tre operai, Albino Atzori, Pasquale Lenti e Mario Carboni, sono stati rilasciati a quattro chilometri da Aritzo, un paese montano in provincia di Nuoro, dove poco dopo hanno incontrato una pattuglia della polizia stradale che li ha portati nel commissariato del paese.

Agli agenti, i tre operai hanno riferito di essere stati sequestrati insieme col loro datore di lavoro e hanno appreso dalla polizia che il marchese era stato ucciso. I tre sono poi stati portati in auto a Cagliari dove completeranno le loro dichiarazioni. Secondo gli investigatori, i malviventi che hanno atteso il marchese avevano due auto: su una hanno fatto salire i tre dipendenti con l'intenzione di liberarli e consegnare loro anche il primo messaggio con le loro richieste. Sull'altra hanno fatto salire il marchese e poi, inspiegabilmente, lo hanno ucciso.

Si ritiene probabile che il marchese abbia riconosciuto qualcuno dei malviventi. Deve esserci stata una colluttazione e i rumori devono essere stati sentiti dal fratello di Mario, Paolo di Villahermosa il quale è uscito di casa e si è avvicinato ai banditi i quali gli hanno sparato contro un colpo d'arma da fuoco colpendolo alla mandibola. Paolo di Villahermosa è riuscito a fuggire ed è tornato verso la villa, ma è caduto a qualche metro dalla porta. Le sue invocazioni sono state udite dalla sua conoscente Vitalia Mallus, questa ha avvertito la moglie di Mario di Villahermosa che l'ha aiutata a caricare il corpo inerte dell'uomo su un'auto che si è diretta a gran velocità all'ospedale civile di Cagliari. La marchesa Manca di Villahermosa, Judith, di origine statunitense, è poi uscita in cerca del marito e l'ha trovato sul ciglio del viale con le mani e i piedi legati e sanguinante. E' riuscita a caricarlo su un'altra automobile e a portarlo all'ospedale dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Mario Manca marchese di Villahermosa assassinato dai banditi

Una pattuglia della polizia stradale ha avvistato la «Renault» rossa, sulla quale sono stati portati da Cagliari a pochi chilometri da Aritzo i tre dipendenti del marchese di Villahermosa, tra Desul e Fonni. Gli uomini che erano a bordo della vettura appena hanno visto gli agenti sono scesi dall'auto e sono fuggiti nelle campagne. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutte le strade per trovare l'altra vettura di cui si sono serviti i banditi.

Mario Manca di Villahermosa oltre la moglie Judith, lascia un figlio Billy (William) di 8 anni. Paolo Manca, sposato, è separato dalla moglie che vive a Livorno. Un altro fratello, Stefano di 58 anni, risiede nella tenuta di Villa d'Orri e cura l'azienda agricola.

A Villa d'Orri, poco distante dalla raffineria della Saras, si sono recati il dirigente la Criminalpol Sardegna dott. Nello Midiri, il capo della squadra mobile dott. Fichera, il comandante il gruppo carabinieri maggiore Pais ed il comandante la compagnia capitano Tavormina. Posti di blocco sono stati istituiti nel cagliaritano mentre la battuta prosegue interessando i comuni di Capoterra, Sarroch, Pula ed Assemini.

La residenza dei marchesi di Villahermosa è una bella casa di campagna a due piani che sorge in una zona incantevole su una collina dalla quale si domina un vasto tratto di mare e alle spalle i monti di Pula. L'attività principale dei gemelli Paolo e Mario era l'impresa di costruzioni mentre il fratello Stefano si dedicava alla cura della azienda agricola. Paolo Manca è stato sottoposto a trasfusioni di sangue e tra qualche ora, se le condizioni lo consentiranno verrà operato. Ha una grave ferita alla testa e le sue condizioni sono critiche.

Gli agenti del gabinetto scientifico della questura stanno esaminando l'auto dalla quale i banditi sono fuggiti appena hanno visto la pattuglia della polizia stradale che aveva fatto un blocco presso Aritzo. L'indagine è rivolta ad accertare se, nella fretta di fuggire, i fuorilegge abbiano trascurato di cancellare le impronte o di eliminare qualsiasi indizio che potrebbe condurre alla loro identificazione. Si è appreso nella tarda mattinata che sulla vettura sono state rilevate tracce di sangue, che potrebbero essere state lasciate da uno dei banditi rimasto ferito nella colluttazione sorta tra il marchese Mario di Villahermosa e i suoi uccisori. E' evidente — si fa rilevare negli ambienti della polizia — che se il sangue trovato nell'auto è di uno dei banditi le indagini potrebbero subire presto una svolta decisiva.

Il questore di Cagliari, Giannatelli, che ha assunto personalmente la direzione delle indagini, ha osservato, conversando con i giornalisti, che i banditi sono stati assistiti da molta fortuna. «In altre circostanze — ha detto il questore — quasi sicuramente li avremmo presi. Stavolta, nonostante il meccanismo d'allarme sia subito scattato e tutte le strade siano state presto bloccate da agenti della polizia stradale e da carabinieri, i fuorilegge sono riusciti, per una circostanza fortunosa, a notare gli agenti e a fuggire. Sono sfuggiti, a quanto sembra, anche ai colpi che gli agenti hanno sparato quando, dopo aver intimato l'alt, hanno visto i banditi correre, con le armi in pugno verso i monti».

Centinaia di agenti di Pubblica Sicurezza e di carabinieri, coadiuvati da unità cinofile e da elicotteri del nucleo di Abbasanta, hanno cominciato già all'alba una vasta battuta nelle montagne di Aritzo dove nella notte i banditi sono sfuggiti al blocco della Polizia stradale. Alla battuta partecipano agenti e carabinieri di Cagliari e di Nuoro, i quali stanno compiendo un accurato controllo degli ovili e dei casolari, nonché delle grotte e degli anfratti — numerosi nelle zona — dove i fuorilegge potrebbero aver trovato rifugio, Nel corso della batuta è stato fermato un pastore di 19 anni, del quale non è stata resa nota la identità, che si aggirava nella zona dove i banditi sono fuggiti. Il pastore, subito interrogato, ha dichiarato di tro-

A. N.

Continua in 2.a pagina

EVASIVO COMUNICATO DOPO LA RIUNIONE DEL GOVERNO A GERUSALEMME

Israele rimanda una decisione per la riapertura del Canale di Suez

Le discussioni e i sondaggi continueranno anche alla luce di nuovi avvenimenti come l'annuncio della federazione fra Egitto, Siria e Libia - Dayan possibilista

Beirut, 18

L'unione federale tra Egitto, Siria e Libia è stata oggi il tema dominante dei commenti della stampa e degli osservatori politici e diplomatici. Ad occuparsene sono stati soprattutto gli israeliani e lo stesso ministro della difesa Moshe Dayan che, parlando a una conferenza della associazione della stampa, ha messo in guardia dal formulare previsioni pessimistiche circa la possibilità di un accordo parziale tra Israele e Egitto in merito al Canale di Suez per il solo fatto che la federazione è stata costituita e che di essa fa parte la bellicosa Libia. Per Dayan, l'accordo di Bengasi non va giudicato alla stregua di «un mutamento radicale» nel mondo arabo e la federazione non va vista «come qualcosa che significa che le prospettive di pace hanno tirato l'ultimo respiro».

L'accordo parziale cui accennava Dayan è come si sa quello prospettato dall'Egitto con la proposta di riaprire il Canale di Suez in cambio del ritiro degli israeliani dalla sponda orientale della via d'acqua. Dayan ha ribadito di essere favorevole a una intesa parziale ma ha ribadito che Israele non si ritirerà dal Canale «fin quando la guerra non sarà finita e non avremo la certezza che non verrà ripresa». E' questa la linea più volte espressa da massimi dirigenti israeliani, compreso il primo ministro Golda Meir, negli ultimi tempi ma proprio oggi si è riunito il consiglio dei ministri per decidere definitivamente sulle condizioni da chiedere agli arabi per la riapertura del Canale.

Il consiglio ha discusso per quasi due ore la questione, ma un portavoce ha poi annunciato che non sono state prese decisioni. C'era molta attesa per la riunione, la si era pensata decisiva; il comunicato ufficiale è di poche parole e dice che «il ministro degli esteri Abba Eban ha passato in rassegna questioni politiche». Il portavoce ha detto poco di più; ha spiegato che Eban aveva parlato per quaranta minuti degli eventi politici seguiti all'ultima seduta di gabinetto, quella di due settimane fa, comprese le discussioni sulle proposte di riapertura del Canale di Suez. Non sono state prese decisioni né è stato suggerito di prenderne. Golda Meir ed Eban proseguiranno le discussioni sulle proposte per il Canale, e se ne parlerà in una prossima riunione di gabinetto; per questa settimana non ne sono però in programma. Con chi parleranno il primo ministro e il ministro degli esteri il portavoce non ha detto; ma nei circoli politici si è detto che lunedì Golda Meir ha in programma un incontro con l'ambasciatore americano Walworth Barbour. A titolo indicativo si può rilevare che lo stesso Dayan ha detto di non considerare il Canale come «il «nostro confine permanente», a differenza del fiume Giordano «linea di sicurezza» sulla quale gli israeliani intendono rimanere. Comunque, in mancanza della pace, «dobbiamo — ha detto Dayan — continuare a fortificare la linea del Canale per non trovarci nei guai in caso di guerra».

Per i giornali israeliani, un interrogativo essenziale circa la federazione dei tre paesi arabi riguarda la longevità dell'iniziativa tenuto conto, come sottolinea lo «Haaretz», del fatto che «l'unione deriva la sua forza da una temporanea identità di interessi» fra i governanti dei tre stati e che «qualsiasi cambiamento in questa identità potrebbe portare al crollo immediato dell'unione». La stampa di Gerusalemme si chiede d'altra parte quale ripercussioni avrà l'unione sulle iniziative di pace per il Medio Oriente. Per lo «Haaretz», «è difficile credere che il presidente egiziano Sadat terrà fermo sulle sue dichiarazioni moderate di fronte alla linea bellicosa di Libia e Siria che vedono con favore l'annientamento di Israele». Secondo il «Maariv», la dichiarazione politica emessa dopo l'annuncio della federazione «va considerata come tale da mettere fine alla iniziativa di pace americana, silurare i colloqui di pace Jarring e annullare la promessa di Sadat di firmare un trattato di pace con Israele».

A Mosca, intanto, l'agenzia «Tass» ha distribuito una intervista del ministro degli esteri egiziano Mahmoud Riad dal tono non precisamente ottimista. Per Riad, la situazione «è senza dubbio estremamente seria» perché Israele «continua i suoi atti aggressivi contro gli stati arabi e non nasconde i suoi piani espansionistici».

A tarda ora si apprende che un portavoce militare israeliano ha riferito che due cacciabombardieri egiziani tipo «Sukhoi 7» hanno sorvolato posizioni israeliane nella parte settentrionale del Canale di Suez poco dopo il mezzogiorno di oggi. (Ansa - Upi)

PRECISAZIONE UFFICIOSA

GIORNATA TRANQUILLA per l'ordine pubblico

Roma, 18

Da fonti responsabili si fa rilevare stasera che la giornata è trascorsa in Italia, per quanto riguarda l'ordine pubblico, nella calma e nella normalità.

Così a Milano, dove si è svolta, come è noto, la manifestazione al teatro «Dal Verme» con la partecipazione anche di aderenti al MSI; così a Macerata, dove si sono svolte due manifestazioni: una degli agricoltori e un'altra, in contrapposizione a questa, delle tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL; e così, infine, a Cagliari, dove si è svolta regolarmente una manifestazione del MSI, avversata da tutte le altre parti politiche.

LA SITUAZIONE

Si apre oggi il consiglio nazionale della DC, con una relazione di Forlani, il quale cercherà di porre una piattaforma che consenta al partito di trovare una sostanziale omogeneità. E' certo difficile prevedere clamorose spaccature a meno di due mesi dal turno elettorale amministrativo del 13 giugno, ma è anche certo che esistono all'interno del partito di maggioranza relativa non pochi motivi di tensione. Il cosiddetto «gruppo degli ottanta», cioè i fautori di un chiaro pronunciamento della DC contro le fughe in avanti e gli «equilibri più avanzati» dei socialisti, torneranno alla carica così come avevano fatto, con poco successo, nel recente dibattito al gruppo democristiano di Montecitorio. Ma le sinistre, basista e sindacalista, hanno chiaramente ribadito la loro indisponibilità ad operazioni che possano far delineare, a loro giudizio, un arretramento del partito su posizioni moderate. Il difficile compito di Forlani sarà appunto quello di trovare un punto di incontro tra le diverse forze centrifughe, puntando su elementi che possano costituire, per tutte le componenti del partito, una accettabile piattaforma. Ai lavori interverranno tutti i «big» democristiani.

L'esigenza che dal dibattito in consiglio DC emerga un chiarimento della posizione del partito è stata sottolineata da numerosi esponenti della maggioranza, tra cui Mancini, Preti e La Malfa che, prendendo parte alla consueta serie di discorsi domenicali, si sono soffermati anche su tutti gli altri temi sul tappeto con particolare riferimento alla situazione economica, alle prospettive di attuazione delle riforme e agli «equilibri più avanzati», confermando le rispettive posizioni.

Si apre oggi una settimana particolarmente intensa sul piano sindacale. Le prospettive di unità sindacale che hanno subito una battuta d'arresto ieri, con le conclusioni del comitato centrale della UIL, saranno al centro di numerose riunioni interconfederali. Numerose anche le agitazioni in programma, dai postelegrafonici ai tessili, ai ferrovieri, ai marittimi.

Il consiglio dei ministri israeliano ha discusso ieri la questione di una possibile riapertura del canale di Suez, nel quadro di un cosiddetto accordo parziale fra Egitto e Israele. Non sono state però raggiunte decisioni definitive. Nel corso della riunione, la attenzione dei ministri si è concentrata principalmente su un rapporto del ministro degli esteri Abba Eban circa gli ultimi sviluppi nel Medio Oriente, con la creazione della Federazione fra Egitto, Libia e Siria.

HUSAK SMENTISCE I LAGER



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Praga — Il primo segretario del PC cecoslovacco Gustav Husak (a sinistra in primo piano) ha colto ieri l'occasione delle conferenze regionali del partito attualmente in corso per designare i delegati al XIV congresso del partito, per smentire formalmente le voci diffuse da alcune settimane sulla preparazione di campi di internamento per i «progressisti» del 1968

DOPO LA PROROGA DELL'ORDINAMENTO IN VIGORE

Rese note le norme ufficiali per gli esami di maturità

In un'unica sessione due prove scritte e un colloquio

Roma, 18

I 235 mila candidati alla maturità classica, scientifica, magistrale, artistica e tecnica cominceranno, in tutta Italia, il primo luglio le prove di licenza. E' stato reso noto in sede ufficiale che gli esami, dopo la proroga del vecchio ordinamento, si svolgeranno con le stesse modalità dello scorso anno articolandosi, cioè in due prove scritte e in un colloquio, in un'unica sessione. Il tema di italiano potrà essere scelto dal candidato tra quattro che gli verranno proposti, mentre la seconda prova scritta verterà sulle materie — indicate dal ministero della pubblica istruzione giovedì scorso — caratteristiche dei vari tipi di istituto. La valutazione di queste prove verrà fatta collegialmente dalla commissione esaminatrice e discussa poi con il candidato durante il colloquio, che costituisce la seconda parte dell'esame. La «rosa» delle quattro materie fra le quali dovranno essere scelte le due oggetto del colloquio (una a scelta del candidato, l'altra della commissione) varia in relazione al corsi di studio. Sostanzialmente però il ministero ha cercato, anche per gli orali, di inserire nella «rosa» materie caratterizzanti i vari indirizzi scolastici.

L'intervallo fra i due momenti, cioè tra lo scritto e l'orale, sarà dedicato da parte della commissione esaminatrice oltre che alla revisione degli elaborati a una ricognizione della personalità del candidato così come apparirà sia in base alle prove scritte sia dall'esame approfondito della carriera scolastica e dallo scrutinio dello studente. Le commissioni esaminatrici nominate dal ministro, saranno costituite dal presidente e da cinque membri, di cui uno appartenente alla stessa classe dell'istituto che ha curato la preparazione dei candidati.

A conclusione degli esami, tenendo conto dell'andamento di essi, dai «curricula» di studio e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva del lavoro svolto dal candidato, verrà formulato un giudizio. Se sarà positivo all'unanimità o a maggioranza — in caso di parità dei voti prevale quello del presidente — il candidato è dichiarato maturo. Questo giudizio sarà poi integrato da un voto espresso in sessantesimi da tutti i componenti della commissione, ciascuno dei quali può assegnare un voto da sei a dieci. Il minimo quindi per essere promossi sarà trentasei sessantesimi. La commissione d'esame esprimerà anche, oltre alla formulazione del giudizio e alla attribuzione del voto, una propria distinta valutazione sull'orientamento del candidato dichiarato maturo in relazione alla scelta universitaria. Questa valutazione, assieme al giudizio elaborato, sarà comunicata per iscritto soltanto su richiesta del candidato. Lo studente che sarà dichiarato non maturo, se proviene da scuola statale pareggiata o legalmente riconosciuta, potrà ripetere l'ultima classe per un massimo di altri due anni, mentre se non proviene da quelle scuole potrà ugualmente essere ammesso a frequentare l'ultima classe, a giudizio della maggioranza semplice della commissione.

Potranno sostenere gli esami di maturità gli alunni delle scuole statali, pareggiate o legalmente riconosciute che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso del liceo classico, scientifico, artistico e dell'istituto tecnico e che siano stati dichiarati ammessi nel relativo scrutinio finale. Tutti gli altri candidati saranno sottoposti dalla stessa commissione esaminatrice a prove orali integrative, tenendo conto del titolo di studio in possesso del candidato stesso. Condizione comunque indispensabile per chiedere di sostenere le prove consiste nell'aver compiuto il diciottesimo anno di età e di aver adempiuto all'obbligo scolastico. *(Ansa)*

IL SEGRETARIO DEL PSDI in visita a Belgrado

Belgrado, 18

Il segretario del partito socialdemocratico italiano Mauro Ferri ed il vicesegretario on. Cariglia, sono giunti questo pomeriggio a Belgrado dove si incontreranno con esponenti dell'Alleanza socialista (l'organizzazione di massa dei lavoratori jugoslavi) e della Lega dei comunisti, per uno scambio dei rispettivi punti di vista sulla situazione politica e sui rapporti tra i due paesi.

All'aeroporto belgradese di Surcin, i due dirigenti socialdemocratici sono stati accolti da Dimce e Belovski e Nebojsa Vukovic, esponenti della Lega e dell'Alleanza, e dall'ambasciatore d'Italia Folco Trabalza. Nei brevi indirizzi di saluto che Ferri e Belovski si sono scambiati, è stata messa in rilievo la concorde opinione che i contatti ad alto livello che i dirigenti socialdemocratici italiani avranno a Belgrado, saranno molto utili non solo ad approfondire e rafforzare i rapporti tra le due organizzazioni, ma anche a promuovere ancora di più l'ampliamento delle ottime relazioni che esistono tra Italia e Jugoslavia, soprattutto dopo la recente e fruttuosa visita a Roma del Presidente Tito. *(Ansa)*

SPAVENTOSO BILANCIO DI UN INCIDENTE CAUSATO DALL'ASFALTO VISCIDO

MUOIONO CINQUE PERSONE IN UNO SCONTRO IN PUGLIA

Una delle due vetture coinvolte aveva i battistrada dei pneumatici completamente consumati - E' sopravvissuto solo un ragazzo - Ancora senza nome due delle vittime - Il racconto di un teste

Taranto, 16

Cinque persone sono morte nello scontro fra due automobili; una sesta è rimasta gravemente ferita. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio a tre chilometri dall'abitato di Montemesola, sulla provinciale che collega la statale n. 172 a Grottaglie. Secondo le segnalazioni giunte al gruppo carabinieri di Taranto, le automobili, scontratesi per cause non ancora accertate, erano una «850» e una «1500».

Solo tre delle cinque vittime sono state identificate fino a questo momento: il guidatore della «850», Francesco Fornaro, di 43 anni, di Grottaglie, il quale è rimasto incastrato tra le lamiere della sua vettura; quello della «1500», Domenico D'Onghia, di 28, residente a Montemesola, e la persona che gli sedeva accanto, Natale Spada. Il D'Onghia era figlio del proprietario dell'unica sala cinematografica di Montemesola e, a quanto sembra, rientrava al suo paese, portando con sé alcuni film che sarebbero stati proiettati stasera e nei giorni successivi.

Secondo i rilievi compiuti dai carabinieri, al momento dell'incidente, la «1500» proveniva dalla statale 172, ed era diretta verso Montemesola, mentre la auto più piccola procedeva in senso contrario. Un automobilista che transitava sulla stessa strada a poca distanza dal punto dello scontro, avrebbe dichiarato ai carabinieri di aver visto improvvisamente la «1500» sbandare, ponendosi di traverso sulla carreggiata. L'altra vettura — che marciava ad andatura abbastanza sostenuta — sarebbe andata così a urtare violentemente contro la sua fiancata.

Sul colpo sono morti il Fornaro e lo Spada. Il D'Onghia e gli altri occupanti della «850» — ancora in vita — sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati agli ospedali di Taranto e di Grottaglie. Solo un ragazzo, dell'apparente età di 12 anni tuttavia, è sopravvissuto; un giovane, una donna e una bambina sono invece morti o durante il tragitto o subito dopo il ricovero.

I primi accertamenti — diretti dal sostituto procuratore della repubblica di Taranto dottor Lamanna — hanno stabilito che le ruote posteriori dell'auto del D'Onghia avevano i battistrada completamente consumati. Si ritiene che questo fattore, unito alla scivolosità del fondo stradale, bagnato per la pioggia che batteva sulla zona in quel momento, abbia determinato lo sbandamento della «1500» e il successivo scontro.

(Ansa)

ULTIMA ORA

TRE GIOVANI VITTIME di uno schianto

Erba, 18

Tre giovani sono morti in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Alzate Brianza, sulla provinciale Erba - Cantù: sono Palo Molteni di 20 anni; Ferruccio Meroni di 19 e Claudio Bianchi di 18, tutti abitanti a Cantù. I tre giovani stavano percorrendo la strada provinciale Erba-Cantù diretti ad Erba a bordo della «850» di proprietà del Molteni quando la vettura, secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Cantù, lungo un tratto di strada in discesa a curve e controcurve, è all'improvviso sbandata, capovolgendosi. Dopo una decina di metri, la vettura è finita contro una «Mercedes».

Bomba carta a Palermo davanti a un cantiere

Palermo, 18

Una bomba-carta è stata lanciata la scorsa notte in via Alcide De Gasperi a Palermo davanti a un cantiere edile della impresa di costruzioni «Tedesco e Puleo», e ha fatto un buco nell'asfalto. Sull'episodio sono in corso indagini della squadra mobile che non esclude possa trattarsi di un gesto compiuto da giovani intenzionati a fare uno scherzo. Tuttavia il luogo stesso in cui è avvenuta l'esplosione, che è stata avvertita in un raggio alquanto ampio, fa sospettare che possa trattarsi di un'intimidazione.

DALLA PRIMA PAGINA

Il marchese assassinato

varsi nella zona di ritorno da Cagliari dove si era recato ieri facendo l'autostop e di essere partito dal capoluogo dell'isola su un'auto al cui conducente aveva chiesto un passaggio. Le dichiarazioni del giovane sono state — secondo la polizia — lacunose e frammentarie per cui il pastore è stato fermato in attesa che gli inquirenti stabiliscano l'attendibilità delle sue dichiarazioni.

Nel corso della battuta gli inquirenti hanno rintracciato anche altre persone che, a giudizio di uno degli investigatori, sono in grado di fornire elementi utili per individuare i responsabili dell'omicidio e del tentato omicidio. Queste persone, delle quali non sono state fornite le generalità, vengono interrogate a Villa D'Orri dove gli inquirenti hanno stabilito il quartiere generale.

Continuano alacremente, frattanto, le indagini per far luce su alcune circostanze dell'uccisione del marchese. Gli investigatori stanno cercando di stabilire il perché Mario Manca di Villahermosa sia stato ucciso quando ormai era stato già preso e immobilizzato. L'ipotesi più probabile, secondo la polizia, è che i fuorilegge, quando Paolo Manca è accorso in difesa del fratello, abbiano deciso di abbandonare l'impresa e che, in un impeto di rabbia omicida, abbiano sparato contro il marchese.

Ed ecco la ricostruzione dell'omicidio, sulla base delle dichiarazioni rese dai tre operai dipendenti dei marchesi di Villahermosa alla polizia nel corso di un lungo interrogatorio. Secondo il loro racconto i tre operai, Albino Atzori, Pasquale Lenti e Mario Carboni si erano recati verso le 20 a Villa D'Orri, l'abitazione dei due imprenditori, per andare con essi al cantiere, a una decina di chilometri, per ultimare un lavoro contabile. I tre operai e i due fratelli sono partiti dalla villa sull'auto di Mario Manca di Villahermosa e, giunti al cantiere, vi si sono trattenuti per più di un'ora. Dopo, sono tornati alla villa dove gli operai avevano lasciato la loro auto. Hanno percorso gli ottocento metri che separano il cancello dalla costruzione e, mentre gli operai sono saliti sulla loro auto per tornare a casa, Mario Manca è ripartito con la propria per tornare al cantiere. Quando l'auto degli operai è arrivata al cancello lo ha trovato chiuso.

Pur meravigliato, Albino Atzori, che era alla guida della vettura, è sceso per aprire il cancello e ha visto aggirarsi tre o quattro uomini dietro gli alberi che costeggiano la strada. Uno degli uomini, prima che l'operaio potesse fuggire, è uscito dal suo nascondiglio e con il mitra puntato gli ha intimato di alzare le mani. Subito dopo sono comparsi gli altri uomini, anch'essi armati di mitra. Avevano tutti il volto coperto da maschere ricavate da calze da donna e parlavano dialetto barbaricino. «Alzate le mani e salite sull'auto — hanno intimato due dei malviventi — non muovetevi e non vi faremo nulla di male».

Subito dopo l'auto con i due banditi e con i tre operai è partita a gran velocità e, dopo aver percorso poco meno di un chilometro, si è fermata in attesa dai rapitori di Mario Manca i quali — secondo il piano prestabilito — avrebbero dovuto raggiungere i complici con lo ostaggio. Non vedendo arrivare i complici, i due banditi hanno allora invertito il senso di marcia per tornare alla villa ma, percorse alcune centinaia di metri, si sono incontrati con l'auto con a bordo gli altri fuorilegge. Con un segnale acustico i banditi che venivano dalla villa si sono fatti riconoscere dai complici i quali, invertita ancora una volta la marcia, li hanno seguiti, fuggendo verso Aritzo.

Vicino al cancello, intanto, il corpo di Mario Manca era stato abbandonato, in una pozza di sangue, accanto ad un albero, a breve distanza da quello del fratello Paolo che, accorso in aiuto del congiunto, era stato gravemente ferito da un proiettile.

Le condizioni di Paolo Manca Di Villahermosa, intanto, sono molto gravi. Il ferito è ricoverato nella divisione chirurgica dell'ospedale civile ed è continuamente assistito dai sanitari; è in stato di torpore, ma ogni tanto riesce a pronunciare qualche frase. Durante la notte, in qualche momento di lucidità, ha detto che i fuorilegge debbono essere del Nuorese. «Ritengo — ha anche precisato — che siano della zona di Ottana. Lo deduco dal dialetto che parlavano».

Paolo Manca sarà sottoposto, appena possibile, ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che gli si è conficcato nella mandibola.

I marchesi Manca di Villahermosa sono molto noti a Cagliari negli ambienti bene ed aristocratici della città. Mario, la vittima dell'agguato, era titolare di una avviata impresa di costruzioni con uffici in via del Mare a Sarroch. Come si è detto i marchesi risiedevano a Villa D'Orri dove hanno diverse estensioni di terreni ed un'azienda agricola. Negli ultimi tempi avevano venduto terreni alle società «Saras chimica» e «Montedison» che hanno in corso di realizzazione degli impianti petrolchimici nella zona.

Secondo ultime notizie, peraltro non confermate, il marchese di Villahermosa sarebbe stato ferito dai banditi a colpi di calcio di fucile sulla testa. La circostanza sarebbe stata accertata dalla perizia necroscopica.

A. N.

IN RILIEVO LE DIFFERENZE FRA LE TRE CONFEDERAZIONI E NEL LORO INTERNO

UIL: PER L'UNITÀ SINDACALE MANCANO LE GARANZIE NECESSARIE

Per poter proseguire il dialogo bisogna indicare chiaramente il ruolo del futuro sindacato la sua autonomia, il suo inserimento nella fabbrica e la sua collocazione internazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

«La prosecuzione del dialogo unitario, giunto alla fase del confronto sui temi concreti, dimostra chiaramente l'esistenza di notevoli differenze tra le confederazioni e all'interno di ciascuna di esse». E' quanto afferma il documento approvato a conclusione dei lavori del comitato centrale della UIL che ha discusso, da venerdì a stamane, i problemi dell'unità sindacale.

Il dibattito ha confermato la profonda frattura che esiste attualmente in seno alla confederazione: la mozione finale, presentata da alcuni componenti del comitato centrale, recentemente costituitisi in gruppo autonomo, è stata approvata con 39 voti favorevoli e 34 contrari. Le tre correnti della UIL sono rappresentate, al comitato centrale, da 39 socialisti, da 20 repubblicani e da 16 socialdemocratici. Poiché due membri erano assenti, risulta che nel documento approvato, sono confluiti 3 voti socialisti.

Tornando al documento, il comitato centrale della UIL ritiene che l'ulteriore prosecuzione del dialogo unitario debba esprimere «precise indicazioni sui temi fondamentali del ruolo del sindacato e delle sue politiche, dell'autonomia, delle strutture di fabbrica e della collocazione internazionale».

A proposito dell'autonomia, il documento sostiene che attualmente vi sono partiti che considerano il sindacato quale strumento subalterno della loro politica, come vi sono «dirigenze sindacali» che, alle direttive di questi partiti, si rifanno sia per la scelta degli indirizzi, sia per la selezione dei quadri sindacali. Tale constatazione, secondo il comitato centrale della UIL, trova la sua riprova nei compromessi che regolano il problema dell'incompatibilità.

Le discussioni sull'unità sindacale proseguiranno nel corso della settimana che si preannuncia particolarmente intensa, anche per quanto riguarda le agitazioni.

Domani e martedì il problema sarà approfondito nel corso dell'incontro tra le segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL. In particolare si dovrà mettere a punto un documento unitario sulle questioni della struttura, del ruolo e dell'autonomia del futuro sindacato unico, la cui prima stesura era stata già esaminata nella riunione interconfederale che ebbe luogo a fine marzo a Castel Fusano, vicino Roma.

Il dibattito sarà di particolare interesse anche perché si prevede che le componenti socialdemocratica e repubblicana della UIL esprimeranno anche in questa sede, le loro forti perplessità sull'andamento del processo unitario, secondo quanto queste hanno dichiarato al comitato centrale della UIL, conclusosi, come abbiamo detto, questa mattina a Roma.

Sempre nell'ambito degli sviluppi del processo unitario si svolgerà a Roma, da domani al 21, la riunione dei consigli generali dei sindacati edili, FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL sul tema «Tesi sull'unità sindacale». Agli impegni sindacali vanno aggiunte le riunioni che con ogni probabilità i rappresentanti delle tre confederazioni avranno a partire dalla prossima settimana con le segreterie dei partiti democratici sulla politica delle riforme. Il calendario preciso degli incontri verrà fissato entro mercoledì mattina.

Anche sul piano delle vertenze contrattuali e di categoria, i prossimi giorni si presentano intensi di incontri e agitazioni, soprattutto nel settore dei servizi pubblici. Domani le segreterie nazionali dei postelegrafonici si riuniranno per decidere l'eventuale inasprimento della lotta, in mancanza di accoglimento da parte del governo delle rivendicazioni presentate. Dal 15 aprile scorso i postelegrafonici si astengono dal lavoro straordinario e dal lavoro a cottimo per protestare contro gli squilibri retributivi introdotti nel provvedimento sul riassetto economico e normativo degli statali.

Il 21 avrà luogo lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri della CGIL, CISL e UIL. La categoria sollecita la soluzione dei problemi previdenziali, con la destinazione di una parte dei miglioramenti contrattuali del personale al fondo pensione degli autoferrotranvieri, e la conseguente rivalutazione delle vecchie pensioni. Allo sciopero saranno interessati anche i dipendenti delle autolinee in concessione.

Entro martedì i direttivi dei sindacati ferrovieri della CGIL, CISL e UIL si pronunceranno sulla decisione delle rispettive segreterie di effettuare uno sciopero della categoria per sollecitare l'abolizione degli appalti ferroviari e la sistemazione in ruolo del personale che attualmente vi presta servizio. L'orientamento è di effettuare tale sciopero alla fine del mese, con un'astensione dal lavoro dei lavoratori degli appalti di 24 ore, e con la fermata dei treni di mezz'ora o di un'ora in segno di solidarietà degli altri ferrovieri.

Nel corso della settimana, con date diverse, scenderanno in sciopero i 300 mila lavoratori tessili e dell'abbigliamento per protestare contro la «forte pressione negativa in atto sull'occupazione del settore». Il 21 la astensione dal lavoro interesserà le regioni del Veneto, Friuli-Venezia Giulio, Trentino Alto Adige; il 22 la regione lombarda; il 23 aprile le regioni del Sud, mentre in Piemonte, Toscana ed Emilia-Romagna lo sciopero verrà effettuato provincialmente in modo articolato.

Dal 20 al 30 aprile i sindacati dei marittimi della FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL hanno proclamato uno sciopero con il fermo di tutte le navi nei porti italiani ed esteri. La protesta è per il blocco di due provvedimenti riguardanti la categoria, relativi al calcolo delle pensioni e all'aumento delle retribuzioni pensionabili della categoria.

Si inizierà, il 22 aprile lo sciopero nazionale dei medici degli enti mutuo-previdenziali; i sindacati di categoria sono stati convocati dal ministro del lavoro per il 20. Va segnalato, infine, per il 21 un nuovo incontro tra i sindacati dei parastatali e il sottosegretario al lavoro Rampa per proseguire l'esame della legge-quadro per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni del settore.

R. R.

ASSEGNATE A MILANO le «Prue d'oro 1971»

Milano, 18

Questa mattina si è concluso, alla Fiera di Milano, l'incontro per un codice europeo della navigazione da diporto. Ai lavori hanno preso parte anche i rappresentanti degli enti motonautici, delle federazioni sportive e del turismo.

In apertura il dott. Vito Dante Flore, direttore generale della marina mercantile, ha tenuto una relazione introduttiva sui lavori svolti prospettando le convergenze riscontrate nelle legislazioni dei paesi europei che hanno partecipato all'incontro e in particolare nelle normative italiana e francese.

Il relatore ha fra l'altro ribadito i punti salienti discussi in commissione: libera circolazione, sicurezza, assicurazione, lotta all'inquinamento, norme di costruzione e norme di circolazione dei natanti. Sono seguiti gli interventi del comm. Renato Cane, coordinatore dell'Unione internazionale motonautica, del presidente dell'associazione «Amici del Po», Crespi, e dal dott. Salvatore Tamburello, del ministero dei trasporti.

Ha concluso i lavori l'on. Vittorino Colombo, il quale ha precisato l'indirizzo delle prossime sessioni. Egli ha detto tra l'altro: «Liberalizzazione o sicurezza? I 150 mila natanti che circolano in Italia ci consigliano senza dubbio di orientarci verso la sicurezza. Due aspetti del problema vanno attentamente studiati e ponderati. La nautica concepita soltanto come sport o anche al servizio del turismo? Bisogna cercare di salvare entrambe le esigenze, nel rispetto della libertà e fornendo d'altra parte garanzie per tutti». Ha risposto, a nome della Campionaria, il segretario generale cavaliere del lavoro dottor Michele Guido Franci.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia per la consegna delle «Prue d'oro 1971», che sono state assegnate a Vincenzo Balestrieri, per «le imprese agonistiche — si legge nella motivazione — che gli hanno fruttato il titolo di campione del mondo 1970 per le gare motonautiche "offshore"», a Jacques Piccard, per «l'appassionata opera con la quale continua le gloriose imprese paterne nel campo della talassografia»; e a Thor Heyerdhal «per le sue eccezionali imprese di navigatore».

SUPERA INDENNE LE CRITICHE DELLA SINISTRA

MALAGODI VITTORIOSO ANCHE AL C.N. DEL PLI

Come già al congresso i voti gli danno ragione «Siamo un partito di centro, ma centro dinamico»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il consiglio nazionale liberale si è concluso stamane registrando ancora una piena vittoria di Malagodi. Confermando l'andamento del recente congresso, anche in consiglio non sono mancate, nei due giorni di dibattito, critiche al leader liberale, ma come già al congresso, anche oggi, le votazioni hanno dato pienamente ragione a Malagodi, e il risultato era d'altronde ampiamente scontato.

La mozione di maggioranza «Libertà nuova» ha infatti ottenuto 109 voti favorevoli, «Presenza liberale», 15, «Rinnovamento liberale» 21. Gli astenuti sono stati 8. Conclusa ieri sera la discussione, con gli interventi di Biguardi e Biondi, Malagodi, nella sua replica, ha ribadito la linea esposta nella relazione introduttiva; una linea politica che — ha detto — implica una certa intuizione della crisi politica italiana, certi contenuti, certe prospettive di schieramento, su cui ha invitato a cimentarsi le minoranze.

La direzione politica nella quale il partito si è mosso è quella espressa dal XII congresso; in questi tre mesi, anche se non sono accaduti eventi rivoluzionari, il corso della storia si è ulteriormente accelerato. «Vi è stato — ha osservato Malagodi — un visibile aggravamento della situazione politica, è dilagata la violenza di sinistra e di destra, che anziché un fatto episodico, è divenuta un fatto organizzato, senza che il governo abbia preso le necessarie misure per stroncarla, vi è stata una crescente pressione sindacale il cui metodo della conflittualità permanente sta mettendo in crisi l'industria italiana, si è assistito a una grossa, crescente spinta dei comunisti, ormai impazienti di mettere le mani sul potere, vi è stata una parallela crescente pressione dei neo-fascisti, che sperano di trarre da uno stato generalizzato di caos l'occasione per la rivincita che attendono da 25 anni, vi è stata l'ulteriore involuzione del PSI».

Di fronte a questi fatti politici, di fronte agli immensi problemi posti anche sul piano politico e legislativo, il partito liberale, ha aggiunto Malagodi, non ha rinunciato a dire la sua parola e a proporre validi contenuti. Sui problemi del concordato, del referendum abrogativo sul divorzio, della elezione del Presidente della Repubblica, del sindacato, dell'attuazione degli articoli 39 e 40, nonché del connesso tema della partecipazione, il partito liberale ha preso posizione.

Soffermandosi sui problemi di politica estera, a proposito del riavvicinamento americano-cinese, Malagodi ha detto che c'è da temere che esso sia il passaggio da una situazione bipolare, che era di stallo, e quindi di pace, anche se di brutta pace, a una situazione tripolare che rappresenta una incertezza molto maggiore: incertezza destinata ad accrescersi ancora di molto se tale situazione diverrà presto pentapolare, con l'emergere del Giappone e con quella, auspicabile, dell'Europa unita.

Criticata la conflittualità permanente, che — ha detto — significa in sostanza la pretesa di certi gruppi sindacali a non lasciar più lavorare in pace nelle aziende del nostro paese, Malagodi si è soffermato sul ruolo del partito, osservando che i liberali debbono difendere energicamente una posizione di centro, che è un centro dinamico.

R. P.

L'Italia e il comunismo



Milano, 18

Sul tema «Non consegneremo l'Italia al comunismo» si è svolta oggi, presieduto dall'on. Greggi, il VII convegno nazionale dei «Centri Sturzo». Durante il convegno è stato celebrato il centenario della nascita di Luigi Sturzo. «Il ricordo del 18 aprile — ha affermato l'on. Greggi nel suo discorso — è il ricordo di una grande scelta di libertà, fatta in condizioni difficilissime dal popolo italiano sotto la guida di Alcide De Gasperi: una scelta di libertà irreversibile per i destini del nostro paese e irreversibile in particolare per la Democrazia cristiana, che fu il fulcro della resistenza e della salvezza dal comunismo.

«Nel 1948 ci salvammo per un istinto di sopravvivenza e per una fiducia nelle prospettive della libertà: quella scelta drammatica ha poi avuto le più ampie conferme storiche. Nella libertà l'Italia è cresciuta come non mai sul piano civile, sul piano economico, sul piano sociale, mentre paesi che in quegli anni caddero sotto il comunismo attendono invano il riscatto della libertà».

Il popolo italiano — ha concluso Greggi — «ha ormai tutte le possibilità per avviarsi a un secondo rinascimento: nessuno potrà costringerlo a una seconda Cecoslovacchia».

A conclusione dei lavori, svoltisi anche nel pomeriggio, il convegno ha approvato una mozione in cui è detto fra l'altro che «I Centri Sturzo dichiarano non solo improponibile, ma semplicemente assurdo il tentativo di insinuare un sistema di rapporti con il partito comunista, che non sia quello della più netta contrapposizione, non soltanto in sede politica ma anche in sede programmatica, osservando in particolare che le riforme e i modi delle riforme della libertà non possono non contrapporsi nel modo più netto ai modelli proposti dal partito comunista».

La mozione afferma inoltre che «l'attuale mancanza di alternative al centro-sinistra, in sede parlamentare, non può costituire un motivo di soffocamento e di rinuncia alle preminenti responsabilità dei partiti democratici, e in particolare della Democrazia cristiana, e che di fronte a un ribaltamento delle sue finalità, l'alternativa deve essere trovata, e può sicuramente essere trovata, in un appello elettorale al popolo italiano, che sicuramente è ancora una volta pronto a dare fiducia e forza alla democrazia, contro ogni sciovinismo totalitario».

Ai lavori hanno partecipato un migliaio di persone, fra cui, oltre ai delegati dei Centri Sturzo, da Trieste erano giunti il dott. Paolo Pecorari e l'ing. Giotto d'Angelo), aderenti a movimenti di destra, l'on. Servello e il consigliere comunale Petronio del MSI. Gli intervenuti hanno sventolato ripetutamente fazzoletti tricolori e scandito «Il comunismo non passerà» e «Italia». Agli intervenuti hanno parlato fra gli altri gli onorevoli Chiarini e Viviani della DC e il comandante partigiano delle «Brigate del popolo» Marra.

Il comandante Marra ha concluso il suo intervento affermando che oggi «non c'è libertà nelle fabbriche e di riunione, non c'è libertà per il tricolore» e che «siamo ormai sulla linea del Piave, e che i margini di manovra per contrastare il passo al comunismo sono ormai pochi».

(Nella telefoto ANSA al Piccolo, l'onorevole Greggi durante il suo intervento).

INCIDENTE A POCHI CHILOMETRI DA MARINA DI LATINA

Cade un piccolo aereo Tre persone carbonizzate

A quindici minuti dal decollo il velivolo è stato visto perdere quota precipitare e incendiarsi - Inutile il pronto intervento dei soccorritori

Latina, 18

Nei pressi di Marina di Latina, a pochi chilometri dal capoluogo, un aereo da turismo con tre persone a bordo è precipitato incendiandosi. I tre, fra cui una donna, sono morti sul colpo, e i cadaveri sono rimasti carbonizzati.

L'aereo era partito da Ciampino nel pomeriggio di oggi, pilotato da Gianni Capucci, di Aprilia, e ha fatto scalo all'aeroporto di Latina verso le ore 16.45. Qui il Capucci è sceso e al suo posto è salito l'insegnante Camillo La Rosa, di 46 anni, originario della Sicilia, residente a Latina, il quale ha continuato il viaggio con a bordo Olga Mezzasalma, di 38 anni, di Roma, e Fiorello Frezzato di 45 anni, dipendente della Cassa di Risparmio di Roma.

Un altro passeggero, Carlo Rizzini, di Latina, all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a partire perché l'apparecchio era già sovraccarico. Dopo circa 15 minuti dal decollo, alcuni contadini hanno visto il velivolo perdere quota e precipitare in località Borgo Grappa, a circa due chilometri dal litorale.

Sul posto sono giunti i carabinieri della vicina stazione, avvertiti da un colono, e i vigili del fuoco di Latina per i primi soccorsi. Però, le fiamme, ormai, avevano distrutto l'aereo e carbonizzato i passeggeri.

Il procuratore della repubblica di Latina, con il col. Battaglia, comandante del gruppo dei carabinieri, un ufficiale dell'aeronautica militare e l'ing. Ambrosio, comandante dei vigili del fuoco di Latina, hanno svolto un sopralluogo per le prime indagini sulle cause della sciagura. La magistratura di Latina ha aperto un'inchiesta.

(Ansa)

IL FATTACCIO DI GENOVA

FORSE LA DONNA ha sparato prima

Genova, 18

E' stata eseguita la prova del guanto di paraffina sui corpi di Matilde Vinelli, di 43 anni, e del marito Francesco Cavanna di 40, trovati uccisi con un colpo di pistola alla testa venerdì nella loro abitazione di via dei Carpentieri a Genova - Rivarolo: l'esame, compiuto nell'Istituto di medicina legale dell'Università, ha rivelato che a sparare sono stati entrambi. E' probabile che a sparare per prima sia stata la Vinelli al termine di una lite.

PROSEGUE NELLA CITTA' FRIULANA LA GUERRA ALLA DROGA

Due spacciatori arrestati in una birreria di Udine

Vano tentativo dei due di liberarsi di sei tavolette di hascisc

Udine, 18

Due giovani sono stati arrestati questa notte in un locale del centro in quanto trovati in possesso di droga. Si tratta di Luigi Vitale, di 31 anni, da Cosenza e di Bruno Cehic, di 24, di Fiume, ambedue residenti a Monfalcone. La quantità di droga sequestrata è piuttosto modesta; addosso ai due giovani, infatti, sono state trovate complessivamente sei tavolette di hascisc, per non più di cento grammi di peso.

Ma questa brillante operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza è importante da un altro punto di vista, da quello cioè della guerra alla droga, guerra che è stata decretata da qualche mese in Friuli, e segnatamente nel capoluogo, e che ha già portato a qualche clamoroso episodio. La tributaria dovrà ora cercare di accertare da dove provenisse la droga, e soprattutto a chi fosse diretta, per scoprire possibilmente la rete degli spacciatori e dei consumatori.

L'operazione di questa notte è stata piuttosto semplice nella sua dinamica: poco prima di mezzanotte, alcune fiamme gialle facevano irruzione nella pizzeria «Moretti» di piazzale XXVI Luglio, dopo qualche tempo passato in appostamento. Mentre il Cehic stava seduto al tavolo, il Vitale in quel momento si trovava nella toilette. Il Cehic, appena visti gli agenti, cercava di liberarsi di una tavoletta di hascisc, ma veniva scoperto; il Vitale, dal canto suo, non poteva neppure accennare a un qualsiasi tentativo di disfarsi della droga di cui si trovava in possesso, cinque tavolette, che gli sono state subito sequestrate.

I due giovani sono stati subito trasferiti alle carceri giudiziarie di via Spalato, e qui subito dopo sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tosel, alla presenza dei due difensori, gli avvocati Fioretti e Cojutti.

Inaugurata la rassegna degli hobbies

Riccione, 18

Si è aperta questa mattina a Riccione la nona Rassegna internazionale degli hobbies, cui partecipano 115 espositori d'Italia e d'Europa.

Le opere presentate sono state suddivise in dieci categorie: collezioni, curiosità, ferro battuto, legno intarsiato, modellismo, raccolte di oggetti antichi, radioelettronica, scultura, strumenti musicali, varie. Un collezionista viennese, Richard Zimmerl, ha presentato le etichette delle poste viennesi.

BILANCI DELL'UFFICIO POLITICO DELLA QUESTURA

Otto gli arrestati nei disordini a Milano

Denunciati a piede libero altri 79 manifestanti

Milano, 18

Otto persone sono state arrestate dall'ufficio politico della questura per gli incidenti accaduti ieri pomeriggio in varie zone della città e particolarmente a Porta Venezia, quando folti gruppi di giovani, in massima parte appartenenti a movimenti di estrema destra, hanno tentato di formare un corteo sebbene il questore avesse vietato una manifestazione organizzata dal «comitato cittadino anticomunista».

Durante i numerosi scontri fra i manifestanti e le forze di polizia, erano state fermate 87 persone, 79 delle quali sono state rilasciate e denunciate a piede libero per non aver ottemperato all'ordine di sciogliere gli assembramenti. Alcune di queste persone sono state anche denunciate per oltraggio.

Gli arrestati sono: Giuseppe Zizzi di 29 anni, Vittorio Valiano di 21, Giuseppe Cantacessi di 20, Alessandro Torti di 25, Gianluigi Radice di 28, B. C. di 17, tutti di Milano; Giovanni Papa di 20 anni, di Foggia; Vittorio Cogliari di 34, di Monza (Milano). Tutti gli arrestati, ad eccezione del minorenne che è stato portato allo istituto di rieducazione «Cesare Beccaria», sono stati rinchiusi stamani nel carcere di San Vittore.

L'ufficio politico della questura ha inoltre denunciato sia gli otto arrestati, sia i 79 rilasciati a piede libero per manifestazione sediziosa. La questura ha infine reso noto il numero dei feriti e dei contusi, ricoverati o medicati negli ospedali cittadini. sono dodici civili e inoltre il vicequestore dott. Luigi Vittoria, il maggiore dei carabinieri Ferruccio Orzi, i capitani dei carabinieri Benedetto Malazzi e Ottavio Fugaro, il vicebrigadiere di pubblica sicurezza Gioacchino Gemelli, le guardie Lamberto Di Marco e Claudio Sambucioni, i carabinieri Bruno Pallini, Emilio Sciutto ed Ettore Tamasia.

(Ansa)

L'Etna riduce l'attività eruttiva

Catania, 18

La ridotta attività dell'Etna non ha fatto cessare il grande afflusso di turisti al «Rifugio Sapienza» dove è anche la stazione di partenza della funivia. Stamane la ditta concessionaria dell'impianto di salita ha riattivato, dopo l'autorizzazione del sindaco di Nicolosi, competente per territorio, il primo tratto fino alla stazione intermedia, cioè sino alla zona dove è arrivata la punta più avanzata delle colate dei giorni precedenti.

I turisti, per osservare il fenomeno eruttivo, pur servendosi della funivia, dovranno percorrere circa un chilometro a piedi per arrivare nei pressi del sistema eruttivo occidentale, dove ancora è intensa l'attività esplosiva. Per osservare lo spettacolo delle bocche eruttive incandescenti bisogna, però, aspettare che faccia buio.

(Ansa)

Manifestazione a Napoli dell'Unione degli istriani

Napoli, 18

Si è svolta oggi una manifestazione organizzata dall'«Unione degli istriani». Oratore ufficiale è stato il prof. Alfredo De Marsico, il quale ha affermato tra l'altro che la storia, sin dai tempi di Roma, «ribadisce di continuo la inseparabilità dell'Istria dalle fortune dell'Italia». «Solo gli errori e le mistificazioni dei Bevin, dei Kardelj, dei Molotov, dei Lodge — ha aggiunto — hanno potuto, calpestando la verità e la logica, porre in dubbio questa realtà consolidatasi nei secoli».

Al termine del discorso il presidente dell'«Associazione cappellani militari in congedo», padre Matrone, ha benedetto il labaro donato dalle associazioni d'arma e dal «Nastro azzurro» all'Unione degli istriani di Napoli. Madrina è stata la figlia di Nazario Sauro, Anita.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

Ripresa per Comune e Provincia

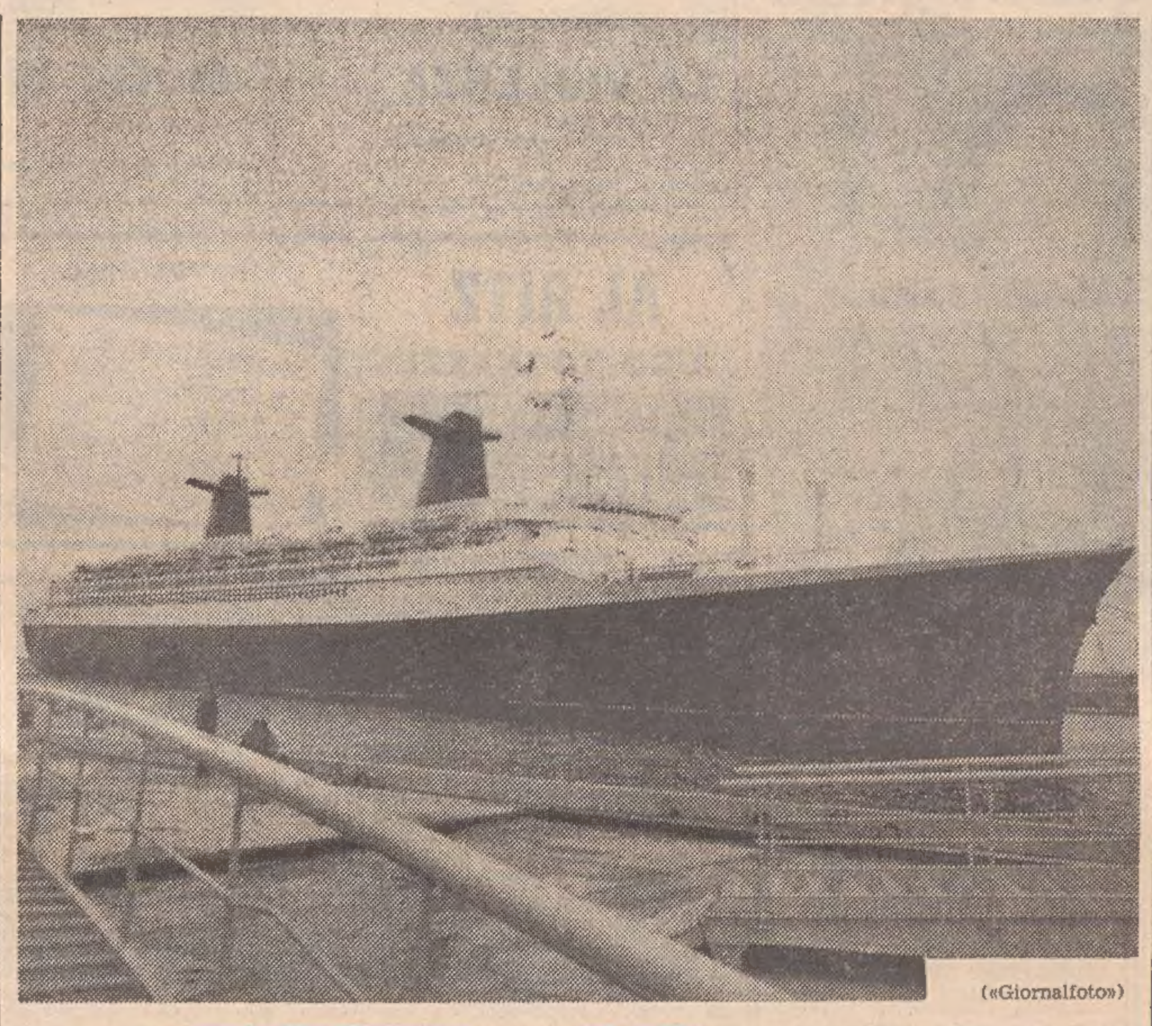
MERCOLEDI' E VENERDI' RIUNIONI DEI CONSIGLI LE CONSULTE RIONALI

Conclusa la pausa delle festività pasquali, questa settimana riprenderà la normale attività politico-amministrativa. Mercoledì si riunirà il Consiglio provinciale con un interessante punto all'ordine del giorno: l'approvazione dell'esito del concorso al posto di direttore all'Ospedale psichiatrico, concorso vinto dal prof. Franco Basaglia. E venerdì riprenderà le sedute anche il Consiglio municipale.

Prossima scadenza, al Comune, la designazione dei componenti il secondo gruppo delle Consulte rionali (il primo gruppo è già stato ufficialmente insediato): si tratta di costituire ora, sulla base delle candidature poste dai singoli partiti le seguenti sei Consulte: quelle dell'«altipiano Est» (Opicina, Padriciano, Trebiciano, Gropada, Basovizza), di Roiano-Gretta-Barcola, di San Vito-Cittavecchia, di Barriera Vecchia, di San Giacomo e di Chiarbola.

Secondo gli iniziali programmi, la seduta comunale avrebbe dovuto essere anticipata a domani (ed anche il Consiglio provinciale si sarebbe dovuto riunire già venerdì scorso) ma c'è stato un rinvio, d'accordo i capigruppo dei vari partiti; di conseguenza non potrà aver luogo già entro la settimana la cerimonia dell'insediamento dei nuovi 120 consultori rionali. Neanche vi sarà, venerdì, la preventivata discussione sui problemi della nostra Università :l'argomento — che avrebbe dovuto essere affrontato sulla base di una mozione d'iniziativa giuntale — è stato rinviato alla fine del mese, anche in questo caso con il consenso dei capigruppo dei vari partiti.

Pertanto, la seduta di venerdì del Consiglio comunale sarà riservata all'ordinaria amministrazione; la prima ora sarà dedicata alle interrogazioni, quindi faranno seguito alcune deliberazioni e varie ratifiche di provvedimenti già adottati dalla Giunta. All'ordine del giorno figura fra l'altro una delibera relativa all'attribuzione di nuovi nomi a ventitré vie cittadine, che saranno dedicate a Don Luigi Sturzo, a Luigi Pecenko, a Edmondo Puecher, a Francesco Cilea, ad Antonio Stradivari, ad Arturo Toscanini, a Francesco Busoni, a Umberto Giordano, ad Antonio Mollari, a Valentino Pittoni, a Giorgio Nicolich e a Masaccio; inoltre vi saranno le seguenti nuove denominazioni: via Montona, via Portole, via Pinguente, via Terstenico, via del Dittamo, via Tolmezzo, via S. Maria in Siaris, via Monte Carso, via del Sommacco, Strada per Monte Spaccato e Strada nuova per Opicina.



(«Giornalfoto»)

OLTRE MILLE CROCIERISTI GIUNTI CON IL «FRANCE»

A zonzo col gigante

Eccezionale accostamento di colossali navi al Molo Settimo: il transatlantico e la turbocisterna - Il programma turistico

Il più grande transatlantico del mondo è approdato ieri a Trieste al culmine di una crociera pasquale nel Mediterraneo, a Costantinopoli, al Monte Athos, al Pireo ed a Ragusa in Dalmazia; e infine, ieri mattina alle 7.30, a Trieste, unico porto dell'Alto Adriatico capace di dare ospitalità a un colosso dei mari, quali il «France», il quale — con le sue 66.348 tonnellate di stazza lorda — è appunto la più grande nave passeggeri del mondo. La turbonave francese ha potuto fruire infatti, per il suo approdo, di un molo d'eccezione, quale il molo settimo, altrettanto gigantesco. Curiosa la visione, ieri mattina, dell'imponente mole del «France» ormeggiato alla banchina opposta a quella dove sostava un altro «colosso», la turbocisterna «San Giusto», recentemente varata a Monfalcone: la prima, un'elegantissima nave passeggeri, coi suoi originali e moderni comignoli, la seconda una tipica unità mercantile. Un contrasto nettissimo, un aspetto quasi simbolico del grande molo di Trieste, destinato a sopperire alle esigenze anche avveniristiche di un porto rilanciato, rinnovato nelle sue strutture essenziali, alla riconquista di un suo ruolo un tempo prestigioso.

Il «France» — che oltre ai 1366 crocieristi trasporta un equipaggio di 1150 persone (la bella unità, costruita dieci anni or sono, ha una capacità di ben 2 mila passeggeri) — sosterà a Trieste ancora oggi, per ripartire questa sera alle ore 22 alla volta di Napoli. Durante questi due giorni sono state organizzate per i crocieristi varie escursioni nella nostra città, alle grotte di Postumia, a Venezia ed in altri centri del Veneto per una visita alle ville palladiane. Una fiumana di passeggeri è scesa di buon mattino dal colossale albergo galleggiante, attesa sulla banchina da vari pullman — pronti a partire per le diverse destinazioni — e da numerosi taxi; qualche centinaio di crocieristi ha invece preferito salire sui pullman diretti verso piazza dell'Unità d'Italia, da dove hanno visitato la nostra città, senza participare a «tours» organizzati, affollando le rive e l'Aquario.

Negli ambienti marittimi triestini è stato già rilevato che questo primo esperimento potrà essere d'incoraggiamento per altre iniziative del genere; soprattutto esso ha dimostrato, infatti, che la nostra città è dotata d'impianti tali da accogliere anche le più grosse unità, quelle che per il loro grande pescaggio non trovano fondali adatti in tutto l'Alto Adriatico: e ciò in virtù della disponibilità di un molo come il «settimo» che rappresenterà un autentico porto dentro il porto.

Stamane a bordo del transatlantico il comandante Christian Pettre offrirà un ricevimento alle autorità cittadine assieme al Console onorario di Francia a Trieste, barone de Banfield.

L'istruzione professionale al convegno del SASMI

La segreteria regionale del SASMI segnala che giovedì 22 aprile si terrà in Roma, organizzato dal SASMI, il secondo convegno nazionale dell'istruzione professionale per la sistemazione del personale docente. Il convegno avrà luogo presso l'Istituto tecnico «da Vinci», in via degli Annibaldi 2, alle ore 9.30.

Si comunica pure che le segreterie generali del SASMI e della ANITPAT hanno proclamato lo sciopero, per i giorni 28 e 29 aprile degli ITP degli Istituti tecnici e professionali per richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sul problema del ruolo B.

DOPO LE DIMISSIONI DI CASTIGLIONE

I socialisti triestini sulle prospettive regionali

Presa di posizione sul tema delle «verifiche»

All'indomani delle dimissioni di Franco Castiglione da segretario regionale del PSI, la segreteria del PSI di Trieste — che ai lavori del comitato regionale del partito era rappresentata dal dott. Tringale, per delega del segretario provinciale Pesante — ha diffuso una nota per rilevare innanzi tutto che «l'attuale composizione dell'esecutivo regionale secondo criteri territoriali ha reso difficile la chiara definizione di una linea politica, che meglio sarebbe risultata dalla normale dialettica interna del partito». La nota prosegue sottolineando che «le dimissioni presentate con esemplare correttezza dal segretario regionale Castiglione offrono la possibilità di un proficuo chiarimento politico sia all'interno del partito sia nei rapporti con gli altri partiti».

Si rileva infatti che «l'attuazione del programma regionale deve essere oggetto di una verifica, per accertare i tempi di esecuzione dei programmi concordati e la loro attualità: l'andamento dell'emigrazione, della occupazione, delle iniziative industriali sia pubbliche che private, della formazione professionale, non lascia soddisfatti né tranquilli — secondo i socialisti triestini — per il futuro della nostra regione; questi temi, come quelli del porto e delle linee di p.i.n., richiedono aggiornamenti programmatici e un rinnovato impegno per rendere fruttuoso al massimo l'ultimo scorcio della legislatura regionale». La nota conclude: «Un'operazione di verifica di questo tipo viene richiesta dal PSI e vede impegnata la federazione triestina per mantenersi sempre più aderente alle aspirazioni della classe lavoratrice».

Chiusi per lo sciopero quasi tutti i cinematografi

La maggior parte delle sale cinematografiche cittadine è rimasta chiusa ieri in conseguenza dello sciopero degli operatori e del personale di sala, che nella nostra provincia è sceso in agitazione per ottenere dei miglioramenti contrattuali ancor prima — contestano i datori di lavoro — del rinnovo del contratto nazionale, che scade nel febbraio 1972.

Ancora ieri mattina vi è stato un estremo tentativo, condotto dall'AGIS, di composizione della vertenza. Ma soltanto 10 cinema, di cui due di prima visione, sono rimasti aperti (in virtù di un ricorso ad operatori dipendenti dalla medesima società in altre province oppure nel caso di piccole sale a conduzione familiare). Da parte dei lavoratori del cinema, intanto, viene minacciato un altro sciopero per domenica prossima, qualora la vertenza non riesca ad essere nel frattempo risolta.

La legge per gli affitti. Oggi, con inizio alle ore 18, nella sala «A. Grandi» dell'ENAIP (via dell'Istria 57) avrà luogo una pubblica assemblea sul tema: «Proposta di legge di iniziativa popolare per la riduzione degli affitti delle case private e per la giusta causa negli sfratti». Parleranno il dott. Riccardo Porretti, presidente nazionale delle ACLI (edilizia pubblica) e il dott. Aldo Tozzetti, segretario dell'Unione nazionale inquilini e assegnatari - UNIA. I partecipanti sono invitati ad intervenire raccomandando di portare un documento di identificazione per apporre la propria firma in calce alla proposta di legge.

PAUROSO INCIDENTE IN PROSSIMITÀ DI BARCOLA

Auto imbizzarrita si schianta su un palo

Feriti il guidatore, un francese, e un compagno di viaggio Coniugi contusi in uno scontro frontale in Corso Italia

Spettacolare incidente, ieri, poco prima delle 13, in viale Miramare in prossimità di Barcola, all'altezza del semaforo. Una vettura francese ,con due persone a bordo, è sbandata improvvisamente ed è andata a sbattere con violenza contro un palo di cemento. Risultato: la macchina semisfasciata e i due occupanti feriti. Il guidatore, Michele Veisierre, residente a Nizza, ha riportato lesioni in più parti del corpo per cui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore. Al suo fianco era seduto Antonio Longo di 22 anni, abitante in via Racco 15. Pure lui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con la medesima prognosi. Gli agenti della polizia stradale hanno assunto i rilievi mentre l'auto, con gravissimi danni alla carrozzeria, è stata rimossa da un carro attrezzi.

In corso Italia, all'incrocio con la via San Spiridione, due «600» si sono scontrate e due persone sono rimaste ferite; una è stata ricoverata all'Ospedale maggiore. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio, quando i coniugi Fiora ed Egidio Zancola, abitanti in via Malcanton 12, stavano uscendo dalla via San Spiridione. L'auto si è scontrata con la vettura gemella condotta da Angelo Petruzzelli di 25 anni, abitante in via Belpoggio 15, il quale stava scendendo il corso Italia. Egidio Zancola ha riportato lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni, mentre sua moglie ha preferito non farsi trasportare all'Ospedale maggiore. Gli agenti della Polizia stradale hanno assunto i rilievi della collisione.

Un giovane di 19 anni, Bruno Sain, abitante al Lazzaretto di Muggia 11, alla guida della Mini Minor targata TS 89311, mentre percorreva la strada provinciale all'altezza del Rio Ospo, ha perduto il controllo dell'utilitaria che, dopo una paurosa sbandata, è uscita di strada. Un automobilista di passaggio che ha assistito alla scena ha avvertito CRI e carabinieri. Poco dopo un'autolettiga giungeva sul posto ed i sanitari hanno ritenuto opportuno trasportare il giovane all'ospedale per le medicazioni del caso. Gli sono state riscontrate delle contusioni non gravi per cui è stato dimesso con la prognosi di una decina di giorni.

Meno lieve l'incidente occorso, sempre sulla strada che porta a Muggia, all'operaia Angela Tul in Novak, di 46 anni, abitante al numero 55 di Caresana; stava guidando la propria «vespa» quando è stata investita da una Fiat 1100, targata TS 45985 che stava effettuando una manovra di conversione di marcia. In seguito all'urto la donna ha riportato l'amputazione traumatica della falange dell'indice della mano sinistra e varie contusioni. Soccorsa e trasportata all'ospedale la Novak è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di una quindicina di giorni.

Sciopero regionale nel settore tessile

Si sono riuniti ieri presso la CISL di Udine, i comitati direttivi dei sindacati tessili e abbigliamento della CGIL, CISL, UIL e CCdL delle province del Friuli-Venezia Giulia, per decidere le modalità di sciopero dei tessili e calze maglie, nel quadro della manifestazione nazionale che l'intera categoria attuerà nella settimana entrante.

E' stato altresì deciso di organizzare per mercoled 21 aprile, in occasione dello sciopero (che nella regione avrà la durata massima di 4 ore) una manifestazione ed un successivo incontro a Trieste con le autorità regionali, per sensibilizzare le stesse sulla grave situazione dei tessili e sui necessari provvedimenti che si rendono inderogabili per garantire il mantenimento e lo sviluppo della occupazione operaia.

NEL QUADRO DELLE RECENTI INTESE ITALO-JUGOSLAVE

Riunione della commissione per difendere le acque del Timavo

Gli incontri di Berzanti, Spaccini e Zanetti - Il collegamento aereo fra Zagabria e Ronchi - Domani delegazione PSDI in visita a Lubiana

I rapporti italo-jugoslavi attraverso le regioni di confine sono entrati in una fase destinata a produrre effetti positivi. Il meccanismo di incontri a livello regionale è stato messo in moto dopo il viaggio di Tito a Roma e i suoi incontri con Saragat, Colombo e Moro.

Problemi concreti: occupa un posto preminente quello che interessa più da vicino Trieste, cioè la difesa del corso del Timavo dagli inquinamenti. La disponibilità ribadita dal governo della Slovenia al Sindaco Spaccini e al presidente della Provincia Zanetti nella recente visita a Lubiana, ha portato alla costituzione di una commissione mista di tecnici ed amministratori che quanto prima terrà una riunione di lavoro. Il problema viene anche seguito direttamente dal nostro Ministero degli Esteri, attraverso la ambasciata a Belgrado.

Incontri politici: domani una delegazione del PSDI regionale, guidata dal segretario regionale Lonza, con l'assessore regionale all'industria Dulci e altri esponenti sarà in visita ufficiale a Lubiana e Capodistria, per avere incontri con i dirigenti della «Alleanza socialista». Verso la metà di maggio i rappresentanti dell'«Alleanza» verranno nella regione per incontri con il P.S.I. Anche la Democrazia cristiana, dopo il sondaggio effettuato da Zanetti presso il presidente dell'«Alleanza socialista» di Lubiana, Vipotnik, avrà un primo incontro informale, a livello regionale, nella seconda metà di maggio, cui farà seguito una riunione ufficiale.

Nel quadro dei rapporti con la Croazia è imminente una visita di una delegazione del Friuli-Venezia Giulia a Zagabria, in occasione dell'apertura del primo collegamento aereo diretto con l'Aeroporto di Ronchi. Domani inoltre alla Fiera di primavera allestita nella capitale della Croazia si celebrerà la giornata dell'Italia: interverrà a nome del Governo il sottosegretario al commercio estero Belci. Inoltre si sta preparando — e l'annuncio è stato dato dal Sindaco di Fiume, signora Andric a Trieste — la restituzione della visita al presidente del Friuli-Venezia Giulia, Berzanti, da parte del Presidente del consiglio esecutivo della Croazia, Haramja, che dovrebbe venire a Trieste il prossimo settembre.

In questo quadro di iniziative, con riguardo ai problemi della minoranza slovena in Italia, ed in particolare a Trieste e Gorizia, si avrà nel frattempo il convegno che il Consiglio provinciale (con il voto di tutti i gruppi ad eccezione dei missini) ha deciso di promuovere prossimamente. La DC triestina ha già costituito una commissione incaricata proprio di esaminare la situazione ed i problemi del gruppo etnico sloveno.

Incontro dibattito dei giovani della DC

Il Movimento giovanile della D.C., nel quadro degli «Incontri dei giovani democratici cristiani» terrà domani, martedì, un dibattito sul tema: «La sfruttamento ottimale delle risorse naturali e il miglioramento della qualità dell'ambiente». La manifestazione si terrà nella sala Reti, in pizazza S. Giovanni 5, con inizio alle ore 18.45.

La riforma sanitaria sul piano municipale

Si è svolto il 14 aprile a Roma, il Convegno nazionale sulla riforma sanitaria organizzato dall'Associazione dei Comuni italiani (ANCI).

Il tema riveste fondamentale importanza sul piano municipale, tenuto conto che la gestione diretta dei servizi di base in questo delicato settore rientra tra le funzioni di interesse locale e quindi nelle competenze dei Comuni.

Il Convegno si è aperto con le relazioni del presidente Boazzelli e del sindaco di Modena Triva, che ha riaffermato l'esigenza di attribuire ai Comuni la gestione diretta dei servizi sanitari di base, come diritto primario, in quanto depositari di poteri propri.

Il ministro della sanità Mariotti ha anticipato le linee fondamentali della legge quadro, relativa alla riforma, di imminente discussione in seno al Consiglio dei ministri, dichiarando di voler accettare qualsiasi suggerimento idoneo a facilitare la sintesi politica del grave e complesso problema, tuttora a livello di studio interministeriale.

Ha partecipato al convegno, in rappresentanza del Comune l'assessore alla sanità Biasina che, nel suo intervento, ha ribadito la validità storica, giuridica e tecnica del ruolo primario, che deve essere svolto dai Comuni, quali centri di rappresentanza democratica ed espressione generale degli interessi e dei bisogni.

CONFERENZA DOMANI

I problemi monetari dei paesi del MEC

Domani sera parlerà sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» il dott. Riccardo Slager, tenendo una conferenza sul tema «Il problema monetario dei diversi paesi aderenti al MEC».

La manifestazione avrà luogo nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3) con inizio alle ore 19. Vi sono particolarmente invitati gli studiosi delle discipline economiche nonché gli studenti universitari e medi. Ingresso libero.

Domande di supplenza nelle scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1971-1972, possono presentare entro le ore 12 del 15 maggio 1971, al Comune (Ufficio presentazione degli atti - stanza n. 32) la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso. Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente dalle ore 9 alle 12, presso la stanza n. 107 della Ripartizione XI - Pubblica Istruzione del Palazzo Municipale.

Ricevuto da Cappellini il presidente della Friulia

Il presidente della Società finanziaria regionale Friulia, avv. Enzo Maria Gioffrè, ha fatto visita al Commissariato del Governo, Prefetto Cappellini, al quale ha illustrato l'attività della Finanziaria per promuovere lo sviluppo economico e consolidare l'occupazione mediante i suoi numerosi interventi nei più diversi settori produttivi in ogni parte della regione.

Nel corso del colloquio, l'avv. Gioffrè, che era accompagnato dal vicedirettore generale rag. Mario Gallopin, ha sottolineato l'azione svolta dalla «Friulia» di fronte ai gravi problemi della cantieristica minore triestina dopo il fallimento del cantiere «Felszegi».

ESEMPLARE AMMINISTRATORE E BENEFATTORE

Patetica scomparsa del dott. Carlo Vascon

Da 42 anni alla segreteria generale della Provincia proprio oggi avrebbe raggiunto il pensionamento

Sentimenti di profondo cordoglio ha destato la notizia della scomparsa del dott. Carlo Vascon, Vicesegretario generale dell'Amministrazione provinciale di Trieste, spentosi all'ospedale, dov'era da tempo in cura per un grave male. Nato a Trieste nel 1907, il dott. Vascon aveva abbracciato la carriera tecnico-amministrativa, distinguendosi per le sue doti di competenza e di capacità, assumendo infine l'incarico alla Provincia nel 1935 dopo aver retto le Segreterie di Duttogliano e di altri Comuni del nostro Carso. Ed alla Provincia stessa ha retto più volte la Segreteria generale, per lunghi periodi, in assenza dei titolari. Autore di una ventina di pubblicazioni in materia tecnico-amministrativa e di una importante inchiesta sulle forze del lavoro nella nostra città, il dott. Vascon ha beneficiato dell'unanime stima e del caloroso riconoscimento da parte dei suoi collaboratori.

Uomo d'innata modestia e di rara bontà d'animo, ha dedicato la sua vita al lavoro, alla famiglia ed alle opere di carità, assolvendo ad importanti incarichi in varie associazioni benefiche ed assistenziali, nelle quali ha profuso tesori d'energia e di competenza; ed inoltre, nel settore delle attività inerenti al suo incarico, ha ricoperto anche la segreteria del Consorzio antitubercolare e della fondazione Petitti di Roreto e Modiano, dedicando la sua amorevole opera in particolare in favore dei bambini malati e bisognosi d'assistenza.

Un amaro destino ha voluto che egli soccombesse proprio alla vigilia del 42.o anno di servizio alla Provincia, traguardo che avrebbe raggiunto quest'oggi con l'automatico collocamento a riposo. Con il dott. Vascon è scomparsa una nobile figura di amministratore competente e solerte e di benefattore discreto; i funerali seguiranno domattina alle 10.30, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore. Ai familiari in lutto, le nostre espressioni di cordoglio.

L'Associazione FAC «Pio XII» nel prendere parte al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. Carlo Vascon, socio e benefattore, ha deciso di intestare al suo nome la colonia diurna, dove continueranno ad essere amorosamente assistiti i piccoli più bisognosi che egli tanto amava.

Sollecitazioni del PRI per i ricreatori comunali

Il problema dei ricreatori comunali e delle relative molteplici attività che in essi vengono svolte, è stato esaminato nel corso di una riunione dell'esecutivo provinciale del Partito repubblicano il quale a questo proposito ha riconfermato la validità di tali centri ricreativo-culturali che, oltre a rappresentare un'invidiabile caratteristica di Trieste, costituiscono un importante patrimonio morale ed educativo della città.

La difficoltà di reperire in città ed ormai anche in periferia aree nuove da destinare ai giochi dei giovani, dovrebbero indurre le autorità municipali — afferma una nota del PRI sull'argomento — ad adottare misure adeguate per un potenziamento degli undici ricreatori comunali esistenti, considerata anche la loro felice ubicazione rionale. Purtroppo, soggiunge la nota repubblicana, si deve invece constatare con rammarico che gli impianti esistenti sono carenti di manutenzione e vanno rapidamente deteriorandosi senza che nuove iniziative edilizie vengano affrontate; a tale aspetto va aggiunto quello dello scarso numero di insegnanti (inadeguatamente retribuiti).

Da parte repubblicana si lamenta inoltre che il problema del potenziamento dei ricreatori comunali non sia stato affrontato da parte dell'Amministrazione civica con la dovuta attenzione, né sia stato predisposto un preciso programma di miglioramento, anche avvalendosi delle provvidenze regionali le quali consentirebbero in pochi anni di creare a Trieste degli impianti ricreativi, culturali e sportivi accoglienti e funzionali, in grado di risolvere in parte la crisi delle attrezzature sportive locali. L'esecutivo provinciale repubblicano, nell'intento di sbloccare la precaria situazione, ha avanzato una proposta di decentramento delle competenze comunali per i ricreatori fra vari assessorati interessati allo sviluppo e cioè oltre a quello della pubblica istruzione, anche quelli dello sport e dei lavori pubblici.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emma — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 18.55. La luna nasce alle 2.20 e cala alle 11.48.

Ieri: temperatura massima 19,4, minima 11,5; pressione mb. 1022,4 in aumento; umidità 54 per cento; vento kmh 6 da Sud-Est; temperatura del mare 11.

Maree — OGGI: bassa alle 11.30 con cm 32 sotto il l.m.; alta alle 18.30 con cm 33 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.50 con cm 14 sotto il l.m.; alta alle 6.05 con cm 18 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.



(«Giornalfoto»)

I crocieristi del «France» escono dal ventre della «balena»

DOPO IL DIVIETO DI DEPOSITARLE A TREBICIANO

MANCA UNA DISCARICA DELLE «MORCHIE» OLEOSE

Da molti mesi si sta cercando, senza averla finora trovata, una soluzione razionale ad un problema che investe molteplici interessi, e che non va disgiunto da quello, estremamente delicato, dell'inquinamento del mare. Esso va collegato all'ordinanza comunale del 30 luglio scorso, con la quale si proibiva di scaricare (come fatto fino a quel momento) i residui oleosi di ogni tipo nel recinto di Trebiciano, dove gli addetti alla nettezza urbana li distruggevano.

L'Associazione degli industriali interveniva subito presso la Camera di commercio, facendo presente che tale divieto metteva in grave difficoltà una numerosa serie di utenti, e in particolare l'Arsenale triestino e la Sidemar, oltre a tutte le piccole imprese di picchettaggio, che ritrovano nella loro quotidiana opera la necessità di esitare una notevole quantità di residui di tipo oleoso, e morchie, che per loro natura non possono avere altra destinazione se non la distruzione. E tale distruzione non può avvenire che in determinate località e con una serie di accorgimenti che impediscano ogni possibilità di inquinamento e di generale danno.

Si faceva anche presente — da parte del presidente l'Associazione industriali, dott. Modiano — che il Comune, nel prendere la sua decisione, non solo non aveva fornito alcuna alternativa alla prassi da anni instaurata in questo servizio, ma non aveva nemmeno avvertito l'importanza negativa della sua posizione, trincerandosi dietro la giustificazione che tali residui rivestono carattere di immondizia e non causano quindi un obbligo comunale alla loro eliminazione. Ecco dunque — si sottolineava — che le conseguenze del perdurare di questa situazione sarebbero in primo luogo ed a brevissimo giro di tempo il dirottamento in altri porti di tutte quelle navi che usano lo scalo triestino per le loro operazioni di manutenzione e riparazione, e in altre la impossibilità a proseguire nel proprio lavoro del cantiere di demolizione della Sidemar.

Il dott. Modiano rilevava altresì che il problema aveva ormai assunto caratteristiche tali di gravità e urgenza da richiedere il pronto intervento di tutti gli enti e autorità che hanno il compito di salvaguardare e promuovere lo sviluppo economico della città, alla ricerca di una soluzione positiva. La Camera di commercio, ritenendosi infatti la più qualificata a sollecitare e coordinare una riunione volta al raggiungimento di una soluzione, organizzava un incontro tra gli enti maggiormente interessati, ma finora — a quanto è dato di sapere — nulla di concreto è venuto a sbloccare la questione, aggravatasi maggiormente in questi ultimi tempi. Recentemente, a quanto risulta, il Comune ha risposto all'Associazione industriali, affermando che si sta attualmente cercando di reperire un terreno adatto per scaricare, in una grossa buca, questi residui oleosi: ma, naturalmente, tale progetto non può che rappresentare una soluzione di ripiego, in attesa di quella definitiva. Certo che qualcosa deve essere fatto, e con l'urgenza che il caso richiede; il problema è sempre più immanente, si trascina da molti mesi ormai, e le conseguenze per l'attività operativa in special modo dell'Arsenale triestino e della Sidemar possono rivestire una certa gravità.

La soluzione definitiva, invece, è quella indicata dal presidente del Consorzio bacino di carenaggio che — come è ormai noto — sorgerà nella zona del porto petroli. Essa infatti è destinata ad accogliere, tra i vari impianti, anche uno speciale forno la cui costruzione è per ora limitata all'estero (Gran Bretagna e Germania). Ci sottolinea al riguardo che il forno potrebbe essere costruito «ad hoc», creando pertanto una certa organizzazione tecnico-amministrativa per la creazione e l'esercizio dello stesso impianto che oltre ai residui solidi della stessa stazione di degassificazione, potrebbe distruggere i quantitativi di residui di idrocarburi appartenenti a terzi, e che ora sono diventati un autentico incubo.

Corso di aggiornamento medico-chirurgico

Per il corso di aggiornamento medico-chirurgico promosso dall'Assessorato igiene e sanità del Comune, in collaborazione con l'Istituto di semeiotica chirurgica, domani, martedì, alle ore 21, nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore parleranno il prof. F. Vigliani, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Trieste, sul tema: «Semeiotica dell'ernia del disco lombosacrale» ed il prof. G. Curri, aiuto della clinica medica della Università di Trieste, sul tema: «Il cateterismo arterioso selettivo nella semeiotica addominale».

LA CELEBRAZIONE DELLA PASQUA SERBO-ORTODOSSA

Processione notturna



(«Giornalfoto»)

Pasqua dei serbo-ortodossi: a mezzanotte in punto, fra sabato e domenica, è uscita dal Tempio di S. Spiridione la processione della Resurrezione accompagnata dal suono festoso delle campane delle quattro cupole bizantine e dal canto gioioso e solenne del noto coro del Tempio di S. Spiridione, diretto dal maestro Giorgio Kirschner, direttore dell'Accademia di S. Cecilia, venuto per l'occasione espressamente da Roma.

La lunga processione mistica e suggestiva, come vuole il rito orientale, in gloria del Cristo Risorto, si è snodata lungo via S. Spiridione, via Genova, via Dante e un tratto di piazza S. Antonio, accompagnata da un migliaio di fedeli, con in testa l'immagine sacra della Resurrezione, il «clero», le icòne, i fanali illuminati, le candele accese e i vessilli religiosi. Alla celebrazione ed alla processione hanno preso parte non soltanto i serbo-ortodossi, ma anche i russi, bulgari e romeni di religione ortodossa che risiedono da anni a Trieste. Alcuni fedeli serbi sono venuti a trascorrere le festività pasquali a Trieste persino da Vienna, Parigi e da altri paesi d'Europa.

Era presente alla cerimonia religiosa il console generale americano a Trieste, John Fuess, con la gentile signora, e una delegazione della repubblica dei ragazzi. Numerosa è stata la partecipazione dei profughi di religione ortodossa alloggiati al centro di raccolta di Padriciano, venuti a Trieste con un apposito autopullman. Nella processione è stato notato anche un grande numero di cittadini jugoslavi che si trovavano a Trieste per acquisti.

Ieri, domenica, giorno della Pasqua ortodossa, è stata celebrata una solenne liturgia, al termine della quale sono state distribuite ai fedeli presenti uova rosse benedette, simbolo della nuova vita. Hanno officiato quattro sacerdoti serbo-ortodossi.

SPETTACOLI

AL COMUNALE QUESTA SERA IL «REQUIEM» DI VERDI

Avrà luogo questa sera al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, il terzo concerto della stagione sinfonica di primavera. La serata è dedicata all'esecuzione della «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi, per soli, coro e orchestra, una delle pagine più ispirate che Verdi abbia mai concepito.

Affidata alla direzione del maestro Luigi Toffolo, questa edizione della «Messa» vedrà impegnati, nelle parti solistiche, il soprano Ljiliana Molnar Talajic, il mezzosoprano Giovanna Fiorani, il tenore Umberto Grilli ed il basso Bonaldo Giaiotti. L'orchestra e il coro (istruito quest'ultimo da Gaetano Riccitelli) saranno, naturalmente, quelli del Teatro Verdi.

Alla biglietteria del teatro (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

Ultime tre repliche della «Violenza»

Al Politeama Rossetti la compagnia del Teatro Stabile di Catania replicherà ancora oggi, domani e mercoledì, sempre con inizio alle 20.30, il dramma «La violenza» di Giuseppe Fava, diretto dal regista Giacomo Colli in cui sono impegnati fra gli altri Turi Ferro, Michele Abruzzo, Umberto Spadaro e Andrea Bosic.

Il circolo popolare del cinema «Umberto Barbaro» presenterà oggi nella sala del cinema Moderno in via dell'Istria 2, il film di Serghei M. Eisenstein «La corazzata Potemkin (Bronenosez Potemkin)». Inizio alle ore 20.45.

LA PROCLEMER E FERZETTI AL POLITEAMA

Due volti per quattro giochi



Anna Proclemer, quest'anno a fianco di Gabriele Ferzetti, tornerà giovedì al Politeama dove, nella scorsa stagione, fu applaudita interprete della «Governante» di Brancati. La commedia che sarà presentata fuori abbonamento fino a domenica ventura si intitola «Quattro giochi in una stanza» e ha come interpreti, oltre alla Proclemer e Ferzetti, Antonia Brancati, Gabriele Antonini e Franco Castellani.

La regia di questo nuovo lavoro di Barillet e Grédy è di Giorgio Albertazzi che ha anche tradoto e adattato al gusto del pubblico italiano il testo dei due spiritosi autori parigini. Scene e costumi portano la firma di Pier Luigi Pizzi.

Le prenotazioni dei posti, con i consueti sensibili sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile, vengono accettate da oggi alla biglietteria di galleria Protti.

Successi in Istria delle «Maldobrìe»

LO SPETTACOLO A GORIZIA E UDINE PRIMA DEL DEBUTTO AL TEATRO DELLE ARTI A ROMA

La compagnia del Teatro Stabile di Trieste s'appresta a portare domani a Gorizia e nei prossimi giorni a Udine e in altri centri della regione «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna che, com'è noto, andranno in scena dal 23 al 25 al Teatro delle Arti di Roma su invito delle Associazioni dei nostri concittadini nella capitale.

«Le Maldobrie», che stasera vengono presentate a Capodistria, hanno colto la settimana scorsa una serie di festosissimi successi a Pola, Rovigno, Pirano e in tutte le altre città dove il Teatro Stabile le ha proposte ai nostri connazionali, d'intesa con l'Unione degli istriani dell'Istria e di Fiume.

Rinnovo delle cariche al Coro «Illersberg»

Nella sede del Coro «Antonio Illersberg» di via Cassa di Risparmio 6, si è svolta l'annuale assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo. Dopo le relazioni morale e finanziaria tenute dal direttore del coro, dotto Mario Strudthoff, e dal presidente rag. Bruno Dapretto, seguite da una breve discussione, si è proceduto alla votazione.

Lo scrutinio ha confermato in blocco i membri del consiglio uscente, così composto: maestro Mario Strudthoff, direttore; Bruno Dapretto, presidente; Salvatore Cinquemani, Giorgio Pacillo e Tullio Riccobon, consiglieri. Revisori dei conti sono stati eletti i signori Arnaldo Alzetta, Gino Deliso e Gianni Fogar. Il nuovo consiglio direttivo rimarrà in carica sino alla primavera dell'anno prossimo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Stasera, alle 21, Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Direttore Luigi Toffolo. Solisti Ljiliana Molnar, Giovanna Fioroni, Umberto Grilli e Bonaldo Giaiotti. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «La violenza» di Giuseppe Fava, regia di Giacomo Colli. VIII spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa presentato dal Teatro Stabile di Catania. Domani e mercoledì ultimi due giorni. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì 22 a domenica 25, fuori abbonamento, la compagnia Proclemer-Albertazzi presenterà Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «Quattro giochi in una stanza» di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy; regia di Giorgio Albertazzi. Sconti per abbonati alla Stagione di prosa. Prenotazioni da oggi alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Sacco e Vanzetti» con G.M. Volontè, R. Cucciola e C. Cusack. Un film che non concede tregua e vi affascina dal primo all'ultimo minuto. Technicolor.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo, Paola Borboni, Mario Scaccia, Fausto Tozzi. Regia di Nino Manfredi. Technicolor.

FENICE. 15.30 - 22.10: «Fuori il malloppo» con Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière. Eastmancolor.

GRATTACIELO. 16. La Euro International Film presenta l'attesissimo capolavoro di D. Damiani: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Technicolor con Franco Nero, Martin Balsam e Marilù Tolo. Viet. min. anni 14.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il dio serpente» con Nadia Cossini, Beryl Cunnincham, Sergio Tramonti. Un film di Pietro Vivarelli. Prodotto da Alfredo Bini. Vietato minori di 18 anni.

RITZ. 15.30 ult. 22. Il film più comico dell'anno: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte» con Ugo Tognazzi, G. Moschin, P. Leroy, L. Stander e F. Fabrizi. Technicolor. Seconda settimana.

ALABARDA. 16.30: «Lo strano vizio della signora Wardh». (Il thrilling dell'anno) in technicolor. «...sentirai solo i suoi passi ed il suo respiro... lo vedrai... ti sembrerà allora d'impazzire, ed il terrore bloccherà la tua stessa vita...», con Edwige Fenech, George Hilton e Ivan Rassimov. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30. L'ultimo capolavoro di Vittorio De Sica: «Il giardino dei Finzi Contini». Un'opera di grande bellezza ed alta poesia interpretata da D. Sanda, H. Berger e L. Capolicchio. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Le proibite ma «Piacevoli esperienze di una giovane cameriera» con F. Anglade, U. Jaconbson e D. Gelin. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.45 e 21 (precise). Seconda settimana. L'ultimo film di David Lean, il colossale technicolor Metro: «La figlia di Ryan» con S. Miles e R. Mitchum. Viet. min. 14 a. E' il film dei 6 «Oscar».

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Il debito coniugale» in technicolor.

IMPERO. 16.30. Deliziosamente piccante, molto divertente e... rigorosamente vietato ai minori di 18 anni, il technicolor scandinavo: «La prima volta». Grande successo.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Giuliano Gemma nel film storico: «Arrivano i Titani». Spettacolare. Topolino. Per tutti.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Oggi riposo. Domani, 16.30: «L'uccello dalle piume di cristallo». Il film giallo più emozionante della stagione nell'interpretazione di Tony Musante e Suzy Kendall. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45. Dopo i successi di «Quella sporca dozzina», di «Dove osano le aquile», ora... «I guerrieri». Technicolor con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Rickles, Carroll O'Connor. Capolavoro!

ABBAZIA. 16: «Il cavallo in doppio petto». Divertentissimo technicolor di Walt Disney con Dean Jones e Diane Baker. Segue il bellissimo cartone animato «Troppo vento per Winny Puh».

ALCIONE (tel. 96162). 16, 18, 20, 22: «L'esecutore» con George Peppard e Joan Collins. Un dramma potente che avvince lo spettatore senza sosta dal principio alla fine. E' consigliabile vedere il film dall'inizio.

ALDEBARAN. 16.30, 19, 21.45: «La caduta degli dei». Il capolavoro di Luchino Visconti. Technicolor con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin e Florinda Bolkan. Vietato minori anni 18.

ARISTON. 16: «Fiore di cactus». Una deliziosa commedia con Ingrid Bergman e Walter Matthau. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «La carica dei 101». Meraviglioso technicolor di Walt Disney; e in più «Pierino e il lupo».

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Femmine insaziabili», con Robert Hofman, Dorothy Malone e Romina Power. Viet. minori 18 anni. Capolavoro. Ultimo giorno.

LUMIERE. Sabato: «Sento che mi stà succedendo qualcosa».

MARCONI. 16. Giuliano Gemma in: «Ercole contro i figli del sole». Technicolor con Mark Forest. Eccezionale! Ultimo giorno.

RADIO. Ore 16: «Katango». Un mostro terrificante sconvolge il mondo in un grandioso technicolor con Russ Tamblyn.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Operazione Koby» con Rade Markovic, Lubiza Samarzika. Film sulla resistenza jugoslava. Solo oggi.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane nelle zone interne. Sulla Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia nuvoloso con isolate piogge o temporali. Tendenza a miglioramento.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: sulle regioni meridionali e sulla Sicilia deboli o moderati settentrionali; sulle altre regioni deboli

Mari: mossi basso Adriatico, lo Jonio e il basso Tirreno; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 24; Verona 11, 17; Trieste 12, 19; Venezia 11, 15; Milano 7, 19; Torino 7, 17; Genova 13, 18; Bologna 13, 17; Firenze 11, 21; Pisa 11, 21; Ancona 11, 15; Perugia 10, 16; Pescara 12, 14; L'Aquila 9, 17; Roma Nord 6, 23; Roma Fiumicino 10, 19; Campobasso 7, 10; Bari 12, 17; Napoli 12, 19; Potenza 8, 10; S. Maria di Leuca 14, 16; Catanzaro 11, 17; Reggio Calabria 11, 20; Messina 14, 19; Palermo 16, 17; Catania 11, 23; Alghero 11, 18; Cagliari 12, 21.

RISTORANTI E RITROVI

A CINQUE ANNI DALLA SUA MORTE

Ricordo di Stefani



(F.G.) Cinque anni or sono, il 19 aprile 1966, si spegneva Giuseppe Stefani, il noto giornalista e studioso. Da tempo il dott. Stefani aveva lasciato per limiti di età le Assicurazioni Generali, presso la cui direzione centrale era stato il direttore preposto alla segreteria, comprendente anche l'ufficio personale e l'ufficio stampa. Da più tempo ancora, aveva lasciato il giornalismo militante, nel quale si era rivelato assai presto un professionista di solida cultura e di vasta preparazione.

In sostanza era stata questa la sua strada — il giornalismo — che egli aveva imboccato nel lontano 1908, a Rovereto, per passare nel 1912 al nostro giornale, come redattore, dove rimase fino alla vigilia della prima guerra mondiale. Dopo la vittoria, ritornò al «Piccolo» di cui fu redattore capo dal 1919 al 1927, anno in cui, con lo stesso incarico, passò al «Corriere della Sera», dove rimase fino al 1930, e che lasciò per entrare alle Generali.

Prima del congedo supremo, quello dalla vita, ce ne furono dunque due, anzi tre, di congedi nell'esistenza di Giuseppe Stefani, andando a ritroso nel tempo: dalle Generali, dal giornalismo inteso come professione di ogni giorno e di ogni ora, e dal «grigioverde», che egli aveva smesso nel 1919 dopo aver partecipato, volontario, alla Grande Guerra, come ufficiale dei bersaglieri in un primo tempo, e di fanteria poi.

Ma non vi fu mai congedo, per Giuseppe Stefani, dal suo lavoro preferito, se così si può chiamare la grande passione che, dagli anni più giovani fino agli ultimi tempi, guidò il suo intelletto e la sua penna la ricerca storica, l'analisi dei fatti, la stesura delle conclusioni alle quali era pervenuto. Il tutto, compiuto sotto gli impulsi di un'anima fervidamente italiana, con profondo amore per quella sua terra d'Istria che gli aveva dato i natali, e con devoto affetto per Trieste, dove trascorse quasi tutti i suoi anni.

Videro così la luce molte pubblicazioni che avevano richiesto anni di lavoro impegnativo, condotto con assoluta serietà: «Cavour e la Venezia Giulia», «I greci a Trieste nel '700», «Il problema dell'Adriatico nelle guerre del Risorgimento», «La lirica italiana e l'irredentismo», «Verdi a Trieste», per ricordarne solo alcune, le più diffuse.

E' questo l'aspetto più nobile di Giuseppe Stefani, quello sul quale si sofferma il ricordo e il rimpianto di chi lo conobbe, ed è soprattutto questi, l'uomo che oggi rievochiamo a cinque anni dalla scomparsa: egli rivive infatti, nell'opera lasciata, e insegna che per chiunque, al di sopra della vita e dell'attività quotidiane, vi sono ideali e interessi che all'esistenza danno il suo vero senso.

I TELI DI NYLON GONFIATI DAL VENTO COME UNA VELA

Pauroso crollo all'alba di una grossa impalcatura

Cinque automobili in sosta danneggiate in via Segantini

Un crollo pauroso ha svegliato di soprassalto all'alba di ieri gli abitanti degli stabili numero 6 e 8 di via Segantini: una gigantesca impalcatura in tubi di ferro, alta circa 25 metri, è crollata come un castello fatto di fiammiferi. Nel crollo i tubi di ferro hanno strappato i cavi della corrente elettrica e sfondato cinque automobili in sosta. Per fortuna in quel momento (erano da poco suonate le quattro) non passava nessuno, per cui non si lamentano vittime ma soltanto gravi danni.

La gigantesca impalcatura aveva bloccato la strada in tutta la sua larghezza, formando una montagna di cavi e di tubi di ferro coperti da teli di nylon spezzati, alta circa dieci metri. Per liberare la strada e permettere l'uscita degli abitanti dai portoni dei due stabili è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno lavorato con la fiamma ossidrica sino alle sette e mezzo del mattino.

L'impalcatura era stata allestita dall'impresa artigiana di restauri «Piccoli», che ha avuto l'incarico di ridipingere la facciata dello stabile numero 6. I teli di nylon erano stati sistemati per evitare che gli spruzzi di pittura e di malta andassero a cadere addosso ai passanti. I teli si sono però trasformati in una gigantesca vela, una specie di spinnaker unicolore che, gonfiato dal vento, ha incominciato a far danzare paurosamente l'impalcatura fino a quando, dopo aver oscillato più volte senza che nessuno se ne accorgesse, è precipitata con un boato assordante.

La signora Carmela Marcuso, abitante al numero 6, si è svegliata di soprassalto ed ha per prima afferrato il telefono chiamando la polizia. Dalla questura è partita una pattuglia con il maresciallo Dal Pra. Il sottufficiale, resosi conto della gravità della situazione, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Quindici uomini a bordo di automezzi attrezzati, sono giunti poco dopo sul posto. Sembrava che fosse passato uno di quei cicloni cui gli americani danno un leggiadro nome di donna. Alcune macchine erano state schiacciate dai tubi di ferro, che si erano incastrati negli abitacoli sollevandone il tetto, e i cavi elettrici penzolavano con grande pericolo, per cui i vigili del fuoco hanno dovuto attendere, prima di mettersi al lavoro, l'arrivo dei tecnici dell'Acegat, i quali hanno tolto la corrente in quel tratto di strada.

Continua con fervido slancio l'invio delle schede per il referendum della

commessa ideale

alle nostre redazioni di tutta la regione. Anche oggi in seconda pagina è pubblicata la scheda, che va compilata con chiarezza e precisione di dati.

Oggi l'assemblea dei giornalisti

Questo pomeriggio, alle ore 15.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede di Corso Italia 12 l'assemblea annuale ordinaria degli iscritti all'Associazione della stampa giuliana-sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. I lavori si svolgeranno con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente e del segretario dell'assemblea; relazione morale e sindacale; relazione finanziaria e approvazione dei bilanci; comunicazioni del fiduciario dell'istituto di previdenza dei giornalisti; varie ed eventuali.

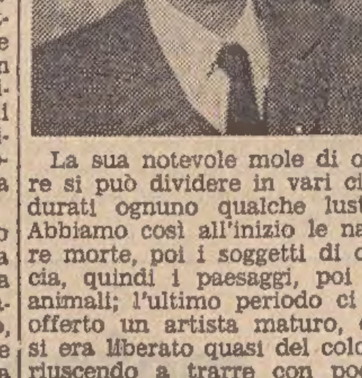
UNA NOBILE FIGURA DI ARTISTA

È MORTO A PADOVA IL PITTORE COCEVER

Il pittore Vittorio A. Cocever è morto sabato scorso a Padova, dova, dopo breve malattia. Nato a Capodistria 69 anni fa, dedicò tutta la sua vita all'arte; aveva studiato a Trieste, Venezia e Roma, esponendo per la prima volta nel 1923. A quella mostra, seguirono tante altre, nella natia Capodistria, a Muggia e Venezia, a Roma e Padova, in varie capitali estere, ma soprattutto a Trieste, ove allestì oltre dieci personali, quasi tutte in questo dopoguerra. Insegnò disegno nelle scuole professionali e medie, storia dell'arte nel Liceo di Capodistria; dopo l'esodo, storia dell'arte e ceramica a Padova.

Da qualche anno era andato in pensione, ma continuava a dipingere, perché la pittura era la sua ragione di vita. Ed è stato infatti un pittore validissimo, che ha fatto onore all'Istria e a Trieste perché ad ogni sua mostra non sono mancate mai le critiche favorevoli — ricordiamo quelle di Silvio Benco sul nostro giornale del 1932 e '34 — e il successo di pubblico.

L'arte di Vittorio A. Cocever piaceva a tutti perché era comprensibile. Capace e fine disegnatore, aveva una tavolozza prettamente veneta, con tanti bei colori vivi e caldi. Amava la natura e la sua terra istriana le cui contrade e piazze e porti rivivevano nelle sue tele. Di antica famiglia istriana, si sentiva profondamente italiano, e soffrì enormemente quando dovette abbandonare Capodistria; proprio nell'arte trovò allora sollievo e consolazione, dando vita a tutta una serie di litografie e quadri aventi come soggetto la terra natia. Non volle tornare più a Capodistria, ma ogni estate si fermava a Muggia.



La sua notevole mole di opere si può dividere in vari cicli, durati ognuno qualche lustro. Abbiamo così all'inizio le nature morte, poi i soggetti di caccia, quindi i paesaggi, poi gli animali; l'ultimo periodo ci ha offerto un artista maturo, che si era liberato quasi del colore, riuscendo a trarre con poche pennellate atmosfere trasparenti e di una particolare suggestione. Non bisogna dimenticare poi le varie opere come ceramista e ritrattista.

Alla moglie e ai figli vadano i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Conferenza di Voghera alla Comunità israelitica

Per il Centro di studi della Comunità israelitica di Trieste, Giorgio Voghera parlerà domani, alle ore 21, nella sala dei convegni di piazza Silvio Benco 4 - I, sul tema: «Presenza e spirito ebraici nella letteratura triestina». Nella stessa sala, martedì 27 aprile, alle ore 21, continuerà il corso di conversazioni su: «L'idea di Israele», di Dante Lattes.

LE ORE DELLA CITTA'

Lia Levi alla SAL

L'incontro di questa sera, lunedì, della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del Tommaseo, sarà dedicato all'opera e all'arte della pittrice Lia Levi. Nel ricco «curriculum» dell'artista triestina, figurano presenze nelle più prestigiose mostre e rassegne nazionali ed estere nelle quali ha conseguito numerosi premi. Alla serata, che si preannuncia del più vivo interesse, sono invitati i soci, simpatizzanti e quanti hanno interesse all'argomento.

Premiazioni de «Il Trittico»

Nella sede di via S. Nicolò 8. del Centro Artistico Italiano delle Belle Arti - Il Trittico, è avvenuta la premiazione degli artisti che hanno partecipato alla «Mostra nazionale di primavera» e alla «Mostra d'arte sacra». Un diploma d'onore è stato conferito, per la sua prima personale, alla pittrice Lydia Sauli Morovich. La mostra personale di questa pittrice e la collettiva d'arte sacra rimarranno aperte fino a tutto il giorno 25 aprile. Orario: feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 10.30 alle 13.

Trieste che passa

Questo pomeriggio alle ore 15.10 andrà in onda a Radio Trieste il secondo episodio del romanzo «Trieste che passa» di Adolfo Leghissa nell'adattamento di Flora Palazzini. Il tema della seconda puntata è: «Calzolai spiritosi».

Referendum e divorzio

Come già precedentemente annunciato, questa sera il prof. Sergio Cotta, ordinario di filosofia del diritto alla Università di Roma, parlerà su «Referendum e divorzio». La manifestazione, promossa dal Centro Italiano Femminile, avrà luogo alle ore 19.15 nella sala dell'Auditorium, in via di Tor Bandiera. L'ingresso è libero.

La «Fameia Capodistriana»

porta a conoscenza che sabato prossimo 24 aprile, alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, il complesso corale del Preventorio Antitubercolare delle Fondazioni gen. Petitti di Roreto e Modiano, diretto dal concittadino m.o Luciano Milossi, svolgerà un programma vario di canzoni.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

IL CORO DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

LUSINGHIERI SUCCESSI DEL MAESTRO KIRSCHNER

(R.G.) E' stato a Trieste, per una sola giornata, il maestro Giorgio Kirschner, che dal 1965 è alla direzione del coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma: è venuto per dirigere il coro del Tempio serbo-ortodosso, e nel corso di un breve incontro siamo riusciti a sbrecciare il muro della sua modestia ed a farci raccontare qualche cosa sulla sua più recente attività artistica.

Nei giorni scorsi tutta la stampa romana aveva ampiamente parlato del concerto che il coro dell'Accademia nazionale di S. Cecilia aveva tenuto nell'auditorio di via della Conciliazione, perché ogni concerto dell'Accademia è un avvenimento di grande rilievo. Ed erano tutte critiche favorevolissime per il coro ed il suo direttore, che aveva saputo scegliere delle musiche di alto valore artistico e preparare il complesso in maniera perfetta.

Il coro dell'Accademia è composto di 76 elementi, suddivisi in 22 soprani, 19 contralti, 20 tenori e 15 bassi; si tratta di un complesso famoso nel mondo, per i giri artistici fatti all'estero, per le molteplici incisioni discografiche e per l'intensa attività concertistica. Con il suo concerto, il maestro Kirschner «ha messo in luce il frutto di un lustro di duro lavoro», ha scritto un critico, in quanto il coro è stato «ammirevole per la chiarezza di sviluppi polifonici».

Il programma era molto impegnativo, comprendendo degli spartiti di Palestrina («Cantantibus organis» e «Stabat Mater», quest'ultimo per doppio coro a otto voci), di Andrea Gabrielli («Domine, ne in furore» dai «Psalmi Davidici» nella trascrizione del friulano don Cisilino, eminente studioso e musicologo presso la Fondazione Cigni), di Giovanni Gabrielli («Jubilate Deo» dalle «Sacrae Symphoniae») e di Schubert («Dio nella natura», «Serenata» e «Canto di vittoria di Miriam»). Soprattutto nei brani dei Gabrielli il coro ha offerto delle esecuzioni che hanno toccato i vertici artistici più alti.

Ma proprio un mese fa il maestro Kirschner era stato oggetto di entusiastici consensi quando aveva diretto il coro nell'«Alleluia» di Haendel, in lingua inglese, avendo come direttore d'orchestra Peter Maag. Il coro aveva in quella occasione ricoperto un «ruolo di protagonista» ed aveva dovuto concedere il bis; anche allora lodi senza riserve erano state espresse dai critici più autorevoli.

Il valore artistico del maestro Giorgio Kirschner ormai è ampiamente riconosciuto: ed egli fa onore a Trieste che gli diede i natali e per la quale nutre sempre un affetto sincero. Ora il maestro Kirschner sta preparando il «War requiem» di Britten, che concluderà la stagione concertistica invernale dell'Accademia, mentre per giugno sono già in programma il «Persefone» di Strawinski ed i concerti alla basilica di Massenzio, anche per solo coro. E saranno sicuramente altri nuovi successi.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Due campioni per due canzoni; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'Approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico diretto da P. Bellugi; 22.05: XX secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Cesaroni ed E. Vilard; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Chi è Jonathan?, di F. Durbridge; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Ciao dischi; 19.02: Roma ore 19.02; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Il gambero; 21.30: Un cantante tra la folla; 22: Appuntamento con Wagner; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di A. Vivaldi e G.C. Wagenseil; 10: Concerto di apertura; 11: La Scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Musiche di B. Marcello; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il Melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Madre Courage e i suoi figli, di B. Brecht.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Trieste che passa» di A. Leghissa; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Trio di Sergio Boschetti; 16: Pagine scelte da «Corsaresca» - opera in 3 atti e 4 quadri di A. Algardi - musica di M. Eulambio; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

10.00: Per Milano e zone collegate, in occasione della XLIX Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Io dico tu dici».

13.00: «Non è mai troppo presto» - Settimanale di educazione sanitaria.

13.25: Il tempo in Italia — Break 1.

13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.

17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.

18.15: Skippy il canguro - «L'uccello Lira» - Telefilm.

RITORNO A CASA

Gong

18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.

Gong

19.15: Sapere - «L'informatica».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: «Il seme della violenza» - Film - Regia di Richard Brooks - con Glenn Ford, Anne Francis, Louis Calhern, Margaret Hayes, Vic Morrow.

22.50: Prima visione.

Break 2

23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

21.20: «Cento per cento» - Panorama economico.

Doremì

22.10: Stagione Sinfonica TV - Musiche di J.C. Bach, D. Dragonetti, F.J. Haydn - Direttore G. Delogu.

Radio Capodistria

7: Notiziario - Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: La voce di...; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi, a scuola e fuori; 9.15: L'orchestra N. Paramor; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Musiche di G. Perti e F. Boscogli; 11: Passerella di cantanti; 11.45: Cha-cha con l'orchestra E. Light; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: Voi, a scuola e fuori; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 16.10: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Scienza per tutti: l'immunologia; 19.05: Tutto per i giovani; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Lunedì teatrale: «Il dio Curt»; 22.10: Film, teatro, e...; 23: Telegiornale della notte.

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: ANCHE LA SQUADRA NAPOLETANA RESISTE NEL GIRO DELLO SCUDETTO

L'Inter pareggia, il Milan si avvicina

L'Inter, imbattuta anche sul campo della Juventus, ha compiuto un nuovo passo verso lo scudetto. La lotta tuttavia è quanto mai accesa: il Milan, superando sul proprio campo il Torino, ha ridotto di una lunghezza il suo ritardo dai cugini nerazzurri e si trova a due punti dal primato. Non molla il Napoli. La squadra di Chiappella, lo ha confermato ieri a Verona dove è passata da dominatrice, non intende rassegnarsi. Tutto da decidere in vetta e tutto, o quasi, da decidere in coda. Il Catania, pur pareggiando a Cagliari, sembra ormai irrimediabilmente condannato. Per le altre due squadre che retrocederanno la lotta è apertissima. Sette compagini sono racchiuse nel ristrettissimo spazio di due soli punti. Peggio di tutte stanno Fiorentina e Lazio che hanno chiuso a reti inviolate lo scontro diretto. Il Verona e il Varese, che si è lasciato strappare un punto dal Lanerossi Vicenza, sono state superate dalla Sampdoria che ha vinto con il Foggia.

I NERAZZURRI RAGGIUNGONO IL PAREGGIO A SOLI DODICI MINUTI DALLA FINE

JUVENTUS SPUMEGGIANTE

Ritmo elevato dei bianconeri - Una ingenuità della difesa è costato il gol a Piloni

JUVENTUS-INTER 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Marchetti; nella ripresa al 33' Bedin. **JUVENTUS:** Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Landini II, Capello, Bettega. Ferioli, Novellini. **INTER:** Bordon; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. Cacciatori, Frustalupi. **ARBITRO:** Lo Bello di Siracusa. **NOTE:** cielo semicoperto; terreno in ottimo stato, spettatori 70 mila. Angoli 9-7 per l'Inter. Al 38' della ripresa è stato espulso Haller per gioco duro su Bertini; lieve incidente di gioco ma senza conseguenze, a Boninsegna che è rimasto fuori campo per due minuti, dal 30' al 32'.

Torino, 18

Una madornale ingenuità della difesa juventina ha offerto all'Inter lo spunto per raddrizzare, quando mancava ormai meno di un quarto d'ora alla fine, un risultato che sembrava compromesso. Si è ripetuto, sia pure in altra prospettiva, quanto era successo ai bianconeri mercoledì scorso a Colonia in «Coppa delle Fiere».

D'altra parte, sul risultato finale di parità non si può eccepire: esso non è che la conclusione più logica di un incontro che, pur non potendosi definire propriamente eccezionale, ha tuttavia distribuito validi motivi di interesse, su un fronte e sull'altro, dal principio alla fine. Juventus e Inter hanno avuto a disposizione numerose occasioni da rete: ne hanno sfruttate soltanto una ciascuna, per precipitazione o imprecisione o sfortuna; ed è in definitiva ciò che conta.

La Juventus ha offerto un'altra bella prova di vitalità e di validità d'impianto individuale e collettivo; l'Inter ha cercato d'imporre una tattica di manovra più «tranquilla», di spezzare il ritmo — a tratti assai elevato — degli avversari, di far fruttare il proprio gioco sornione quanto efficace. E' affiorato talvolta fra i nerazzurri qualche sintomo di nervosismo, soprattutto da parte di Boninsegna il quale evidentemente ha risentito dell'implacabile marcatura che lo ha sottoposto, senza la più piccola pausa e distrazione, il suo avversario diretto Morini.

Le strette marcature dei difensori bianconeri nei confronti dei loro avversari diretti (oltre che Boninsegna da Morini, anche Mazzola in particolare non è quasi mai riuscito a sganciarsi da Furino) hanno indubbiamente impoverito la forza penetrativa delle «punte» nerazzurre, nonostante i suggerimenti di alta classe di Corso che però è stato superato quanto a dinamica dal suo diretto antagonista Marchetti. La rete di Bedin è stata realizzata sfruttando uno dei pochi momenti di deconcentrazione di un reparto — quello difensivo juventino — che, in precedenza, non aveva avuto battute a vuoto.

L'Inter, da parte sua, ha ribadito la validità del proprio assetto tecnico; i nerazzurri hanno ottenuto il loro diciannovesimo risultato utile consecutivo contro un avversario che non ha concesso nulla. Indovinata anche la sostituzione di Bellugi con Frustalupi nel momento più critico della partita (meno convincente, invece, quella juventina di Landini con Novellini); Frustalupi infatti ha confermato maggior freschezza e miglior coesione al centro campo nerazzurro, proprio quando si imponeva ormai alla squadra di Invernizzi l'imperativo di raddrizzare un risultato che avrebbe rimesso in discussione l'operazione scudetto. *(Ansa)*

Varese - L. Vicenza 0-0

VARESE: Carmignani; Borghi, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Dolci; Brignani, Tamborini, Braida, Morini, Nuti. Grandini, Traspedini. **VICENZA:** Bardin; Volpato, Santin; Scala, Carantini, Calosi; Damiani, Fontana, Maraschi, Cinesinho, Ciccolo. Pianta, Faloppa. **ARBITRO:** Monti di Ancona. **NOTE:** Angoli 11-2 per il Varese. Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Al 37' del primo tempo Brignani, rimasto infortunato è sostituito da Traspedini, Faloppa entra al posto di Cinesinho per decisione dell'allenatore. Spettatori diecimila.

Varese, 18

Entrambe le squadre avevano bisogno di punti: ne è quindi scaturita una brutta partita, giocata all'insegna della paura. Il bel gioco è comparso soltanto a tratti e quasi casualmente. Dopo molti assalti alla porta vicentina, il Varese è anche riuscito a segnare con Braida ma l'arbitro ha annullato il gol per fuori gioco. La divisione dei punti, al fischio di chiusura, è quindi apparsa equa.

Liedholm temeva l'incontro e ha mantenuto praticamente soltanto due punte rinforzando invece il centrocampo. Più coraggioso, invece, è stato Puricelli che ha schierato tre punte: Maraschi, Ciccolo e Damiani. Non è però che l'attacco ospite abbia fatto di più. Su entrambi i fronti gli attacchi hanno deluso. Si sono battuti bene a centro campo Tamborini, Sogliano e Brignani. Ottimo anche Dellagiovanna e il portiere Carmignani.

I PARTENOPEI VINCONO SENZA FORZARE

Verona a pezzi

La squadra veneta alla deriva e senza idee

NAPOLI-*VERONA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 45' Ghio; nella ripresa al 32' Abbondanza. **VERONA:** Colombo; Nanni, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; Bergamaschi, Landini, D'Amato, Mascetti, Clerici. Berteotti, Mazzanti. **NAPOLI:** Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Ripari; Altafini, Improta, Sormani, Ghio, Abbondanza. Trevisan, Hamrin. **ARBITRO:** Sbardella di Roma. **NOTE:** giornata ventosa con cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. Angoli 8-5 per il Verona.

Verona, 18

Il Verona come squadra non esiste più. Della bella compagine che fino a qualche mese fa poteva nutrire velleità di metà classifica non è rimasta nemmeno l'ombra. E il Napoli, sceso in riva all'Adige deciso a non sudare e sprecare meno energie possibile, ha fatto sua la partita senza nemmeno faticare. Un gol per tempo e il conto è stato chiuso.

A questo punto è difficile anche la ricerca del solito capro espiatorio. D'Amato ha fallito nel primo tempo un gol che sembrava cosa fatta; Clerici nella ripresa pretendeva di driblare anche Zoff, quando invece avrebbe potuto e dovuto tirare in porta. Queste le attenuanti che il tifoso tenta di invocare per giustificare una serie lunga di risultati negativi. Ma la verità è un'altra. Tutti i giocatori gialloblù hanno le idee annebbiate e lo stesso allenatore non sa più quali soluzioni prendere per dare una sterzata che salvi il salvabile. Giocando come ha giocato oggi, il Verona può solo perdere.

La partita è stata equilibrata solo nei primi venti minuti, quando Clerici, in possesso della sua vena migliore, ha fatto impazzire il povero Monticolo che non riusciva proprio a frenare le sue incursioni isolate. Chiappella ha sentito subito il pericolo e ha chiesto a Panzanato di prendersi cura del brasiliano. Da quel momento nemmeno il cannoniere scaligero è riuscito a brillare e il Napoli quasi senza volerlo è passato in vantaggio allo scadere dei primi venticinque minuti. L'azione è partita dalla sinistra dove Zurlini ha battuto un calcio di punizione lontano dall'area. Il pallone spiovuto in area è stato contestato da Batistoni ad Altafini. Il colpo di testa dello «stopper» gialloblù però è finito sui piedi di Ghio che ha lasciato partire un tiro secco e imprendibile.

Al Verona, che nella ripresa ha sostituito Sirena con Mazzanti, non è riuscita nemmeno una sola manovra accettabile. Mascetti, Ferrari e Bergamaschi sono andati letteralmente a vuoto e il centrocampo partenopeo ha rallentato il ritmo e controllato a piacimento la partita. D'Amato è come nemmeno fosse stato in campo. Si vedeva che il pareggio doveva annoverarsi fra le illusioni. E al 32' della ripresa è venuto il gol decisivo causato da un infortunio di Colombo che dopo aver bloccato un pallone di Abbondanza, se lo è lasciato sfuggire in gol.

La squadra di Pozzan ha vinto solo il conto dei calci d'angolo, ma nemmeno questi hanno fruttato quel gol della bandiera che era la sola cosa che si poteva chiedere ad una squadra ormai in ginocchio e nella quale il solo Mascalaito è uscito senza pecche. Il mestiere di Altafini, di Sormani, e la mobilità di Improta hanno determinato il risultato e messo in crisi evidente il Verona che da questa sera deve guardare con notevole apprensione alla sua classifica. *(Ansa)*

TRE ORE DI LE MANS

I francesi Guy Chasseuil e Claude Ballot-Lena su Porsche 908 hanno vinto la «Tre Ore» automobilistica di Le Mans. I vincitori hanno coperto 621,179 chilometri alla media di 207,059 kmh. Il francese Guy Ligier è risultato secondo su una macchina da lui stesso progettata con 613,039 chilometri a 204,346 chilometri di media.

La rete della speranza



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Prati esulta per il gol di Rivera, il portiere granata Castellini, è a terra ormai battuto: con questa rete il Milan può sperare ancora di raggiungere i cugini interisti

UNA GARA PIACEVOLE CUI SONO MANCATI SOLO I GOL

Spettacolo dignitoso

BOLOGNA-ROMA 0-0

BOLOGNA: Vavassori; Prini, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. Adani, Scala. **ROMA:** Ginulfi; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Franzot, Cordova, Zigoni. De Min, Cappelli. **ARBITRO:** Vacchini di Milano. **NOTE:** cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 22 mila. Angoli 12-2 per il Bologna.

Bologna, 18

Quarto pareggio consecutivo del Bologna per zero a zero e quindi nuova delusione, sul piano del risultato, per i tifosi rossoblù: Ma questa volta, a differenza di precedenti occasioni, la partita con la Roma è stata piacevole sul piano dello spettacolo. Se scadimento nell'interesse c'è stato lo si è avuto soltanto negli ultimi quindici minuti, dopo una gagliarda e alterna battaglia fra due squadre che hanno badato soprattutto a fare gioco. Bologna-Roma per tutto il primo tempo è stato un incontro piacevole, spesso sottolineato da applausi.

Nella ripresa la pioggia, trasformando insidiosamente il campo, ha finito con l'imporre un rallentamento della manovra e dell'estro individuale. In un quadro accettabile, è mancato un solo elemento per rendere completamente positiva sotto il profilo sportivo la domenica: il gol. Tanto i padroni di casa quanto i giallorossi, dopo avere abbondato in finezze a centro campo, si sono smarriti in area di rigore, spesso in modo plateale, per il Bologna si tratta di una insufficienza cronica, come dimostra la sequenza dei pareggi in bianco; per la Roma di difese solide quale sa essere quella rossoblù.

Tessari aveva mischiato le carte della formazione, mettendo la maglia col numero nove a Franzot e quella di ala sinistra a Zigoni, con Cappellini all'estrema opposta. Fabbri ha risposto dirottando lo «stopper» Cresci su Zigoni e Gregori su Franzot. A centro campo si fronteggiavano Fedele e Vieri (il giovane e in altre occasioni lodatissimo terzino bolognese oggi non ha conosciuto una buona giornata, tanto da consentire a Vieri di essere largamente il migliore nel primo tempo), Perani e Salvori, Bulgarelli e Cordova.

Le occasioni migliori le ha avute il Bologna, a cominciare dal 10', quando una triangolazione Pace - Bulgarelli - Perani è stata conclusa da Rizzo molto intelligentemente: Ginulfi con un perfetto colpo di reni ha deviato oltre la traversa. Questa azione è stata significativa dei difetti di manovra della squadra di casa, che ha ecceduto in passaggi, perdendo in concretezza. La Roma, senza sentirsi in soggezione, ha replicato spesso, ottenendo al 32' il suo spunto migliore. Con Cordova che dopo aver «saltato» Bulgarelli e superato Janich in «tunnel» ha impegnato Vavassori a terra.

I migliori individualmente sono stati i giocatori di centro campo, che hanno fatto un lavoro continuo, procurando, sull'uno e sull'altro fronte molti palloni per le «punte», sciupati con desolante regolarità. In poche occasioni Savoldi e Rizzo per il Bologna, Zigoni e Cappellini per la Roma, sono riusciti a concludere. Il centravanti rossoblù nella ripresa si è fatto luce soltanto al 7' con un bolide deviato con la schiena da Santarini.

Vieri è stato perfetto nel primo tempo, senza dubbio il migliore in campo, mentre ha leggermente ceduto nella ripresa, quando per contro è cresciuto Cordova. Molto bene Bet che ha «chiuso» inesorabilmente Savoldi. Nel Bologna Bulgarelli e Perani (fino a quando è stato sostituito) hanno mostrato le cose migliori, assieme a Cresci. Poco impegnati, su entrambi i fronti, i due portieri, che comunque all'occorrenza sono stati sempre pronti. *(Ansa)*

STENTATO SUCCESSO DEI ROSSONERI CONTRO IL CORAGGIOSO TORINO

Un gol fortuito di Rivera

MILAN-TORINO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 21' Rivera. **MILAN:** Belli; Anquilletti, Casone; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Villa, Benetti, Rivera, Prati. Vecchi, Rognoni. **TORINO:** Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Petrini, Maddè, Sala, Ferrini, Pulici. Sattolo, Rampanti. **ARBITRO:** Pieroni di Roma. **NOTE:** cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 50 mila. Al 10' Rognoni ha sostituito l'infortunato Rosato. Angoli 4-3 per il Torino.

Milano, 18

Con questa vittoria conquistata all'arrembaggio sul Torino il Milan ha rosicchiato un punto all'Inter. Ma ai rivali nerazzurri rimangono ancora due punti di vantaggio, che sono molti con il campionato ormai agli sgoccioli. E oltretutto questo Milan, pur tornando al successo dopo un lungo periodo di digiuno, non è apparso tale da far dimenticare i tristi ricordi del recente passato. I due punti conquistati oggi li deve molto al suo ritrovato portiere Belli che ha compiuto pochi ma essenziali interventi.

Davanti al portiere si è battuto bene Schnellinger e a centrocampo Benetti, sempre infaticabile anche se a tratti a corto di idee. All'attacco ha ben meritato Combin. Quattro giocatori che hanno tenuto a galla il Milan. Il resto della squadra ha molto annaspato, dando anche l'impressione a tratti di stare per affogare. Di Rivera ormai è inutile parlare: attraversa un momento disastroso. Probabilmente solo con un lungo riposo può essere recuperato questo atleta che, se non altro per quello che indubbiamente ha dato nella sua ormai lunga carriera, merita della solidarietà invece di critiche divenute quasi ovvie. Per dovere di cronaca non si può tuttavia non dire che anche il gol che porta la sua firma è venuto per un passaggio sotto porta finito in rete per un attimo di distrazione generale dei difensori torinesi.

Anche per gli ospiti questa partita voleva dire molto. Un pareggio era per loro assai opportuno per togliersi da una posizione in classifica niente affatto tranquilla. Hanno così impostato una partita di stretta copertura con sole due punte, Petrini e Pulici, mentre il finto centravanti Sala se ne stava per lo più su una posizione molto arretrata. Il Torino ha certamente compiuto un errore a non avanzare Sala quando al Milan, dopo una decina di minuti è mancato Rosato.

I rossoneri non avrebbero infatti avuto altri difensori disponibili per fronteggiare validamente una punta in più fra gli avversari. Il tredicesimo del Milan era infatti Rognoni, un'ala folle che è già azzardato far giocare a centrocampo. Sala oltretutto ha dimostrato di essere il migliore dell'attuale Torino: i pericoli maggiori per il Milan sono stati proprio creati dalle sue rare avanzate. Solo nel finale il Torino ha tentato di giocare con tre punte, facendo entrare Rampanti, ma ormai il risultato era compromesso.

Dopo un buon inizio, il Milan ha attimi di smarrimento, soprattutto psicologico, con l'infortunio di Rosato che esce zoppicando. Lo stesso Rocco, capitano di lungo corso abituato ad affrontare imperturbabile le peggiori bufere, si abbandona in panchina a gesti di sconforto. Il Torino però insiste nel lanciare all'assalto i soli Petrini e Pulici che sbagliano regolarmente le conclusioni. Sul finire del tempo il Milan si riprende e Combin sfiora l'incrocio dei pali con una bella rovesciata.

Nella ripresa ancora Combin e Prati falliscono di poco il bersaglio con tiri violenti. Al 9' in contropiede il Torino smarca però Petrini in area la cui conclusione da pochi passi è respinta da Belli con una vera prodezza. Il Milan torna a premere. Al 20' coglie la traversa con un tiro diagonale di Prati dopo una bella azione sviluppata da Schellnnger a Benetti. E un minuto dopo passa in vantaggio. Rivera dal vertice destro dell'area torinese indirizza uno spiovente sotto porta con l'evidente intenzione di inviare qualcuno dei suoi a farsi largo per il colpo di testa. Nessun rossonero però si muove. Anche i difensori torinesi stanno impalati compreso Castellini che guarda la palla spiovere nell'angolo basso.

La reazione degli ospiti trova ancora un insormontabile baluardo in Belli che ferma con un'arditissima uscita Pulici lanciato a rete. Poi al 32' Rampanti sfiora il montante deviando di testa un centro di Sala. Ed è l'ultima occasione del Torino, che diventa anche nervoso tanto che nel finale Cereser si fa espellere per un inutile quanto brutto fallo su Villa.

RESA VANA LA PRESSIONE DEI SARDI

Rado «paratutto»

CAGLIARI-CATANIA 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Schifiliti; nella ripresa al 2' Nastasio. **CAGLIARI:** Albertosi; De Petri, Mancin; Poli, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera (Nastasio), Riva. Reginato. **CATANIA:** Rado; Cherubini, Debernardis; Montanari, Reggiani, Biondi; Schifilliti, Fogli, Baisi, Pereni, Bonfanti. Visintini, Silvestri. **ARBITRO:** Gianluisi di Barletta. **NOTE:** tempo bello, terreno in buone condizioni, spettatori 35 mila. Al 44' Rado ha parato un calcio di rigore tirato da Riva. Angoli 12-2 per il Cagliari.

Cagliari, 18

Un errore di Albertosi, un rigore tirato male da Riva, una traversa a portiere battuto, e una larga serie di prodigiose parate di Rado hanno impedito al Cagliari di tornare alla to al Cagliari di tornare alla vittoria al Sant'Elia dove so, quando batté la Lazio per 2-1. Il Cagliari oggi avrebbe meritato ampiamente la vittoria; una papera di Albertosi, dopo appena due minuti di gioco, lo ha costretto ad una rimonta affannosa, ma non disordinata, nella quale, come da tempo non avveniva, si sono prodigati al massimo tutti i suoi giocatori.

L'attacco rossoblù non ha mai tirato in porta tante volte come oggi: ci hanno provato un po' tutti, Gori, Brugnera, Domenghini, Nenè, Nastasio e soprattutto Riva. Il «cannoniere», nel primo tempo specialmente, è apparso come ai tempi migliori; è scattato, è saltato, ha tirato con la potenza che lo ha reso famoso e solo la sfortuna e le prodezze di Rado gli hanno impedito di segnare. Un Cagliari decisamente migliorato rispetto alle ultime prestazioni ma senza dubbio sfortunato.

Il Catania, dal canto suo, ha giocato una onesta partita, non ha fatto le barricate anche se ha dovuto costantemente subire la pressione dei campioni d'Italia. Ha tentato, quando ha potuto, il contropiede ed ha sfiorato anche il raddoppio sull'uno a zero. Su tutti i suoi giocatori ha giganteggiato Rado al quale, in definitiva, il Catania deve il punto conquistato al Sant'Elia.

Rosato assente domenica nel Milan

Milano, 18

Le condizioni di Roberto Rosato, rimasto infortunato alla gamba sinistra nel corso dell'incontro Milan - Torino destano qualche preoccupazione. Il giocatore, visitato in serata dal medico sociale dott. Monti, ha riportato una distrazione ai peronieri della gamba sinistra che hanno provocato un irrigidimento del muscolo.

Nella mattinata di domani il rossonero sarà sottoposto a controlli più accurati. Fin da ora, comunque, è certo che il giocatore dovrà osservare un periodo di riposo di almeno cinque giorni e sottostare a cure di radioterapia e ultrasuoni. E' probabile, perciò, che Rosato sia costretto a disertare il prossimo impegno del Milan.

Stewart a Barcellona



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Barcellona — L'inglese Jackie Stewart, al volante di una «Tyrrel-Ford», si è aggiudicato il G.P. automobilistico di Barcellona di formula 1, davanti al «ferrarista» Jackie Ickx

«Non gioco» dei pugliesi

Sampdoria - Foggia 2-0

MARCATORE: nel p.t. al 45' Cristin; nella ripresa, al 2' Cristin. **SAMPDORIA:** Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Fotia. Pellizzaro, Morello. **FOGGIA:** Trentini; Montepagani, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Saltutti, Garzelli, Bigon, Maioli, Re Cecconi. Crespan, Marella. **ARBITRO:** Michelotto di Parma. **NOTE:** Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila. Al 38' della ripresa Trentini ha parato un rigore calciato da Salvi. Angoli 7-5 per il Foggia.

Genova, 18

La Sampdoria ha saputo reagire alla sconfitta subita domenica scorsa a Marassi contro la Lazio battendo il Foggia, diretta concorrente alla retrocessione, con il più classico dei punteggi. La squadra di Bernardini, però, ha legittimato il suo successo con un gioco valido soltanto nel secondo tempo, quando ormai aveva messo al riparo il risultato con due gol. Le due squadre, infatti, sono scese in campo contratte e timorose. Quindi il gioco ha ristagnato spesso nella metà campo, senza offrire spunti interessanti.

Il Foggia era sceso a Marassi con la chiara intenzione di non perdere: un solo giocatore, Saltutti, è rimasto costantemente all'attacco, gli altri, compreso Bigon, hanno tenuto invece una posizione costantemente arretrata. Questo anche quando ormai la squadra era in svantaggio di due reti. Il gioco degli ospiti, inoltre, ha lasciato troppo a desiderare: si è trattato di una fitta rete di passaggi fra Montefusco, Garzelli, Maioli, Bigon, e Re-Cecconi, ma per linee trasversali e quindi scarsamente efficaci.

Per tutto il primo tempo, comunque, la Sampdoria non ha saputo approfittare delle manchevolezze degli ospiti: anche i blu-cerchiati hanno sbagliato molto. Suarez oggi è riuscito quasi sempre a passare la palla agli avversari, Corni, che giocava in posizione di mezza ala dato che Lodetti era subito davanti alla propria difesa, da solo non ha potuto fare molto. Anche da questa parte, pertanto il gioco è mancato tanto è vero che il primo vero tiro in porta è stato fatto alla mezz'ora da Fotia. Fino a quel momento i due portieri avevano potuto dormire sonni tranquilli.

Alla fine del tempo, però, Cristin ha azzeccato il gol e due minuti dopo l'inizio del secondo ha raddoppiato. Da quel momento la «Samp» è cresciuta e i suoi attaccanti hanno avuto più volte l'occasione per segnare ancora, però, l'hanno sempre sciupata. Salvi ha persino sbagliato un rigore. Per contro, dopo il secondo gol, il Foggia è crollato del tutto lasciando via libera alla Sampdoria che con questi due punti, visti anche i risultati delle altre squadre dirette concorrenti alla salvezza, può dirsi quasi tranquilla. *(Ansa)*

ESASPERATI TATTICISMI ALL'OLIMPICO

PAURA DI PERDERE

LAZIO-FIORENTINA 0-0

LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Legnaro; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Chinellato, Chinaglia, Mazzola, Dolso. Moriggi, Morrone. **FIORENTINA:** Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Macchi. Bandoni, D'Alessi. **ARBITRO:** Angonese di Mestre. **NOTE:** giornata estiva, campo in perfette condizioni, spettatori 60 mila. Angoli 6-4 per la Lazio.

Roma, 18

Il pareggio (esatto) è stato condizionato dalla paura di non subire reti. Una sconfitta, per la Fiorentina o per la Lazio, sarebbe stata fatale, voleva dire uscire dal «giro della speranza» nella lotta che stanno combattendo per sopravvivere. Da qui l'accorgimento di Lorenzo e di Pugliese di infoltire il centro campo, per dare ai rispettivi attacchi, nelle poche azioni in contropiede, la possibilità di tentare il colpo a sorpresa e quindi assicurarsi la vittoria.

Non c'è stato e non ci poteva essere bel gioco. La classifica parla chiaro. Chi si distrae è perduto. Lazio e Fiorentina hanno l'acqua alla gola e devono ricorrere ad ogni stratagemma per uscire fuori dalla situazione che appare quasi disperata. Ma continuando a pensare di non perdere, Lorenzo e Pugliese rischiano di sbagliare tutto, facendo male i calcoli, a tutto vantaggio delle squadre che ancora, sia pure di poco, stanno sopra Lazio e Fiorentina. La fine del campionato è vicina; mancano quattro giornate e occorre fare alla svelta per togliersi dall'incomoda posizione. Lorenzo ha portato a giustificazione l'assenza di Wilson e Fortunato che a Genova contro la Sampdoria, nell'incontro vittorioso di domenica erano state due valide pedine.

La gara raramente si è accesa. L'ha dominata il tatticismo, a volta esasperato, degli allenatori, per frenare gli uomini-chiave, quelli considerati in grado di andare in gol. E sui «grossi calibri» Lorenzo e Pugliese hanno messo gli elementi ritenuti più adatti. Galdiolo, per esempio, ha fatto la guardia a Chinaglia e a giudicare dal risultato l'ha fatta anche bene. Il ragazzo ha sempre anticipato il centravanti avversario, si è catapultato a stroncare le due o tre occasioni da rete con una veemenza da veterano e ha intimorito l'avversario. Per completare il quadro delle marcature della Fiorentina, Longoni stava su Mazzola e Brizi su Dolso, mentre Ferrante faceva la guardia con la solita padronanza davanti a Superchi.

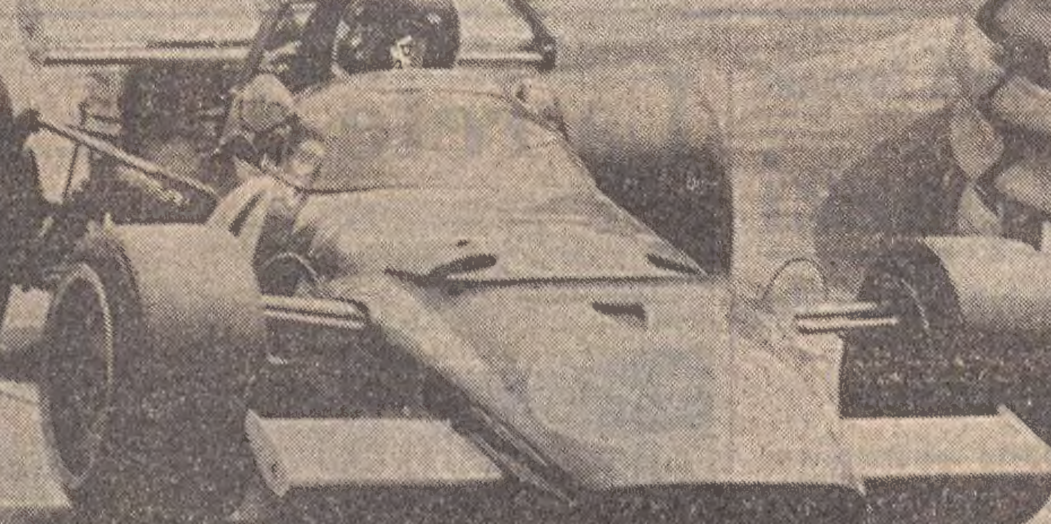
Lorenzo aveva preparato per Vitali, in leggera ripresa dopo un campionato giocato all'insegna della mediocrità, un Papadopulo dalla scorza dura, forse un po' troppo falloso, ma estremamente efficace e per Macchi e Mariani, le altre due punte viola (ma oggi la Fiorentina ha rinunciato alla sua tradizionale maglia per indossare una casacca rossa) rispettivamente Polentes e Legnaro che sono andati abbastanza bene. A centro campo (De Sisti, Esposito, Merlo da una parte e Chinellato, Massa e Governato dall'altra) hanno cercato di spezzettare il gioco più che di creare.

MOTO: NUOVA BRILLANTE AFFERMAZIONE DEL TRIESTINO PARLOTTI (NELLA 250 cc) A CESENATICO

Allo «scozzese volante» il G. P. di Spagna

IL BELGA STACCATO AL TRAGUARDO DI SOLI 2" DALLA TYRREL-FORD

Acceso duello per tutta la gara fra Stewart e la Ferrari di Ickx



Jackie Ickx, il belga della Ferrari in piena azione nell'inseguimento di Stewart che è riuscito a mantenere lo stretto margine di vantaggio fino al traguardo (Telefoto UPI al «Piccolo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 18

Jackie Stewart, lo «scozzese volante» deciso a ritornare in possesso di quel titolo mondiale che già fu suo, ha vinto il Gran Premio di Spagna di Formula uno, seconda prova del campionato mondiale conduttori 1971, scavalcando l'italo-americano Mario Andretti, vincitore della prima prova, il Gran premio del Sudafrica.

Tolto di mezzo da noie meccaniche e da un pauroso incidente Mario Andretti, quando la sua vettura ha preso fuoco per fortuna senza conseguenze per il pilota, l'onore della Ferrari è stato difeso fino all'ultimo metro di corsa da Jackie Ickx, che si è aggiudicato il secondo posto.

Stewart ha assunto il comando delle operazioni, al volante della sua Tyrrel-Ford, già al sesto giro di corsa e da quel momento non c'è stato più nulla da fare per i suoi avversari. Ma lo «scozzese volante» ha corso un brutto pericolo negli ultimi giri del circuito di Montjuich, quando il belga della Ferrari ha tentato il tutto per tutto spingendo a fondo la sua 312 B, rosicchiandogli secondo su secondo, fino ad arrivare a soli due secondi dal battistrada.

Stewart, che è secondo nella classifica mondiale grazie ai sei punti del secondo posto al Gran premio del Sudafrica, comincia ben presto a insidiare Ickx e soltanto al sesto giro balza in testa. Al dodicesimo giro, un sesto di gara circa, lo scozzese è saldamente al comando, inseguito da Ickx e Chris Amon. Si delinea subito, insomma, quella classifica che verrà confermata poi sul traguardo, anche se non mancheranno i colpi di scena per tutta la corsa.

Il vantaggio massimo di Stewart su Icks è raggiunto esattamente a metà gara. Alla fine del 38.o giro, lo scozzese ha nove secondi sul belga che da quel momento comincerà a ridurre le distanze. Andretti, sempre quinto, insegue a 35 secondi. Andretti insidia il quarto posto di Rodriguez, ma la sua Ferrari comincia a fare i capricci. Al 52.o giro l'italo-americano è costretto a fermarsi ai box per la rottura della pompa dell'olio, ma riprende la corsa mentre Stewart sta completando il 55.o giro. Ogni speranza è persa anche perché in precedenza anche Clay Regazzoni è stato costretto al ritiro. Alle spalle dello scozzese resta il solo Ickx a lottare per la vittoria con un ritardo di circa sette secondi. Al 53.o giro è costretto al ritiro per rottura di un albero a camme anche Andrea De Adamich con la March 77.

A sei giri dalla fine Stewart conta ancora un vantaggio di sei secondi su Icks che sta cominciando l'assalto finale che lo porterà a soli due secondi dal vincitore. Staccatissimo Amon a venti secondi. Dopo l'arrivo il neozelandese ha ammesso che tenere il passo dei due davanti era oggi una cosa semplicemente impossibile. E Stewart ha detto che questa è la più bella vittoria da anni per lui, visto come l'ha impegnato Ickx. Nella caccia a Stewart, Ickx ha stabilito il nuovo record sul giro in 1'26"1 alla media di 160,306 chilometri orari, ben due secondi al di sotto dell'1'28"3 ottenuto nel 1969 dallo scomparso Jochen Rindt.

James Bickley

ORDINE D'ARRIVO

1) Jackie Stewart, Scozia, Tyrrel-Ford, 1.49'03"4, media oraria km 156,413;

2) Jackie Ickx, Belgio, Ferrari, 1.49'06", km 156,332; 3) Chris Amon, Nuova Zelanda, Matra-Simca, 1 ora e 50'01"; 4) Pedro Rodriguez, Messico, BRM, 1.50'21"; 5) Dennis Hulme, Nuova Zelanda, McLaren, 1 ora e 50'30"; 6) Jean Pierre Beltoise, Francia, Matra-Simca, 1.49'18", ad un giro; 7) François Cevert, Francia, Tyrrel-Ford, 1.49'23"; 8) Peter Gethin, Inghilterra, McLaren, 1 ora e 49'06", a due giri.

CLASSIFICA CAMPIONATO

1) Jackie Stewart, Scozia, 15 punti; 2) Mario Andretti, USA, 9; 3) Jackie Ickx, Belgio, 6; 4) Chris Amon, Nuova Zelanda, 6; 5) Clay Regazzoni, Svizzera, 4.

LA WBA RICONOSCE MONZON-BENVENUTI

Positivi gli esami: Nino idoneo al match

La WBA ha deciso di riconoscere il match per il titolo mondiale dei pesi medi che avrà luogo a Montecarlo l'8 maggio, protagonisti l'argentino Carlos Monzon e il triestino Nino Benvenuti. Unica condizione imposta è che il vincitore affronti, entro due mesi, il numero uno della classifica dei medi, vale a dire Emile Griffith.

La «World Boxing Association», che non ha rimesso in classifica Muhammad Alì, alias Cassius Clay, nemmeno dopo il suo ritorno sul ring, ha pure annunciato oggi che prenderà una decisione in proposito soltanto dopo che la Corte suprema americana si pronuncerà sul caso del pugile che si rifiutò di prestare servizio militare. Qualora la Corte suprema desse ragione a Muhammad, la WBA lo inserebbe al primo posto della classifica dei pesi massimi.

Frattanto il presidente del Consiglio federale della Federazione pugilistica italiana, on. Evangelisti, in riferimento alle preoccupazioni che avevano turbato la stampa e la pubblica opinione in merito allo stato di salute di Nino Benvenuti, ha dichiarato che gli esami cui l'atleta si era sottoposto nei giorni scorsi, hanno dato esito completamente positivo, inducendo il Consiglio federale ad autorizzare lo incontro che vedrà Benvenuti opposto a Monzon. Evangelisti ha quindi avuto parole di incoraggiamento per il nostro campione.

L'on. Evangelisti, al termine del Consiglio federale, ha fatto la seguente dichiarazione: «Facendomi eco, condividendole, delle preoccupazioni espresse dalla pubblica opinione, dalla stampa e dallo stesso Consiglio federale, ho avuto colloqui con l'organizzatore Sabbatini ed il procuratore Amaduzzi. Nel corso di questi colloqui ho avuto la confortevole conferma del galantomismo dei miei interlocutori, che mai si sarebbero prestati a mandare allo sbaraglio, senza prospettiva alcuna, il pugile triestino. L'idoneità al combattimento confermata, dopo rigorosissimi esami, dai medici federali Francone e Bondì, fanno cadere le riserve più di una volta espresse da parte mia, sulla effettuazione dell'incontro».

PESCA SPORTIVA

Al livornese Soldaini la Coppa Ferroviario

Paolo Soldaini, del Circolo pesca sportiva di Livorno, ha vinto la seconda Coppa del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, gara selettiva nazionale di pesca con canna alla quale hanno partecipato 162 concorrenti in rappresentanza di ventidue società federate. La gara si è svolta sulla diga vecchia in condizioni di tempo discreto e il pescato è stato vario e abbondante. Dietro Soldaini si sono classificati Filippini (sempre del Circolo pesca sportiva Livorno), Attolini (Ospedalieri Livorno) e Roberto Fragiacomo (primo dei triestini) del circolo «de Stradis».

1) Paolo Soldaini (C.P. Livorno) punti 3660; 2) Filippini (idem) 2820; 3) Attolini (Ospedalieri Livorno) 2620; 4) Fragiacomo (de Strada TS) 2240; 5) Valentini (idem) 2630; 6) Cuoco (Ospedalieri Livorno) 2610; 7) Vannini (Stanich Livorno) 2015; 8) Nadalin (Italsider TS) 1770 9) Del Castello (Dop. post. TS) 2245; 10) Arrighi (Casting club Pisa) 2100.

MOTO: NELLE 350 E 500 cc «SOLITE» VITTORIE DI AGOSTINI

Nelle 250 cc lotta tra le Yamaha il triestino prevale nettamente

Cesenatico, 18

Nel 13.o Circuito Riviera di Cesenatico - Trofeo Shell, il triestino Gilberto Parlotti del Moto Club Trieste, è riuscito a ripetere il successo che aveva già ottenuto a Rimini nella classe 250. Il pilota dalla Yamaha, partito un po' in ritardo dietro a Read, lo ha incalzato fino al settimo giro, quando si è portato nettamente in testa, per poi, eliminatosi l'ex iridato dalla competizione, mantenerla con sicurezza fino al termine. Dietro di lui, la lotta si è sviluppata appassionante.

A differenza di lunedì scorso le MZ ufficiali, condotte da Grassetti e Bartusch, oggi non hanno reso. Nella 250, difatti, Grassetti è stato quasi subito tolto di gara, mentre Bartusch ha sempre arrancato in settima-ottava posizione.

Al termine della sua vittoriosa gara, Parlotti si è dichiarato soddisfatto: «Ho superato Read, vincitore delle ultime due gare di Riccione e di Imola e stavo conducendo bene, quando egli è stato costretto al ritiro. Anche se fosse rimasto in gara, non so come sarebbe andata a finire». Parlotti poi ha manifestato vive speranze per le competizioni mondiali con la Morbidelli 125: «Dopo tanti anni, mi auguro che questa volta vada bene per l'Italia».

Giacomo Agostini ha fatto anche oggi il bis, ripetendo il risultato di lunedì scorso a Imola. L'otto volte campione del mondo, non ha faticato eccessivamente a battere gli avversari, in una giornata serena ma ventosa. Dietro di lui si sono piazzati l'inglese Phil Read nella 350, e il giovane Giuliano su Ducati nella 500.

CLASSE 250 CC

1) GILBERTO PARLOTTI (Yamaha) che compie i 22 giri del percorso pari a km 82,500 in 37'21"1 alla media di km 132,495; 2) Isnardi (Yamaha) 37'38"5; 3) Mandracci (Yamaha) 37'40"3; 4) Anelli (Yamaha) 37'40"8; 5) Simmonds (Ingh.) (Yamaha) 38'27"2.

Giro più veloce: l'ottavo di Parlotti in 1'38"4 alla media di km 137,193.

CLASSIFICA CLASSE 350 CC

1) AGOSTINI GIACOMO (MV) che compie i 24 giri del percorso pari a km 90 in 39'23"4 alla media di km 137,107; 2) Read (Ingh.) (Yamaha) 39'59"3; 3) Mandracci (Yamaha) 40'27"5;) Simonetti (Yamaha) 40'59"8; 5) Ellis (Ingh.) (Yamaha) a 1 giro.

Giro più veloce: il 19.o di Agostini in 1'35"1 alla media di km 141,952.

CLASSIFICA CLASSE 500 CC

1) GIACOMO AGOSTINI (MV) che compie i 24 giri del percorso pari a km 90 in 38'49" alla media di km 139,115; 2) Giuliano (Ducati) in 40'01"; 3) Campanelli (Kawasaki) a 1 giro; 4) Marzovski (Svizz.) (Linto) a 1 giro; 5) Baroncini (Ducati) a 1 giro.

Giro più veloce: il 23.o di Agostini in 1'33" alla media di km 145,158.

«5 NAZIONI» DI NUOTO

Novella Calligars primato nei 400 misti

Dusseldorf, 13

Novella Calligaris ha concesso il bis nella seconda giornata del meeting delle Cinque nazioni di nuoto. Anche oggi, l'azzurra ha ottenuto l'unica vittoria italiana stabilendo, inoltre, il nuovo record assoluto col tempo di 5'23"4 nei 400 metri misti. Il primato precedente già le apparteneva con 5'26"1, limite realizzato il 1.o agosto 1970 a Roma. L'impresa della Calligaris è stata però l'unica nota positiva dei nuotatori italiani in questo «5 nazioni» vinto dalla Germania Occidentale.

Italo Salice si è classificato secondo nei tuffi dal trampolino di tre metri.

Questa la classifica finale: 1) Germania Occidentale, punti 95; 2) Svezia, 81; 3) Olanda, 80; 4) Gran Bretagna, 56; 5) Italia, 40.

COPPA AUTODROMO

■ A Monza, il modenese Luigi Fontanesi ha vinto su Tecno la 26.a Coppa autodromo riservata alle monoposto F. 3. La finale è stata turbata dall'uscita di strada di molti concorrenti, risoltesi fortunatamente tutte senza conseguenze per i piloti. Uno dei maggiori favoriti della gara, Vittorio Brambilla, è stato eliminato al secondo giro per essere uscito di strada alla curva parabolica, dopo aver subito un tamponamento ad opera di un altro concorrente.

CICLISMO: MERCKX PERDE LA PARIGI-ROUBAIX VINTA DA ROSIERS

Gimondi protagonista sfortunato



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il gruppo guidato da Felice Gimondi sul terribile pavè del tratto finale della Parigi - Roubaix

Roubaix, 18

Questa edizione della Parigi-Roubaix, anche se sul podio è salito un atleta pressoché sconosciuto ma che ha vinto meritatamente e ad una media eccellente (km 42,108), è stata vivace e caratterizzata da continue fughe con italiani e francesi quasi sempre all'offensiva, animati dalla ferrea volontà di porre fine alla superiorità belga, soprattutto intenzionati ad arrivare sul tratto in pavè con un certo vantaggio sugli specialisti fiamminghi e valloni. Nell'ordine di arrivo, però, i belgi hanno fatto la parte del leone con i soli Basso, Gimondi e Janssen ad intercalarsi tra i corridori del Belgio.

Ad animare la «classica» francese nelle sue fasi decisive è stato Felice Gimondi che ha compiuto il primo tentativo dopo 184 chilometri di corsa, quando Merckx era attardato da una foratura. Un passaggio a livello, all'ingresso del «bosco», il tratto di pavè più temuto, ha bloccato la marcia dell'italiano, raggiunto prima da Eric De Vlaeminck, poi dal gruppo con Merckx, controllato a ruota da Motta. Gimondi ha ritentato, questa volta con Jourden, ma per una foratura del francese, è stato costretto a proseguire da solo. Raggiunto poi, ha desistito dopo un'altra foratura, ad una quarantina di chilometri dall'arrivo.

Quindi l'attacco decisivo condotto da Eric De Vlaeminck e da Rosiers. Ad una ventina di chilometri dall'arrivo Rosiers ha staccato De Vlaeminck. Il vantaggio di Rosiers è salito rapidamente a circa 1'. Alle sue spalle si è formato un gruppetto formato da Basso, Merckx, Van Springel, Roger De Vlaeminck, Gimondi e Janssen. Motta è caduto a 28 km dall'arrivo ed è stato costretto al ritiro.

Rosiers ha tagliato il traguardo indisturbato. Poi Van Springel si è aggiudicato, precedendo Basso, il secondo posto.

Per Felice Gimondi, sfortunato protagonista della Parigi-Roubaix, vi sono stati a fine corsa i complimenti di Goddet, «patron» del Tour.

Al termine della gara, Eddy Merckx, il grande sconfitto, ha dichiarato: «Non si può vincere sempre. Bisogna anche saper perdere. Dopo la mia seconda foratura pensavo di poter ancora vincere, ma alla quinta ho capito che avrei perduto».

(Ansa - Italia)

ORDINE D'ARRIVO

1) ROGER ROSIERS (Belgio) 6 ore 17'53";

2) Hermann Van Springel (Bel.) 6.19'19"; 3) MARINO BASSO (It.); 4) Jan Janssen (Ol.); 5) Eddy Merckx (Bel.); 6) Eric Leman (Bel.); 7) Roger De Vlaeminck (Bel.); 8) FELICE GIMONDI (It.) (tutti con lo stesso tempo di Van Springel); 9) Eric De Vlaeminck (Bel.) 6.22'19".

RUGBY SERIE B: IL CUMINI CEDE A BRESCIA

UNA SCONFITTA IMMERITATA

Brescia - Cumini 12-3

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Simonato meta non trasf.; nel secondo tempo al 6' Valferiati drop, al 17' Del Bono meta non trasf., al 30' Mattioni calcio di punizione, al 35' Simonato meta. BRESCIA: Ambrosini, Facella, Valferiati, Scola, Simonato, Apostoli, Antonelli Bramutti, Del Bono III, Bianchi, Coloni, Vidasio, De Leonardi, Rossi, Pegoiani. CUMINI: Bracci I, De Anna, Geatti, Pellegrini, Mosetti, Mattioni, Bravo, Labano, Gobetti, Moni, Pighin, Quirini, Zambelli, Romano, Fossamai. ARBITRO: Gaetani di Roma.

Brescia, 18

Risultato bugiardo questo pomeriggio in via Colle Beato Il Cumini, in verità, non meritava una sconfitta, perlomeno non con il punteggio piuttosto pesante con quale si è registrata.

La squadra udinese ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte un Brescia che, fiutando ormai odore di promozione, non gli ha perdonato nulla. Ammirevole e tenace comunque la difesa opposta dai friulani soprattutto nella prima parte della gara, che, con maggiore fortuna, avrebbe potuto chiudersi a favore del Cumini.

Invece, ad andare in vantaggio è stato proprio l'avversario che, nella ripresa, complici alcune sviste dei difensori ospiti, ha potuto arrotondare il successo.

La cronaca della partita fa registrare una strenua resistenza dei friulani per tutto l'arco del primo tempo. Gli ospiti hanno severamente impegnato gli azzurri che hanno avuto la possibilità di andare in vantaggio solo al 39'.

Nel secondo tempo, gli udinesi, palesemente affaticati per il lavoro svolto in precedenza, non riuscivano più a «tenere», e subivano al 6' un drop e una meta di Del Bono, crollavano nel finale, dove gli ospitanti andavano nuovamente a bersaglio prima con Del Bono, e quindi con Simonato.

Aldo Rossini

I RISULTATI

*Brescia - Cumini	12 - 3
*Amatori - Cus Milano	6 - 6
Cus Venezia - *Monza	26 - 0
*Viro - Rho	19 - 0
*Piacenza - Cus Torino	9 - 3
*Esercito - Lazio	11-10

LA CLASSIFICA

Brescia	punti 30
Esercito	» 28
Viro	» 28
Cumini	» 25
Cus Torino	» 25
Amatori Milano	» 20
Piacenza	» 20
Lazio	» 19
Cus Venezia	» 18
Cus Milano	» 17
Rho	» 13
Monza	» 2

TIRO AL PIATTELLO: TROFEO TURILLI

Dal Cin: 49 su 50

Il trevigiano Giambernardo Dal Cin, tesserato per la Società Triestina Tiro a Volo, si è assicurato la seconda edizione del trofeo «Goffredo Turilli» di tiro a piattello-fossa organizzata allo stand di Muggia dalla S.T.T.V.

La manifestazione, favorita da una splendida giornata, ha ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione. Alla gara, infatti, ha preso parte oltre una cinquantina di tiratori provenienti dai centri della regione e dal Veneto tra i quali sei prima categoria. Dal Cin con una splendida condotta di gara (49 centri su 50) ha preceduto il consocio Giuseppe Caluzzi che si è imposto sul palmarino Orlando Rorato in un appassionante spareggio.

LA CLASSIFICA

1) Giambernardo Dal Cin (S.T.T.V.) con 40 su 50; 2) Giuseppe Caluzzi (idem) con 98 su 100; 3) Orlando Rorato (S.T.V. Palmanova) 97 su 100; 4) Gino Costantini (id) 73 su 76; 5) Mario Bolognesi (Conegliano) 72 su 75; 6) Ferruccio Castellan (Gradisca) 72 su 75; 7) Giuseppe Somma (STTV) 70 su 75; 8) Ferruccio Verzini (Palmanova) 57 su 60; 9) Osvaldo Del Fabbro (Tolmezzo) 56 su 60; 10) Ferdinando Fantuzzi (Pordenone) 54 su 60.

III CATEGORIA

1) Antonio Spanu; 2) Bruno Giannella; 3) Adriano Perucchetti; 4) Franco Giannella, tutti della S.T.T.V.

LUTTO OLIMPICO

■ Il generale Jose De Jesus Clark Flores, vicepresidente del Comitato olimpico internazionale, è morto nelle prime ore di ieri a Città del Messico per un attacco cardiaco. Flores aveva 62 anni ed era considerato il più probabile successore di Avery Brundage alla presidenza del CIO.

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Inter	40	26	10	1	1	7	5	2	39	22	+ 2
Milan	38	26	8	5	1	6	5	1	48	21	— 2
Napoli	36	26	9	3	1	5	5	3	28	15	— 3
Juventus	30	26	8	4	1	2	6	5	35	26	— 9
Bologna	29	26	6	6	1	2	7	4	26	18	—10
Roma	28	26	4	8	1	2	8	3	28	21	—11
Cagliari	27	26	4	7	2	3	6	4	26	28	—12
Foggia	23	26	5	7	1	1	4	8	27	34	—16
Torino	22	26	5	6	2	0	6	7	23	26	—17
L. Vicenza	22	26	3	8	2	2	4	7	21	29	—17
Sampdoria	22	26	4	5	5	1	7	4	26	27	—18
Varese	21	26	2	9	2	1	6	6	22	29	—18
Verona	21	26	5	5	3	0	6	7	20	31	—18
Fiorentina	20	26	1	7	5	1	9	3	21	29	—19
Lazio	20	26	4	6	3	1	1	8	24	37	—19
Catania	17	26	3	5	4	1	4	9	16	37	—21

I RISULTATI

*Bologna - Roma	0-0
*Cagliari - Catania	1-1
*Lazio - Fiorentina	0-0
*Milan - Torino	1-0
*Juventus - Inter	1-1
*Sampdoria-Foggia	2-0
*Varese-L.R. Vicenza	0-0
Napoli - *Verona	2-0

LE PARTITE DEL 25.4.'71

Catania - Milan
Fiorentina-Varese
Foggia - L.R. Vicenza
Inter - Sampdoria
Lazio - Juventus
Napoli - Roma
Torino - Cagliari
Verona - Bologna

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Mantova	39	30	8	5	1	6	6	4	31	17	— 5
Atalanta	39	30	10	5	1	3	8	3	37	18	— 7
Bari	37	30	11	4	0	4	3	8	33	20	— 8
Catanzaro	35	29	11	2	1	2	7	6	28	22	— 8
Perugia	35	30	10	3	2	2	8	5	31	22	—10
Brescia	34	30	7	7	1	3	7	5	31	23	—11
Modena	33	30	8	6	2	3	5	6	28	28	—13
Reggina	30	29	9	6	0	1	4	9	19	22	—14
Arezzo	30	30	9	4	2	1	6	8	33	26	—15
Livorno	30	30	6	7	2	3	5	7	18	18	—15
Novara	29	30	8	5	3	1	6	7	24	26	—17
Ternana	28	30	6	8	1	2	4	9	25	23	—17
Como	28	30	7	6	2	1	6	8	25	36	—17
Palermo	27	30	3	9	2	2	8	6	23	26	—17
Monza	27	30	6	4	4	2	7	7	25	32	—17
Taranto	26	30	3	9	3	2	7	6	21	26	—19
Pisa	26	30	5	9	1	1	5	9	20	29	—20
Cesena	24	30	6	5	3	1	7	8	18	22	—18
Casertana	23	30	5	9	2	0	4	10	23	37	—23
Massese	16	30	3	5	7	0	5	10	16	36	—29

Cesena penalizzato di due punti; Catanzaro e Reggina una partita in meno.

I RISULTATI

*Arezzo-Taranto	1-1
*Atalanta-Cesena	1-0
*Bari - Massese	2-0
*Brescia - Monza	2-1
Livorno-*Casertana	1-0
*Catanzaro-Ternana	2-1
*Modena - Mantova	0-0
*Novara - Como	1-0
*Perugia - Reggina	1-0
*Pisa - Palermo	1-1

LE PARTITE DEL 25.4.'71

Cesena - Perugia
Como - Pisa
Livorno - Brescia
Mantova - Casertana
Monza - Bari
Massese-Catanzaro
Palermo - Atalanta
Reggina - Arezzo
Taranto - Novara
Ternana - Modena

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Reggiana	44	30	11	4	0	4	10	1	31	7	— 1
Alessandria	44	30	9	6	0	7	6	2	35	13	— 1
Padova	40	30	14	0	1	3	6	6	41	23	— 5
Parma	35	30	9	4	2	3	7	5	38	26	—10
Venezia	35	30	9	4	2	2	9	4	28	23	—10
Trento	34	30	7	6	2	2	10	3	19	13	—11
Treviso	32	30	10	4	1	3	2	10	28	25	—13
Solbiatese	31	30	9	4	2	2	5	8	31	25	—14
Lecco	31	30	9	6	1	1	5	8	38	33	—15
Udinese	29	30	9	3	2	2	4	10	24	26	—15
Seregno	28	30	7	7	1	1	5	9	28	31	—17
Legnano	27	30	5	7	3	2	6	7	15	22	—18
Rovereto	26	30	6	8	1	1	4	10	19	21	—19
Piacenza	26	30	5	8	2	1	6	8	18	25	—19
Pro Patria	25	30	4	7	3	2	6	8	26	34	—19
Verbania	25	30	4	8	3	1	7	7	19	30	—20
Derthona	25	30	6	7	2	1	4	10	17	30	—20
Triestina	25	30	6	8	2	1	3	10	20	35	—21
Sottomarina	19	30	4	5	6	2	2	11	17	33	—26
Monfalcone	19	30	2	7	6	1	6	8	19	36	—26

I RISULTATI

*Reggiana-Alessandria	0-0
*Rovereto-Monfalcone	0-0
*Lecco - Padova	0-0
*Legnano - Parma	1-1
*Udinese - Pro Patria	3-1
*Derthona - Seregno	2-0
*Venezia - Solbiatese	1-0
*Piacenza - Trento	0-0
*Treviso - Triestina	2-0
*Sottomarina-Verbania	1-0

LE PARTITE DEL 25.4.'71

P. Patria-Alessandria
Derthona - Lecco
Monfalcone-Legnano
Verbania - Piacenza
Solbiatese - Reggiana
Udinese - Rovereto
Parma - Seregno
Treviso - Sottomarina
Trento - Triestina
Padova - Venezia

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Prato	4-1
*Aquila M. - Spal	1-1
*Entella C. - Savona	1-0
*Imola - Olbia	1-1
*Imperia - D.D. Ascoli	1-0
*Lucchese - Maceratese	0-0
*Ravenna - Spezia	1-1
*Rimini - Empoli	2-1
*Torres - Sambenedettese	1-0
*Viareggio - Genoa	0-0

LA CLASSIFICA

Genoa punti 44; Spal 42; Sambenedettese 40; Rimini 36; D.D. Ascoli e Lucchese 35; Maceratese 34; Savona e Spezia 29; Prato e Imola 28; Aquila M., Viareggio e Imperia 26; Olbia, Anconitana ed Entella 25; Empoli 24; Torres 21; Ravenna 20.

Maceratese e Olbia una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo - Savoia	1-0
*Avellino - Lecce	1-0
*Chieti - Salernitana	1-0
*Internapoli - Brindisi	0-0
*Martinafranca - Barletta	1-0
*Matera - Potenza	0-0
*Messina - Crotone	2-1
*Pro Vasto - Cosenza	1-0
*Sorrento - Pescara	0-0
*Viterbese - Enna	0-0

LA CLASSIFICA

Sorrento punti 41; Salernitana 39; Lecce e Brindisi 37; Acquapozzillo 36; Pescara e Potenza 32; Cosenza e Messina 31; Chieti 30; Matera 29; Martinafranca 28; Savoia 27; Crotone e Pro Vasto 26; Enna, Viterbese e Avellino 24; Barletta e Internapoli 22.

Avellino ed Enna una partita in meno.

I MARCATORI

SERIE A

21 reti: Boninsegna (Inter);
16 reti: Prati (Milan);
14 reti: Savoldi (Bologna);
11 reti: Bettega (Juventus), Cristin (Sampdoria);
9 reti: Clerici (Verona);
8 reti: Maraschi (L. Vicenza), Domenghini (Cagliari);
7 reti: Amarlido (Roma), Chinaglia (Lazio), Bigon e Saltutti (Foggia), Salvi (Sampdoria);
6 reti: Villa, Benetti e Combin (Milan), Altafini (Napoli);
5 reti: Causio, Capello e Haller (Juventus), Chiarugi (Fiorentina), Massa (Lazio), Carelli (Varese), Mascetti (Verona), Cappellini (Roma), Rivera (Milan);

SERIE B

13 reti: Spelta (Modena);
12 reti: Benvenuto (Arezzo);
11 reti: Magistrelli (Como);
9 reti: Moro (Atalanta), Fazzi (Casertana), Toschi (Mantova);
8 reti: Fara (Bari), Blasig (Mantova), Merighi (Reggina);
7 reti: Busilacchi (Bari), De Paoli (Brescia), Mammi (Catanzaro), Bercellino (Palermo), Traini (Perugia);

SERIE C

17 reti: Zandoli (Padova);
13 reti: Rancati (Parma);
12 reti: Modonese (Padova); Ferrari (Seregno); Fava (Parma);
10 reti: Sassaroli (Alessandria); Bellinazzi e Bianchi (Venezia);
9 reti: Goffi (Lecco); Zanolla (Monfalcone); Fregonese (Triestina);
8 reti: Ballabio (Seregno); Lorenzetti (Alessandria); Musa (Solbiatese); Maioni (Verbania); Rizzi (Sottomarina);
7 reti: Cella (Derthona); Rizzati e Vignando (Reggiana); Bagatti e Sperotto (Udinese);
6 reti: Vanzini (Alessandria); Jaconi e Marchi (Lecco); Jacolina (Piacenza); Gambazza (Pro Patria); Spagnolo (Reggiana); Pedroni (Treviso).

Totocalcio

BOLOGNA - ROMA	(0-0)	X
CAGLIARI - CATANIA	(1-1)	X
JUVENTUS - INTER	(1-1)	X
LAZIO - FIORENTINA	(0-0)	X
MILAN - TORINO	(1-0)	1
SAMPDORIA - FOGGIA	(2-0)	1
VARESE - L.R. VICENZA	(0-0)	X
VERONA - NAPOLI	(0-2)	2
CASERTANA - LIVORNO	(0-1)	2
MODENA - MANTOVA	(0-0)	X
PISA - PALERMO	(1-1)	X
TREVISO - TRIESTINA	(2-0)	1
MESSINA - CROTONE	(2-0)	1

Il monte premi è di lire 818.788.072.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 6 tredici e 210 dodici. Tre tredici sono stati realizzati a Trieste, di cui uno al bar Politeama di viale XX Settembre, uno al bar Si di via Roma e uno al bar De Rosa di piazza Vittorio Veneto 4. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 40, a Gorizia 15, a Udine 18, a Pordenone 2.

Ai 57 vincitori con punti tredici andranno 7.182.300 lire. Ai 2.802 vincitori con punti dodici spettano 146.100 lire.

totip

1.a CORSA:	1) Weimar	1
	2) Latmos	2
2.a CORSA:	1) Oddino	1
	2) Lusitano	2
3.a CORSA:	1) Denam	1
	2) Urbano	2
4.a CORSA:	1) Radica	2
	2) Gabberi	X
5.a CORSA:	1) Frammario	2
	2) Lanuf	1
6.a CORSA:	1) Breuil	X
	2) San Domingo	2

Nella zona delle Tre Venezie, per il concorso n. 16 del Totip, si sono registrati 3 dodici, 28 undici e 177 dieci. Un dodici con sei undici e cinque dieci, è stato realizzato a Trieste, su scheda anonima, giocata al bar Maggio, di via Santa Teresa. Per quanto riguarda le vincite con punti undici a Trieste sono 10, a Cormons una, a Udine 3.

In tutta Italia sono stati realizzati 11 dodici, 213 undici e 1581 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 970.446; a quelli con punti undici lire 50.116, a quelli con punti dieci lire 6.626.

La schedina di domenica prossima

CATANIA - MILAN
FIORENTINA - VARESE
FOGGIA - L.R. VICENZA
INTER - SAMPDORIA
LAZIO - JUVENTUS
NAPOLI - ROMA
TORINO - CAGLIARI
VERONA - BOLOGNA
CESENA - PERUGIA
COMO - PISA
PALERMO - ATALANTA
PADOVA - VENEZIA
D.D. ASCOLI - RIMINI

CALCIO OLIMPICO

■ A Bucarest, per il gruppo 4 delle qualificazioni per il Torneo olimpico, la Romania ha battuto l'Albania per 2-1. A Dakar (per il 4.o gruppo d'Africa) il Senegal si è imposto alla Nigeria per 2-1 ed ha passato il turno.

EUROPEO DI NUOTO

■ Ad Halle, nel corso del confronto Germania Est - URSS, vinto dai nuotatori della Germania per 183-161, la sovietica Galina Stepanova Prosumenschikova ha stabilito il nuovo primato europeo sulla distanza dei 100 metri rana, portando ad 1'47"7 il limite, che già le apparteneva con 1'15"4. Con questa prestazione la Stepanova si è avvicinata a 5 decimi dal primato mondiale, che da quasi tre anni ormai è detenuto dalla statunitense Katie Balla con 1'14"2.

Pallacanestro: alla Splügen Bräu l'ultimo derby della «B»

Baseball Serie «A»: secondo ruzzolone del Cumini a Torino

PER L'ENNESIMA VOLTA GLI «ASSICURATORI» CROLLANO ALLA DISTANZA

I TRIESTINI SPREMUTI NEL FINALE LOTTANO GENEROSAMENTE MA CADONO

Splügen - Lloyd Adriatico 75-71 (31-29)

LLOYD ADRIATICO: Ponton 15, Zovatto 6, De Gioia 14, Poli 8, Schergat 5, Bicci 11, Poloniato 2, Cepar 10. Non entrati Fortunati e Pellegrini. SPLUGEN GORIZIA: Ardessi 7, Miseri, Comelli, Di Nallo 14, Pieric 22, Krainer 6, Flebus 17, Devetag G. 7, Devetag F. 2. Non entrato Spezzamonte. ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma. NOTE: usciti per 5 falli nella ripresa: Poloniato, Bicci. Tiri liberi: Lloyd 5 su 8; Splügen 10 su 16.

Chiusura in tono minore ma partita che nel complesso ha divertito il discreto pubblico presente. La Splügen con il suo manipolo di giovani promettenti e ben preparati dal lato tecnico-agonistico ha meritatamente guadagnato i due punti in palio mentre il Lloyd ha lottato generosamente cedendo, per l'ennesima volta in questo campionato, nel finale della partita. Tra i vincitori sono piaciuti Di Nallo, motorino instancabile, l'anziano Krainer buon regista ed i cecchini Flebus e Pieric quest'ultimo con qualche battuta a vuoto. Nelle file locali un ottimo Ponton che ha ripreso confidenza con il cesto dopo un pessimo inizio, Di Gioia come al solito positivo mentre a corrente alternata gli altri ma comunque non male. Zovatto entrato in campo alla fine ha segnato tre cesti tra i quali l'ultimo proprio un attimo prima del fischio di chiusura della partita diretta senza infamia e senza lode dal duo romano.

L'inizio è stato quindi dei triestini scesi in campo con Ponton, De Gioia, Schergat, Cepar e Bicci contro Krainer, Di Nallo, Pieric,Flebus e Devetag G. per i goriziani. Dopo diverse occasioni sprecate specie da Ponton, il Lloyd ha preso il comando della partita tenendo il vantaggio (7-4; 12-9 e 15-9) fino al 12.o minuto quando la Splügen acciuffava il pareggio a quota 19. La Splügen prendeva poi un leggero vantaggio (31-23) ma il Lloyd profittando di uno sbandamento degli ospiti si riportava sotto tanto da giungere al fischio di chiusura del primo tempo a soli due punti (31-29).

Nella ripresa Pieric siglava tre cesti consecutivi ma per due volte, nel corso della stessa, il Lloyd si riportava in parità prima sul punteggio di 41-41 e poi su qello di 51-51 a nove minuti dalla fine. Il pressing dei goriziani ed il marcamento fin dalla rimessa facevano perdere la lucidità ai triestini e la Splügen ne approfittava con i canestri del trio Di Nallo, Pieric e Flebus per prendere alcuni cesti di vantaggio che i biancocelesti, privati per 5 falli di Poloniato e Bicci, non riusciranno più a colmare ma solo a limitare nei minuti finali con Zovatto autore degli ultimi tre cesti biancocelesti. Partita quindi non trascendentale ma tutto sommato piacevole e che segna per i triestini quello che speriamo sia solo un arrivederci alla Serie cadetta.

Pietro Bonacci

COPPA ITALIA FEMMINILE

Vicenza - Calza Bloch 80-45

VICENZA: Cirillo 2, Milocco 18, Favoro, Bozzolo 11, Costa 22, Maglieri 1, Faggionato, Gorlin 10, Sandon 7, Gentilin 9. BLOCH: Robolotti 2, Ricci 2, Apostoli, Pacorini 4, Antonini 2, Alessio 10, Tripodi, Longo 19, Paschini, Cernigai, Cuogo. ARBITRI: Gaia (Cremona) e Soglia (Ravenna).

Faenza, 18

Si sono concluse le finali della Coppa Italia che ha visto l'affermazione della Standa Milano contro il Doris Treviso (48-40). Il terzo posto è andato al Vicenza. Le vicentine hanno giocato con la rabbia in corpo per la sconfitta patita ieri sera a Imola contro le milanesi. Ne hanno fatto le spese le giuliane, nettamente superate.

In pratica l'incontro è stato a senso unico. Le vicentine hanno impresso alla gara un ritmo forsennato contro il quale la Bloch si è presto arresa. L'ex triestina Milocco, la Costa e la Gentilin hanno fatto il bello e il cattivo tempo segnando a ripetizione.

Oltre alla Alessio, la Bloch ha posto in bella evidenza la Longo.



(Foto de Rota)

Splügen - Lloyd Adriatico 75-71 — Il biancoceleste Poloniato «strappa» letteralmente di mano un pallone agli avversari. Trattandosi di un «ex», rimarchevoli la sua grinta e l'agonismo

NUOVA E PIU' NETTA RESA DEI RONCHESI IN PIEMONTE

Troppi errori in difesa e scarsa forza offensiva

Juvelancia - Cumini 14-5

JUVELANCIA:	3, 2, 0; 2, 5, 0; 2, 0, r. = 14
CUMINI:	0, 0, 0; 2, 0, 3; 0, 0, 0 = 5

JUVELANCIA: Turei, Mascarella, Minelli, Paschetto, Lenard, Bordino, Pelizzari, Gabri, Granziera. CUMINI: Bertozzi, Orlando, Guzman (Filippini), Gobet, Bortolotti, Serra, Logozzo (Furlan), Pison, Bazzarini (Miani). ARBITRI: Visconti e Bertoldo. NOTE: lanciatore vincente Pelizzari 9r, 5So, 2 bb, 6 bv, 2pgl. Perdente Bazzarini (apertura 4r e 1/3) 3so, 8 bb, 9 bv, 11 pgl; Miani (relief 3 r e 2/) 3 so, 1 bb, 6bv. Battute valide Juvelancia 15, Cumini 6. Errori: Juvelancia 7, Cumini 4. Un fuori campo di Paschetto da 3 punti, doppi di Paschetto, Gabri, Granziera e Orlando. Nel prepartita Mario Tempesta è stato colpito al basso ventre da una battuta di Bordino. Il giocatore è stato ricoverato all'ospedale di Molinette dove gli è stata riscontrata una forte contusione con prognosi di 15 giorni.

Torino, 18

Anche nella seconda partita il Cumini di Ronchi dei Legionari si è arreso ai bianconeri della Juvelancia, questa volta molto più nettamente di quanto non fosse avvenuto nel primo incontro. L'affermazione dei torinesi — nuovamente incerti in difesa dove hanno commesso 7 errori contro i 4 dei ronchesi — si è materializzata nelle prime 5 riprese, sui lanci di un Bazzardini apparso ancora lontano dal suo abituale standard di rendimento. Bazzarini, innervosito inizialmente da un arbitraggio scadente, non è mai riuscito a controllare le mazze avversarie, concedendo loro 9 battute valide, tra le quali un fuori campo di Paschetto in apertura della quinta ripresa con due uomini in base a tre doppi, eliminato tre soli uomini al piatto e passando in prima base gratis ben otto uomini.

Sul 10 a 2 Miani ha sostituito di persona il giovane lanciatore che si sta ricostruendo, passo su passo, e grazie alla sua esperienza (leggi sliders e drop) ha tamponato egregiamente la palla, togliendosi inoltre la soddisfazione di lasciare due volte al piatto Paschetto, che su Bazzarini aveva realizzato un doppio e un fuori campo.

Guzman è stato utilizzato nell'inconsueto ruolo di interbase e pur compiendo un paio di buone assistenze, non ha particolarmente impressionato. Molto bene hanno giocato invece i due «bocia» Bortolotti e Serra. Nel complesso però il Cumini ha ancora una volta palesato poca consistenza offensiva, anche perché si è trovato difronte un Pelizzari molto controllato. La Juve ha giocato in scioltezza, ha realizzato 15 basi ed è sempre stata padrona del campo. I migliori nella Juve Paschetto, Pelizzari, Minelli e Bordino; nel Cumini Miani, Bortolotti e Serra.

Mario Bruno

SOFTBALL FEMMINILE SERIE «A»

Fond Art - Peanuts 28-12

FOND ART:	4 6 6 1 0 4 7 = 28
PEANUTS:	7 0 4 0 1 0 0 = 12

FOND ART Gorna, Pedroletti, Zambelli C., Caroti, Carpanti, Garzetti, Dussich, Pegan (Zambelli P.), Fava. PEANUTS: Mineo, Hugi, Pecile, Antonelli, Zanzariello, Bertolini, Legovini C., Bettin (Ellero), Legovini S. (Taverna, Pacor). ARBITRO: Schedoni di Trieste.

Ronchi, 18

La prima partita di softball Serie «A», che vedeva impegnate a Ronchi Fond Art e Peanuts si è risolta con un punteggio eloquente a favore delle milanesi. E' stata una gara che ha messo di fronte il team lombardo, dall'esperienza collaudata a una compagine piena di entusiasmo giovanile ma carente in qualche elemento.

Rinviato il softball a Villa Opicina

Sogno Baby Opicina-Treviso, in programma ieri a Villa Opicina nella giornata inaugurale del massimo campionato di softball femminile, è stata rinviata a data da destinarsi per indisponibilità del campo di gioco. Sin qui tutto regolare, o quasi, in quanto si suppone che chi coordina l'attività dovrebbe essere a conoscenza delle altre partite programmate per i campionati nazionali sullo stesso terreno di gioco. A che serve parlare tanto di «boom» del baseball o del softball se poi le squadre devono rimanere alla finestra perché non possono giocare? Non è quindi una cosa seria.

TORNEO «DE MARTINO»

Alpina - Libertas	8-2
Unipol - Cumini	rinviata

Serie A

I RISULTATI

*Bernazzoli - Incom	11-13	12-11
*Juvelancia - Cumini	5-4	14-5
*Montenegro - Standa	10-3	5-4
*Grosseto - Milano	0-12	8-7
*Glen Grant - Norditalia	6-7	8-1
*Cus Genova - Unipol	rinviata	

LA CLASSIFICA

Montenegro	5	5	0	1000	5
Incom Lazio	6	5	1	833	5
Bernazzoli	5	4	1	800	4
Glen Grant	6	4	2	667	4
Juvelancia	6	4	2	667	4
Norditalia	5	3	2	600	3
Milano	6	3	3	500	3
Standa Milano	6	2	4	333	2
Cus Genova	4	1	3	250	1
Grosseto	6	1	5	167	1
Unipol	4	0	4	0	0
Cumini Ronchi	5	0	5	0	0

LE PARTITE DEL 24/25.4.71

Glen Grant - Bernazzoli
Grosseto - Incom Lazio
Standa - Juvelancia
Unipol - Norditalia
Cumini Ronchi - Milano
Cus Genova - Montenegro

Serie B

I RISULTATI

*Patriarca - Saclà	70-62
Candy - *Unipol	88-74
*Fluobrene-Ausosiemens	59-53
Splügen Bräu - *L. Adriatico	75-71
*Gorena - Pegabo	68-58
*Lib. Forlì - Gamma rinv. al 25.4	

LA CLASSIFICA

Gorena Padova	22	18	4	1529	1252	36
Pegabo Vig.	22	17	5	1332	1285	34
Fluobrene	22	16	6	1375	1311	32
Gamma Varese	21	13	8	1422	1335	26
Candy Br.	22	13	9	1456	1421	26
Lib. Forlì	21	10	11	1368	1379	20
Ausosiemens	22	10	12	1337	1359	20
Patriarca Ud.	22	10	12	1451	1476	20
Splügen Bräu	22	10	12	1657	1688	20
Saclà Asti	22	8	14	1441	1496	16
Unipol Bol.	22	5	17	1381	1605	10
Lloyd Adriat.	22	2	20	1257	1400	4

Il Gorena Padova è promosso in Serie A. Retrocedono in Serie C Unipol Bologna e Lloyd Adriatico. Lib.Forlì e Gamma una partita in meno.

CHIUDONO I FRIULANI CON IL FIATO UN PO' GROSSO

LA VITTORIA UDINESE GRAN MERITO DI BRUNI

Patriarca - Saclà 70-62 (31-30)

PATRIARCA: Michelutti, Bassi 12, Kristancic 9, Savino, Ponton 6, Del Ben 4, Tarabocchia, Colutti 1, Morettuzzo 10, Bruni 28. SACLA': Frediani 1, Scartozzi 2, Vianello 4, Benevelli 13, Tonutti 4, Ravalico 3, Valentini 2, Vendemini 12, Musetti 9, Billesi 12. ARBITRI: Sgrecca di Milano e Fornari di Roma. NOTE: al 10' del secondo tempo (52-44) Musetti si è scagliato contro uno spettatore e, dopo l'intervento della forza pubblica, è stato espulso dal campo. Sono stati realizzati 14 tiri liberi su 24 dalla Patriarca, 6 su 14 dal Saclà. E' uscito per cinque falli Bruni al 15' del secondo tempo (58-56).

Udine, 18

Il commiato della Patriarca non poteva essere interessante se non ci fossero stati nelle file degli ospiti due udinesi, Tonutti e Musetti a portare note polemiche. Le due squadre sono apparse affaticate e con il fiato grosso nel finale di campionato e hanno dato vita ad una gara con azioni molto frammentarie. Il Saclà ha punzecchiato i padroni di casa sull'orgoglio con un inizio spigoloso ma redditizio, tanto da raccogliere un vantaggio di otto punti al 10'. Piano piano però i biancorossi della Patriarca, grazie all'opera di Ponton e di Bassi, la giornata brillante di Bruni e la potenza di Kristancic, hanno concluso la prima parte con il lieve vantaggio di un punto.

La Patriarca si è preoccupata della presenza nelle file astigiane del lungo Vendemini e infatti la sua marcatura è stata spesso «a due» in modo che gli esterni ospiti sono riusciti a segnare, smarcati, nella posizione d'angolo. Ma questo modo di andare a canestro è stato valido fin tanto che Benevelli e Billesi hanno avuto la mira precisa, per il resto la difesa friulana ha conquistato impossibili rimbalzi contro avversari più alti di statura.

Nella ripresa la zona-pressing locale ha sbaragliato gli avversari e mai si è avuta la sensazione di un ritorno felice di Vendemini e compagni, perché Bruni prima, Ponton e Bassi poi hanno mantenuto il vantaggio sui 6-7 punti.

Al 10' è avvenuto un incidente increscioso: Musetti, raccogliendo un commento ironico dalle prime file degli spettatori, si è scagliato contro uno di essi, sferrandogli un pugno. E' intervenuta la forza pubblica e gli arbitri hanno espulso il giocatore. Qualche piccola incertezza nel risultato (sui 4 punti di scarto) è avvenuta a due minuti dalla fine, ma contro il disperato pressing avversario Ponton e Morettuzzo hanno siglato in chiarezza il successo degli udinesi.

Indubbiamente la giornata di grazia di Bruni, il quale ha avuto pure spunti di vera classe, è stata un elemento decisivo della vittoria della Patriarca, anche se il forte atleta non ha potuto giocare negli ultimi 5 minuti perché espulso per i raggiunti falli personali.

L. P.

CONSOLIDATO IL TERZO POSTO IN «C»

Subito i veneti travolti dai siderurgici

Italsider - Vicenza 77-68 (39-20)

ITALSIDER: Dazzi 21, Cavazzon 15, Mocenigo 4, Quarantotto 2, Simsig 12, Dalla Costa 15, Cella, Tonelli 2, Moreni 6, Porcelli. VICENZA: Piva, Strukely 10, Benedetti 6, Xausa 19, Mosele 6, Pellizzari 6, Rigon 8, Cosetto 9, Canova 2, Francesco 2. ARBITRI: Ierra e Putzuluv di Cagliari. Usciti per 5 falli: Dalla Costa, Tonelli, Pellizzari, Cosetto e Canova. Tiri liberi: Italsider 23 su 34; Vicenza 13 su 28.

L'Italsider ha preso congedo dai tifosi triestini (pochini data la concomitanza con il Lloyd), ottenendo una netta vittoria sul Vicenza, vittoria che consolida la terza posizione nella classifica. Il Vicenza è stato travolto sin dalle prime battute. La formazione locale confermando così il suo ottimo finale di campionato (dieci vittorie sulle ultime undici partite disputate) ha voluto confermarsi pure in questa occasione. La squadra di Damiani, partita a razzo, ha preso subito un consistente vantaggio (8-2; 12-2; 16-4) forando in continuità la difesa ospite.

Il passaggio a uomo dei vicentini ha permesso agli ospiti, specie con Xausa e Rigon, un piccolo riavvicinamento, ma la fine della prima frazione era ancora nettamente a favore dei locali (39-20).

Nella ripresa lo inserimento di Cella ha prodotto una piccola crisi nei locali, ed il Vicenza è giunto a soli otto punti (41-33) sbagliando di poco il cesto dei sei punti. Il rientro di Dalla Costa ha rimesso le cose a posto e per il Vicenza non c'è stato più niente da fare tanto che i triestini si sono presi il lusso di giocare con pregevoli azioni corali e personali per la purtroppo scarsa platea. Tra i migliori citeremo Dazzi, Cavazzon, Dalla Costa, Moreni e Simsig.

P. B.

GD Bologna - Zingalt PD 65-60

G. D. BOLOGNA: Nanetti 26, Ciamaroni 12, Calebotta 8, Cavazza 4, Scanabissi 6, Manoni 6, Bedosti 3, Conticoni, Poli. ZINGALT: Properzi V. 24, Coppo P. 4, Schiavon 6, Camperese, Piccolomini, Damian 2, Coppo F. 6, Properzi P. 12, Menegalli 8. ARBITRI: Boria (Milano) e Gallo (Brescia).

SERIE C

I RISULTATI

R. Marchi - *Delfino	54-46
*La Torre - Sangiorgese	88-59
*G.D. Bologna - Pierobon PD	65-60
L. Rimini - *Virtus Imola	68-66
*Italsider TS - Vicenza	77-68
*Lenco Osimo - Die'N'ai VE	66-58

LA CLASSIFICA

La Torre R.E.	21	16	5	1406	1150	32
G.D. Bologna	21	16	5	1359	1220	32
Italsider	21	14	7	1289	1146	28
Vicenza	21	12	9	1347	1258	24
R. Marchi	21	12	9	1308	1296	24
Pierobon Z.	21	11	10	1234	1203	22
Virtus Imola	21	10	11	1172	1259	20
Delfino Pesaro	21	10	11	1207	1208	20
Lib. Rimini	21	10	11	1213	1197	20
Lenco Osimo	21	7	14	1086	1245	14
Sangiorgese	21	5	16	1242	1446	10
Die'N'ai VE	21	3	18	1212	1254	6

LA SERIE «B» DI BASEBALL

Biancoverdi alla deriva davanti ai propri tifosi

Lions Firenze - Alpina 10-2

LIONS:	0, 2, 0; 0, 1, 3; 0, 4, 0 = 10
ALPINA:	0, 0, 0; 2, 0, 0; 0, 0, 0 = 2

LIONS: Avanzolini, Pucci (Becchi R.), Bazzani, Becchi F., Natale, Biggers, Ermini, Becocci, Milazzo (Carrozzi). ALPINA: Perini G., Caldognetto, Marussich, Zuccoli, Carli, Clmet (Ferluga, Perini S.), Delise (Sosic), Carraro, Bosdachin. ARBITRI: Benedetti di Lodi e Gilardelli di Milano.

Le cose, per i locali, non si erano certamente messe bene sin dall'inizio se si considera che dopo il secondo inning il Lions conduceva per 2-0 e l'arbitro aveva spedito negli spogliatoi il ricevitore Delise. Una decisione, quella del direttore di gara, che ha lasciato tutti meravigliati. Merita di essere raccontato questo episodio che sotto certi aspetti ha impresso una svolta decisiva alla gara. Biggers, l'americano del Lions, approfitta di un attimo di sbandamento della difesa triestina per arrivare a casa-base.

Per l'arbitro invece la segnatura è regolare e Delise, che aveva borbottato qualche cosa all'indirizzo del compagno di squadra, viene espulso. Al suo posto Cadelli sposta Giuseppe Perini inserendo in terza base Sosic. Gli ospiti realizzano ancora un punto ma nel quarto sono raggiunti dall'Alpina per le segnature di Caldognetto e Marussich portati a casa da un «doppio» di Zuccoli. L'equilibrio però non dura molto.

Il Lions, approfittando della uscita di Delise (il sostituto non riesce a assistere una sola volta con successo sui toscani che corrono per le basi) e della infelice giornata di quasi tutta la squadra triestina in difesa, si avvantaggia progressivamente e nell'ottavo inning si stacca definitivamente.

C. N.

Serie B

I RISULTATI

Remedal - *Old Rags	16-3
*Mobilcasa - Pem Roma	11-10
*Eme Thomas - Norda	6-4
*Cus Verona - G.B.C. TO	7-2
Lions - *Alpina	10-2

LA CLASSIFICA

Remedal	2	2	0	1000	2
Mobilcasa	2	2	0	1000	2
Cus Verona	2	2	0	1000	2
G.B.C. Torino	3	2	1	667	2
Alpina	2	1	1	500	1
P.E.M.	2	1	1	500	1
Old Rags	3	1	2	333	1
Eme Thomas	3	1	2	333	1
Lions	3	1	2	333	1
Libertas Trieste	1	0	1	0	0
Nord	3	0	3	0	0

LE PARTITE DEL 25.4.71

Remedal - Alpina
Pem Roma - Old Rags
Libertas TS - Eme Thomas
Norda - Mobilcasa
Lions - Cus Verona
riposa: G.B.C. Torino

GLI STUDENTI TRIESTINI NELLA SERIE «A» DI HOCKEY SU PRATO

Vano inseguimento alla prima vittoria

Cus Trieste - S. Saba Roma 0-0

CUS TRIESTE: D'Intignana; D'Agnolo, Vecchiet; Macor, Mandich, Roggero; Miserocchi, Zari, Scozzari, Caggianelli, Candotti. S. SABA: De Leonardis; Carletti, De Monte; Jori, De Simone, Corso; Massetti, Conti, Ghirlanda, Palmieri, Cirilli. ARBITRI: Mingozzi di Ferrara e Busi di Bologna. NOTE: angoli corti 5-5 (3-1); angoli lunghi 2-1 per i romani.

I triestini hanno inseguito con ammirevole tenacia e volontà la prima vittoria della stagione. Essa non è venuta, benché questa volta l'avversario di turno non fosse tra i più pericolosi; l'undici del S. Saba è una compagine dall'impostazione elementare e quindi vulnerabile sotto parecchi aspetti. Nelle sue file sono emersi soltanto Jori e i due centrocampisti, Palmieri e Cirelli; tutto il resto ha vagato nella mediocrità.

Non è riuscito però a fare di più il Cus, che, ieri mattina ha perduto un'ottima occasione per realizzare la prima rete del campionato (e siamo già alla sesta giornata!) e con essa il primo successo stagionale. I triestini hanno attaccato in prevalenza nel primo tempo, ma nella ripresa si sono visti più volte compressi entro la loro area per la maggior consistenza offensiva dei capitolini. Abbiamo tratto l'impressione che i locali male si adattino sul rettangolo del «Grezar».

Il primo tempo ha visto i locali prevalere in fase d'attacco. Al 4' Candotti veniva bloccato in uscita dal portiere. Su corto battuto da Macor e fermato da Mandich, Candotti scagliava violentemente alla destra del montante. All'11' grosso pericolo correvano i difensori triestini su un'incursione di Ghirlanda e successivo traversone di Palmieri: nessuno si trovava pronto all'appuntamento con la stecca davanti a D'Intignana. Su cross di Miserocchi, Scozzari tardava l'entrata, mentre al 21' una punizione battuta da Caggianelli permetteva a Candotti di colpire l'esterno della tavola inferiore della porta. Al 32' veniva ammonito De Monte, al 34' Cirelli batteva un corto e la staffilata di Palmieri provocava un angolo lungo.

Poco da raccontare nella ripresa. I romani si facevano più aggressivi, ma erano ancora i triestini con Candotti al 7', su azione di corto battuto da Scozzari, a infastidire la retroguardia ospite. Il gioco si faceva più equilibrato ristagnando parecchio e centro campo; Candotti veniva ammonito, poi, al 29' il Saba utilizzava il 13.o giocatore al posto dell'infortunato Carletti. Si andava alla fine col Cus vanamente e con poco ordine proteso all'offensiva.

Bruno Ive

ALLIEVI

RECUPERO 5.a GIORNATA

Hockey Club - Polisportiva	15-0
Itala - Triestina	2-0

LA CLASSIFICA

Itala	5	5	0	0	29	0	10
Triestina	5	3	0	2	21	6	6
Hockey Club	5	2	0	3	19	9	4
Polisportiva	5	0	0	5	0	54	0

PALLACANESTRO SERIE D

Castelfranco - Italcantieri 65-58

CASTELFRANCO: Censi, Berton D. 17, Betto, Pasetti D. 10, Berton F. 2, Rebeschini, Toniolo 18, Pasetti A. 12, Milano 2, Fabris 4. ITALCANTIERI: Bernardoni, Visintin 16, Zipponi, Soranzo 2, Michelin 12, Rozpowsk 12, Ursic 2, Quargnal 2, Fabbro, Russian 10. ARBITRI: Bastianello di Padova e Gorlato di Udine.

Capitan Pipa - Dukcevich 52-51

CAPITAN PIPA: Fusaro 4, Bolis 2, Carli 17, Merlo 9, Rosso 2, Sacchetto, Varese 11, Checchetto 2, Bergamo 5, Colombo. DUKCEVIC: Filotti 6, Martinelli 2, Valenti 2, Nonolini 6, Mian 6, Enzo 12, Rosso 2, Venturini 15. ARBITRI: Mazzobei e Mion di Treviso.

Bor - Pro Pace 50-42

BOR: Zavadal 4, Fabian 14, Rudes 18, Lakovic 1, Sirk 6, Ambrosi 7, Carli, Corbatti. PRO PACE: Scabia 15, Marzini 6, Boni 3, Benetollo 8, Michelotto, Scorin, Piccoli 6, Rampazzo 4, Principe. ARBITRI: Turchetto di Vittorio Veneto e Pinzani di Udine.

NOTE: tiri liberi: Bor 13 su 18, Pro Pace 4 su 8.

Thiene-Zuccheri BO 62-56

THIENE: Raizer, Rossi 3, De Pretto, Balosso 2, Capellari 3, Semerin 31, Chemello 22, Gallo, Lissa 1. ZUCCHERI BO: Mezzadri 12, Grigolo 8, Rossi 12, Torri 8, Dondi 6, Tosi 4, Zanotti, Mariotti 6. ARBITRI: Mineo di Udine e Cappelletti di Tolmezzo.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Servolana - Italsider	49-48

ALTRI RISULTATI:

Cianocolori - Lido Ven.	71-52

IN GARA TRE CATEGORIE

Marcia a Cologna

Organizzata dal comitato regionale giuliano della Fidal, si è svolta ieri mattina al campo scuola di Cologna la fase regionale del campionato italiano di società riservata alle categorie seniores, juniores ed allievi.

Nella categoria maggiore assente Mattagliano la vittoria è andata a Faccio della Fiamma, il quale nelle due ore ha superato i venti chilometri spuntandola per un niente sul tenace Sterpin. Tra gli juniores successo incontrastato del sangiacomino Umek che ha distanziato il secondo arrivato di due chilometri. Bella l'affermazione di Scognamiglio nella categoria allievi con Gimona ed Andrian classificatisi nell'ordine.

Complessivamente una riunione in sordina con una scarsa partecipazione di atleti e con risultati appena sufficienti, giustificati in parte dal tempo e dalla stagione agonistica appena iniziata.

I. D.

I RISULTATI

Seniores (marcia ore 2): 1) Faccio (A.S. Fiamma) m. 20.220; 2) Sterpin (Acegat) 20.157.

Juniores (marcia ore 1.30): 1) Umek (San Giacomo) m. 15.745; 2. Braida (Fiamma) 13.760; 3) Secchi (Acegat) 13.243.

Allievi (marcia ore 1): 1) Scognamillo (San Giacomo) m. 10.132; 2) Gimona (San Giacomo) 9.970; 3) Andrian (A.S. Fiamma) 9.652; 4) Pizzol (S.G. Pordenonese) 9.643; 5) Tonut (A.S. Fiamma) 9.570.

CAMPIONATI REGIONALI PRIMAVERILI DI NUOTO

Successo finale degli alabardati

I campionati regionali primaverili di nuoto si sono conclusi ieri nella piscina Bianchi. La competizione è stata vinta dalla Triestina con 480 punti, seguita dall'Edera con 386 punti e dall'I.R. Nantes con 37. Nell'ultima giornata di gara è letteralmente esploso il quartetto alabardato della 4x100 — Carabellese, Colautti, Divich e Mattei — che nuotando col tempo di 3'55"4 ha stabilito il nuovo record regionale.

Da segnalare inoltre il magnifico tempo della Daniela Giugovaz dell'Edera che nei 200 dorso ha eguagliato il record detenuto dalla Luciana Dapretto sin dal 1967.

V. F.

FEMMINILI

100 s.l.: 1) Caproni (UST) 1'11"2; 2) Palatini (ASE) 1'11"5; 3) Chicca (UST) 1'12"; 4) Tinolli (UST) 1'12"1; 5) Aloisio (UST) 1'13"2.

400 s.l.: 1) Pozar (UST) 5'38"7; 2) Morgan (UST) 5'58"1; 3) Caproni (UST) 5'59"2; 4) Nicolazzi (UST) 5'59"5.

200 rana: 1) Gridolfi (UST) 3'7"8; 2) Polieri (ASE) 3'8"; 3) Richter (ASE) 3'9"; 4) Mosetti (ASE) 3'16"8; 5) Columni (UST) 3'26"3.

200 dorso: 1) Giugovaz (ASE) 2'45"9 (rec. reg. rag. eg.); 2) Cimenti (UST) 2'50"4; 3) Chicca (UST) 2'52"9; 4) Palatini (ASE) 3'1"; 5) Nicolazzi (UST) 3'4"7.

200 farfalla: 1) Zollia (ASE) 3'3"3.

4x100 staff. mista: 1) Edera A (Giugovaz, Polieri, Zollia, Palatini) 5'13"7; 2) U.S. Triestina A (Cimenti L., Gridolfi, Zanon, Caproni) 5'25"5; 3) U.S. Triestina B 5'35"1; 4) U.S. Triestina C 5'40"9; 5) Edera C 6'3"6.

MASCHILI

200 s.l.: 1) Irredento (ASE) 2'14"3; 2) Mattei (UST) 2'20"5; 3) Carabellese (UST) 2'21"; 4) Flego (ASE) 2'21"6; 5) Coslovi (UST) 2'24"6.

100 rana: 1) Zetto (ASE) 1'15"8; 2) Zori (UST) 1'16"1; 3) Ponga (IRN) 1'18"; 4) Delise (UST) 1'23"8; 5) Galante (UST) 1'26"3.

100 dorso: 1) Longo (IRN) 1'7"5; 2) Astolfi (UST) 1'11"; 3) Papagna (ASE) 1'11"1; 4) Delise (UST) 1'13"5; 5) Franzelli (UST) 1'14"4.

100 farfalla: 1) Isler (ASE) 1'4"7; 2) Delise (UST) 1'8"5; 3) Astolfi (UST) 1'9"9; 4) Polacco (UST) 1'16"1; 5) Zecchi (UST) 1'18".

266 4 stili: 1) Zetto (ASE) 3'29"7; 2) Irredento (ASE) 3'30"3; 3) Zori (UST) 3'42"1; 4) Betz (UST) 3'46"4; 5) Carabellese (UST) 4'5"7.

Staff. 4x100 s.l.: 1) U.S. Triestina A (Carabellese, Colautti, Divich, Mattei) 3'55"4 (nuovo prim. reg. assoluti); 2) Edera A.

TENNIS

COPPA FACCHINETTI

GIRONE A

Pordenone C - Triestino B	6-0
Gorizia A - Grado	6-0

GIRONE B

C.M.M. B - Pordenone A	5-1
CRDA A - *Udine B	6-0
Friuli-Ven. Giulia - Campof. B	3-3

GIRONE C

Pordenone B-*S. Vito Tagliam.	6-0
Campoformido A - Udine C	rinv.
C.M.M. A - CRDA B	6-0
T.C. Triestino A-S.T. Monf. A	r.i.c.

SUL «CAMPO» DI BARCOLA I VOGATORI ZONALI

PRIMO ASSAGGIO STAGIONALE

La partecipazione fuori gara del «4 senza» élite dei Vigili del fuoco con Dagostini, Specia, Macor e Kobau, liberi dai periodici raduni preolimpionici a Roma, ha portato un risultato a sorpresa con l'equipaggio del C. C. Saturnia primo al traguardo con due secondi sui biancorossi. Pur considerando che ai carrelli del «quattro» barcolano c'erano i due vicecampioni d'Italia della specialità Jungwirth e Mengotti, e il campione d'Italia del «due di coppia» Giorgi assieme al promettente Tremuli, nessuno si aspettava un tale ordine di arrivo.

E' stata una giornata di grazia del C. C. Saturnia, che ha fatto centro in tutte le gare di coppia, eccetto che nel «singolo» junior, appannaggio del favorito Alessio Vremec della SGT davanti a Mauro Furlan dell'Adria, e che con sei vittorie si è aggiudicata la coppa per la società meglio classificata. Per i colori blucerchiati sempre in primo piano Mauro Pace, al suo esordio fra i «senior», che ha fatto colpo doppio nel singolo e nel doppio con l'ex marinaretto Tersar; pure in doppietta Jungwirth e Morgan, che, dopo il colpo gobbo nel «4 senza» assieme a Giorgi e Mengotti, si sono imposti anche nel «due con», tim. Fragiacomo. Lo scontro fra giovanissimi nel singolo «ragazzi» si è risolto con la vittoria di Fulvio Dapiran, che sulla distanza breve ha fatto valere la sua maggior tecnica sul muggesano Detela della Pullino.

Fra gli attesi rientri soddisfacente quello di Innocenzo Sansone della Timavo di Monfalcone, che, pur non essendo ancora al meglio della condizione, ha conquistato un significativo argento nella gara del «singolo» senior, mentre si è rivisto in buona forma il vigile Vecchiet, vincitore, in coppia con Bresich jr., nel «due senza» senior; pure vincente la gara dell'ex compagno di barca di Bresich, Susa, rimasto nella categoria inferiore, vittorioso con Ivancich nel «due senza» junior.

E. R.

«Singolo» ragazzi, m 500: 1) Fulvio Dapiran (Saturnia) 2'47"4; 2) Umberto Detela (Pullino) 2'51"; 3) Franco Bensi (SGT) 2'54"2; 4) Massimo Canziani (Vigili del fuoco) 2'58"3; 5) Giorgio Zuppin (Saturnia) 3'4"6; 6) Giorgio Coglievina (Adria) 3'6"3; 7) Antonio Sofianopulo (Nettuno) 3'25"2.

«4 con» senior, m 1500: 1) Nettuno (Massi, Zanon, Amerini, Marini, tim. Snidersich) 6'14"4; 2) Saturnia (Palladini, Mengotti, Giraldi, Giorgi, tim. Fragiacomo) 6'27"7.

«2 senza» senior, m 1500: 1) Vigili del fuoco (Bresich, Vecchiet) 6'32"9; 2) Nettuno (Perti, Gullini) 6'47"; 3) Saturnia (Sossi, Barucca) 7'11"8.

«Singolo» senior, m 1500: 1) Mauro Pace (Saturnia) 7'3"2; 2) Innocenzo Sansone (Timavo) 7'31"5; 3) Lucio Gregori (Nettuno) 8'4"1; 4) Piero Boccial (Nettuno) 8'20"2; 5) Mauro Gioseffi (S.C. Trieste) 8'32"2.

Canoa «K1» senior, m 500: 1) Dario Mancinelli (Saturnia) 2'29"6; 2) Paolo Zerial (Nettuno) 2'50"1; 3) Paolo Morelli (Saturnia) 3'8"3; 4) Claudio Trani (Timavo) 3'22"8.

«4 senza» senior, m 1500: 1) Saturnia (Jungwirth, Giorgi, Morgan, Mengotti) 5'50"6; 2) Timavo (Gordini, Piemonte, Lollis, Moretto) in 6'23"4; 3) Nettuno (Perti, Gullini, Machnich, Marini) 6'30"5. Fuori gara il «quattro» élite dei Vigili del fuoco (Dagostini, Specia, Macor, Kobau) ha corso in 5'52"3.

«Singolo» junior, m 1000: 1) Alessio Vremec (SGT) 4'47"3; 3) Mauro Furlan (Adria) 4'54"9; 3) Alan Dodd (Nettuno) 4'55"2; 4) Fabio Ramani (Pullino) 5'31"1.

«Doppio» senior, m 1500: 1) Saturnia (Pace, Tersar) 6'16"2; 2) Vigili del fuoco (Bandel, Sirk) in 6'29"4; 3) C.M.M. Sauro (Cernaz, Pretnar) 6'49"9; 4) Nettuno (Machnich, Marini) 7'1"4.

«Due con» senior, m 1500: 1) Saturnia (Jungwirth, Morgan, tim. Fragiacomo) 7'11"4; 2) Nettuno (Marini, Mosetti, tim. Snidersich) 7'24"5.

«Due senza» junior, m 1000: 1) Vigili del fuoco (Susa, Ivancich) 4'25"3; 2) Adria (Cristofaro, Tedeschi) 4'41"2; 3) Timavo (Gordini, Persi) 4'43"1; 4) Nettuno (Simoniti, Cattalini) 4'51"9.



IL RISVEGLIO DELLE ULTIME METTE IN DIFFICOLTÀ I ROSSOALABARDATI

"C"

Allarme per la Triestina: terzultima!

Anche dopo lo scontro diretto di ieri a Reggio Emilia, situazione immutata in vetta alla classifica, dove Reggiana e Alessandria continuano appaiate la loro marcia al comando del gruppo. Delle due comunque, quella che più si rallegra del nulla di fatto che ha suggellato l'incontrissimo della giornata è l'Alessandria, che giocava in trasferta. Una nuova occasione per ridurre il suo ritardo dalla coppia di testa, l'ha forse sprecata il Padova, che ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta a Lecco. Sulla quarta poltrona il Venezia, che battendo la Solbiatese si è affiancato al Parma, costretto al pareggio in casa del Legnano. Sull'altro fronte, quello della retrocessione, sempre più critica la situazione per la Triestina. Gli alabardati sono precipitati al terz'ultimo posto, che dividono con altre tre squadre: Pro Patria, Verbania e Derthona. L'undici di Pison ha dovuto arrendersi anche in casa del Treviso a conclusione di una partita conclusa in nove uomini per l'espulsione di Scala e Campana; i bustocchi sono stati piegati al «Moretti» dall'Udinese e il Verbania è stato piegato sul campo del Sottomarina che così ha raggiunto il Monfalcone, imbattuto a Rovereto. A movimentare la coda della classifica, come già la settimana scorsa, è stato ancora una volta il Derthona, che si è imposto anche sulla squadra del Seregno. Nelle restanti otto partite è da prevedere una battaglia serrata in coda.





Treviso-Triestina 2-0 — La rete che ha spianato la strada al Treviso: al 27' del primo tempo Perego ha sorpreso Colovatti con questo pallone scagliato da 25 metri; poi nella ripresa replicherà Alberti. A destra, una uscita a vuoto di Storto, pressato da Truant. (Foto de Rota)

QUALCHE BARLUME DI LUCE (NONOSTANTE IL BUIO DEL RISULTATO) DA TREVISO

Dopo il gol creato dall'arbitro la Triestina perde due giocatori

TREVISO-TRIESTINA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Perego; nel s.t. al 18' Alberti. **TREVISO:** Storto (Galli dal 39' s.t.); Sirena, Paladin; Righi, Alberti, Cimenti; Simonato, Colusso, Perego, Zambianchi, Belligrandi (Zahtila dal 38' s.t.). **TRIESTINA:** Colovatti; Martinelli, Moretti; Del Piccolo, D'Eri, Pestrin; Tumiati, Truant, Campana, Scala, Fregonese. D'Ambrogio, Braico. **ARBITRO:** Vaccaro, di Torino. **NOTE:** giornata di sole, terreno buono. Tremila spettatori, con un centinaio di tifosi alabardati. Espulsi nella ripresa Campana, per proteste dopo il secondo gol e Scala, pure per proteste. Ammoniti Martinelli, Sirena e Pestrin. Leggeri infortuni a Del Piccolo, Perego, Righi e Cimenti. Calci d'angolo 6-4 (4-3) per il Treviso.

Treviso, 18

La Triestina forse aveva toccato il fondo con il Sottomarina; contro il Treviso oggi è andata meglio, ed è consolante constatarlo, nonostante il risultato che la condanna. Proprio all'inizio della partita notavamo la maggior carica aggressiva della compagine alabardata, riandando subito con il pensiero a Piero Pasinati, che con bella sensibilità, da inguaribile «unionista», aveva voluto portare il proprio saluto e il proprio incitamento ai giocatori della Triestina, nello spogliatoio. La squadra era partita bene, la difesa reggeva l'urto non irresistibile dei trevigiani, D'Eri spiccava per tempismo e iniziativa, gli altri giocavano tranquilli, con una sicurezza che pareva dimenticata. Davanti Scala era instancabile nel suggerire temi offensivi e nel chiudere gli spazi agli avversari, coadiuvato da un Pestrin in buona giornata. E pure bene prometteva il trio di punta (con Campana molto mobile) sicché c'erano le premesse per un risultato positivo, tanto più che il Treviso, anche a detta dei colleghi di qui, non era quello delle precedenti partite.

Ma ecco la disdetta, il solito errore della difesa che Triestina paga integralmente. Colovatti si è fatto sorprendere da un pallone scagliato da 25 metri, improvvisamente, dal centravanti Perego. Un bolide, che il portiere alabardato non ha potuto bloccare perché si trovava in posizione errata. E con quel gol naturalmente è crollato il castello dei sogni alabardati.

Non si è trattato di una resa però, perché la Triestina ha reagito bene ed anzi ben presto Tumiati ha avuto sul piede la palla del pareggio. Un bel cross di Campana, un bel tiro al volo di Tumiati, una bella parata di Storto. Con quest'ultimo componente, il pareggio non si è realizzato. Ma il fattaccio è venuto nella ripresa, per un abbaglio dell'arbitro che dopo l'errore ci ha preso gusto ad infierire sulla Triestina. Prima ha invertito il beneficiario di un fallo (intervento di D'Eri, entrata di Belligrandi, presso l'area del portiere); poi sul gol che ne è scaturito (altra ingenuità della difesa alabardata) e sulle proteste che ne sono seguite, il bravo Vaccaro ha fatto il duro, espellendo senza pietà prima Campana e poi capitan Scala.

Evidentemente la Triestina deve essere considerata una squadra-cavia, perché contro di essa tutti gli esperimenti arbitrali si compiono impunemente. Difficilmente crediamo si userebbe uguale trattamento contro altre società, quando la squadra in campo già perde per 2-0: la espulsione di due giocatori, a distanza di pochi minuti, rei solo di proteste, non è provvedimento che si registri di frequente sui nostri campi di calcio. Bisognava trovare proprio un Vaccaro per trovare un fischietto tanto ossequente al regolamento e insensibile ai richiami della misura e del buon senso.

Progressi della Triestina? La squadra non ha mollato nemmeno dopo le due reti e le due espulsioni: è buon segno. Ha lottato fino in fondo, ha cercato di accorciare le distanze, ha impegnato a fondo la difesa del Treviso, che non sapeva come tenere Tumiati e Fregonese, rimasti con l'appoggio di un Pestrin in crescendo, a minacciare Storto. E su una incursione di Moretti, che arrivato in area è stato spostato e mandato a terra da Paladin, è saltato fuori un rigore che forse più che punire il Treviso doveva mettere a posto con la propria coscienza l'arbitro. Non un regalo, ma un rigore che molti altri arbitri non hanno concesso per falli ben più gravi in altre occasioni (vero Ciclitira?). E Fregonese, tanto per completare la vena storta della ripresa, ha fallito il bersaglio, anticipato dal portiere che si era tuffato sulla destra, intuendo il tiro da quella parte.

Il Treviso ha trovato la vittoria su un vassoio d'oro: non ha dovuto faticare cioè per ottenerla. Bello il tiro di Perego, in occasione del primo gol, ma di più proprio non ha mostrato. Alberti, l'atletico stopper dei biancocelesti, è stato pronto nello sfruttare il calcio di punizione in area che l'arbitro ha concesso al Treviso. E' stato più demerito degli alabardati che merito suo, quel gol, perché Alberti era incustodito e nessuno, fuorché Colovatti, proteggeva la rete, con il pericolo a due passi... Un Treviso vivace, in possesso di un gioco ben delineato, con una difesa molto forte e un centrocampo solido, contrastato però abbastanza efficacemente da quello alabardato. Un Treviso non imbattibile insomma, e comunque tenuto a freno senza difficoltà dalla Triestina per tutta la partita, tranne che in occasione delle due reti.

Anche in nove contro undici la Triestina non ha mostrato di essere inferiore al Treviso: nella disgrazia ha mostrato una forza d'animo di cui le facevamo scarso credito. Tutti invece si sono battuti al massimo (qualcosa di più però, soprattutto in impegno, avrebbe dovuto darlo Campagna). Tumiati e Fregonese sono stati abbastanza vivaci, peccato che il secondo abbia limato con l'errore del rigore la sua partita positiva. Truant è stato continuo, con un primo tempo buono e una ripresa meno. Molta grinta in Moretti, più valida tecnicamente la prova di Martinelli e Del Piccolo.

Ed ecco la cronaca di una partita seguita con rabbia dagli spalti.

Azione di Campana (allungo di Moretti) al 3' e angolo per la Triestina. Di rincalzo Martinelli in contropiede, avanza, porge a Moretti ma Tumiati è in fuori gioco. Poi un tiro a lato di Perego. La Triestina è autoritaria, sicura, promettente.

Occasione per Simonato al 12', ma il cross di Sirena è troppo lungo e il tiro non arriva. Bella punizione di Moretti, subito di rimando, e altro fuori gioco di Tumiati. La partita ha già una sua fisionomia, con il Treviso che preme e la Triestina che si rende pericolosa in contropiede.

Bella punizione battuta da Scala, Campana è pronto alla girata, che però va a lato. Ed è terzo fuorigioco per Tumiati. Guai se la palla fosse andata in rete... Da un bel lancio di Pestrin, azione di Fregonese e angolo per la Triestina; senza esito. E' il 25'.

La batosta arriva al 27', dopo un angolo del Treviso. Simonato è colto in fuori gioco. Batte D'Eri che appoggia a Colovatti. Rinvio del portiere, palla a Sirena, che allunga in avanti a Perego; girata al volo e gol. Bellissimo il tiro, ma Colovatti si è tuffato in leggero ritardo, trovandosi fuori dei pali, forse non prevedendo il tiro immediato da quella posizione (25 metri).

Il pareggio è vicino al 35': palla da Scala a Campana, non al centro, tiro al volo di Tumiati, forte e sotto la traversa; ma Storto vola con i pugni e si salva in angolo.

La Triestina reagisce bene insomma, gioca con grinta, per ribattere sul piano atletico la supremazia degli avversari, più forti e più precisi. Ecco Campana in contropiede cinturato da Alberti e Cimenti. Punizione dal limite dell'area di rigore, fuori gioco di Truant e Del Piccolo...

Finale della Triestina, con punizione dal fondo, di Pestrin, e difficile parata di Storto.

Ripresa. E' Fregonese il più attivo; una sua discesa lo porta in zona di tiro, ma su un suo allungo, deviato da Cimenti, Tumiati arrivato in corsa non sa realizzare. Colusso fa sibilare il pallone alla sinistra di Colovatti al 10', dopo una azione sulla sinistra.

Grosso pericolo per Colovatti al quarto d'ora, per un pasticcio combinato dai compagni di difesa, che se la sono cavata in angolo. Uscita a vuoto, senza conseguenze, di Storto, su punizione di Pestrin (al 18' l'arbitro decreta un calcio di punizione a due in area contro la Triestina, per... fallo di Belligrandi su D'Eri. Batte Zambianchi per Alberti, liberissimo. Tiro angolato, palla a fil di palo. gol. Poi viene espulso Campana, che è andato a protestare presso l'arbitro. Che festa! E il pubblico — generoso — che grida: «Quarta serie».

Fregonese è fermato in fuori gioco, Scala protesta, espulso pure lui. Roba da macello. Due gol e due uomini di svantaggio, con un Treviso tranquillo e caricato. Se fossero sempre così tutti gli arbitri, niente da dire. Ma questo è comportamento da Maramaldo. Ormai non c'è più nulla da salvare, davvero, in questa partita.

Il Treviso naturalmente tira i remi in barca, senza pensieri, e consente alla Triestina di mettere il naso nella metà campo avversaria, lottando con molta generosità. L'arbitro impazza: dopo due espulsioni, ammonisce Pestrin. Il pubblico dice: «L'arbitro ha perso la testa.» D'accordo, però i guai sono tutti della Triestina.

Tumiati si destreggia, si guadagna un angolo, innocuo. Poi Moretti (38') lanciato in area, è atterrato da Paladin ed è rigore. Batte Fregonese e se lo fa parare... Ma il Treviso, con Righi, restituisce subito il favore e manda alle stelle un pallone d'oro.

Ancora una parata di Colovatti, ed è la fine. Una brutta fine, dopo un promettente avvio. Questione di morale proprio, compreso il rigore sbagliato da Fregonese.

Dante di Ragogna

ARRABBIATI I TIFOSI DEL ROVERETO PER LA MANCATA VITTORIA DEI LORO BENIAMINI

MASCHIETTO PARA UN RIGORE: IL MONFALCONE GUADAGNA UN PUNTO

ROVERETO-MONFALCONE 0-0

ROVERETO: Cantagallo; Donzelli, Taddei; Nardello, Battiston, Bacchini; Rigoni, Giavara, Alti, Giorgi, Milloni. Muraro, Moioli. **MONFALCONE:** Maschietto; Ceschia, Rigonat; Acquavita I, Giordani, Sortino; Zanolla, Barile, Bordon, Meriuzzi, Bernardis (dal 21' s.t. Baccari). Di Just. **ARBITRO:** Martinelli di Catanzaro. **NOTE:** giornata di sole con vento, terreno di gioco irregolare; 2500 spettatori circa; calci d'angolo 5-3 per il Rovereto. Ammoniti Maschietto per fallo di reazione, Donzelli per proteste.

Rovereto, 18

Povertà di gioco, diretta conseguenza della mancanza d'idee, aggiunta all'insipienza degli attaccanti, che tutto hanno sbagliato, può spiegare lo 0-0 con cui si è risolto l'incontro. Una partita che i bianconeri avrebbero dovuto vincere ad ogni costo per puntellare la propria classifica. Il risultato era possibile ma Giavara ha tirato dal dischetto un rigore che Maschietto ha parato tranquillamente.

La prima occasione per portarsi in vantaggio il Rovereto l'ha avuta con Alti, quando non era ancora scaduto il 1' di gioco. Giavara aveva lanciato sulla destra a Rigoni, questi si era proiettato in velocità ad agguantare il pallone che sembrava dovesse uscire sul fondo, quindi aveva spedito al centro dove era appostato Alti, che agganciata la sfera aveva fatto partire il tiro ribattuto da un difensore. Il centravanti si è visto ritornare il pallone sul piede, per cui aveva potuto tirare di nuovo, smarcato, in posizione, favorevolissima, spedendo però sul fondo, per aver angolato eccessivamente il tiro.

Al 40' seconda occasione da gol per il Rovereto, una di quelle occasioni che fanno gridare al gol prima ancora che il pallone finisca in fondo alla rete. La difesa del Monfalcone si era aperta al centro, lasciando un ampio corridoio, nel quale aveva potuto infiltrarsi comodamente Rigoni, che però, giunto a distanza ravvicinata dal portiere non sapeva più che pesci pigliare, e sprecava nella maniera più balorda.

Al 20' della ripresa lo stopper del Monfalcone, che si era visto passare davanti al naso un pallonetto di Alti, che tentava di aggirarlo per raccogliere e battere in rete, non aveva saputo far nulla di meglio che schiaffeggiare il pallone. Rigore ineccepibile, che il direttore di gara non esitava a concedere, indicando il dischetto. Giavara ha preso la rincorsa, ha battuto in rete in centro, il portiere ha avuto tutto il tempo per distendersi e parare con perfetta presa. Qui si sono spente tutte le velleità del Rovereto, sia perché i giocatori apparivano piuttosto demoralizzati, sia perché più di uno dimostrava di aver speso tutto quanto aveva da spendere.

Valutare la prestazione dei singoli giocatori, sia del Rovereto che del Monfalcone, è piuttosto difficile. Si deve ribadire però che la prova collettiva è stata piuttosto mediocre e ciò ha determinato la scialba esibizione che il pubblico, forse ingenerosamente, ha sottolineato con fischi che hanno accompagnato i giocatori finché sono spariti nel sottopassaggio. Ma in ciò c'era naturalmente il rammarico per la mancata vittoria dei bianconeri locali.

Eliano Fronza

TRE GOL DI VANTAGGIO PER I FRIULANI DOPO IL PRIMO TEMPO

In scioltezza l'Udinese su una spenta Pro Patria

UDINESE-PRO PATRIA 3-1 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Sperotto, al 33' autogol di Lombardi, al 35' Sperotto; nel secondo tempo al 38' Lombardi su calcio di rigore. **UDINESE:** Miniussi; Leban, Moruzzi; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Berzaghi (Sperotto), Giacomini, Brunetta, Tuttino, Galeone. Toppan. **PRO PATRIA:** Anelli; Mischis, Croci; Lombardi, Righetto, Verdelli; De Bernardi, Frigerio, Calloni, Denti (Bolchi), Cosma. Mastorgio. **ARBITRO:** Crista di Livorno. **NOTE:** giornata di sole; spettatori 2500 circa. Al 13' del primo tempo si è riacutizzato uno stiramento muscolare a Berzaghi, il quale ha lasciato il proprio posto a Sperotto. Ammonito per proteste nel secondo tempo il capitano della Pro Patria, Lombardi. Calci d'angolo 6-3 a favore della Pro Patria.

Udine, 18

Si attendeva una Pro Patria animata da sacrosanto furore per portar via almeno un pareggio dal «Moretti», al fine di mettersi al sicuro in classifica, tanto più che alla guida tecnica della squadra bustocca è un friulano come Burini, intenzionato a far bella figura sulla panchina. Invece sul campo i tigrotti dovevano presentarsi come una squadra in vera crisi tecnica senza una delineata fisionomia.

Il gol di apertura è stato fantastico nell'esecuzione conclusiva: al 17' Tuttino, eccellente pedina di disturbo per il suo palleggio egoistico, ha interpretato la sua terza «fuga» sulla sinistra, ma con sorpresa ha allungato a fianco, addirittura con una certa forza, a Sperotto. Questi ha compiuto mezzo giro su se stesso e con un gran tiro dal limite dell'area di rigore bustocca ha infilato il «sette» destro della porta degli ospiti. Il portiere Anelli è rimasto sorpreso e non ha fatto altro che raccogliere il pallone in fondo della rete.

Il gol di Sperotto, oltre a dare la netta sensazione della buona giornata dell'Udinese, metteva in maggiore soggezione l'avversario e la danza «furlana» è così continuata: Brunetta (22') e Giacomini (25') per poco hanno mancato nuovamente bersaglio. Al 33' un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore bustocca è stato battuto da Giacomini, ad alta parabola; Lombardi con la nuca ha raggiunto il pallone, ma ha rialzato la parabola che è andata a concludersi addirittura dietro le spalle del portiere Anelli.

Dopo soli due minuti l'Udinese è salita in groppa al cavallo con la realizzazione della terza rete. E' stato ancora una volta Sperotto, con abile scatto, ad intercettare un passaggio di Croci a Righetto: l'attaccante bianconero si è infilato fra i due e davanti al portiere ha calciato rasoterra con forza: il pallone ha fatto carambola sulla base del palo destro della porta della Pro Patria e, quindi, è tornato sui piedi dello stesso Sperotto, che non ha avuto difficoltà a segnare.

Il bel primo tempo dell'Udinese è stato premiato da questa tripletta di gol che ha disarticolato ogni reazione della Pro Patria. Nella ripresa l'Udinese ha tirato i remi in barca, controllando con molta comodità la partita. La Pro Patria, che ha tentato la carta-Bolchi e ha portato all'attacco il proprio capitano Lombardi, non è andata più in là di qualche sgroppata confusa e senza incisività. L'Udinese ha logicamente rallentato il proprio ritmo e le azioni dei bianconeri sono state soltanto di alleggerimento; con maggiore determinazione infatti Sperotto (3'), Galeone (7' e 35') Brunetta (41') avrebbero potuto senz'altro aumentare il bottino. La Pro Patria, tuttavia, pur non trovando mai la manovra per andare a rete, è riuscita a segnare il gol della bandiera al 38', allorché, dopo un calcio di punizione a due, Calloni si è impossessato del pallone ed è entrato in area con una serpentina che ha fatto saltare più di qualche difensore bianconero, finché Caporale platealmente lo ha sgambettato; l'arbitro non ha potuto fare a meno di concedere la massima punizione, che Lombardi con un tiro dal basso verso l'alto, molto teso, ha tramutato in gol.

Luciano Provini

IL PADOVA NON VA OLTRE IL PAREGGIO IN UNA GARA POCO CONVINCENTE

Attacchi senza vena a Lecco

LECCO-PADOVA 0-0

LECCO: Meraviglia; Tam, Bravi; Gritti, Sacchi, Marcelli; Jaconi, Lombardi, Goffi, Frank, Marchi (Mantovani dal 18' del p.t.). Casiraghi. **PADOVA:** Buso; Marin, Panisi; Collavini, Chiodi, Gatti; Barbierato, Modonese (Boscolo dal 38' del s.t.), Zandoli, Fraschini; Filippi. Galassi. **ARBITRO:** Fuschi di Pescara. **NOTE:** giornata grigia con minaccia di pioggia; terreno in discrete condizioni; calci d'angolo 7-6 per il Lecco. Infortunio abbastanza serio a Marchi e infortuni più leggeri a Modonese e Jaconi. Spettatori 2000 circa.

Lecco, 16

Le due squadre dagli attacchi più prolifici hano concluso senza gol una partita abbastanza veloce e notevolmente combattuta, caratterizzata, soprattutto nel secondo tempo, da frequenti capovolgimenti di fronte anche se con prevalenza territoriale per i padroni di casa. La partita è stata sottolineata da numerosi tiri a rete, ma da altrettanta confusione di idee. La mira non è stata precisa e per il resto il più impegnato Buso ha svolto bene il suo lavoro. Però al 40' della ripresa il portiere padovano è stato salvato da un gol di Lombardi all'incrocio dei pali: la staffilata del regista lecchese, scoccata dal limite dell'area di rigore, ha incocciato la faccia interna del «sette» della porta padovana e, prima che il pallone rimbalzasse in campo, ha dato l'impressione del gol, tanto che i lecchesi lo hano reclamato a ripetizione, attorniando l'arbitro abruzzese Fuschi.

Il direttore di gara ha dato l'impressione che avesse convalidato il gol, facendo un cenno come per indicare il centro del campo, invece non era stato altro che un gesto per indicare che il giuoco doveva proseguire. I troppi sbagli e diverse smagliature da entrambe le parti sono stati alla base del nulla di fatto fra due squadre che non hanno velleità, anche se quella veneta può ancora sperare nella promozione ma solo matematicamente.

Il primo attacco a presentarsi alla difesa avversaria è stato quello del Lecco, con una staffilata da lontano di quel Gritti che doveva poi risultare il migliore in campo, e con un tiro trasversale di Goffi. Poi è stata la volta degli ospiti a minacciare Meraviglia con un bell'affondo di Modonese, concluso con un tiro passato di poco a lato della porta e con una avanzata di Collavini, stroncata a cinque metri dalla porta da un'uscita alla disperata di Meraviglia.

Poi il Lecco ha perso Marchi per una ricaduta di uno stiramento muscolare alla gamba destra e il sostituto Mantovani non è apparso mai capace di inserirsi nelle trame dei compagni, né di dialogare con l'instancabile Goffi o con l'elegante Lombardi.

La seconda parte del primo tempo ha visto una chiara prevalenza territoriale lecchese ma senza troppi pericoli concreti per Buso che, per esempio, ha visto al 28' Goffi tirare alto con una girata da pochissimi metri. Al 35' i lecchesi hanno reclamato un calcio di rigore per un fallo di mano compiuta da Barbierato in area: il gesto è stato ritenuto però involontario dall'arbitro. Allo scadere del primo tempo un traversone di Barbierato ha incocciato con la parte bassa della faccia di Zandoli anziché con la fronte e così la deviazione, che pareva ormai gol fatto, è uscita con la mira sbagliata. Il secondo tempo è stato alterno e meno ricco di occasioni, a parte quella citata per Lombardi ed una occorsa a Frank al 17', grazie ad un tiro rimbalzato che Buso ha faticato a parare. Allo scadere del secondo tempo gli ospiti hanno ripetuto la minaccia, ma la zampata di Fraschini dopo una lunga galoppata si è spenta sul fondo.

Nel complesso il pareggio è apparso equo. Tra i padroni di casa hanno brillato, oltre a Gritti, anche Marcelli e Goffi, mentre il lavoro di spola è stato sulle spalle del continuo Lombardi. Nel Padova i migliori sono stati Buso e Marin in difesa, Gatti in mediana e Modonese all'attacco. I cannonieri come Zandoli, Goffi e Modonese sono rimasti a digiuno ed il pubblico è rimasto deluso.

Giampiero Gerosa

UNA OCCASIONE PER LA SOLBIATESE (MANCATA) E UNA PER I LAGUNARI (A SEGNO)

Il Venezia in extremis va in gol

VENEZIA-SOLBIATESE 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 43' Ronchi. **VENEZIA:** Favaro; Santarello, Zanon; Ronchi, Kuk, Rossi; Bianchi, Scarpa (dal 28' s.t. Porzionato), Bellinazzi, Maiani, Dori. Terreni. **SOLBIATESE:** Borghese (dal 14' s.t. Simionato); Beatrice, Rossi; Boni, Fiorin, Barbaresi; Dalle Crode, Volpati, Geremia (dal 17' s.t. Brusadelli), Rampanti, Musa. **ARBITRO:** Sansò di Lecce. **NOTE:** giornata coperta, terreno allentato. Spettatori duemila. Angoli 8-1 (3-0) per il Venezia. Al 25' p.t. il portiere ospite Borghese ha ricevuto un colpo al ginocchio destro in uno scontro.

Venezia, 18

Il Venezia, disputando una gara molto generosa, è riuscito ad avere la meglio sulla coriacea Solbiatese, che gli ha sempre contrastato con tenacia l'affermazione, maturata soltanto in extremis. Gli ospiti anzi sono stati ad un soffio dal vantaggio già al primo minuto di gioco, quando un tiro di Rampanti è stato respinto da Favaro e l'accorrente Dalle Crode ha sparato a colpo sicuro incocciando la traversa a portiere battuto.

E' stata l'emozione maggiore della partita, oltre beninteso al gol decisivo che è venuto a soli due minuti dalla fine. Fallo di Beatrice su Dori al vertice sinistro della area e pallonetto di Dori che pesca Ronchi bene appostato davanti a Simionato (sostituto dello infortunato Borghese): l'incornata dall'alto in basso del difensore lagunare è azzeccata e la sfera si insacca nell'angolo basso.

Una grossa occasione per parte dunque, ma con la grossa differenza che il Venezia ha sfruttato la sua e la Solbiatese no. A vantaggio di quest'ultima vi è stata anche la superiorità dimostrata nella prima fase del primo tempo, quando i neroverdi frastornati dalla girandola avversaria non riuscivano a imporsi sulla metà campo alle iniziative dei neroazzurri. Poi però la musica è cambiata: gli ospiti hanno accusato la fatica e i lagunari sono emersi, sia pure senza riuscire ad insidiare seriamente prima il portiere titolare e poi il suo sostituto.

La ripresa comunque è stata tutta o quasi di colore neroverde, dove Maiani si è bene ripreso e le punte Bianchi e Bellinazzi, arretrando, hanno creato spazi per l'ottimo Dori e per Porzionato, entrato a mezz'ora dalla fine in sostituzione di Scarpa. Tutto sommato il Venezia non ha demeritato questa vittoria molto sofferta e giunta soltanto in extremis anche perché tutti i giocatori, a differenza di sette giorni fa (quando avevano dato via libera al Treviso) si sono impegnati molto generosamente contro un avversario di bella levatura.

Gigi Bevilacqua

«C»: sintesi di cinque partite

*Sottomarina - Verbania 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Buttini. **SOTTOMARINA**: Bubacco; Buttini (Cattai), Drigo; Visentin, Primon, Gallio; Fumagalli, Quintavalle, Pianca, Schiavo, Rizzi, Pannocchia. **VERBANIA**: Fellini; Giannini, Bernocchi; Marforio; Dal Massal, Guidetti; Libera, Bagnoli, Maioni, Butti, Salvadori (Girelli), Paglianini. **ARBITRO**: Clerico di Chiavari.

Reggiana-Alessandria 0-0

REGGIANA: Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Picella, Galletti (Passalacqua), Zanon, Rizzati, Bandieri. **ALESSANDRIA**: Ciceri; Parelli, De Luca; Magrì, Colombo, Paesanti; Mantellato, Di Pucchio (Del Berto), Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. Binelli. **ARBITRO**: Ciacci di Firenze.

*Derthona - Seregno 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Cella, nella ripresa al 44' Nordio. **DERTHONA**: Profumo; Pozzi, Gastaldi; Gorla, Ghidoni, Barciocco; Cella, Vignolo, Massucco, Curatoli, Nordio. Bertola, Zunino. **SEREGNO**: Spreafico; Santi, Rizzi; Bonomini, Dorini, Lievore; Arienti, Pozzoli, Colzani, Cappelletti Ballabio. Mascella, Pavesi. **ARBITRO**: Andreoli di Padova.

*Legnano - Parma 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 3' Paganini, al 17' Mongitore. **LEGNANO**: Castellazzi; Talarini, Bodina; Lamera, Gibellini, Frosio (Campagna), Mongitore, Capocci, Restelli, Zulich, Brenna. Ficcardi. **PARMA**: Barducci; Grulla, Piaser; Gioia, Riccardi, Caleffi; Zanotti (Rubagotti), Rancati, Paganini, Regali, Casini. Fioccadori. **ARBITRO**: Albertini di Torino.

Giusto pareggio fra due squadre che hanno dimostrato, sia sul piano agonistico sia su quello della tecnica, di equivalersi. Entrambe hanno sciupato, nel corso dei 90' di gioco, alcune occasioni da rete. Si è trattato comunque di una partita piacevole, piena di buoni spunti.

*Piacenza - Trento 0-0

PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Montanari; Zoff, Vallacchi, Avere; Stevani (De Bernardi), Illiano, Pacchioni, Cornaro, Franzoni. Lazzara. **TRENTO**: Cometti; Fabbro, Turinelli; Barbo, Apostoli, Sartori; Marchesi, Sigarini, Meneghetti, Maso, Milanesi (Neri). Calieri. **ARBITRO**: Lupidi Genova.

Il Trento ha sempre avuto l'iniziativa e ha comandato il gioco nei due tempi. Al 13' della ripresa il portiere piacentino Fioravanti, con un'uscita coraggiosa, ha salvato il risultato su un'incursione di Marchesi, giunto solo in area di rigore. I migliori del Piacenza: Fioravanti e Avere; del Trento, Turinelli e Marchesi.

«D»

IL PORDENONE TORNA ALLA VITTORIA E IL LIGNANO IMPATTA CON LO SCHIO

Portogruaro e Belluno appaiati al vertice

A PORDENONE STADIO DESOLATAMENTE SEMIVUOTO

Solo buona volontà l'arma dei vittoriesi

Pordenone, 18

Poco più di cinquecento persone hanno assistito oggi al derby tra Pordenone e Vittorio Veneto, confermando così le previsioni della vigilia. Gli sportivi pordenonesi hanno abbandonato in massa la squadra non per ripicca contro i giocatori, ma contro la dirigenza che da otto anni promette loro di riportare la compagine neroverde nella Serie superiore.

Queste le principali note di cronaca: prime schermaglie al 4' di gioco quando Pasetto si fa soffiare la palla a pochi metri dalla porta vittoriese; al 9' Marcolini non aggancia il pallone lasciando via libera a Cattelan che sbaglia da pochi passi. Ancora un errore della difesa pordenonese questa volta ad opera di Bernardis, ma l'arbitro ferma l'azione per un precedente fallo di un attaccante ospite. Al 23' Pasetto manca una facile occasione dopo che Marcomin, Rumiel e Di Giusto, discendendo lungo la linea laterale, erano riusciti a scavalcare il centrocampo avversario. Al 31' finalmente il centravanti neroverde sblocca il risultato mettendo a segno il primo pallone a conclusione di un'azione personale di Muzzin, il migliore in senso assoluto.

Al 38' è invece Rumiel a raddoppiare: il mediano conclude una bella triangolazione imbastita da Muzzin e da Renzulli. Passano solo due minuti e il Vittorio Veneto accorcia le distanze approfittando di un nuovo sbandamento dell'intera difesa pordenonese: Sovilla anticipa tutti e di testa batte Rettore.

Nella ripresa si assiste a un prolungato assedio dei padroni di casa che frutta solo nove tiri dalla bandierina; manca ancora il gol un paio di volte Pasetto, un palo respinge un tiro ravvicinato del centravanti, e soltanto alla mezz'ora il Vittorio Veneto ha la possibilità di pareggiare su un'entrata difettosa di Piva ma Rocchetto spara tra le braccia di Rettore.

Al 43' Di Giusto riesce finalmente ad assaporare il gusto del gol; scende sulla destra, si libera in dribbling di tre avversari, entra in area e scocca un rasoterra che sorprende nettamente il portiere avversario.

Gildo Marchi

Pordenone - Vittorio Veneto 3-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 31' Pasetto, al 38' Rumiel, al 40' Sovilla; nel s.t. al 43' Di Giusto. **PORDENONE**: Rettore; Iut, Piva; Rumiel, Marcolini, Bernardis; Renzulli (Vriz), Muzzin, Pasetto, Bonfada, Di Giusto. Canese. **VITTORIO VENETO**: Brustenga; Peruch, Biasio; Tocchet (Moglier), Dalla Cia, Cattelan; Piovesana, Rocchetto, Sovilla, De Longhi, Ferri. Faraon. **ARBITRO**: Rizzola di Brescia.

I RISULTATI

Arco - *Valdagno	1-0
*Portogruaro - Bassano	0-0
Bolzano - *Oltrisarco	1-0
*Malo - Clodia	1-1
Giorgione - *P. Merano	1-0
*Audace S.M. - Mestrina	3-1
*Belluno - San Donà	3-2
*Lignano - Schio	1-1
*Pordenone - Vitt. Veneto	3-1

LA CLASSIFICA

Portogruaro	29	15	10	4	28	9	40
Belluno	29	15	10	4	43	23	40
Bolzano	29	11	14	4	26	15	36
Arco	29	14	8	7	34	24	36
Pordenone	29	11	13	5	31	18	35
Audace S.M.	29	10	13	6	29	19	33
Clodia	29	10	13	6	28	25	33
Schio	29	8	13	8	19	21	29
Malo	29	8	12	9	25	30	28
Lignano	29	8	12	9	23	30	28
San Donà	29	8	11	10	19	22	27
Bassano	29	7	12	10	23	27	26
Mestrina	29	6	13	10	19	24	25
Oltrisarco	29	7	10	12	23	34	24
Valdagno	29	5	12	12	19	24	22
P. Merano	29	7	8	14	18	30	22
Giorgione	29	3	14	12	15	28	20
Vitt. Veneto	29	4	10	15	14	35	18

LE PARTITE DEL 25.4.1971

San Donà - Audace S.M.
Giorgione - Lignano
Bolzano - Malo
Schio - Oltrisarco
Mestrina-Passirio Merano
Bassano - Pordenone
Clodia - Portogruaro
Belluno - Valdagno
Arco - Vittorio Veneto

SQUILLA IL CAMPANELLO DI ALLARME A PORTOGRUARO

Inceppato il meccanismo

Pareggio equo dopo un incontro che può costare l'intero campionato

Portogruaro, 18

Un pareggio che può costare al Portogruaro il campionato. Un fatto è certo: al di là dello squallido 0-0, c'è che i granata oggi versano in condizioni che rasentano l'insufficienza. La forzata assenza di Lupo non può spiegare l'assoluta mancanza di gioco al centrocampo: evidentemente è il meccanismo nel suo insieme che non gira come dovrebbe. Peccato, perché il Portogruaro fino a qualche settimana fa era una squadra che dava spettacolo, a conferma del primato di classifica raggiunto.

La partita odierna — lo ripetiamo — non ha i sintomi di una malattia passeggera e facilmente curabile; la crisi ci pare di dimensioni preoccupanti, a fronte delle quali, ora fatta la diagnosi, non sarà molto facile trovare i rimedi. Il tempo stringe e il Belluno è alla pari.

Portogruaro - Bassano 0-0

PORTOGRUARO: Gregorutti; Cecco, Grion; Nadalutti, Tonetti, Fenotti; Biasotto, Flaborea, Pagura Tosetto, Gibellini (Villatora). Trevisan. **BASSANO**: Moretto; Ambrosi, Bizzotto I; Zurlo, Bizzotto II, Fantinato; Ramina (Dengo), Perin, Stocco, Borsato, Gramatica. Dal Maso. **ARBITRO**: Menotti di Bologna.

Poco da dire sull'incontro: il Bassano ha giocato in maniera onesta ed il pareggio, tutto sommato, appare equo, anche se la prevalenza granata nel secondo tempo potrebbe far pendere la bilancia dalla parte dei padroni di casa. Sugli scudi per il Portogruaro Gregorutti, Tonetti e Flaborea; sul versante opposto Zurlo e Perin.

Scarna la cronaca. Al 34' la prima vera azione pericolosa è degli ospiti con Perin che da fuori area stanga e colpisce l'incrocio dei pali, la palla ribatte su Gregorutti e finisce in corner. Tutto si risolve nel nulla. Al 39' Tosetto serve impeccabilmente Flaborea che rovescia in rete: Moretto salva come può e un difensore giallorosso risolve l'intricata situazione in alto. Al 40' ottima occasione per Biasotto su azione di Tosetto-Gibellini, ma la palla è alta sulla traversa e si risolve in un nulla di fatto.

La ripresa vede i granata continuamente proiettati in avanti, ma il lungo, estenuante pressing si risolve in un nulla di fatto. Nulla di fatto che forse costerà ai padroni casa la promozione alla Serie C.

Franco Brussolo

Il punto

Il Belluno, battendo in casa il San Donà, si è affiancato in vetta alla classifica al Portogruaro, costretto al pareggio casalingo dal Bassano. Due squadre quindi al comando, inseguite a quattro lunghezze dalla coppia Bolzano e Arco. I primi hanno vinto in trasferta sul terreno dell'Oltrisarco; i secondi hanno espugnato il rettangolo del Valdagno.

Il Pordenone è ritornato al successo imponendosi al «Bottecchia» sui cugini del Vittorio Veneto. Il derby è stato dominato dai neroverdi che non hanno avuto difficoltà ad imporsi sulla cenerentola della classifica. Una domenica positiva anche per il Lignano che ha bloccato sul pareggio lo Schio. In coda, nuovamente solo il Vittorio Veneto per il successo del Giorgione che ha vinto a Merano.

Completavano il programma gli incontri Malo-Clodia, terminato in parità e Audace S. Michele - Mestrina, concluso con il successo dei padroni di casa.

Belluno - San Donà 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Gaiotti, al 28' Inferrera; nel secondo tempo al 15' Gaiotti, al 33' Piccolo (su rigore), al 43' Guerrato. **BELLUNO**: Benatti (Piccoli); Valmassoi, Zampieri; Olivotto, Fiorin, Tesan; Gagliazzo (Argenta), Canella, Inferrera, Castellini, Gaiotti. **SAN DONÀ**: Zadel; Brescaccin, Schigur; Piccolo, De Mitri, Guerrato; Zattino, Masetto, Bedin, Filipuzzi (Cester), Cabassi. **ARBITRO**: Marcacci di Milano.

Belluno, 18

Il risultato di stretta misura potrebbe deporre favorevolmente nei confronti dei granata di San Donà; la realtà è invece diversa. Nel senso che i gialloblù, se avessero concluso la gara con cinque reti all'attivo, non avrebbero demeritato, a detta degli stessi avversari, mentre gli ospiti — hanno avuto l'encomiabile pregio di giocare aperti e senza scorrettezze — hanno saputo sfruttare le uniche due occasioni della partita: un involontario fallo di mano in area di Valmassoi (rigore trasformato) e una papera di Piccoli a due minuti dalla fine.

In sostanza, dopo un primo quarto d'ora monotono, il Belluno (che è frattanto ritornato in condominio in testa alla classifica), ha giganteggiato in tutta comodità. Inferrera, Gaiotti e Canella hanno veramente costruito senza affanno ottime trame offensive, mentre il San Donà si è limitato ad arginare le discese dei locali. Infatti la difesa gialloblù ha svolto ordinaria amministrazione, riuscendo ad imbeccare comodamente il reparto avanzato. Si giungerà per l'appunto al 25' del primo tempo per assistere ad un gioco pregevole: Quando cioè dopo la rete in mezza rovesciata di Gaiotti tutti si sono scossi e si sono impegnati. Tre minuti dopo Inferrera, astutissimo, tirava da pochi passi in gol, e per il San Donà era la fine.

Da segnalare l'uscita per infortunio di Filipuzzi, sostituito da Cester, autore di una buona prestazione.

Nella ripresa, dopo un paio di interventi di Zadel, al 15' ancora Gaiotti realizzava. Gli subentrava poco dopo Argenta a risultato acquisito e le sorprese non finiscono. Al 33' Piccolo accorciava le distanze su rigore, mentre al 43', con Piccoli in porta, Guerrato sfruttava di testa l'errore del guardiano.

Italo Salomon

IN FASE DI MIGLIORAMENTO I LAGUNARI

LIGNANO DEFRAUDATO

Annullata una rete e non concesso un rigore

Lignano - Schio 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel p. t. al 10' Grigoletti; nel s. t. al 22' Mreule. **LIGNANO**: Manfron; Splendore, Pavan; Fanotto, Deiuri, Bonfanti; Azzoni, Cossar, Mreule. Del Zotto (Palma), Gerbi. **SCHIO**: Fabbris; Marcante, Dall'Ingna; Franzon, Bonotto, Divisio; Maggio, Meneghello, Baron, Filippi, Grigoletti. **ARBITRO**: De Mani di Pistoia.

Lignano, 18

Il Lignano oggi è apparso un po' migliorato rispetto all'ultimo incontro casalingo, quando aveva subito una netta sconfitta. Oggi, dopo un avvio non troppo convincente, si è rifatto nella ripresa dando prova di essere una squadra che, se vuole, sa ancora farsi valere. Il male dell'incontro odierno è stata la rete subita dopo soli dieci minuti, scaturita da un'azione abbastanza confusa che ha scosso un po' la compagine gialloblù per tutto il primo tempo. Nella ripresa invece il comando della gara è stato assunto in forma assoluta dai lagunari.

L'allenatore Comisso, dopo i primi 45 minuti, ha apportato alcuni mutamenti interni, facendo anche entrare Palma con il numero 13 al posto di Del Zotto, il quale oggi era in piena crisi. Questi cambiamenti voluti dal tecnico lagunare sono stati efficientissimi in quanto la compagine locale ha cambiato completamente faccia. I lagunari nella ripresa sono stati privati di una rete di Azzoni che il direttore di gara non ha concesso, e della mancata assegnazione di un rigore su evidentissimo fallo di mani in area dello stopper scledense Franzon. Sono state due decisioni che avrebbero potuto capovolgere il risultato. Tutte le proteste che sono seguite in entrambi i casi non sono valse a nulla.

Gli ospiti dopo un brillante avvio sono crollati nella ripresa; buone tra le loro file sono state le prestazioni di Meneghello e Maggio, due pericolosi attaccanti che hanno saputo più volte mettere in pericolo la porta difesa da Manfron. Positivo è stato il rientro del difensore lignanese Splendore, rimasto assente dal rettangolo per oltre un mese dopo l'infortunio subito al ginocchio; egli ha disputato un ottimo incontro, sia sotto il profilo tecnico che agonistico.

Passano in vantaggio per primi gli ospiti al 10' con Grigoletti. La reazione dei lagunari non trova sfogo di fronte ad una difesa solida ed equilibrata e. pur continuando ad attaccare, i locali non riescono a raggiungere il pareggio nei primi 45 minuti, mentre gli ospiti si fanno pericolosi in contropiede.

La ripresa inizia con un Lignano scatenato alla ricerca della vittoria: e al 13' da una mischia in area, Azzoni trova il corridoio e mette a segno, ma il direttore di gara non convalida la rete. Il clima in campo si fa sempre più caldo, e al 22' il Lignano raggiunge il pareggio con Mreule che sfrutta un preciso tiro-cross di Gerbi, dopo una brillante azione personale. Il Lignano continua a pressare in area senza lasciare un attimo di respiro agli ospiti, e al 24' l'arbitro nega l'evidente rigore.

Da quel momento, pur continuando ad attaccare assiduamente, il Lignano non riesce a superare gli avversari.

Enzo Fabrini

SUCCESSO DELLA CORSA PER ALLIEVI SU CIRCUITO

DI PREPOTENZA A SGONICO LA RUOTA DI ERMES DEGANO

Ermes Degano del G.S. «K. 2» di Udine ha colto un altro brillante successo vincendo in volata la XII Coppa Bembo, corsa ciclistica per allievi disputatasi ieri mattina su un indovinato circuito, facente capo a Sgonico, e organizzata dalla S.C. Primo Rovis di Trieste. Degano ha avuto la meglio su un nutrito lotto di concorrenti che si erano presentati compatti nei pressi del traguardo, è scattato di prepotenza ai 100 metri e ha battuto nell'ordine Mauri, De Candido, Romano e gli altri, evidentemente sorpresi dalla fulminea azione del vincitore.

Trentacinque i partenti, dopo appena un chilometro si verifica uno sbandamento nel plotone e a farne le spese è Bianchini costretto al ritiro per avere, nella caduta, sfasciato la bicicletta. Al secondo degli otto giri del circuito è in testa Luvisoni che precede di 24" il gruppo guidato da Millo; ricongiungimento generale al terzo giro e scatta quindi ancora Luvisoni che, al termine del quarto tornante, passa ancora primo seguito da De Sabata; il grosso insegue a 28". Altro ricongiungimento al quarto giro e a questo punto non è difficile prevedere che il tutto si risolverà in volata, e così è. All'ultimo chilometro ognuno dei più qualificati velocisti cerca la posizione migliore per lo sprint.

Ai 200 metri scatta De Sabata con alla ruota De Candido, Romano, Mauri e Cocetta, sembra che il vincitore debba scaturire dal fazzoletto comprendente questi nominativi, ma ai 100 metri si ha l'azione di Degano che lascia tutti di stucco e vince abilmente.

La competizione è stata in sostanza valida, la categoria allievi cresce qualitativamente di domenica in domenica e anche ieri ha fornito una lusinghiera prova delle sue possibilità non indifferenti. Oltre a Degano, bene spalleggiato in questa circostanza dal compagno di colori Luvisoni (che ha vinto la classifica dei traguardi volanti davanti a Millo e De Candido), hanno fornito un'ottima prova Mauri della Coppi-Hausbrandt, ormai maturo per una vittoria a cui va riconosciuto il merito di essersi lasciato alle spalle velocisti quali De Candido e Cocetta, e l'altro triestino della Bartali-Rovis, Romano, sempre attivo e anch'egli generoso.

La medaglia d'oro «Immobiliare Italia» è stata consegnata al vincitore Ermes Degano. La giuria era composta da Poletto, Borri e Ferruccio Scocchi.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Ermes Degano del G.S. K 2 che compie il percorso di km 56 in ore 1.30' alla media oraria di km 37,333; 2) Walter Mauri (U.C. F. Coppi Hausbrandt Trieste) s.t.; 3) Rino De Candido (C.C. L. Stefanutti) s.t.; 4) Franco Romano (S. C. G. Bartali - Rovis Trieste) s.t.; 5) Roberto Cocetta (S.G. Goriziana Molletto) s.t.; 6) Luciano Sacher (G.S. K 2 Udine) s.t.; 7) Nino Ciccone (V.C. Cividale) s.t.; 8) Giuseppe Visintin (U. Ginnastica Goriziana) s.t.; 9) Mauro Visintin (G.S. P. Fornara Ronchi) s.t.; 10) Loris Bearzot (A.S. Ronchi) s.t.; 11) Lucio Geremia (C.C. L. Stefanutti) s.t.; 12) Maurizio Fornasari (V.C. Cividale); s.t.; 13) Nevio Millo (A.S. Ronchi) s.t.; 14) Maurizio Bedin (G.S. P. Fornara) s.t.; 15) Gerardo Plett (G.S. P. Fornara) s.t.; 16) Franco Pascolini (V.C. Cividale) s.t.

gendo nell'ordine al traguardo con 40" di vantaggio sul gruppo.

La competizione, che si articolava su di un circuito di circa 20 chilometri da percorrersi sei volte, ha visto le sue fasi più vivaci dopo 80 chilometri di gara quando un gruppetto di cinque corridori, comprendente Salvador, Pillon, Qualizza, Furlan e il triestino della Coppi-Hausbrandt Omari ha operato un tentativo di evasione dal gruppo, racimolando in breve 30" di vantaggio sui più immediati inseguitori.

Ma il tentativo è destinato ad avere breve durata. A poco più di 20 chilometri dall'arrivo, infatti, il ricongiungimento è cosa fatta e, sullo slancio, scattano appunto Bernardis e Dall'Anese che volano verso la vittoria. Nei pressi del traguardo posto al vertice della salita che conduce a Leonacco, mentre si attendeva il successo di Dall'Anese più qualificato «scalatore», allunga invece Bernardis e fa tranquillamente sua la corsa.

La vittoria di un regionale (la Filcas cui appartiene Bernardis, è di Valvasone, una località nei pressi di Pordenone) in una corsa riservata alla massima categoria dilettantistica finora considerata «tabù» o quasi per i corridori della nostra zona, va considerata in questo particolare momento lusinghiera, e fa sperare in altri successi della stagione, tenendo anche presenti il quarto posto di Mazzer, compagno di colori del vincitore, e il buon piazzamento di Franco Omari che, particolarmente attivo fino alla fase finale, continua a fare progressi.

Il XVI Trofeo Beinat è stato assegnato al G.S. Filcas per merito del primo e quarto arrivati.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Natalino Bernardis del G.S. Filcas di Valvasone che compie i km 115 in 2 ore e 48' alla media di km 41,071; 2) Efren Dall'Anese (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 3) Luigino Dassiè (Crik Libertas Treviso) a 40"; 4) Paolo Mazzer (Filcas Valvasone); 5) Luigi Rossato (Polisportiva Juv. Vicenza); 6) Ermenegildo Da Re (U.C. Vittorio Veneto); 7) Mario Redigolo (Crik Libertas); 8) Franco Omari (Coppi-Hausbrandt Trieste); 9) Flavio Casagrande (Filcas Valvasone); 10) Giuliano Furlan (Pontoni-Pascolo di Variano) tutti col tempo di Dassiè.

A Bernardis il Trofeo Beinat

Leonacco 18

Una fuga a due, iniziatasi a circa 20 chilometri dal termine, ha assicurato a Natalino Bernardis la vittoria nel XVI Trofeo Beinat organizzato dal G.S. Doni di Udine per la categoria dilettanti di I e II serie. E' stata veramente una fuga al fulmicotone, che ha avuto per protagonista il vincitore e il vittoriese Dall'Anese (un elemento che si era particolarmente posto in evidenza nella scorsa stagione aggiudicandosi la «Chiusaforte - Sella Nevea») i quali, con perfetti scambi, sono riusciti a creare il vuoto alle spalle giungendo nell'ordine al traguardo con 40" di vantaggio sul gruppo.

Zamuner di un soffio nella Coppa Zille

Cordenons, 18

Oltre cinquanta esordienti hanno preso il via nella Coppa «Zille», corsa organizzata dal G.S. Supermercato a Cordenons. Gara veloce caratterizzata da numerosi tentativi di fuga specialmente ad opera del cordenonese Fedrigo la cui generosità si è infranta nella reazione del gruppo quando mancavano solo quattro chilometri al traguardo. Il canevese Zamuner ha vinto in volata precedendo d'un soffio Tumiz.

ORDINE D'ARRIVO

1) Antonio Zamuner (G.S. Caneva) km 32 in 50' alla media di km/h 38,400; 2) Claudio Tumiz (S.C. La Selettiva) s.t.; 3) Flavio Cussich (G.S. Libertas Pfaff Ceresetto) s.t.; 4) Riccardo Tariano (Velo Club Coppi Hausbrandt Trieste).

Sprint di Tioni a Pordenone

Pordenone, 18

Il campione regionale Tioni ha imposto il proprio sprint nella tumultuosa volata di Pordenone assicurando alla propria società la Coppa «Zava-Piva». Dei novanta allievi che hanno preso il via, ben ottanta si sono presentati nel rettilineo di arrivo leggermente in salita, e Tioni ha vinto da campione con una macchina di vantaggio.

ORDINE D'ARRIVO

1) Sandro Tioni (G.S. Libertas Ceresetto) km 60 in ore 1.23', media km/h 43,375; 2) Aldo Borgato (G.S. Ceramica Padova) s.t.; 3) Elvio Del Puppo (G.S. Caneva) s.t.,

Fadon a Premariacco

Premariacco, 18

Cinquantadue sono stati i partenti al G. P. ciclistico di Premariacco, gara per dilettanti di terza categoria, che dopo aver percorso i 93 km sono giunti in oltre quaranta al traguardo. Essi rappresentavano una quindicina di società della nostra regione. La gara, oltremodo impegnativa, è stata vinta da Antonino Fadon, portabandiera del V. C. Cividalese, che allo sprint finale ha battuto Fresco, con il quale alla seconda salita della Roca Bernarda aveva operato il distacco del gruppo inseguitore.

Ordine d'arrivo: 1) Antonino Fadon, V.C. Cividale, che compie i 93 km in 2.13' alla media di 41,952; 2) Roberto Fresco, Libertas Udine, s.t.; 3) Stellio Visentin, G.S. Pascolo a 30"; 4) Egidio Pighin, G.S. Supermercato s.t.; 5) Fabrizio Calligaris, Libertas Udine, s.t.; 6) Alfredo Visentin G.S. La Selettiva s.t.; 7) Gino Martin, G.S. Supermercato a 35".

G. V.

HOCKEY SU PISTA: GIOCHI DELLA GIOVENTU'

VENDEMMIATA DEI FERROVIERI

Ferroviario - U.S.T. 13-1 (6-1)

FERROVIARIO: Tancovich, Lui, Borme (1), Brancolini (5), Schinaia (6), Felluga (1), Piccinini, Meozzi. **TRIESTINA**: Scrimali, Massi, Fighel, Savio, Palusa, De Rota (1), Ritossa. **ARBITRO**: De Santi.

H. Ferrovieri - H. Triestini 12-2 (7-0)

H. FERROVIERI: Cartago, Furlan (1), Susich (5), Franceschino (5), Tamplenizza (1), Ramani, Sorgo, Fatur. **HOCKEISTI TRIESTINI**: Garaffa, Ciadrini, Micheli, Basiacco (2), Bencich, Zerial, Cepar, De Bonis. **ARBITRO**: Domancich.

La fase comunale dei Giochi della gioventù, riservati alla disciplina dell'hockey su pista, si è conclusa ieri mattina sul rettangolo di viale Miramare. Il successo è andato alla squadra del Dopolavoro Ferroviario, che ha concluso la serie delle tre giornate di gara a punteggio pieno; a completare l'affermazione del sodalizio di piazza Vittorio Veneto è venuto poi anche il secondo posto degli Hockeisti Ferrovieri, che hanno preceduto i due sodalizi alabardati dell'UST e degli Hockeisti. Insomma questi Giochi sono stati un vero festival per i rotellisti ferrovieri.

Nella giornata conclusiva le due squadre del Ferroviario hanno conseguito vittorie a largo punteggio, ribadendo così non soltanto la loro superiorità nelle segnature, ma anche la notevole disparità di esperienza nei confronti degli sprovveduti ed acerbi alabardati. Costoro potranno eliminare l'handicap intensificando il lavoro di preparazione. Al termine delle due partite ha avuto luogo la premiazione con distintivi e diplomi per tutti i partecipanti dei Giochi.

B. I.

LA CLASSIFICA

Ferroviario	3	3	0	0	35	2	6
H. Ferrovieri	3	2	0	1	17	7	4
U.S.T.	3	1	0	2	6	17	2
H. Triestini	3	0	0	3	2	34	0

CONCLUSI SOTTO IL SOLE DEL CANIN I CAMPIONATI TRIESTINI DI SCI

RISULTATI SORPRENDENTI A SELLA NEVEA

Nel fondo: Oscar de Ebner; slalom: Alessandro Beltrame e Cristina Naccari

Sella Nevea, 18

Nati sotto una cattiva stella, con una preoccupante vigilia per quanto riguardava la neve e la pioggia, i campionati triestini di sci hanno avuto invece un inatteso, splendido svolgimento sotto un sole che pareva un regalo fatto dal cielo agli organizzatori dello Sci Accademico Italiano. In una giornata eccezionalmente felice dal punto di vista atmosferico, 271 dei 365 iscritti alla manifestazione si sono dati battaglia sulla neve del Canin che la pioggia del giorno precedente ed il freddo della notte anziché guastare hanno reso solida e perfettamente sciabile. Prova ne sia che nessuno dei partecipanti ha lamentato il minimo incidente di gara. Un vero peccato che il percorso delle gare di discesa sia stato tracciato (inevitabilmente, comunque) in una parte della pista inaccessibile al pubblico.

La manifestazione ha espresso così solamente il suo valore tecnico e agonistico (e la pista tracciata con perizia da Pachner ha esaltato in maniera sensibile questi aspetti della contesa), mentre è venuto a mancare quello spettacolare. Una cornice di pubblico avrebbe dato più degno rilievo ad una felice giornata sportiva. Giornata che è stata ricca di colpi di scena ed ha smentito molti pronostici che sulla carta sembravano pressoché scontati. Basti dire che nessuno dei campioni uscenti è riuscito a conservare il titolo.

Sorpresa dunque dallo slalom, sia maschile che femminile. Tra gli uomini il favorito della vigilia, Fulvio Bacchelli, è stato tolto dalla graduatoria per il salto di una porta, incidente sempre in agguato nelle gare di discesa, del quale ha saputo trarre il massimo profitto Alessandro Beltrame, un «aspirante» che ha saputo far fuori con autorità tutti i più quotati avversari. Netto all'arrivo (1 e 6") il suo vantaggio su Aldo Stock cui va la piazza d'onore davanti a Paolo Brückner.

Più grossa, ma parzialmente spiegabile, la sorpresa venuta dal settore femminile dove le prime tre classificate appartengono tutte addirittura alla categoria allieve. Partite in condizioni di neve e di pista ideali, le «allieve» sono riuscite a far man bassa di piazzamenti approfittando dell'handicap costituito dal fatto che le colleghe di categoria superiore sono state costrette a gareggiare in condizioni di pista non certo ideali, per di più con neve molto meno veloce per l'aumento della temperatura. Ha vinto comunque Cristina Naccari davanti a Marialuisa Piazzi ed a Renata Steffè, mentre la prima tra le «teste di serie», Rossella Paschi, è giunta appena quarta.

I fondisti meritano un discorso a parte. Ad appesantire la loro fatica ha contribuito la neve molle e poco scivolosa del tracciato di Sella Nevea, sul quale bisognava spingere in continuazione anche nei tratti che solitamente consentono di tirare il fiato e di recuperare. Sui dodici chilometri in circuito Oscar de Ebner si è conquistato l'ennesimo alloro della sua lunga carriera. Con il suo passo agile, de Ebner meglio degli altri si è adattato alla pista pesante e, a partire dal primo giro, ha costantemente incrementato il suo vantaggio (1'43"2 alla fine) su un Aizza generosissimo ma chiaramente non ancora in grado, dopo il grave incidente patito lo scorso autunno, di contrastare il passo all'esperto rivale. Degna di elogio comunque, per spirito sportivo, la sua prova. Passeggiata infine, tra gli juniores, di Vencato, il cui successo non è mai stato in forse lungo i km 4,800 del percorso.

Data la quantità dei concorrenti è stata comunicata la sola classifica generale ufficiosa mentre oggi saranno compilate le graduatorie per categorie, in base alle quali verrà assegnato il VI Trofeo Tommasini, che fin d'ora appare comunque appannaggio dello Sci Cai XXX Ottobre, per i piazzamenti ottenuti nelle varie gare.

Brunetto Vatta

I risultati ufficiosi:

Fondo seniores: 1) Oscar de Ebner (SAI) 56'23"2; 2) Giampaolo Aizza (S.C. XXX Ottobre) 58'6"4; 3) Roberto Presel (CUS) 1h 31"9; 4) Gabriele Albrizio (CUS); 5) Luciano Bertocchi (CUS).

Fondo juniores: 1) Roberto Vencato (XXX Ottobre) 23'46"6; 2) Roberto Schaffer (XXX Ottobre); 3) Massimo Parovel (Sci Club 70) 28'2"4; 4) Gianni Piossi (Sci Club 70); 5) Mauro Carletti (XXX Ottobre).

Slalom maschile: 1) Alessandro Beltrame (XXX Ottobre) 1'14"2; 2) Aldo Stock (Sci Cai Trieste) 1'15"8; 3) Paolo Brückner (id.) 1'16"; 4) Lucio Sadoch (XXX Ottobre) 1'17"3; 5) Piero Brückner (Sci Cai Trieste) 1'17"8; 6) Alberto Solari (XXX Ottobre)"; 7) Paolo Kulterer (Sci Cai Trieste); 8) Euro Buzzi (XXX Ottobre); 9) Francesco Slocovich (Sci Cai Trieste); 10) Mario Troiani (CUS).

Slalom femminile: 1) Cristina Naccari (XXX Ottobre) 1'28"8; 2) Marialuisa Piazzi (Sci Club 70) in 1'35"8'; 3) Renata Steffè (XXX Ottobre) 1'38"; 4) Rossella Paschi (Sci Cai Trieste) 1'40"3; 5) Elena Zelco (SAI) 1'46"4; 6) Daniela Naccari (XXX Ottobre); 7) Donata Parovel; 8) Laura Bevilacqua (SAI); 9) Silveli Kuechler (Sci Cai Trieste); 10) Chiara Beltrame (XXX Ottobre).

UN CENTINAIO DI EQUIPAGGI A CORVARA

Bauer vince il «Porsche»

Corvara, 18

Corvara una delle cinque perle, dello sport invernale, nel paradiso delle Dolomiti, ha ospitato, dal 14 a ieri, il 14.o Raduno internazionale del Porsche-Club. La manifestazione — che si è svolta con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Corvara-Colfosco e della BP italiana — ha chiuso la stagione turistica invernale, che è stata quest'anno di particolare interesse.

Alle varie competizioni hanno preso parte un centinaio di equipaggi, tutti su Porsche e Volkswagen-Porsche delle varie categorie. I concorrenti provenivano da numerose nazioni straniere (Belgio, Svizzera, Francia, Germania, Austria e dagli USA) oltre, naturalmente, dall'Italia.

Il vincitore del 14.o Internationales Porsche - Ski - Treffen Corvara 71 è risultato il tedesco H. M. Bauer di Stoccarda, che si è classificato al primo posto nella gara in salita. Ha percorso i 4,300 chilometri del percorso con la sua Porsche 911/E in tre minuti 52" e 6 decimi.

Ad alcune delle gare in programma hanno partecipato il noto campione olimpionico di sci Toni Seiler, l'ex corridore Hans K. Hermann, vincitore delle 24 ore di Les Mans di categoria nel 1970, e la signora Benvenuti che trascorre un breve periodo di riposo a La Villa mentre il marito — come noto — sta portando a termine i suoi allenamenti a Milanello.

Sandro Romanato

Ecco le classifiche:

Gara in salita (Porsche e Volkswagen - Porsche) 1) H. M. Bauer (Germania) su Porsche 911/E in 3'52"6; 2) Kurt Strasser (Germania) su Porsche 914/6 in 3'52"8; 3) Grosse (Germania) su Porsche 911/S 3'5"9; 4) Keller (Germania) su Porsche 911/T 3'57"3; 5) Eiger (Germania) su Porsche 911/S in 3'57'5.

Motoslitte (io e lei): 1) Treicheler e signora (Germania) 56"7; 2) Mulle e signora (Germania) 58"; 3) signora Vox-Seiger (Germania) 1 minuto.

Sci slalom - uomini: 1) Aicher (Germania) 25"4; 2) Gutlein (Germania) 26"2; 3) Iaeger (Svizzera) 26"9. **Donne**: 1) Gallo (Svizzera) 26"9; 2) Iaeger (Svizzera) 27"9; 3) Werner (Germania) 34"8.

PREMIATO IL FELICE MOMENTO DEL CAVALLO DI MAZZUCHINI

Gallego Epagneul nel Premio delle Rose

Si meritava un compenso pieno il tenace Gallego Epagneul che all'ultima uscita aveva dovuto dividere a metà con Cacito il primo premio dopo una corsa impostata sulla difensiva. Nel Premio delle Rose, il cavallo di Amerigo Mazzuchini ha dovuto giocoforza cambiare tattica, e stavolta da difensore è passato attaccante ottenendo un apprezzato riconoscimento al termine dei due giri e mezzo di corsa.

Al gioco, a Gallego Epagneul si preferivano le alleate Wessex e Iliade (a 2/5, contro il pari del maschio), e l'avvio vedeva presto le due giumente della Scuderia Adriatica in posizione tattica preminente, essendo partita a bomba Iliade, e postasi presto in seconda posizione Wessex davanti a Cinqualino e Gallego Epagneul. Quest'ultimo però con un primo allungo riusciva a trovare posizione dietro Wessex per poi pedinare l'allieva di Guzzinati sino all'imbocco della penultima curva. Fino a quel punto Iliade aveva tirato via a buon ritmo e Wessex l'aveva seguita senza tuttavia apparire troppo convinta della sua azione. Infatti ai 600 finali non appena Gallego Epagneul si portava all'attacco, Wessex non riusciva a opporsi che per un brevissimo tratto denunciando le sue imperfette condizioni. Gallego Epagneul si avvicinava allora a Iliade, le si portava al fianco sull'ultima curva e, appena in retta, riusciva a prendere nei confronti della femmina un leggero margine di vantaggio che conservava poi fin sul palo d'arrivo.

Nella corsa Totip, bella vittoria di Breuil portato presto da Guzzinati sui cavalli di testa condotti da San Domingo. Richetto non riusciva ad incamminarsi regolarmente e doveva essere fermato sulla prima curva, mentre Profumo dopo un giro d'attesa in coda si portava gradatamente nella scia di Breuil. Questi temporeggiava a metà strada fra San Domingo ed Espero sino all'ingresso in dirittura, poi ingranava una marcia in più e il tenace San Domingo doveva arrendersi conservando tuttavia il secondo posto dall'attacco di Profumo.

Anche Breuil, come Gallego Epagneul, veniva accreditato di un interessante 1.22.6.

Il 4 anni Tuareg doveva esprimersi al record di 1.22.8 per riuscire a vincere la resistenza di Bippica alla quale rendeva 40 metri, e sulla quale prima Gargano e quindi Quimper avevano cercato vanamente di forzare i tempi, mentre Pratolungo in condizioni poco buone si ritirava subito.

Arci passeggiava in 1.25 nel Premio dei Mirti dopo sicura corsa di testa. Al posto d'onore Snob sfuggendo di misura al finale di Goiana.

Nella corsa riservata agli universitari, riuscito percorso d'attacco di Bloody Mary impiegata con sicurezza dal patavino Sartore che la portava a primeggiare su Nab rimasto poi secondo davanti a Meco e Acquario attardatosi all'inizio.

Mario Germani

PREMIO DELLE PRATOLINE (L. 525.000 m 1680): 1) Tuareg (G. Guzzinati), 2) Bippica. 6 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 14; 11, 25; (78). **PREMIO DEI MIRTI** (L. 770.000 m 1660): 1) Arci (U. Belladonna), 2) Snob. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 17; 15, 37; (40), 23. **PREMIO DELLE ACACE** - 1.a div. universitari (L. 400.000 m 1680): 1) Bloody Mary (F. Sartore), 2) Nab, 3) Meco. 8 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 69; 24, 48, 37; (356), 181. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 45.990 per 100 lire. **PREMIO DEGLI OLEANDRI** (L. 600.000 m 2080): 1) Taibilla (G. Guzzinati), 2) Veronella. 5 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 18; 11, 11; (17), 213. **PREMIO DEI BIANCOSPINI** (L. 600.000 m 2080 corsa Totip): 1) Breuil (G. Guzzinati), 2) San Domingo, 3) Profumo. 9 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 35; 21, 33, 23; (103), 76. **PREMIO DELLE ROSE** (L. 800.000 m 2080): 1) Gallego Epagneul (A. Mazzuchini), 2) Iliade. 4 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 20; 13, 14; (71), 124. **PREMIO DELLE ACACE** - 2.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Schumann (Gior. Genner), 2) Dakotino, 3) Giunone. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 85; 42, 47, 42; (362), 164. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 65.700 per 100 lire. **PREMIO DEI GLICINI** (L. 600.000 m. 1660): 1) Gran Gala (F. Mescalchin), 2) Cointreau, 3) Vareda. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 37; 19, 27, 21; (175), 319.

DILETTANTI 2.a CAT. GIRONE «A»

I RISULTATI

*Basiliano-Maniagolibero	1-0
*S. Rocco - Travesio	2-1
*Bertiolo - Fontanafredda	1-0
*S. Leonardo - Zoppola	4-0
*Prata - P. Montereale	5-4
*Doria - Casarsa	1-0
Sanvitese - *Azzanese	2-0

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	24	14	6	4	36	18	34
Sanvitese	24	8	15	1	23	13	31
Prata	24	13	4	7	43	30	30
Doria	24	8	13	3	24	18	29
Basiliano	24	9	7	8	21	21	25
Bertiolo	24	8	8	8	33	32	24
P. Montereale	24	8	7	9	29	37	23
Azzanese	24	7	8	9	33	31	22
Casarsa	24	8	5	11	25	30	21
S. Leonardo	24	7	7	10	31	39	21
Travesio	24	6	8	10	28	30	20
Maniagolibero	24	4	12	8	19	23	20
Zoppola	24	5	8	11	18	28	18
S. Rocco	24	6	6	12	20	35	18

DILETTANTI 2.a CAT. GIRONE «B»

I RISULTATI

*Gemonese - Bressa	2-0
*Treppo Grande-Juventina P.	10-1
*Passons - Arteniese	1-1
Esperia - *S. Gottardo	4-1
*Pasianese - Martignacco	1-0
*Ricreatorio - Savorgnanese	2-0
*Caporiacco - Torreanese	2-1

LA CLASSIFICA

Ricreatorio	24	15	7	2	43	18	37
Passons	24	12	10	2	32	16	34
Savorgnanese	24	12	9	3	33	15	33
Treppo Gr.	24	11	8	5	49	24	30
Gemonese	24	11	7	6	30	24	29
Torreanese	24	8	9	7	31	28	25
Esperia	24	8	7	9	34	35	23
Pasianese	24	6	9	9	21	28	21
Martignacco	23	6	7	10	25	27	19
Arteniese	23	5	9	9	23	28	19
Bressa	24	5	9	10	29	40	19
S. Gottardo	24	6	7	11	27	40	19
Caporiacco	24	6	6	12	17	27	18
Juventina P.	24	2	4	18	15	59	8

Arteniese e Martignacco una partita in meno.

NEL MASSIMO CAMPIONATO REGIONALE POLLICE VERSO PER LE SQUADRE TRIESTINE

Promozione: la Torvis Snia è irraggiungibile

Nel massimo campionato regionale la Torvis Snia appare ormai irraggiungibile nonostante il pareggio cui è stata costretta sul campo amico dal forte Tisana. Il Maniago ha vinto di misura a Palazzolo, ma per Facchin e compagni sembra troppo tardi. La Pro Gorizia è caduta sul campo amico cedendo l'intera posta al Trivignano, che con questo successo si è messo al sicuro da ogni sorpresa. Nella lotta per la salvezza tutto sembra ormai deciso. Il verdetto della 24.a giornata suona condanna per il Ponziana, superato in casa dalla Sangiorgina. Il pareggio ottenuto dall'Edera a Cormons non consente speranza nemmeno ai rossoneri dell'Edera. Lo Spilimbergo ha ottenuto contro il Cervignano la salvezza.

BATTUTA D'ARRESTO IMPOSTA DAL VOLITIVO TISANA

Primi della classe intorpiditi ma al risveglio è subito gol

TORVIS SNIA-TISANA 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 22' Giorgi, al 44' Costa. TORVIS SNIA: Battiston I; Palini, Battiston II; Trevisan, Cossaro, Sgubin; Carpin, Costa, Del Medico (dal 22' p.t. Ferro), Pittini, Del Zotto, Riuli. TISANA: Toso; Pizzolito, Bruno; Seil, Rigo, Medeot; Giorgi, Zamparo, Eridano, Picco, Brandolin. Del Ben, Simonin. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Torviscosa, 18

La capolista è stata fermata sul proprio terreno dal Tisana, compagine volitiva per le sue alterne prestazioni, ma tecnicamente valida nelle cui file militano, oltre al validissimo Medeot, cervello dell'intera compagine, altri di provato valore calcistico (vedi Giorgi il cui apporto odierno è stato determinante ai fini del risultato). Premesso questo è doveroso dire che il risultato di parità è alquanto salomonico poiché, se nel primo tempo sono stati proprio gli ospiti a condurre e ad esercitare una maggiore pressione (nulla da eccepire se il primo tempo fosse terminato a loro favore), nel secondo tempo si è assistito a un rabbioso dei locali, che è stato quasi sempre a binario unico.

I padroni di casa, che fin dalle prime battute di gioco non erano oggi nelle loro migliori condizioni di forma. Sfocati a centrocampo, imprecisi nelle manovre offensive, traballanti in difesa e con un Battiston fra i pali spesso indeciso. Sono proprio gli ospiti per primi a rendersi pericolosi. Al 18' Giorgi uno dei migliori degli ospiti, ricevuta la sfera da Zamparo, indirizza a rete; Battiston para ma non trattiene, riprende lo stesso Giorgi ma fortunatamente per i padroni di casa l'estrema destra conclude a lato. Al 22' Giorgi porta in vantaggio gli ospiti.

Dopo la rete i padroni di casa si svegliano dal torpore generale e risalgono la corrente, segnando al 44' con Costa la rete del pareggio. Nella ripresa lo Snia si ripresenta con la stessa grinta e conduce l'incontro a sua volontà ma ha molta sfortuna nei tiri conclusivi. Al 18' un tiro di Costa sfiora di poco la traversa e così al 20' e al 26 prima con lo stesso Costa e poi con Del Zotto. L'unica azione ospite al 30' con tiro conclusivo del solito Giorgi si conclude con una facile parata di Battiston. Al 40' azione buona dei padroni di casa per portarsi in vantaggio. Ferro indirizza a rete un pericoloso pallone; Toso respinge con difficoltà, Costa in piena corsa manda di poco a lato. L'incontro quindi dal doppio volto col risultato che accontenta entrambe le compagini. Ottimo lo arbitraggio del signor Violin.

Tommaso Ciccolo

I RISULTATI

*Torvis Snia - Tisana	1-1
Trivignano-*Pro Gorizia	1-0
*Gradese - Sacilese	1-0
*Spilimbergo - Cervignano	1-0
Maniago - *Palazzolo	1-0
Sangiorgina - *Ponziana	1-0
*Cormonese - Edera P.T.	1-1
*Tarcentina - Mossa	0-0

LA CLASSIFICA

Torvis Snia	24	14	8	2	45	16	36
Maniago	24	10	12	2	26	18	32
Pro Gorizia	24	8	12	4	21	16	28
Mossa	24	9	10	5	32	28	28
Cormonese	24	7	13	4	21	19	27
Tisana	24	7	11	6	17	17	25
Trivignano	24	6	13	5	19	21	25
Sangiorgina	24	8	8	8	29	27	24
Gradese	24	7	10	7	27	26	24
Cervignano	24	6	11	7	25	26	23
Tarcentina	24	6	10	8	25	23	22
Palazzolo	24	7	8	9	20	19	22
Spilimbergo	24	5	12	7	18	21	22
Edera P.T.	24	3	12	9	18	32	18
Ponziana	24	4	9	11	17	26	17
Sacilese	24	2	7	15	8	33	11

LE PARTITE DEL 25.4.1971

Sangiorgina - Gradese
Cervignano - Torvis Snia
Ponziana - Spilimbergo
Sacilese - Pro Gorizia
Tisana - Palazzolo
Mossa - Edera P.T.
Maniago - Cormonese
Trivignano - Tarcentina

RISCATTO SUPERLATIVO

Spilimbergo - Cervignano 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 7' Iop. SPILIMBERGO: D'Andrea; Di Col, Peresson; Bortolussi II, Bortolsusi I, Zuliani; Liva (Cimatoribus dal 15' del secondo tempo), Riservato, Iop, Rigutto, Gei, D'Innocenti. CERVIGNANO: Bozzolan; Tibald, Scaini; Lucchetta, Canciani, Paron; Dal Ben, Caporale, Dianti, Corubolo, Carbone, Zanca. ARBITRO: Stelitano di Codroipo.

Spilimbergo, 18

La squadra spilimberghese che da poco è allenata da Bertuzzi e si giova della premurosa attenzione del giovane vicepresidente Del Fabro, ha vinto una partita decisiva in un incontro importante contro una formazione forte e temibile quale ha dimostrato di essere il Cervignano. Non solamente, ma ha raggiunto meritatamente una vittoria preziosa dopo undici giornate risoltesi in squallide sconfitte e traballanti pareggi, mentre quella di oggi è stata una affermazione piena, convincente, di sicuro buon auspicio per gli ultimi impegni del campionato.

Bene azzeccata e confermata, infatti, l'impostazione tattica che gli azzurri spilimberghesi hanno seguito con sicurezza ed ordine. Segnatamente il ruolo di battitore affidato allo esperto Rigutto, quello di stopper al valido Bortolussi I, la linea mediana, imperniata sull'intelligente Riservato, su Bortolussi II e Zuliani; l'attacco incentrato su Iop in azione di sfondamento, appoggiato da Liva. Questa è fondamentalmente l'intelaiatura della squadra spilimberghese, completata dal portiere D'Andrea, oggi in gran forma e dal jolly della difesa Cimatoribus, dimostratosi anche buon costruttore.

La prova fa veramente testo, perché gli avversari degli azzurri sono una formazione equilibrata, compatta, fisicamente robusta, che pratica dal primo all'ultimo minuto un gioco essenziale, penetrante.

Contro così tenaci avversari lo Spilimbergo non solo è riuscito a segnare una bellissima rete per merito di Iop, che ha lasciato sul posto tre avversari e ha fatto secco il portiere avversario Bozzolan con un diagonale, ma ha anche saputo mantenere con sicurezza il vantaggio, amministrando con capacità il risultato favorevole, imponendo con astuzia il proprio gioco, badando a controllare l'economia dell'incontro.

G. Paolo Cedolin

I marcatori

14 reti: Costa (Torvis Snia) Spangher (Mossa);
12 reti: Casarsa (Tarcentina);
10 reti: Braida (Edera P.T.); Ferro (Torvis Snia);
9 reti: Caporale (Cervignano); Bucchini (Sangiorgina);
8 reti: Dianti (Cervignano); Maran (Gradese); Piccoli (Palazzolo); Pavan (Pro Gorizia);
7 reti: Merluzzi (Gradese); Bonutti (Mossa); Don (Trivignano);
6 reti: Ceglia (Gradese); Furlani (Ponziana); Piani (Mossa); Carpin (Torvis Snia).

SFRUTTATA A DOVERE UNA BUONA OCCASIONE

Fa centro il Maniago in casa del Palazzolo

MANIAGO-PALAZZOLO 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. Rampaldini al 43'. PALAZZOLO: Poletti; Caltaro, Mason; Tomasino, Seretti, Bigotto; Buttò, Ferrara, Costanel (Zanini), Pestrin, Piccoli. MANIAGO: Martin; Ireppo, Malnizio; Baschetto, Centazzo Facchin; Rampaldini, Longhero, Corti, Della Pietra, Di Bon. ARBITRO: Guerrucci di Trieste.

Palazzolo, 18

La compagine del Maniago ha fatto centro sul terreno di Palazzolo affidando a due punte il compito di violare la rete difesa da Poletti, e al resto della squadra di difendere un risultato imprevedibile. La pressione esercitata nel secondo tempo dai locali, seppure generosa ed encomiabile, intesa a rimettere equilibrio, ha dimostrato sterilità del quintetto attaccante che non ha trovato la via della rete e quando ha avuto la possibilità di ritentare il bersaglio ha sprecato la occasione favorevole. Il Maniago ha sfruttato le poche occasioni che si sono presentate e in una di queste, sul finire del primo tempo, ha siglato la rete della vittoria con Rampaldini che ha approfittato di un rimpallo favorevole e con un forte tiro in diagonale ha battuto Poletti.

Il Palazzolo, d'altro canto, ha da reclamare l'arbitraggio poco curato che, perlomeno in un paio di occasioni, non ha concesso la massima punizione per fallo in area di rigore sugli attaccanti viola. Al 33' del primo tempo Piccoli approfitta di un buco di Treppo e tira forte da distanza ravvicinata. Martin con una spettacolosa parata salva in angolo. Capovolgimento di fronte con Di Bon che, da buona posizione, lascia partire una fucilata che Poletti neutralizza con bello stile. Sul finire del primo tempo la rete degli ospiti già descritta.

Nella ripresa il Palazzolo tenta di rimontare lo svantaggio con varie azioni. Al 10' per un ennesimo fallo di un attaccante viola, appena fuori dalla area, l'arbitro concede una punizione dal limite. La batte Piccoli, Martin para in due tempi. Subito dopo su azione di contropiede va via bene Corti sulla destra, entra in area di rigore e tenta di sorprendere Poletti con un tiro in diagonale. Il portiere viola si distende ed allontana la minaccia. Ci riprova il Palazzolo con Buttò al 30' con un forte tiro che Martin para con difficoltà. Al 40' potrebbe essere la volta buona per i locali: l'azione parte da Buttò che allarga a Piccoli spostato sulla sinistra, il tirocross di quest'ultimo attraversa tutto lo specchio della porta e Mason non riesce a spingere il pallone in rete.

Allo scadere della ripresa altra intrusione degli ospiti con il solito Corti che si presenta solo davanti al portiere e tira fortissimo. Il bravo Poletti riesce a deviare con la punta delle dita. Tentano l'ultima carta i viola e questa volta Della Pietra salva sulla linea bianca con il portiere ormai fuori causa.

Aldo Pizzali



(Foto de Rota)

Sangiorgina-Ponziana 1-0 — Colpo di testa di un attaccante del Ponziana. E' l'inizio di una buona azione che però finirà sprecata. Purtroppo non è stata l'unica per la squadra triestina

LINEARE E LUCIDO L'OSPITE TRIVIGNANO

Fantasmi in campo i goriziani Sciupate le sole tre azioni

TRIVIGNANO-PRO GORIZIA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 9' Don. PRO GORIZIA: Puia; Medeot, Canti; Bullian, Marangon, Lorenzon; Trombone, Simonetti, Visintin, Battistutta, Frandolic (Miani). TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cogoi, Moretti; Buttazzoni, D'Odorico, Orso; Minut, Cecchini, Zanuttini, Virgilio, Don. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Gorizia, 18

Il Trivignano non ha tirato, anche se non lo dice l'esiguo risultato, il classico colpaccio del gol fortunoso. Ed anzi le reti di scarto avrebbero potuto essere al minimo tre e rendere ancora più chiara la supremazia tecnica e agonistica dei friulani. Alla vittoria dei quali ha dato una mano non indifferente il «non gioco» dei padroni di casa, fantasmi in campo e a tratti anche penosi. Le illusioni hanno concesso ben poco ai tifosi goriziani riuniti al Baiamonti: dopo il ping-pong iniziale, al 9' da un calcio di punizione dal limite in favore del Trivignano, Minut porgeva a Don una splendida palla, che il diabolico centravanti non faticava a spedire in rete. Per Puia c'è stato poco da fare: la palla ha sfiorato il palo, schizzando impazzita nella rete goriziana.

Priva di mordente la reazione dei padroni di casa, tutti ammassati in gran caos a ridosso dei difensori friulani e quindi autolesionisti prima che ingenui. Saltate subito le comunicazioni tra reparti, ognuno ha preteso di fare di testa sua, consumando magre e buchi spaventosi (al 26' Lorenzon ha sbucciato una palla d'oro al 28', Frandolich ha mancato la rete del pareggio, e nuovamente Frandolich, sul finire del primo tempo, ha buttato sulle margherite un'altra palla gol: tr~ azioni, le uniche in pratica, costruite dalla Pro Gorizia). D'altro canto il Trivignano ha difeso bene la rete di vantaggio, approfittando sì degli errori e della fiacca altrui, ma anche mettendo in mostra con il libero Orso superlativo un'ottima difesa.

Ripreso il secondo tempo, la panchina goriziana ha giocato le ultime due carte, spostando lo stopper Bullian nella posizione di centravanti e sostituendo Frandolic ala con Miani centrocampista. Così la confusione ha avuto il suo trionfo. Lasciando, di contro, al Trivignano la possibilità di raggiungere la difesa goriziana con rapidissimi contropiede, affidati alla grinta e alla velocità di un Don, risultato tra i migliori in campo e di Zanuttini, Minut e Buttazzoni.

Senza storia dunque, il resto dell'incontro: forcing, si fa per dire, dei padroni di casa e scioltezza nella difesa e nel contropiede degli ospiti. Tra i goriziani in buona luce l'impianto difensivo che ha retto con encomiabile coraggio, in prima linea Marangon sempre sicuro con i terzini Medeot e Canti (una rivelazione) tempestivi e chiari. Gli altri hanno in parte scontato errori di impostazione tattica non loro e in parte perpetrato errori personali grossolani.

Il Trivignano, infine, ha richiamato applausi per il suo gioco semplice e lineare, affidato ad un centrocampo tra i migliori visti a Gorizia e ad una rara caparbietà (il gol di vantaggio avrebbe consigliato difesa rocciosa, invece i friulani non hanno trascurato la via del possibile raddoppio). Arbitraggio non trascendentale, ma onesto.

Mauro Bigot

GLI OSPITI SCESI IN CAMPO CON OBIETTIVO IL PAREGGIO

Ponziana: poteva farcela ma senza perdere la calma

SANGIORGINA-PONZIANA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 44' Nali. PONZIANA: Floria: Grimi, Coloni; Bembo, Covacich, Montino; Milocco, De Cesco (Grozic), Abrami, Ravalico, Saule. Campion. SAN GIORGINA: Borgobello; Peresano, Furlan; Zabeo, Nali, Cattaneo; Rossetto (Baleotti), Milocco, Buchini, Chiappari, Cortello. Soardo. ARBITRO: Corbelli di Udine.

Del Ponziana non è rimasta che la buona volontà di superarsi. Ma nemmeno contro la Sangiorgina è riuscito a fissare la gara sul pareggio. Ha perso con un sol gol di scarto (Nali al 44' del p.t.) e anche questo su calcio piazzato con tanto di barriera...

Chiamiamo in campo la sfortuna ma anche e soprattutto la inconsistenza delle punte ponzianine che hanno sciupato occasioni da vendere. Forse se c'era Furlani! Ma abbiamo detto che Furlani non è tutto (s'è perso altre volte anche con Furlani). Bisogna piuttosto dire se c'era più calma, più freddezza e meno calcolo in prima linea, poteva saltar fuori senz'altro la inseguita vittoria.

La Sangiorgina non era irresistibile. Sissignori, ha un modulo di gioco più vario, più armonizzato, più frizzante ma chi è tra i suoi attaccanti che ha portato serie minacce alla porta difesa dal bravo Floria? Anche lì molto fumo e poco arrosto. Cortello che potrebbe essere il più minaccioso è lasciato in balia di sé stesso; Bucchini giostra a destra e a sinistra in cerca di un fantomatico varco per passare, Chiappari e Milocco sostengono bene la fascia centrale del campo ma i loro inserimenti nelle manovre offensive sono quasi sempre evanescenti.

Scorriamo le brevi note di cronaca. Troviamo in tutti i novanta minuti solo due occasioni da gol per la Sangiorgina: una al 31' del primo tempo quando Rossetto tira fortissimo alla destra di Floria e il portiere si tuffa in angolo respingendo la sfera sulla quale si avventa Cortello fiancheggiato da Grimi, ma con quel tanto di frazione di ritardo che ha permesso al portiere di recuperare alla base del palo; l'altra al 28' della ripresa allorché Nali (dal tiro-fulmine) batte una punizione da fuori area, la barriera respinge, e Nali di nuovo riprende e schiaccia violentemente la palla sul «7».

Il Ponziana invece ha costruito e sciupato di più sottoporta: 17' su cross di Milocco, Abrami rovescia al volo da posizione ravvicinata e la palla va oltre il fondo; 30' del secondo tempo Grozic subentrato a De Cesco spara alto una fucilata ma completamente fuori bersaglio; 37' altra rovesciata di Grozic su imbeccata di Milocco; verso la fine è Abrami che tarda ad approfittare di uno spiraglio alla destra dei pali di Borgobello e calcia verso il fondo.

Aldo Priore

AL PICCOLO TROTTO

Tarcentina - Mossa 0-0

TARCENTINA: Zoppé; Pascuttini, Damiani; Facchin, Patat, Mulloni; Bruni, Zucchiatti, Casarsa, Rubagotti, Stroili, Coianiz, Superina. MOSSA: Pin; Marega, Casagrande; Medeot, Sussig, Marega; Barat, Princig, Spangher, Ceccotti, Pian, Braidot, Bonutti. ARBITRO: Boles di Cordenons.

Tarcento, 18

Tarsferta turistica del Mossa, che a Tarcento ha conquistato con estrema facilità un punto, dopo aver disputato una partita al piccolo trotto. Gli ospiti, si è visto subito, si aspettavano l'assalto dei tarcentini e per pararlo avevano dislocato i propri uomini con un criterio nettamente difensivo; Pian e Spangher si trovavano del tutto isolati all'attacco. Ma i canarini oggi avevano le ali bagnate, mancavano dell'usuale brio, forse le disavventure delle ultime domeniche condizionavano il loro rendimento, e anche per loro sembrava che un punto bastasse. E così è stato. Ne è scaturita una partita fiacca da fine campionato.

Nel primo tempo vi sono state due sole occasioni da rete per parte (al 18' gli ospiti hanno colpito la base del palo, però con Zoppé in buona posizione per parare). Più vivace, per modo di dire, il secondo tempo.

Rino Nini

A DISPETTO DEGLI INFORTUNI CHE HANNO FALCIDIATO LA SQUADRA

Successo casalingo dei gradesi

GRADESE-SACILESE 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 18' Merluzzi. GRADESE: Tortolo; Polo, Clama; Andrian, Degrassi, Lugnan; Merluzzi, Maran (dal 35' p.t. Tessarin), Soban, Camuffo, Ceglia. Chiusso. SACILESE: Piovesan (Danelut nella ripresa); Colussi, Battel; Posocco, Da Re, Moro; D'Antoni, Lorenzini, Ulian, Brieda (dal 39' s.t. Ladin), Marangoni. ARBITRO: Fain di Cormons.

Fossalon, 18

La Gradese ha colto un altro successo casalingo sul campo del Fossalon, sconfiggendo di misura la generosa Sacilese. Non è stata una bella partita, ma la giustificazione viene dagli infortuni che hanno menomato alcuni atleti delle due squadre, soprattutto fra i lagunari, che hanno giocato un terzo del primo tempo in dieci uomini e hanno concluso con due uomini azzoppati: ne è risultato uno scadimento del volume di gioco.

La Sacilese, reduce dall'amara sconfitta casalinga con la Torvis Snia, malgrado non nutra ormai speranze di salvezza, ha disputato una partita generosa e onorevole, dimostrando forza di carattere ma carenza di risolutori. I locali, tra cui rientrava Lugnan e Camuffo, hanno disputato un buon primo tempo e, dopo la forzata uscita di Maran, infortunatosi alla gamba in un contrasto, hanno sfoggiato un'ottima difesa, con la regia impeccabile di Degrassi, l'agonismo del giovane Polo, che sta acquistando maturità, e con tutti gli altri ad un buon livello nonostante la defezione di Clama che, nella ripresa, ha stazionato dolorante all'ala sinistra. Al centrocampo è mancato lo apporto di Maran e di Soban, che, pur risentendo di un infortunio, è rimasto in campo. Gli ospiti, nella seconda metà dell'incontro, sono stati padroni del centrocampo ma né Lorenzini né Marangoni, i migliori dell'attacco, hanno potuto liberarsi dei propri marcatori per segnare.

La Sacilese fa la prima mossa, cercando di sorprendere i padroni di casa, e all'ottavo sfiora il gol, prima con Marangoni, su cui interviene Tortolo, poi con Lorenzini che raccoglie la respinta e tira a porta vuota, ma d'intuito Degrassi devia il pallone sulla linea. Al 18' i lagunari segnano per un infortunio della difesa avversaria. Camuffo intercetta la rimessa del portiere e il mancato intervento di Da Re sul suo traversone permette a Merluzzi di insaccare. Al 20' si infortuna Maran e solo al 35' Tessarin entra al suo posto.

Nella ripresa Andrian impegna Danelut al 14' con un tiro rasoterra. Due minuti dopo il portiere biancorosso manca la palla e Tessarin di slancio calcia oltre la traversa. Al 21' Battel rischia l'autogol deviando un tiro di Tessarin. Da questo momento la Sacilese tenta il tutto per tutto, ma al fischio finale nulla cambia.

Renzo Sanson

PALLAVOLO C.S.I.

Arc-Linea - Aurora 3-0

Superata la fase provinciale, l'Arc-Linea s'è aggiudicata brillantemente anche la fase regionale del campionato allievi di pallavolo del CSI. A Gorizia ha battuto seccamente l'Aurora Remanzacco per 3 a 0. Soltanto nell'ultima frazione, l'Aurora è stata in grado di chiudere a dieci; nelle due precedenti, i triestini hanno chiuso infatti per 15 a 2 e 15 a 9.

Nelle file della vincente molto bene si sono battuti Gerdol, Fabio Pellarini, Polenghi, e Sorrentino. Formazione vincente: Pagliaga, Impellizzari, F. Pellarini, Catalan, Olivo, Gerdol, Micalli, Polenghi, Dalmas, Beraldo.

V. F.

SLALOM SPECIALE

■ L'austriaca Marianne Ranner ha vinto con il tempo di 74"50 lo slalom speciale dei campionati internazionali femminili del Tirolo di sci. Prima delle italiane è stata Roselda Joux, sesta in 79"01 seguita da Clotilde Fasolis, settima in 79"26.

UN PUNTO STRAPPATO CON BUON GIOCO

Gli ederini a Cormons smentiscono la classifica

CORMONESE-EDERA P. T. 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'8' Braida e al 18' Marini. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Milotti, Furlani, Tuzzi; Gaiatto, Derossi, Piani (dal 12' del s.t. Marini), Perin, Tesolin. EDERA: Perini (nel s.t. Carmeli); Veglia, Salvini; Valenti-Clari, Bassanese, Mandanici; Di Benedetto, Zippo, Braida, Graniero (nel s.t. Scropetta), Viviani. ARBITRO: Tonin di Portogruaro.

Cormons, 18

L'Edera è riuscita a strappare a Cormons un punto per la sua traballante classifica; una classifica, che, almeno da quanto abbiamo visto oggi, non merita davvero. La squadra triestina, opposta a una Cormonese che, sia pure a tratti, ha giocato al meglio delle sue possibilità, ha tenuto molto bene il campo, dimostrandosi complesso di sicuro rendimento, ben impostato in difesa e a centrocampo e pericoloso con Braida e Di Benedetto.

Tipici esempi di questo modo di giocare, semplice e allo stesso tempo efficace, le azioni che al 2' e al 7' hanno messo Tesolin e Gaiatto in condizione di poter segnare: azioni sfumate per un soffio. Poi la Cormonese ha cominciato a portar palla, con i centrocampisti che pretendevano di avviare l'azione.

Nella ripresa i triestini si sono portati in avanti e all'8' sono andati a segno: Di Benedetto ha saltato sulla destra Furlani e, giunto sul fondo, ha crossato; in area sono saltati Viviani e Zamaro e la palla deviata verso il centro è giunta a Braida che, con una mezza rovesciata, l'ha infilata di sinistro alle spalle di Bevilacqua. La Cormonese non si è persa d'animo e, dopo aver sfiorato il gol al 10' con Tesolin e al 14' con Gaiatto, ha pareggiato al 18' con Marini che, di testa, ha messo in rete un lungo cross di Perin.

Luciano Alberton

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone C*

Torna a dominare il Mortegliano

I RISULTATI

*Mortegliano - Sevegliano	1-1
Fossalon - *Maranese	3-1
*S.M. La Longa-Castionese	1-0
*Pozzuolo - Dolegnano	2-1
*Ruda - Natisone	1-0
*Terzo - Pocenia	1-1
*Ronchis - Lucinico	1-0

LA CLASSIFICA

Mortegliano	24	11	9	4	37	26	31
Sevegliano	24	11	8	5	40	27	30
Castionese	24	12	6	6	35	24	30
Ronchis	24	12	6	6	29	21	30
Lucinico	24	9	8	7	31	27	26
Maranese	24	7	9	8	38	39	23
Pozzuolo	24	9	5	10	28	30	23
Natisone	24	7	8	9	22	21	22
Dolegnano	24	6	10	8	26	29	22
Pocenia	24	5	12	7	23	27	22
Ruda	24	5	11	8	22	26	21
Fossalon	24	7	6	11	24	30	20
SM La Longa	24	7	6	11	21	34	20
Terzo	24	4	8	12	24	39	16

LE PARTITE DEL 25.4.1971

Fossalon - Ronchis
Pozzuolo - Maranese
Castionese - Ruda
Mortegliano - Pocenia
Sevegliano - Natisone
Lucinico - Dolegnano
Terzo - S.M. La Longa

PREZIOSA VITTORIA

Ruda - Natisone 1-0

MARCATORE: al 5' Fumo II. RUDA: Uliani; Fumo, Lepre; Francescon, Cristin, Zanolla; Spanghero, Ulian II, Quargnal, Carbonaro, Fumo II. NATISONE: Pallavisini; Clinec, Cantarutti; Zamò, Menotti, Russo; Blasutto, Miotti, Chiappo, Bon, Figar. ARBITRO: Benvenuto di Portogruaro.

Ruda, 18

Il Ruda ha ottenuto contro il Natisone una preziosa vittoria ai fini della salvezza vincendo meritatamente. La formazione di Bulian è passata in vantaggio dopo appena cinque minuti con l'ala Fumo, e ha saputo governare per la restante parte della gara il minimo vantaggio. Il Natisone ha perso tutte le probabilità di raggiungere i locali con l'espulsione di Menotti decretata dall'arbitro per un fallo su Quargnal al 10' della ripresa. Per i neroazzurri sarà sufficiente ora non perdere nei prossimi incontri.

G. M.

VITTORIA SIGNIFICATIVA

Pozzuolo - Dolegnano 2-1

MARCATORI: al 23' Tion, al 42' Danelutti; al 42' del s. t. Opandro. POZZUOLO: Badello; Bolticco, Berlatto; Galluzzo, Gobbo, Martini; Tion, Pavan, Danelutti, Rovere (Iaiza), Pontoni. DOLEGNANO: Pascoletti; Tollon, Ninino; Bernardis, Grazzolo (Azzano), Romanutti; Opandro, Beltrame, Tamaro, Pali, Matteuccig. ARBITRO: Ventis di Casarsa.

Pozzuolo, 18

Gli azzurri del Pozzuolo hanno conquistato oggi a spese del Dolegnano una più che significativa vittoria in quanto era in palio la sicura permanenza nella seconda categoria. Il successo ottenuto è stato un premio per la grande volontà e decisione, ma anche per l'intelligenza, in quanto sia il reparto difensivo, imperniato su Gobbo, Berlatto, Bolticco e a metà campo con la regia di Pavan, non hanno mai avvallato, sia per la impostazione di gioco. Il Dolegnano, anche se la posta era alta, ha dovuto cedere e a nulla sono valsi gli sforzi di Pali nelle fasi decisive.

A. B.

DA UNA PUNIZIONE

Ronchis - Lucinico 1-0

MARCATORE: Visentin al 29' del s. t. RONCHIS: Pizzolitto; Cosatto, Clerean; Vian, Luise, Mariotti; Pet, Presotto, Visentin, Dri, Buttò. LUCINICO: Franzot; Carniel, Concilio; Durus, Vidoz I, Giacomini; Vidoz II, Bregant, Persig, Forchiassin, Del Zotto. ARBITRO: Zuttion di Aquileia.

Ronchis, 18

Con un bel sole primaverile abbiamo assistito alla penultima partita casalinga. Le squadre si sono controllate vicendevolmente: i locali con la speranza di realizzare l'intera posta e conservare il posto fra le prime in classifica, il Lucinico per migliorare la sua pur ottima posizione. Mentre il primo tempo si chiudeva in parità, nel secondo tempo, dopo varie pressioni da ambo le parti, Visentin riceveva la palla da una punizione tirata da Presotto ed insaccava il gol della vittoria. Sullo scadere del secondo tempo gli ospiti scendevano con azioni di contropiede ed impegnavano il bravo Pizzolitto che ha sempre parato con ottime prestazioni.

G. M.

A TINTE GIALLE

Mortegliano - Sevegliano 1-1

MARCATORI: al 42' del p. t. Tirelli; al 37' del s. t. Comand. MORTEGLIANO: Gattesco (Zanin); Gori, Galiussi; Gomboso, Moro Tirelli (Casotto); Tavagnacco, Vecchiutti, Budai, Romano. SEVEGLIANO: Vianello; Comand, Iotis; Comano, Pirelli, Perusin; Vidal (Mauro), Pallavicini, Virgolin, Nobile. ARBITRO: Bassan di Portonogaro.

Mortegliano, 18

Una serie di circostanze sfavorevoli per poco non è costata la sconfitta al Mortegliano nell'incontro con il Sevegliano. E' stato un incontro a tinte gialle.

Al 1' il direttore di gara concedeva agli ospiti il rigore che il bravo Gattesco parava. Il Mortegliano per nulla scosso si porta deciso all'attacco e al 42', dopo un batti e ribatti, il cannoniere Tirelli metteva a segno la rete. Nella ripresa era il Sevegliano che si faceva minaccioso (anche un po' troppo) e riusciva a pareggiare le sorti.

A. P.

AMARO ADDIO

Terzo - Pocenia 1-1

MARCATORI: al 5' Zampieri; al 12' Stabile. TERZO: Prez; Nardon, Pelos; Venturini, Donda, Zambon; Antonelli I, Busut, Tonello (Zorzenon), Stabile, Antonelli II. Michelin. POCENIA: Zanini; Franceschinis, Monte; Rosso II, Gigante, Marzaro; Stocco, Zampieri, Cescon, Micolin, Battistutta. Zoppolato, Rosso I. ARBITRO: Gottier di Latisana.

Terzo, 18

Pareggiando l'incontro casalingo con il Pocenia il Terzo ha dato l'addio alla seconda categoria non avendo più nessuna probabilità di salvezza. E' una retrocessione amara quella dell'undici di Gonelli non solo per il modo ingenuo che la ha determinata ma anche per il glorioso passato della società calcistica. Nell'odierna partita i locali hanno fornito una prova d'orgoglio sfiorando il successo. Per il Pocenia il risultato di parità significa invece un passo in avanti verso la salvezza. I migliori: per il Terzo Pelos, Venturini, Zambon, Busut e Stabile. Per il Pocenia: Rosso II e Monte.

D. M.

SENZA ATTENUANTI

Fossalon - Maranese 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Secchi, al 15' Secchi; nel secondo tempo al 3' Serafini, al 14' Flaborea II. FOSSALON: Segat; Defendi, Savian; Netti I, Flaborea I, Pasian; Meret, Netti II, Secchi (Silinovich), Flaborea II, Girotto. MARANESE: Zentilin I; Paoluzzi, Ghenda; Bartolusso, Zentilin II, Corso; Serafini, Scala, Padovan, Fabbris (Baron), Fatorutto. ARBITRO: Rumiz di Udine.

Marano Lagunare, 18

Sconfitta senza attenuanti per la Maranese, anche se in determinate circostanze non è stata molto fortunata. Infatti in due o in tre occasioni palloni destinati al fondo della rete sono stati inspiegabilmente calciati oltre il fondo. Ma, a parte questa recriminazione, oggi la Maranese è stata l'ombra di se stessa; in pieno contrasto con la smagliante parti ta disputata domenica scorsa a Sevegliano Nel grigiore generale i soli Bortolusso e Zentilin II possono essere assolti con generosa sufficienza.

T. C.

ALL'INSEGNA DELLA PAURA

S. M. La Longa-Castionese 1-0

MARCATORE: al 37' Marcuzzi. S. M. LA LONGA: Cocetta Sirch; Vicedomini, Cignacco, Cozzi, Spagnul, Borini; Rossi, Loizzi, Bordigno, Marcuzzi Fabris, Del Zotto. CASTIONESE: Piazza, Cesari, Toneatti I, Dose, Stocco, D'Ambrosio, Sant, Avian, Marchiol (Tonetti II), Garbin, Piani, Segat. ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Castions, 18

Ottimo l'arbitraggio in una partita giocata allo spasimo da una parte per non perdere e dall'altra per vincere a tutti i costi per cercare la salvezza. Dopo un inizio a spron battuto degli ospiti, i locali si sono proiettati all'attacco creando una serie di occasioni.

M. M.

CALCIATRICI RICHIESTE

■ Le calciatrici Cirvel e Ceschia, cresciute fra le Indomite di Turriaco e tesserate per l'Iris Trieste, hanno sostenuto un provino per la Fiorentina.

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

TALLONATA A UNA DISTANZA DAL CREMCAFFE' E A DUE DALL'AQUILEIA

Sempre sola la Manzanese al vertice

Grosse sorprese nella lotta per il primato, che assomiglia a un vero e proprio quiz. La Manzanese è sempre sola, anche se non è riuscita ad andare al di là del pareggio sul campo della pericolante Torriana. Ad un punto dalla capolista rimane il Cremcaffè, costretto alla divisione della posta con l'Audax. A due lunghezze dalla vetta si dividono la terza posizione Aquileia e San Giovanni, protagoniste della prima parte della stagione, nuovamente appaiate ma non più prime. L'Aquileia ha perso in casa con il Pieris, mentre i rossoneri triestini hanno superato il Percoto. In coda la cenerentola Vesna ha lasciato i due punti alla Fortitudo, dando ossigeno alla situazione dei muggesani. La posizione dell'Arsenale, battuto nuovamente a Mariano, si è fatta oltremodo precaria. L'Arsenale è ora isolato sulla terz'ultima poltrona che scotta. La Libertas è tornata a sperare con il successo sulla Pro Romans. Si prevede una lotta fra le squadre triestine.

LA SQUADRA DI CASA HA IMPOSTO LA PROPRIA TECNICA

Meritata vittoria

San Giovanni-Percoto 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 6' Ulcigrai, al 34' Zambon; nella ripresa al 28' Vouch. SAN GIOVANNI: Medin; Zach, Leghissa; Francini, Denich, Vouch; Ulcigrai, Marchiò, Uneddu, Quaia, Coslovich. Puzzer, Del Ben. PERCOTO: Gregorutti; Rossi, Nardini; Bardus, Garzitto, Gatto; Zambon, Garofolo, Tami, De Biaggio, Millo. ARBITRO: Piani di Gorizia.

Un San Giovanni per niente rassegnato a lasciare le sue ambizioni di primato, ha fatto bottino pieno a Guardiella contro i friulani del Percoto. Una vittoria più che meritata per i triestini (ieri in blu scuro per dovere di ospitalità) che hanno imposto la loro tecnica e la giornata di grazia del quintetto di punta sul gioco a tutto campo, aperto ma confusionario, dell'undici ospite.

La vittoria, come al solito, porta la firma del cannoniere Ulcigrai, autore del gol dell'1-0, raddoppiato alla mezz'ora della ripresa da capitan Vouch, ed avrebbe potuto essere più tonda se lo stesso Ulcigrai non avesse mandato a lato un calcio di rigore.

Il Percoto è stato debole in difesa e quasi nullo a centro campo; mal serviti in avanti lo oriundo muggesano Millo e lo estremo destro Zambon non hanno potuto granché, anche per le strette marcature. Il San Giovanni sblocca il risultato al 6': fuga sulla destra di Uneddu e cross dal fondo che pesca Ulcigrai pronto a girare al volo sotto la traversa. Al 34' il pareggio dei friulani: batte dalla bandierina Millo, e Zambon da due metri tocca imparabilmente in rete.

Al 28' della ripresa la segnatura del 2-1: la barriera respinge un calcio piazzato dal limite dell'area di Ulcigrai, riprende Vouch che infila Gregorutti sull'angolino basso di sinistra.

Emilio Ressani

SUL FINIRE DELL'INCONTRO

Mariano - Arsenale 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 38' Mattiassi e al 47' Battistutta. MARIANO: Candussi; Pelos (dal 45' del s.t. Mucchiut), Cantarutti; Baldassi, Olivier, Cechet; Ceculin, Blasig, Mattiassi, Cocco, Battistutta. ARSENALE: Dapas; Ruan, Surian; Jenco, Cermeli, Belich; Carone, Samese, Tomasi, Corazza, Cecco. ARBITRO: Palamita di Udine.

Mariano, 18

Il Mariano ha conquistato due punti preziosi a spese dell'Arsenale; due punti che lo tolgono definitivamente dalla zona calda della classifica. La vittoria dei marianesi è venuta nel finale di un incontro che essi avevano dominato nella prima fase e che era stato piuttosto equilibrato nella seconda. I rossoblù hanno iniziato a spron battuto, chiudendo gli avversari nella loro metà campo, ma commettendo anche l'errore di portare in avanti centrocampisti e difensori, di modo che nell'area arsenalotta di spazio per concludere a rete ce n'era davvero poca. In effetti, pur premendo in continuazione, il Mariano si è reso pericoloso nel primo tempo in due sole occasioni: al 38', quando un lancio di Battistutta per Pelos non è stato intuito da quest'ultimo, e al 43', quando Mattiassi si è fatto anticipare al momento del tiro da Ruan.

Più equilibrata la ripresa, con una leggera supremazia territoriale, anzi, dell'Arsenale, che al 7' e all'8' ha sprecato con Carone e Cecco due ottime occasioni. Il Mariano si è rifatto vivo al 30': un lancio di Baldassi ha pescato in area Cechet, inseritosi in avanti, che di testa ha messo fuori. Replica dei triestini e al 35' Tomasi, liberatosi in dribbling di due avversari, ha la palla buona ma a pochi metri da Candussi mette malamente a lato. Al 38' inaspettatamente passa il Mariano. L'azione è iniziata da Battistutta, che allunga a Cocco; scatto del mezzo sinistro, e pronto cross verso il centro dove si è ben smarcato Mattiassi, che con freddezza mette alle spalle di Dapas invano protesosi in tuffo. La rete sprona l'Arsenale che si butta in avanti: ε

Lucio Ballaben

FORSE DETERMINANTE LA SCONFITTA SUBITA IN CASA AD OPERA DEL PIERIS

Un grave scacco per i locali

PIERIS - AQUILEIA 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Clementin al 33' Gratton; nella ripresa al 15' Benotto. PIERIS: Peressin; Sabadin, Cosolo; Gratton, Pauska, Bertogna; Pizzin, Spanghero (Pizzin II dal 30' p.t.), Gregorin, Benotto, Brumat. Blasizza. AQUILEIA: Moderz; Clementin, Cossar; Zorzin, Ballaminut, Rosin, Lorenzut; Zampar, Capello, Ples, Rigonat. Scarpin, Barbana. ARBITRO: Tubartini di Bologna.

Aquileia, 18

L'Aquileia ha forse compromesso definitivamente le possibilità di vincere il girone di prima categoria uscendo sconfitta dal derby casalingo contro un Pieris superiore alle aspettative. La formazione ospite ha infatti impresso alla gara toni atletici di alta virilità che talvolta si confondevano con il gioco falloso.

Contro tanta decisione i locali sono apparsi impreparati, tuttavia l'Aquileia avrebbe potuto vincere l'incontro nel primo tempo se lo specialista Ballaminut non avesse fallito in modo clamoroso un calcio di rigore sul risultato di 1-0 in favore degli azzurri. Come se non bastasse, lo stesso giocatore sbagliava nuovamente la massima punizione nella ripresa sull'1-1. E' stata ovviamente una giornataccia per il libero regionale che non trova precedenti.

I RISULTATI

*Torriana - Manzanese	0-0
*S. Giovanni - Percoto	2-1
*Libertas - Pro Romans	3-1
Pieris - *Aquileia	2-1
*Palmanova - Pro Fiumicello	2-0
Fortitudo - *Vesna	2-0
*Mariano - Arsenale	2-0
*Cremcaffè - Audax	3-3

LA CLASSIFICA

Manzanese	24	11	10	3	26	9	32
Cremcaffè	24	12	7	5	26	20	31
S. Giovanni	24	10	10	4	35	20	30
Aquileia	24	9	12	3	23	16	30
Pieris	24	9	10	5	30	16	28
P. Romans	24	8	10	6	25	21	26
Audax	24	7	11	6	25	25	25
Mariano	24	9	6	9	29	28	24
Fortitudo	24	8	6	10	25	28	22
Percoto	24	7	8	9	25	29	22
Fiumicello	24	4	13	7	18	22	21
Palmanova	24	7	7	10	19	23	21
Torriana	24	5	11	8	20	26	21
Arsenale	24	7	6	11	19	23	20
Libertas	24	4	10	10	17	25	18
Vesna	24	3	5	16	19	51	11

LE PARTITE DEL 25.4.1971

Fortitudo - Libertas
Pieris - Torriana
Vesna - Aquileia
Pro Romans - S. Giovanni
Manzanese - Palmanova
Audax - Arsenale
Percoto - Cremcaffè
Pro Fiumicello - Mariano

Un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato il gioco espresso dalle due compagnini, ma gisogna ammettere che il Pieris non ha rubato nulla e che due rigori non si possono fallire in una stessa giornata senza che il risultato ne risenta. Con la gara odierna, il centravanti aquileiese Capello ha concluso il campionato dovendo partire nella prossima settimana per il servizio militare a Lecce.

Sul piano tattico Cergoli ha ripetuto l'avvicendamento dei ruoli tra Ballaminut e Zampar, facendo retrocedere il secondo in difesa e inserendo il primo a centrocampo. Nella ripresa, al 35' sono stati espulsi Plef dell'Aquileia e Gratton del Pieris per scorrettezze reciproche.

Giorgio Milocco

VITTORIA SOFFERTA

Palmanova-Fiumicello 2-0

MARCATORI: all'11' Cecotti e al 27' D'Odorico. PALMANOVA: Furlanich, Fabio, Tortolo, Gon, Sdrigotti, Bon, Tovaris, Snidero (2.o tempo: D'Odorico), Cecotti, Granata, Casivi, Clauiano. FIUMICELLO: Rigonat, Rosin, Iacumin, Merluzzi, Sgubin, Versegnassi, Zentilin, Cosolo (2.o t.: Smaniotto), Dreas, Puntin, Seraval, Bianchin. ARBITRO: Oro di Brugnera.

Palmanova, 18

Vittoria sofferta e meritata del Palmanova che ha saputo oggi dimostrare la sua vera efficienza e la sua forza. Dopo un inizio di gara giocato prevalentemente all'attacco, la squadra amaranto ha subito l'iniziativa avversaria per una manciata di minuti e, accortasi del pericolo che poteva correre, si è di nuovo proiettata in avanti dimostrando di essere una compagine di rango e non certo meritevole del posto che occupa attualmente in classifica.

Un gioco spumeggiante, un mobile Cecotti, un disinvolto Granata, un coriaceo Casivi sono le cose messe in mostra dagli stellati oltre all'attenta difesa condotta e registrata da capitan Gon. Gli ospiti non hanno mostrato nulla di trascendentale.

Mauro Mazzilli

RICCO DI MILLE SPUNTI IL CONFRONTO FRA TRIESTINI E GORIZIANI

Sette minuti da ricordare

CREMCAFFÈ - AUDAX 3-3 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Ambrosi ed al 38' Russo; nel s.t. al 12' ed al 33' Ambrosi, al 37' Russo ed al 43' Del Bianco. CREMCAFFE': Bandini; Pregarc, Cuccari; Del Bianco, Ellini, Polli; Peri, Fonda, Meton, Anglieri, Russo. AUDAX GORIZIA: Stecchina; Ostanel, Vetrich; Visentin, Andragna, Gaggioli I; Collenz, Caggioli II, Fornasir (dal 21' s.t. Vancini), Solazzo: Ambrosi. ARBITRO: Gradini di Portogruaro. NOTE: Calci d'angolo 7-3 (2-2) per il Cremcaffè.

Ricco di mille spunti questo... diabolico confronto tra i triestini del Cremcaffè ed i goriziani dell'Audax. Sei reti in novanta minuti di gioco non sono poca cosa, anche se cinque della mezza dozzina di segnature sono il frutto di altrettanti calci di punizione o dalla bandierina. Un solo gol — il più bello del pomeriggio — è nato da una vera e propria azione, da un micidiale quanto inesorabile contropiede.

Ma vediamo come sono andate a finire le cose, iniziando subito a raccontare la cronaca. Tiro di Russo al 2' di gioco (fuori), qualche sporadico tentativo degli ospiti verso Bandini, che tra i pali faceva dell'ordinaria amministrazione. La Audax si appoggiava in questa fase principalmente sulla diagonale formata da Visentin e Solazzo. Un colpo di testa di Collenz si perdeva a fondo campo, poi al 25' ci provava Meton su centro di Angileri. Alla mezz'ora Pregarc commetteva un fallo, probabilmente su Ambrosi: batteva lo stesso Ambrosi sorprendendo e la barriera dei «caffettieri», in via di composizione, e lo stesso Bandini, rimasto immobile sulla sinistra, mentre la palla, scagliata con violenza, entrava sulla destra, sulla faccia tutta vuota e libera dello specchio della porta.

Il contrattacco dei triestini era violento e otto minuti dopo il pareggio era cosa fatta; anche questa segnatura nasceva con la complicità dell'estremo difensore, questa volta Stecchina. Batteva una punizione Ellini da trequarti campo, Russo saltava precedendo tutti, la sfera carambolava tra le mani ed il petto del portiere: uno a uno, e spogliatoi per il riposo.

La ripresa doveva riserbare ancora le cose più sorprendenti. Già al 7' un tiro di Russo veniva parato con difficoltà in angolo. Al 10' una punizione di Ellini costringeva i goriziani a salvarsi a fondo campo e dalla bandierina il tiro veniva raccolto da Meton: palla sull'esterno della rete. Tutto il Cremcaffè era proiettato verso Stecchina, quando improvvisamente l'Audax andava in vantaggio. Al 12' Ambrosi batteva dall'angolo il terzo corner della giornata a favore della sua squadra. Il trettino-calciatore tirava con rara precisione: il resto, un pasticcio colossale, lo combinava Bandini che s'impappinava sulla sfera volante la quale rotolava in rete dopo aver carambolato tra i guantoni ed il petto dell'estremo difensore.

I gialli reagivano con fermezza, Polli si dava da fare, Ellini riforniva palloni su palloni. La Audax al 21' perdeva il centroavanti causa infortunio, tutto sembrava volgere a favore del Cremcaffè, ma invece del pareggio sortiva fuori la terza rete, la più spettacolare delle sei. Il sostituto di Fornasir fuggiva sulla sinistra, in pieno contropiede, e rimetteva la sfera al centro, tutto sguarnito. Qui all'appuntamento era puntuale il «nostro», che anticipava Bandini e mandava nella porta incustodita la palla del 3 a 1. L'Audax aveva la partita in mano, il Cremcaffè aveva compromesso tutto. Molti sostenitori abbandonavano frettolosamente rassegnati la ringhiera.

Ed invece la squadra locale dava una bella dimostrazione di carattere, buttandosi tutta all'attacco. Negli ultimi sette minuti i triestini capovolgevano la situazione, prima raccorciando le distanze, poi pareggiando il conto finale. La palla del 2 a 3 partiva da una punizione di Ellini: Russo ci metteva la zucca e Stecchina rimaneva... stecchito. Cinque minuti dopo il pareggio: punizione da una quarantina di metri e tiro calibratissimo nonché per direttissima nell'angolo sinistro, ad opera di Del Bianco.

Bruno Ive

RASSEGNATI I PADRONI DI CASA

Due punti preziosi

FORTITUDO - VESNA 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 20' Crevatin, al 26' Villini. VESNA: Tenze R.; Mongardini, Zoffoli; Skrem, Finotto, Barbiani; Tenze B., Carmeli, Savi, Emili, Degrassi (Della Vedova), Bogatec. FORTITUDO: Barnaba; Cociani, Celant; Gobet, Capitanio, Cerebuch; Villini, Bertocchi (Millo), Crevatin, Botta, Novel. Donadel. ARBITRO: Leghissa, di Monfalcone.

Una Fortitudo utilitaristica ha avuto ragione nel secondo tempo di un Vesna troppo sprecone e ormai rassegnato alla propria sorte. Si è trattato di un derby francamente monotono nei primi 45', e che ha visto i gol e le cose più interessanti nella ripresa. Per i muggesani, che giocavano con lo sguardo rivolto alla classifica, poco concedendo quindi alla platea, due punti preziosi che consentono di guardare al futuro con maggior fiducia.

Dalla compagine dell'altipiano ci si attendeva una prestazione che facesse dimenticare al più presto il pesante fardello portato da Pieris otto giorni or sono. Ma la «cenerentola», a parte le clamorose occasioni buttate al vento, si è condannata da sé con la formazione schierata. L'undici di S. Croce, infatti, ha presentato Carmeli quale «punta». Il giocatore che non possiede né la posizione né la mentalità per ricoprire il ruolo affidatogli, ha consentito a Cerebuch, suo guardiano, di appoggiare convenientemente i centrocampisti dando così maggior spinta offensiva. Se a ciò si aggiunge la sostituzione di Degrassi co nDella Vedova inesistente, il quadro è presto fatto.

La Fortitudo, per contro, ha avuto l'accortezza di rimpiazzare Bertocchi con Millo e, graziata dal Vesna, ha trovato la forza e la determinazione per giungere a rete. Scorriamo le note di cronaca.

Severino Baf

SENZA ALCUN TIMORE I LOCALI

Colpo su colpo

TORRIANA - MANZANESE 0-0

TORRIANA: Valente; Visintin I, Colausig; Maruccio, Gioiello, Mazzucchin; Ballaben W. (dal 20' del s.t. Germani), Zollia, Ballaben P., Tessari, Visintin II. MANZANESE: Ulian; Passoni, Mansutti; Beltrame, Trentin, Coffieri; Puntin, Bosco, Braida, Pellizzari, Plaino (dal 29' del s.t. Galluzzo). ARBITRO: Riva di Udine.

Moraro, 18

Pur priva del suo capitano Grion, la Torriana è riuscita a fermare la blasonata compagine della Manzanese. I gradiscani non si sono lasciati intimorire dal gran nome dell'avversaria, ed hanno replicato colpo su colpo, rispondendo con veloci contropiede condotti da Ballaben W. e Visintin II alla maggior capacità offensiva degli arancione. Questi hanno forse attaccato di più, ma hanno anche corso parecchi pericoli e devono alla saldezza della loro difesa se sono usciti imbattuti dal campo morarese. In evidenza su tutti nelle file della Torriana il terzino Colausig.

La cronaca in breve. Nel primo tempo al 18' Puntin impegna Valente in una parata in due tempi; al 27' il portiere gradiscano para su Braida e un minuto dopo si salva con l'aiuto di Visintin I che rinvia quasi sulla linea un tiro del centravanti manzanese. Nel secondo tempo, dopo una bella parata di Valente al 13' su conclusione di Puntin, la Torriana va vicina al gol al 33' con un tiro di Visintin II che Pellizzari devia in corner con il ginocchio a portiere ormai battuto. Al 35' da segnalare una traversa colpita da Puntin e al 40' un tiro di Braida deviato in angolo da Valente. Si finisce poi con la Torriana all'attacco.

Giorgio Morassutti

FERMA DETERMINAZIONE IN ENTRAMBE LE SQUADRE

Incontro interessante

LIBERTAS - PRO ROMANS 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Cadenaro; nel s.t. al 3' Zigante, al 7' Delise, al 15' Calligaris II. LIBERTAS: Potasso; Vidoni, Paolich; Mondo, Delise, Krizman; Russo (Filipaz), Cadenaro, Lupettin, Zigante, Martinuzzi. Cociancich. PRO ROMANS: Visintin; Cabas, Calligaris I; Pelos, Dibarbora, Concina; Serino, Candussi, Buzzinelli, Cantarutti, Calligaris II, Margut. ARBITRO: Macorini di Monfalcone.

La Libertas, quattro punti nelle ultime due partite, amministra bene gli ultimi spiccioli di speranza. Alla fine del campionato mancano ancora sei partite e tutto è ancora possibile. Il calendario non è dei più facili: tre gare interne e altrettante esterne, delle quali ben quattro derby che i biancoscudati dovranno disputare.

E' stata una bella e divertente partita che entrambe le squadre hanno affrontato con la ferma determinazione di assicurarsi i due punti. Gli ospiti, senza con ciò togliere nulla al merito dell'undici di Potasso, non si sono mai rassegnati alla sconfitta. La Libertas è partita di gran carriera e al 9' Visintin ha fermato con difficoltà un pallone indizzato di testa da Zigante su cross di Cadenaro. Tre minuti dopo l'interno triestino sbloccava il risultato con una azione personale sottolineata dagli applausi. Il giocatore partiva da metà campo e giunto al limite lasciava partire una violenta staffilata che si insaccava sul «sette» alla destra del portiere: 1-0.

La Pro Romans reagiva con rabbia e la porta di Potasso, che aveva modo di farsi ammirare per alcuni ottimi interventi, correva seri pericoli. Al 14' il guardiano triestino era costretto due volte consecutive in angolo su tiri di Concina e Calligaris II. La Libertas si faceva viva nell'area avversaria al 17' con un bel colpo di testa di Zigante parato da Visintin. Il gioco si spostava da un fronte all'altro e i due portieri avevano il loro gran da fare. Il più impegnato comunque era Potasso che al 24' parava un tiro di Buzzinelli, al 28' bloccava una cannonata di Calligaris II e al 34' fermava a terra un pallone girato in rete di testa da Cabas.

Anche dopo il riposo la Libertas partiva innestando la quarta, e dopo tre minuti perveniva al raddoppio con Zigante. L'interno tirava a rete da distanza ravvicinata; il portiere respingeva con il palmo della mano e lo stesso Zigante raccogliendo di testa insaccava. Al 7' la terza rete della Libertas, autore Delise che batteva Visintin con una punizione dal limite. La Pro Romans non si dava per vinta e insisteva all'attacco riuscendo a cogliere il gol della bandiera con Calligaris II.

I marcatori

GIRONE «A»

16 reti: De Paoli (Cordenonese);
13 reti: Ninino (Corno Rosazzo);
11 reti: Mauro (Corno Rosazzo);
9 reti: Mini (Buiese);
7 reti: Podrecca (Cividalese); Cella (Fiume Veneto); Riva II (Maianese); Perez (Vivai Rauscedo);
6 reti: Tanzi I (Aviano); Vignando (Brugnera); Scrassigna (Buiese); Campagnutta (Fiume Veneto); Goi (Cumini).

I marcatori

GIRONE «B»

19 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
15 reti: Calligaris II (Pro Romans);
11 reti: Millo (Percoto);
10 reti: Benotto (Pieris); Ambrosi (Audax);
9 reti: Tommasi (Arsenale);
8 reti: Crevatin (Fortitudo);
7 reti: Puntin (Manzanese).

BASKET JUNIORES

■ A Mannheim, la Jugoslavia ha vinto il torneo internazionale «Albert Schweitzer» di basket, riservato a squadre juniores, battendo in finale l'Italia per 71 a 61 (primo tempo 30 a 29). Per il terzo posto la Polonia ha superato la Spagna 86 a 80.

Girone A

Restano immutati i posti al vertice

SENZA EMOZIONI

Corno - Pasianese 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Carpené (autogol); nella ripresa al 17' Lucchitta. CORNO ROSAZZO: Donda; Riva, Barbiani; Lucchitta, Moretto, Ledri; Mauro, Silvestri, Peressin, Fantini, Mazzaroli (Ninino). PASIANESE: Venier; Prizzon, Santarossa; Campaner, Base, Sgorlon; Piccin, Bidoia, Celestino, Giusti, Carpenè. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

Corno di Rosazzo, 18

E' stata una partita senza grandi aspettative, con un Corno bisognoso di punti per la classifica e una Pasianese tranquilla. E' stato un incontro che solo i gol hanno reso interessante. Al 15' del primo tempo, dopo una lunga e confusa azione in area della Pasianese, Carpené inviava la palla nella propria rete. Al 28' la Pasianese usufruiva di un calcio di rigore per atterramento di Celestino, ma Bidoia sbagliava il tiro. Al 17' della ripresa era la più bella azione dei locali che Lucchitta trasformava con un tiro imparabile.

Guido Pers

GIOCO VELOCE

Aviano - Rauscedo 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 30' Pasqua. AVIANO: Speranza; Fanzaga, Tanzi II; Tassan, Marcolin, Maglio; Pasqua, Giorgi, Wasseran (dal 17' s.t. Caccamo), Tanzi I, Basso. Del Savio. RAUSCEDO: Candido; Dal Mas, Basso; De Candido, D'Andrea IV, D'Andrea I, Perez; D'Andrea III, Giacomello (dal 32' s.t. D'Andrea V), D'Andrea VII, Persiani. Fornasier. ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

Aviano, 18

Due squadre in piena vitalità si sono quest'oggi date battaglia, mettendo in evidenza un gioco veloce. Ambedue hanno dimostrato il crescendo che le caratterizza, ed il primo tempo ha strappato molti applausi. L'Aviano ha giocato l'essenziale, senza tanti scambi, mirando solo al risultato concreto.

Il Rauscedo, complesso più armonico, ha fraseggiato ottimamente, cercando sempre il bel gioco, che non ha portato a conclusione per l'evanescenza degli attaccanti, dei quali il solo Giacomello risultava il più valido e pericoloso.

Beniamino Redolfi

ERRORI DEI LOCALI

Sandanielese - Fiume V. 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Riotto (autogol); nella ripresa al 16' Calla (rigore). SANDANIELESE: Zorzetto; Burbera, Narduzzi I; Goi, Battigelli, Viganò; Fasiolo, Mesaglio, Macoritto, Munini (Narduzzi II), Ruffini. FIUME VENETO: Crestan; Dal Col, Pezzotti; Gozzo, Riotto, Calla; Marson I, Marson II (Tonuz), Greielli, Battistutta, Campagnutta. ARBITRO: Adami di Tolmezzo.

San Daniele del Friuli, 18

Ancora un incontro infruttuoso per i padroni di casa, che avrebbero potuto farlo loro se non avessero commesso tante ingenuità e tanti errori marchiani in fase conclusiva. Questo andazzo agli effetti della classifica fa mantenere saldamente all'ultimo posto una Sandanielese, che i tifosi arrabbiati definiscono rinunciataria, anche nei confronti di avversarie di non grande levatura.

Mario Job

DI STRETTA MISURA

Brugnera - Rivignano 2-1

MARCATORI nel primo tempo al 16' Ragogna, al 32' Vignando; nella ripresa al 24' Torresin. BRUGNERA: Geremia; Zanon, Piovesana; Sonego, Beltrame, Semenzato; Pitton, Panzeri, Ragogna, Carniello, Vignando. Sanzin, Fabbro. RIVIGNANO: Pressacco (Odorico I); Lorenzon ,Sgrazzutti; Odorico II, Pighin II, Damanins; Pighin III, Pighin I, Colle, Torresin, Battiston Fabello. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Brugnera, 18

Vittoria di stretta misura, ma meritata dei locali. Il primo tempo è stato molto bello, in cui il Brugnera ha segnato due gol, ed avrebbe potuto anche aumentare il punteggio, solo che le conclusioni a rete fossero state più precise. Nel secondo tempo si è assistito ad un lungo forcing degli ospiti, che sono riusciti soltanto a ridurre le distanze.

Luigino Covre

I RISULTATI

*Brugnera - Rivignano	2-1
*Codroipo-Cumini Tricesimo	2-2
*Corno Rosazzo - Pasianese	2-0
*Aviano - Vivai Rauscedo	1-0
*Buiese - Cordenonese	1-0
*Sandanielese-Fiume Veneto	1-1
*Julia - Cividalese	1-1
*Reanese - Maianese	1-0

LA CLASSIFICA

Corso Rosazzo	24	15	6	3	42	15	36
Brugnera	24	13	9	2	23	9	35
Buiese	24	13	8	3	32	17	34
Cordenonese	24	12	5	7	32	20	29
C. Tricesimo	24	7	13	4	25	22	27
Cividalese	24	9	9	6	23	21	27
V. Rauscedo	24	7	11	6	18	14	25
Fiume Ven.	24	9	6	9	29	32	24
Reanese	24	6	11	7	21	20	23
Aviano	24	6	10	8	23	22	22
Pasianese	24	8	6	10	18	21	22
Codroipo	24	3	12	9	16	26	18
Rivignano	24	4	9	11	16	27	17
Julia	24	3	11	10	22	35	17
Maianese	24	3	9	12	18	35	15
Sandanielese	24	1	11	12	23	45	13

LE PARTITE DEL 25.4.1971

Pasianese - Buiese
Vivai Rauscedo - Brugnera
Corno Rosazzo - Aviano
Cordenonese - Sandanielese
Rivignano - Codroipo
Maianese - Cividalese
Cumini Tricesimo - Julia

STRANA CONCLUSIONE

Codroipo - Tricesimo 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Giacomuzzi; nella ripresa al 16' De Agostini I al 38' Sambucco I, al 46' De Agostini I. CODROIPO: Piazzalunga; Felace, Infanti; Croppo, Maezaro, Sambucco I; Arigò, Giacomuzzi, Marchetti, Baruzzini, Nardini (Sambucco II). TRICESIMO: Mauro; Coscano, Morasutto; Krcivoy, De Agostini I, Battistutta; Pilotti, De Giusto, Bertolini, Manzutti, De Agostini II. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Codroipo, 18

Una partita ormai già vinta, e meritatamente, è terminata invece sul pareggio quando il tempo regolamentare era scaduto. Il Codroipo inizia bene ed al 12' spreca un rigore con Croppo, ma si rifà al 34' con un tiro da fuori area di Giacomuzzi. Il secondo tempo vedeva l'arbitro protagonista con decisioni sbagliate per entrambe le parti.

Antonio Michelotto

SFUMA LA VITTORIA

Julia - Cividalese 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Albertini, al 35' Podrecca. JULIA: Mesaglio; Gentile, Meretto; Berra, Lanzoni, Fumolo; Di Vora, Corvacchini, Mesaglio II, Albertini, Martina. Zampa. CIVIDALESE: Paltini; Baer, Sirt; Bartolini, Marchi, Mesaglio; Lesa, Tullio, Podrecca, Girardi, Dorlik, Codeluppis. ARBITRO: Smirchk di Trieste.

Tavagnacco, 18

La Julia è mancata all'appuntamento con la vittoria nell'atteso incontro interno con la Cividalese. I padroni di casa hanno attaccato in prevalenza passando al 15' con una magistrale rete di capitan Albertini. La speranza di vittoria sfumava nello spazio di 20 minuti quando Podrecca su azione di calcio d'angolo segnava la rete del pareggio.

Claudio Milocco

DELUSIONE TRA I TIFOSI

Buiese - Cordenonese 1-0

MARCATORE: Molinaro al 29' della ripresa. BUIESE: Fabris; Traunero, Riotti; Ellero, Pasini, Bernardini; Molinaro, Urcella, Rizzi, Scrassigna, Notolini. Callegaro. Ganzitti, Nicoloso. CORDENONESE: Zago; Sacchier, Zala; Bruni, Trevisiol, Venerus; De Paoli, De Piero, Della Pietra, Rispo (Geronazzo dal 30' della ripresa), Defilippi. Taffarel. ARBITRO Tamburlini di Gorizia.

Buia, 18

Una splendida giornata di sole ed un folto pubblico hanno fatto da cornice alla gara odierna tra la Buiese e la Cordenonese, ma purtroppo la prova dei giocatori non ha esaudito l'aspettativa dei tifosi.

Aurelio Lostuzzo

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone D*

Nulla di nuovo nella lotta per la salvezza

I RISULTATI

*Giarizzole - Fogliano	1-0
*S. Canzian - CRDA	1-1
*Muggesana - Turriaco	3-0
*Itala - Ronchi	2-0
*S. Marco - S. Anna	3-0
*Aurisina - Pro Farra	0-0
*Primorie - Rosandra Z.	1-1

LA CLASSIFICA

Rosandra Z.	24	14	6	4	33	16	34
Ronchi	24	10	11	3	13	7	31
Itala	23	10	10	3	29	12	30
S. Anna	24	8	13	3	31	25	29
Turriaco	24	10	9	5	30	26	29
Muggesana	23	7	13	3	25	14	27
S. Marco	24	9	6	9	35	36	24
S. Canzian	23	6	10	7	21	21	22
Fogliano	24	5	11	8	25	23	21
Aurisina	23	6	9	8	29	28	21
Pro Farra	23	5	8	10	14	28	18
Primorie	23	2	11	10	14	29	15
CRDA	23	3	9	11	17	32	15
Giarizzole	23	2	8	13	8	27	12

Primorie, Giarizzole, CRDA, Aurisina, Itala, Muggesana, P. Farra e S. Canzian una partita in meno.

LE PARTITE DEL 25.4.1971

S. Canzian - Giarizzole
S. Anna - Aurisina
CRDA - Muggesana
Pro Farra - S. Marco
Itala - Turriaco
Rosandra - Fogliano
Ronchi - Primorie

A POCHI MINUTI DALLA FINE

Giarizzole - Fogliano 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 37' Loredan. GIARIZZOLE: Velinski; Battistella, Chert; Silvi, Camassa II, Moratto; Loredan, Marino, Rabusin, Rainis, Camassa I (Starec). Sirotich. FOGLIANO: Buttignon; Silvano, Visintin II; Zorzenon, Cebula, Boscarol; Krpan, Del Bianco, Visintin I, Guidolin, Cauzer. Spessot, Molinari. ARBITRO: Colucci.

Il Giarizzole ha fatto il bis, riportandosi in lotta per la salvezza. La cenerentola, che sino a qualche settimana fa sembrava spacciata, ha conseguito contro il Fogliano il secondo successo stagionale. A determinare ancora una volta il risultato a favore dei galletti è stata la freddezza di Loredan, che incaricato di battere il calcio di rigore decisivo a pochi minuti dal termine, non ha fallito l'occasione. Nel «clan» di Tugliach è tornata così la speranza.

E. L.

CONFRONTO EQUILIBRATO

Primorie - Rosandra 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 29' Bazzara; nella ripresa al 26' Barnabà su rigore. PRIMORIE: Stocca; Fontanot, Visintin; Malusà, Claut, Germani; Barnabà, Verginella, Pontari, Del Bene, Lipott (Rustia). Canciani. ROSANDRA: Princig; Norbedo, Faganel; Marzari, Legovich, Biolchi; Raguso (Frontali), Valzano, Bazzara, Kirckmayr, Bidussi. ARBITRO: Ghizdavcich.

Il Primorie ha dimostrato di aver digerito l'uovo pasquale. Partiti piuttosto nervosi, i giallorossi si sono trovati in svantaggio alla mezz'ora, ma hanno reagito bene nella ripresa, riequilibrando le sorti su calcio di rigore trasformato da Barnabà dopo che per il forcing finale Lipott (in giornata opaca) aveva ceduto il posto alla «punta» Rustia. Il Rosandra ha confermato di possedere una buona intelaiatura di squadra, che ne giustifica le ambizioni di promozione. Il rientro di Del Bene ha giovato parecchio al centro campo del Primorie, in cui era assente lo squalificato Prasselli. Nel Rosandra capitan Marzari ha costituito il perno della difesa.

Il punto

Con il pareggio sul campo del Primorie, il Rosandra ha posto una grossa ipoteca sulla promozione, grazie alla contemporanea sconfitta del Ronchi, battuto dall'Itala. Nella lotta per la salvezza tutto è rimasto immutato in seguito ai contemporanei pareggi di Primorie e CRDA. Il Giarizzole coltiva l'illusione della speranza dura a morire dopo il successo col Fogliano.

COMBATTIVI GLI OSPITI

Aurisina - Pro Farra 0-0

AURISINA: Ciacchi (Penso); Doglia I, Sandrucci; Perisutti, Di Mauro, Madalen; Cerqueni, Zaccaria, Doglia II, Tomizza, D'Andrea. PRO FARRA: Rot; Visintin I, Valentinuzzi; Alt, Spessot, Clede; Sari, Pettarin, Sarto, Pecorari, Visintin II, Brossi.

Novanta minuti di continui attacchi verso la porta difesa da Rot non sono bastati all'undici di Cimador per superare la combattiva compagine del Pro Farra. Gli isontini, schieratisi con l'evidente proposito di cogliere un pareggio, sono riusciti nell'intento difendendosi con i denti e con le unghie. L'Aurisina, che ha avuto nei fratelli Doglia gli uomini più bravi e generosi, avrebbe potuto cogliere il successo, ma nel primo tempo una bellissima azione in linea veniva conclusa sfortunatamente sulla traversa dal centravanti. Quando mancava una manciata di minuti alla conclusione, era ancora un palo a negare il gol a Di Mauro.

GRAZIE A DUE ERRORI

Muggesana - Turriaco 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Dilich, al 30' Drioli; nella ripresa al 30' Dilich. MUGGESANA: Ellero; Degrassi, Cafueri; Mottica, Pecchiari, Boroni; Pugliese, Dei Rossi, Stradi, Drioli, Dilich, Visnovich, Di Giorgio. All. Russignan. TURRIACO: Martinuzzi; Zanuttig, Ronca; Comelli, Anut I, Clama; Brumat, Sebenico, Porcari, Perzan, Anut II, Prandoli, Tortolo. All. Brumat.

Monfalcone, 18

Due grossolani errori commessi dal portiere Martinuzzi nel primo tempo, hanno consentito ai muggesani di cogliere il successo. Vittoria questa che gli uomini di Russignan, alla vigilia, non avevano certo pronosticato di facile attuazione, anche perché, data la loro impossibilità di poter reperire un campo nel territorio triestino, sono stati costretti a giocare a Monfalcone sul terreno di via Cosulich. Nel secondo tempo, per gli esperti muggesani è stato un gioco da bambini dapprima controllare i frastornati turriachesi, e metterli poi in ginocchio una terza volta con una rete da vero manuale realizzata da Dilich su tiro indiretto. Con questa sconfitta gli isontini hanno compromesso di molto la loro possibilità di poter aspirare alla seconda poltrona in classifica.

M. C.

NETTA SUPERIORITA'

San Marco - Sant'Anna 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Zampa e al 39' Brognoli; nel secondo tempo al 25' Zampa. SAN MARCO: Orzan (dal 27' del s. t. Fedel); Savorgnan, Trevisan (dal 26' del s. t. Blason); Lorenzon, Dissegna, Castellan; Brognoli, Spessot, Zearo, Candussi, Zampa. SANT'ANNA: Coslovich; Gerbini, Gaeta; Facchin, Zaccardi, Zucca; Prandini, Zonno, Bonazza; Pilat, D'Ambrosio (dal 40' del p. t. De Waldensetin). ARBITRO: Pacorig di Monfalcone.

Gradisca, 18

Altra splendida prestazione della San Marco, che ha nettamente battuto la pur quotata formazione triestina del Sant'Anna. I gradiscani hanno messo al sicuro il risultato nel primo tempo, grazie a due magnifici gol dell'ala sinistra Zampa e dell'estrema destra Brognoli. Nella ripresa Zampa ha portato a tre le reti della sua squadra al 25'.

S. A.

NELLA RIPRESA

Ronchi - *Itala 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 27' Logozzo e al 38' Visintin. RONCHI: Deiuri; Lepre, Ustulin; Furlan, Pavanel, Morassi; Visintin, Zanolla, Sartor, Barbana, Logozzo. ITALA: Sonson V.; Budicin, Cumin; Cabas, Comelli, Butturi; Sonson G., Marega, Cecchi, Cuca, Mauro. ARBITRO: Cancian di Monfalcone.

Sagrado, 18

Un tempo per ciascuna; con la differenza che nel primo l'Itala non è riuscita a segnare, mentre nel secondo il Ronchi è andato a segno due volte. La sintesi dell'incontro è tutta qui. I gradiscani, partiti fortissimo, hanno sfiorato più volte il goal, obbligando inoltre Deiuri a un paio di difficili parate. Poi, nella ripresa, il Ronchi si è mosso molto meglio e nel finale, in contropiede, è passato due volte.

A. L.

PREDOMINIO DEI LOCALI

San Canzian - CRDA 1-1

MARCATORI: al 43' del primo tempo Flaborea; al 7' della ripresa Barbieri. SAN CANZIAN: Fontana; De Fabris II, Galloffi Minin I, Fuscaroi,, Minin II; Flaborea, De Fabris I, Capello, Tonut, Bellis, Pacor. CRDA: Bittesnich; Vergan, Maddalen; Barbieri, Delise, Gallinotti; Detoni, Dicandea, Piggione, Cotterle, Gherbaz, Scheriani. ARBITRO: Carletti di Torviscosa.

San Canzian, 18

Solito, continuo predominio dei locali, che sciupavano numerose occasioni da gol, e si portavano in vantaggio appena al 43' del secondo tempo con Flaborea. I triestini, che hanno giocato per il pareggio, si sono difesi bene, e spesso sono stati aiutati anche dalla fortuna, riuscendo al 10' della ripresa a sfruttare l'unica occasione da rete con Barbieri, che pareggiava con una improvvisa azione in contropiede. Il San Canzian si sarebbe meritata l'intera posta.

G. M.

CON UOVA TINTE DI ROSSO, TULIPANI E GAROFANI

CELEBRATA A MOSCA LA GRANDE PASQUA RUSSA

Significative offerte sulle tombe di Cecov e del poeta Mayakovsky
Migliaia di persone alla processione attorno alla cattedrale ortodossa

Mosca, 18

C'era un uovo tinto di rosso, c'erano tulipani e garofani sulla tomba della moglie di Alexei Kossighin, il primo ministro sovietico, che morì quattro anni fa ed è sepolta nel convento di Novo-Devichy, la sepoltura più famosa dell'Unione Sovietica dopo il mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa.

In una splendida domenica primaverile decine di migliaia di persone sono affluite al cimitero moscovita per mettere in ordine le tombe, e per decorarle con uova dipinte, fiori, e con i cibi tradizionali della Pasqua ortodossa, che sabato sera è stata celebrata dai fedeli nelle chiese.

A Novo Devichy le offerte più vaste erano quelle della tomba di Anton Cecov, il massimo commediografo russo, che è sepolto sotto un ciliegio accanto a parecchi attori e attrici del teatro d'arte di Mosca, del quale egli fu uno dei fondatori. C'erano uova e dolci pasquali sulla tomba della moglie di Stalin Nadezha Alliluyeva, e su quelle dei suoi familiari, in un angolo del cimitero presso la muraglia di rossi mattoni dello antico convento - fortezza. Nadezha si tolse la vita, la maggior parte dei fratelli, degli zii, dei cugini fu epurata da Stalin.

Uova e dolci di Pasqua anche sulla tomba del poeta della rivoluzione Vladimir Mayakovsky e di molte altre celebrità sovietiche. Sono sepolte a Novo Devichy la moglie di Vyacheslav Molotov, quella di Kliment Voroscilov, quella di Nikolai Shvernik.

Sabato sera poliziotti a cavallo, «Druzhiniki» (militi volontari) e agenti in borghese hanno fatto servizio d'ordine fra le migliaia di persone che si assiepavano davanti alla cattedrale ortodossa di Yelokhovsky, a Mosca, ove il patriarca incaricato Pimen celebrava le funzioni pasquali. Il patriarca ha guidato la processione attorno alla chiesa, nella tradizionale ricerca del corpo di Cristo. «Cristo è risorto», ha proclamato a mezzanotte, e il coro dei fedeli gli ha risposto: «In verità è risorto». C'era molta gente, molta animazione nelle vie. Gli osservatori esperti di cose sovietiche facevano peraltro rilevare che nel 1917 Mosca aveva, per una popolazione di poco più di un milione di abitanti, oltre seicento chiese, mentre oggi non ce ne sono più di quaranta o cinquanta, alcune assai piccole, mentre la popolazione è di sette milioni. Per questo si poneva in guardia chi pensasse che l'afflusso di fedeli fosse da interpretare quale risveglio di religione 53 anni dopo la rivoluzione bolscevica.

Sono stati pubblicati i tradizionali slogan del primo maggio, che tutti i giornali riportano in prima pagina. Confermano in sostanza la volontà espressa dal Congresso del Partito di porre l'accento sulla produzione dei beni di consumo, e danno sfumature di moderazione alla posizione sovietica in politica estera. Si nota che lo slogan numero 51 chiede il «ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati», mentre l'anno passato esigeva il «ritiro immediato», e che i popoli europei sono invitati a «stare in guardia contro le iniziative delle forze della reazione e del revanscismo», senza specificazioni geografiche, mentre l'anno scorso si parlava di «revanscismo e neofascismo nella Germania occidentale». Un saluto particolare è rivolto ai paesi arabi, e uno slogan dice che il partito dei lavoratori vietnamiti, ossia il partito comunista nordvietnamita, è l'avanguardia combattente del popolo vietnamita. I «popoli del mondo» sono invitati a «esigere con fermezza dagli Stati Uniti la fine della guerra in Indocina e il ritiro incondizionato delle truppe».

La «Pravda» plaude alla federazione fra Egitto, Siria e Libia dicendo che essa rafforza il fronte della «lotta contro le forze del sionismo e del colonialismo del Medio Oriente». Il giornale dice in una corrispondenza dal Cairo che la nuova unione dispone di un vasto potenziale, con una popolazione che è più della metà della popolazione dell'intero mondo arabo.

Secondo informazioni attinte nell'ambiente scientifico di Mosca, le squadre di lancio al cosmodromo di Baikonur sono impegnate negli ultimi preparativi della serie di lanci che viene data per imminente. Secondo gli informatori, i sovietici si propongono di fare agganciare nello spazio almeno due cosmonavi, e di realizzare un prototipo di stazione spaziale orbitante. I più recenti voli della serie Soyuz erano destinati, si afferma, a stabilire le premesse per questa grande impresa. *(Ansa - Upi)*

TAVOLA ROTONDA sulla giustizia in Italia

Milano, 18

L'on. Bertoldi, della direzione del PSI, e il sen. Terracini, presidente del gruppo comunista del Senato, sono intervenuti questa sera ad una tavola rotonda sul tema «Problemi vecchi e nuovi della giustizia in Italia», organizzata dal circolo di via De Amicis in occasione della pubblicazione della rivista «Giustizia e Costituzione». Ha introdotto i lavori del convegno il dott. Antonio Chiavelli, direttore della «Nuova Rivista». *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Las Vegas — Dino Martin e Olivia Hussey dopo le loro nozze

NOZZE A LAS VEGAS TRA OLIVIA HUSSEY E DINO MARTIN

La Giulietta astemia ha commosso il suocero

Dean Martin, felice, ha perdonato alla bellissima e giovane nuora il «vizio assurdo» di non bere nemmeno champagne alla festa nuziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Las Vegas, 18

Olivia Hussey, la Giulietta di Zeffirelli, è andata sposa a Dino Martin, al secolo Dino Crocetti jr., figlio di Dean Martin. La cerimonia semplicissima è avvenuta in forma privata in una cappella di Las Vegas, la capitale dei matrimoni e dei divorzi, a poche decine di metri dal famoso Riveria Hotel, uno dei lussuosi casinò in cui Dean Martin si è tanto spesso esibito.

Il popolarissimo cantante e attore, per nulla atterrito dall'idea di diventare nonno a mesi, è rimasto un po' perplesso soltanto all'idea di prendersi per nuora un'inglesina deliziosa ma, ahimé, astemia. Mentre il fotografo lo bloccava con gli altri familiari intorno alla gigantesca torta, un metro e venti di altezza tutta decorata con grossi cuori, per le foto da conservare nell'album di famiglia, Dean Martin non faceva che ripetere: «Svelto, svelto, ci stiamo giocando un sacco di tempo da dedicare ai beveraggi». Sono scoppiati tutti a ridere, essendo nota la passione di Dean Martin per i Martini e per le cosine anche un tantino più forti.

Ma quando il fotografo ha tentato di immortalare la sposa con la tradizionale coppa di champagne nell'atto di brindare, Olivia ha fatto una smorfietta di disgusto: «Per carità, non bevo».

Olivia Hussey, che fu la protagonista dell'acclamatissimo «Giulietta e Romeo» di Zeffirelli, pallida e delicatissima, faceva uno strano effetto a fianco del baldo giovanottone abbronzatissimo che la costringerà a rinunciare alla luna di miele perché impegnato in un torneo di tennis per celebrità a Palm Springs in California. Lui ha diciannove anni. Ha conosciuto Olivia, ventenne, circa tre anni fa. Dino ha deciso di abbandonare la carriera nel mondo dello spettacolo, già cominciata con un certo successo, per riprendere gli studi. Si è iscritto all'università di California a Los Angeles, alla facoltà di medicina, ed è deciso a diventare chirurgo.

Per Olivia, dopo il grande successo sullo schermo, niente altro che avverare quello che ha dichiarato essere il suo sogno. Ha spiegato ai giornalisti che l'obiettivo della sua vita è raggiunto: «Avere una casa, una famiglia, essere felice, con la pace nell'animo».

Olivia, bellissima nel suo abito bianco di satin, lunghissimo, ha chiaramente intenerito il suocero famoso che è apparso commosso e pronto a perdonarle questo suo vizio assurdo: non bere nemmeno champagne, che diamine!

Dino, che si stabilirà con la moglie a Beverly Hills, in California, è nato dal matrimonio di Dean Martin con Jeanne Biegger, una ex reginetta di bellezza sposata subito dopo il divorzio da Betty MacDonald da cui aveva avuto altri quattro figli. Dopo Dino ne vennero altri due.

Il popolare attore cantante italo-americano, grande amico e collaboratore di Frank Sinatra nel «clan» della «voce», aveva fatto parlare di sé le cronache mondane per il nuovo folle amore (a 52 anni suonati) verso una ragazza di ventidue anni, candidata al titolo di Miss America, Gail Renshaw, per la quale aveva divorziato da Jeanne Biegger.

A. P.

FALLITO IL SECONDO trapianto di polmone

Ann Arbor (Michigan), 18

La seconda persona al mondo sottoposta al trapianto di un polmone è deceduta ieri sera dopo aver lottato per giorni contro una grave infezione progressiva.

ERA SITUATA IN UNA VIA CENTRALISSIMA

FABBRICA D'ANGELI SCOPERTA A BOLOGNA

Arrestato un primario e due suoi collaboratori

Bologna, 18

La scoperta di una «fabbrica d'angeli» in un appartamento della centralissima via San Felice, ha portato all'arresto di due medici e di una ostetrica. Sono il prof. Augusto Pezzoli, di 60 anni, primario dell'ospedale di Crevalcore, nei pressi di Bologna, l'anestetista dott. Alfredo Cantagalli, 43 anni, e la ospitale ostetrica proprietaria dell'appartamento Provina Simonazzi in Greco, di 50 anni.

Era da tempo che i carabinieri del nucleo investigativo tenevano d'occhio quel palazzo. Finalmente ieri sera hanno visto entrare un uomo anziano con una valigetta, che è poi uscito un'ora più tardi. Questi, identificato come il prof. Pezzoli, è stato fermato: «Avevano urgente bisogno di me», si è giustificato. Ciononostante, i carabinieri sono saliti e dopo aver bussato a lungo sono riusciti a farsi aprire. Due donne erano stese su altrettanti lettini semiaddormentate: Claudia Dondini, 20 anni, di Bologna, e Anna Mengoli, 35 anni, quest'ultima sposata e abitante a Modena. Entrambe sono state immediatamente ricoverate in un ospedale cittadino per esami: oggi, avuta la certezza che erano state sottoposte a pratiche abortive, i carabinieri hanno proceduto all'arresto del prof. Augusto Pezzoli e dei suoi due «collaboratori». Le due donne sono state invece denunciate a piede libero.

Sembra che la «fabbrica d'angeli» funzionasse ormai da qualche anno con «sedute» tre volte alla settimana. *(Italia)*

GRUPPO ANZIANI FIAT in assemblea a Mirafiori

Torino, 18

Nel grande atrio della palazzina di Mirafiori si è svolta la diciottesima assemblea del gruppo anziani Fiat; sono stati premiati 94 dipendenti con oltre 40 anni di lavoro nella azienda.

Con il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli erano presenti il vice presidente e amministratore delegato ing. Bono, l'amministratore delegato dott. Umberto Agnelli, il direttore generale ing. Gioia, il condirettore generale dott. Rota, i consiglieri di amministrazione e i componenti del comitato direttivo. Attorno agli anziani, a significare la continuità del lavoro, erano gli allievi della Scuola centrale «Giovanni Agnelli».

Dopo un breve intervento del cav. Tronville, presidente del gruppo anziani, che ha messo in rilievo il sempre più vasto prestigio del gruppo sia nello ambito aziendale sia in quello nazionale, il segretario generale cav. Gai ha svolto la relazione sulle attività e il bilancio dell'associazione per il 1970. I soci del gruppo sono oltre 28 mila, dei quali 13.672 tuttora presenti al lavoro; tra gli aspetti più salienti della vita sociale nel corso del '70 il cav. Gai ha sottolineato il crescente successo della Cassa di soggiorno per anziani «Vittorio Valletta» a Ospedaletti (quasi 4000 ospiti nel corso dell'anno), il rammodernamento della casa di riposo «G. Agnelli» e l'accordo di partecipazione alla cooperativa di costruzione case in città.

Il presidente Agnelli, prendendo la parola subito dopo, ha illustrato brevemente i risultati della Fiat nel 1970. «Credo — ha detto tra l'altro — che oggi come non mai in passato sia necessaria la vostra esperienza per contribuire a risolvere gli squilibri e le tensioni che si manifestano nel mondo del lavoro. Avete accumulato non soltanto una maturità tecnica ma, direi, anche e soprattutto una maturità umana. E' questa esperienza che dovete trasmettere alle nuove generazioni».

DUE GIOVANI MASCHERATI A SANTA MARINELLA

Pistole in mano arraffano gioielli

Cassaforte con settanta milioni rubata a Roma

Roma, 18

Rapina a mano armata in una gioielleria di Santa Marinella: il bottino è stato di circa tre milioni di lire.

Alle 19.30 di ieri sera, due giovani dell'apparente età di 20 anni, con il volto mascherato da calze di maglia, sono entrati con le pistole in pugno nella gioielleria di via Aurelia 403 — nel centro del paese — di proprietà del signor Piero Barbi.

Nel negozio si trovavano il commesso, Giovanni Saba, di 59 anni, di Santa Marinella, con la moglie, Aurora Negrini, di 40 anni, e la commessa, Antonietta Vastarella, di 19 anni, tutti di Santa Marinella. I rapinatori tenendo i tre sotto la minaccia delle armi, si sono impossessati di orologi e gioielli, del valore di circa tre milioni, che si trovavano in vetrina, sul bancone e nella cassaforte aperta. Quindi, sono fuggiti per le vie del centro del paese a bordo di una «Maserati» colore grigio metalizzato, al volante della quale si trovava un complice ad attenderli. Subito dopo la rapina, il Saba è uscito in strada ed ha fatto in tempo a rilevare alcuni elementi della targa dell'automobile: «Roma E 4...». Una battuta subito organizzata nella zona dai carabinieri e dalla polizia ha dato esito negativo. Le indagini proseguono a cura dei carabinieri della stazione di Santa Marinella e della compagnia di Civitavecchia.

A Roma invece il furto di una cassaforte contenente gioielli per 70 milioni di lire è stato denunciato stamane da Renato Mandelli, titolare del laboratorio di oreficeria di via Carlo Mirabello 25, al quartiere delle Vittorie. I ladri, entrati attraverso una finestra nel laboratorio che si trova al piano rialzato, si sono impadroniti della cassaforte — del peso di sei quintali — senza essere notati da alcuno. Calato il forziere dalla stessa finestra da cui erano entrati, i ladri l'hanno poi caricato su un furgone e si sono allontanati. Oltre ai preziosi la cassaforte conteneva cambiali per 12 milioni e 70.000 lire in contanti.

Sul posto, insieme con agenti e funzionari del secondo distretto di polizia, si sono recati per le indagini i tecnici della polizia scientifica. *(Ansa)*

PRESTO IN AFRICA la prima vaccinazione antitumorale

Milano, 17

Presto avrà inizio la prima vaccinazione antitumorale. Lo ha annunciato il professor M.A. Epstein dell'università di Bristol nel corso di una conferenza alla fondazione Carlo Erba.

Questa vaccinazione verrà fatta in Africa perché lì si manifesta molto frequentemente nei bambini un tumore mortale chiamato linfoma, che colpisce soprattutto le linfoghiandole.

Questa vaccinazione verrà fatta con un virus herpes reso inoffensivo mediante precauzioni particolari. Quelle stesse che sono state seguite nella preparazione del vaccino antipolio e antirosolia.

Non c'è altra possibilità — ha detto Epstein — che quella della vaccinazione per provare che il tumore umano è dovuto a un virus.

Epstein ha ricordato poi la recente scoperta di virus anche nel cancro mammario umano. Nel latte di donne appartenenti a famiglie con alta frequenza di cancro il virus può essere presente nel 50 p. c. dei casi.

Nelle donne parsi in India — donne particolarmente colpite dal cancro mammario — il virus è stato trovato nel 40 p. c. *(Italia)*

SENZA TREGUA LE VITTIME DEGLI INCIDENTI STRADALI

DUE MORTI E SEI FERITI TIPO CATENA DI MONTAGGIO

E' accaduto alla periferia di Vigevano in seguito a un tamponamento

Vigevano, 18

Due persone sono morte e sei sono rimaste ferite in un incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte 4 automobili, accaduto la scorsa notte alla periferia di Vigevano, sulla strada statale 494 che collega Milano con Alessandria. Le vittime sono il commerciante Pierluigi Rognone di 35 anni e lo operaio Michele Dagrezia di 59, entrambi abitanti a Mortara (Pavia); le altre persone rimaste coinvolte nell'incidente hanno riportato ferite giudicate guaribili dai 7 ai 25 giorni; sono i fratelli Romano e Gelindo Stefani rispettivamente di 48 e 59 anni, il carpentiere Antonio Fontana di 48, Fiorella Nardin di 27 e il muratore Gianfranco Buogo di 31, anch'essi di Mortara, e Franco Gaudio di 48 anni, titolare di un'officina meccanica di Milano.

L'incidente è accaduto quando l'automobile condotta dal Rognoni e sulla quale si trovavano i fratelli Stefani, il Fontana ed il Buogo, ha tamponato, per cause ancora in corso di accertamento, la vettura guidata dal Gaudio. Per l'urto, il Rognoni è morto sul colpo mentre tutti gli altri occupanti dell'auto sono rimasti feriti. Pochi attimi dopo è sopraggiunta l'automobile sulla quale si trovava il Dagrezia il quale è sceso per prestare soccorso. Proprio in quel momento è arrivato l'automezzo guidato dalla Nardin che ha investito in pieno il Dagrezia e tamponato l'automobile ferma. L'uomo è molto sul colpo. I feriti sono stati soccorsi poco dopo da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Vigevano. *(Ansa)*

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA DIPLOMAZIA DEL «PING-PONG» PORTERA' A UN VERO DISGELO?

FORSE CIU EN-LAI RIUSCIRÀ A VEDERE IL PARCO DI YOSEMITE

Sarebbe stato lo stesso premier a prendere l'iniziativa dell'invito in Cina alla squadra americana - Favorevoli reazioni della grande industria negli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 18

Può darsi che Ciu En-lai riesca a vedere il parco nazionale di Yosemite e le sue gigantesche sequoie, anche se, perché il primo ministro della Cina popolare soddisfi il suo vecchio desiderio, è necessario che le distanze politiche fra Pechino e Washington siano ridotte assai più di quanto abbia fatto la visita della squadra americana di tennis da tavolo.

Sei componenti della delegazione americana, che è stata in Cina per una serie d'incontri amichevoli di tennis da tavolo, sono partiti in aereo da Tokio diretti in patria; gli altri nove erano destinati a seguirli più tardi. Fra quelli del primo gruppo era Graham B. Steenhoven, capo delle delegazione e presidente della Federazione americana di tennis da tavolo. Prima di salire sull'aereo, Steenhoven ha detto che intendeva riferire al Presidente Nixon delle cordiali accoglienze ricevute a Pechino dalla squadra: «Spero — ha affermato — che non solo giocatori e dirigenti del tennis da tavolo cinese, ma il maggior numero possibile di cinesi, compreso il primo ministro Ciu En-lai, visitino gli Stati Uniti».

Negli anni passati Ciu En-lai ha più volte parlato del suo desiderio di visitare lo splendido Losemite Park, con le sue profonde gole, le torreggianti sequoie, le alte cascate. Ne parlò a vari americani durante la seconda guerra mondiale e nello immediato dopoguerra, e ne ha parlato più di recente, dopo lo avvento del comunismo al potere in Cina, allo scrittore americano Edgar Snow. E' stato il settantatreenne primo ministro, secondo fonti di sinistra a Hong Kong, a prendere l'iniziativa dell'invito alla squadra americana di tennis da tavolo, che al pari di quella cinese prendeva parte ai recenti campionati mondiali di Nagoya, in Giappone.

Durante la visita della squadra americana nella Cina popolare, si è parlato solo di amicizia. Rimane il fatto, dicono gli osservatori, che ci sono importanti divergenze politiche. Formosa rimane il più serio ostacolo sulla via di un miglioramento dei rapporti a livello di governo; gli Stati Uniti hanno ancora forti impegni, di trattato e secondo qualcuno anche morali, nei riguardi del Presidente Ciang Kai-scek e del suo governo della Repubblica cinese a Formosa.

Qualche osservatore ha affacciato l'ipotesi di una modifica della linea di condotta americana all'ONU, nel senso di una sistemazione che consenta sia a Pechino sia a Taipeh di far parte dell'organizzazione mondiale. Ma sia Formosa sia la Cina popolare sono contrarie a quella che chiamano la formula delle «due Cine».

Sulla scia della visita della squadra americana e dopo quanto è stato detto della «diplomazia del ping-pong», gli uomini d'affari giapponesi sperano che un disgelo nelle relazioni cino-americane giovi anche a loro. I circoli economici di Tokio hanno in genere accolto con favore l'annuncio dato da Nixon di un allentamento delle restrizioni commerciali, inteso a incoraggiare gli scambi fra Cina e Stati Uniti. Qualche grande azienda commerciale giapponese prevede che, prima o poi, Pechino modificherà le condizioni poste per gli scambi con il Giappone.

A Detroit, James Roche, presidente del Consiglio di amministrazione della «General Motors», ha reagito all'annuncio di Nixon esprimendo la speranza che l'iniziativa apra la via a una migliore comprensione; la «Chrysler» ha annunciato che è interessata a qualsiasi mercato permesso dal governo, e un portavoce dell'«American Motors» ha parlato dell'inizio di una nuova era nei rapporti con la Cina. La decisione di Nixon ha insomma destato soddisfazione nell'ambiente delle fabbriche di automobili americane, che da anni cercano di prendere piede in Asia. La «General Motors» aveva già ottenuto, nonostante l'«embargo» sui commerci con Pechino, il permesso del governo di fornire motori e pezzi staccati per veicoli venduti da altri paesi alla Cina.

U. P. I.

UNA FLOTTA DI «ROULOTTES»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Una «flotta» di 150 «roulottes» aerodinamiche con a bordo 320 turisti americani nei pressi di Champigny. Si tratta dei partecipanti a un «raid» di sei mesi alla scoperta della Europa. Dopo lo sbarco ad Anversa, procederanno per 13.500 chilometri, attraverso Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Jugoslavia, Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Germania e Scandinavia

IL PROGETTO PER UNA STAZIONE ORBITANTE

Atteso il lancio di una «Soyuz»

E' da quasi un anno che i russi non hanno più inviato nello spazio astronavi con equipaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 18

L'Unione Sovietica dovrebbe procedere entro i prossimi due giorni, con maggiori probabilità per domani, al lancio di una cosmonave pilotata nel quadro del programma mirante all'allestimento di una stazione spaziale orbitante. L'informazione proviene da attendibili fonti sovietiche, le quali non hanno peraltro fornito dettagli sulla missione né sul numero degli astronauti impegnati nel lancio. A quanto si è riusciti a capire, comunque, la missione rientrerebbe nella serie «Soyuz», che ha dominato il programma sovietico di voli pilotati dal 1968.

Stando alle fonti, l'80 per cento delle probabilità sono per la effettuazione del lancio nella giornata di domani, e il 20 per cento sono per il lancio nella giornata di martedì; non può essere, naturalmente, esclusa la possibilità di un rinvio per inconvenienti di natura tecnica.

Ai giornalisti occidentali non è stato possibile ottenere una conferma ufficiale della notizia, ma la cosa non sorprende affatto, tenuto conto dell'estremo riserbo di cui i russi hanno sempre circondato i loro esperimenti spaziali, perlomeno alla vigilia dei lanci.

Sin dal 1967, fonti sovietiche hanno alimentato alla vigilia di ogni lancio spaziale le congetture circa una presunta, imminente messa in orbita della prima stazione spaziale al mondo. Il volo combinato delle «Soyuz 4» e «Soyuz 5» nel gennaio 1968, quando le due cosmonavi si agganciarono permettendo il trasferimento di due astronauti, venne ufficialmente definito «la prima stazione spaziale sperimentale al mondo»; ma la definizione, in seguito, venne lasciata discretamente cadere per motivi che non sono mai stati rivelati.

Lo spettacolare lancio di sette cosmonauti su tre astronavi nell'ottobre 1969 fece letteralmente esplodere le congetture su un possibile allestimento di una stazione spaziale. Ma stando alle notizie ufficiali, la missione compì poco più di un esperimento di saldatura totalmente automatico, mirante a studiare gli effetti dell'impoderabilità sull'operazione.

L'ultimo volo pilotato sovietico risale al giugno 1970, quando Andrei Nikolayev e Vitaly Sevastyanov girarono intorno alla Terra per 17 giorni, 16 ore e 54 minuti, stabilendo il record di permanenza nello spazio.

Le reazioni dei due astronauti dopo il ritorno a terra — «una certa instabilità» — rivelarono agli scienziati russi che i periodi di prolungata esposizione allo stato di assenza di gravità sarebbero stati uno dei maggiori problemi nell'allestimento di stazioni spaziali con uomini a bordo.

Poco tempo dopo la missione di Nikolayev e Sevastyanov sulla «Soyuz 9», un eminente scienziato spaziale sovietico dicchiarò «che per le stazioni spaziali bisognava ricorrere alla gravità artificiale». In una intervista concessa alla «Associated Press» agli inizi di questo mese, Boris Petrov, uno dei più alti esponenti del programma spaziale sovietico, non ha fornito nessuna indicazione atta a far ritenere che il problema della gravità sia stato risolto. Petrov ha però confermato che i russi si stanno preparando alla messa in orbita di stazioni spaziali. Rifiutandosi di indicare date precise, lo scienziato ha detto che il problema delle stazioni orbitali «sarà risolto passo dietro passo, andando dai compiti più facili a quelli più difficili».

Recentemente nella capitale sovietica si è diffusa la congettura secondo cui la prossima missione spaziale sovietica impegnerebbe due o più cosmonavi, che si aggancerebbero nello spazio montando una stazione orbitante. Petrov, però, ha lasciato capire che occorreranno altri esperimenti prima che si possa giungere al montaggio di un laboratorio orbitante veramente funzionale.

Oggi intanto l'Unione Sovietica ha lanciato un satellite della serie «Meteor» per le ricerche meteorologiche. E' stato posto in orbita circolare a 630 chilometri dalla Terra.

A. P.

PARTO QUADRIGEMINO

Londra, 18

La signora Christine Leagas, di 23 anni, ha dato alla luce stasera al London Hospital quattro gemelli, tre maschietti e una femminuccia. I neonati e la mabre stanno bene. *(Ap)*

ANCORA LUNGA LA STRADA PER LA VIETNAMIZZAZIONE DELLA GUERRA

CAO KY CRITICA DURAMENTE GLI SCARSI AIUTI DI WASHINGTON

Probabili mire elettorali nel discorso del vice presidente sudvietnamita Nessun episodio di rilievo al fronte - Continua l'operazione «Lam Son 720»

Saigon, 18

Il vicepresidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky ha dichiarato che se la politica di vietnamizzazione significa veramente rendere il Vietnam del Sud forte e capace di difendersi da solo, ci vorranno «altri quindici o vent'anni ancora» per portarla a compimento. Cao Ky ha accusato gli Stati Uniti di aver fornito al Vietnam del Sud solo aerei superati, come i caccia da addestramento «A-37» «buoni solo per le donne».

Ky parlava a una conferenza stampa improvvisata, al termine di un discorso ufficiale. Il vicepresidente si è assunto il merito di aver dato il via alla politica di vietnamizzazione e, nel corso della conferenza stampa, lunga e vivace, ha dato l'impressione di voler dare una bella spinta alla sua candidatura alla presidenza nelle elezioni del prossimo ottobre. Ky ha infatti ammesso che vi sono «buone possibilità» che egli si presenti candidato come avversario del Presidente Nguyen Van Thieu.

Pur facendo un quadro così pessimistico delle possibilità della politica di vietnamizzazione, Ky ha riconosciuto che le forze armate sudvietnamite possono farcela da sole anche adesso e che gli americani possono ritirare le forze terrestri. «Ma abbiamo ancora bisogno di appoggio aereo americano; o comunque gli americani devono rapidamente aiutarci a costruirci una forte aeronautica, in modo che possiamo appoggiare da soli la nostra fanteria».

Riassumendo il suo pensiero sulla vietnamizzazione, Ky ha detto: «Ritengo che l'attuale andamento del ritiro degli americani sia ragionevole e accettabile. La vietnamizzazione non è stata portata a termine, sicché abbiamo molte cose da fare ancora sia in campo militare che in altri settori, sul piano sociale, politico ed economico. Se vietnamizzazione significa rendere forte e capace di difendersi da solo il Vietnam del Sud, ci vorranno ancora quindici o vent'anni. Se significa solo permettere il ritiro delle truppe americane, allora potrà essere portato a termine l'anno prossimo».

Dall'altra parte, l'agenzia di informazioni nord-vietnamita, commentando l'intervista data venerdì sera dal presidente Nixon, ha accusato il capo della Casa Bianca di voler lasciare nel Vietnam forze americane «residue» a tempo indefinito, allo scopo di mantenere al potere l'attuale governo di Saigon nonché di proseguire la sua politica neo-colonialista. «Nonostante gravi disfatte, in particolare nel Laos meridionale, Nixon il falco non ha ancora aperto gli occhi su quello che attende la sua politica in Indocina», ha detto l'agenzia. «Egli continua a sognare una vittoria militare e crede di poter negoziare da una posizione di forza, prolungando la guerra attraverso la scappatoia della vietnamizzazione».

Si è intanto appreso che reparti della 101.a divisione aviotrasportata americana appoggeranno i sudvietnamiti nella nuova campagna nella valle di A Shau, che potrebbe portare anche a nuovi sconfinamenti nel Laos. Un portavoce della divisione ha detto che la 101.a fornirà elicotteri e fuoco di artiglieria, ma anche appoggio a terra, in manovre di fiancheggiamento. L'operazione, denominata «Lam Son 720», è cominciata martedì, ma gli americani non sono ancora intervenuti.

Non vengono segnalati episodi di rilievo sul fronte bellico in Indocina. Nella Cambogia orientale, i nordvietnamiti continuano a martellare le posizioni sudvietnamite lungo la statale numero 7.

Le forze comuniste hanno lanciato un attacco, durato dodici ore, contro un ponte 145 chilometri a Sud Est di Phonm Penh. (Ap - Ansa)

NELLE MANI DEGLI ISRAELIANI EMISSARI DEL FRONTE ARABO

TERRORISTI DALLA FRANCIA PER PASQUA A GERUSALEMME

L'attacco sarebbe dovuto essere portato contro i turisti giunti in Israele per le feste - Quattro donne nella banda

Gerusalemme, 18

La polizia israeliana ha annunciato l'arresto di cinque membri del fronte popolare per la liberazione della Palestina giunti in Israele dall'Europa per compiere azioni di sabotaggio.

E' una storia, quella rivelata oggi dall'ispettore di polizia israeliano Avraham Turgeman, che sembra uscita da un libro giallo. I cinque avevano in mente di compiere attentati terroristici a Gerusalemme durante la Pasqua per spaventare i turisti convenuti nella Città Santa.

Questa la storia raccontata dall'ispettore Avraham Turgeman. Venerdì Santo, 9 aprile, è giunta all'aeroporto di Lidda, presso Tel Aviv, un'anziana coppia di coniugi francesi, Pierre Borchlatter, di 69 anni, ed Edith, di 60 anni; sono passati inosservati tra la folla di pellegrini e hanno preso alloggio in un albergo di Tel Aviv. Due giorni dopo, domenica 11 aprile, sono giunte allo stesso aeroporto due ragazze, l'una con un passaporto francese intestato a Martine Elaine Gracier e l'altra egualmente con un passaporto francese intestato a Danielle Riva. La polizia ha scoperto che i passaporti erano falsi e ha arrestato le ragazze, le quali hanno confessato di chiamarsi Nadia e Marylin Baradli, sorelle di 26 e 21 anni, marocchine. Perquisite, è stato trovato loro indosso un arsenale: materiale esplosivo, micce, detonatori, in parte celato negli indumenti intimi.

Le ragazze, evidentemente, hanno parlato, rivelando i particolari dell'azione e i nomi degli altri componenti il gruppo terroristico. Il giorno dopo, la polizia ha arrestato un'altra ragazza, Eveline Barage, appena giunta all'aeroporto. La ragazza, di 26 anni, nata da genitori tedeschi a Casablanca ma residente a Parigi, presentava un passaporto francese con il nome di Françoise Marrier. Perquisita, le è stato trovato altro materiale incendiario ed esplosivo nascosto sotto le vesti e nel bagaglio. Naturalmente sono stati arrestati anche i coniugi Borchlatter, che nascondevano dei detonatori. *(Ap)*

BAGNO DI SANGUE NELL'ISOLA IN RIVOLTA

Passati per le armi gli insorti a Ceylon

«Dobbiamo distruggerli completamente» ha detto il comandante delle operazioni

Colombo, 18

Le forze governative hanno iniziato una dura azione di rappresaglia contro i ribelli nell'isola di Ceylon. I giornalisti che sono stati ammessi a Kegalle, capoluogo provinciale, al centro di un triangolo che costituisce l'ultima roccaforte dei ribelli, hanno appreso che si sta procedendo a esecuzioni sommarie di tutti i giovani prigionieri considerati ribelli. Dieci sono già stati passati per le armi e altri dodici lo saranno nelle prossime ventiquattro ore.

Il colonnello Ranatunga, comandante della forza mista di esercito e polizia, che cerca di stanare gli insorti dalle foreste di questo triangolo di venti-venticinque chilometri di lato, ha dichiarato: «Abbiamo appreso troppe lezioni dal Vietnam e dalla Malaysia. Dobbiamo distruggerli completamente. Non abbiamo altra scelta». Un altro ufficiale ha spiegato ai giornalisti che, una volta appurato che le persone catturate appartengono alle forze ribelli, vengono portate al cimitero e fucilate.

Gli insorti occupano ancora le miniere di grafite di Bogala, al centro del triangolo, dove si impossessarono di dodicimila stecche di dinamite all'inizio dell'insurrezione e dove hanno organizzato i loro depositi.

I giornalisti hanno potuto visitare trentotto prigionieri, detenuti in celle da cui esce un insopportabile lezzo di orina, dove non c'è nemmeno un posto per sedersi. Sono in attesa di essere interrogati.

Il primo ministro singalese, signora Sirimawo Bandaranaike, ha, intanto nominato un comitato speciale con grandi poteri per il rilancio dell'economia nazionale gravemente danneggiata dall'insurrezione dei giovani ribelli. Il ministro delle finanze Parera aveva dichiarato nei giorni scorsi che Ceylon dovrà pagare un prezzo terribile per i danni causati dagli insorti.

Il comitato per la ricostruzione, così si chiama, è composto da cinque ministri e sarà responsabile per la restaurazione di un regime civile capace di controllare la situazione sul piano politico e sul piano economico. Particolarmente delicato il problema degli abitanti dei centri provinciali gravemente colpiti dalla furia dei ribelli e che si trovano in difficile condizioni economiche. Il comitato potrà decidere i cambiamenti in campo economico che riterranno immediatamente necessari.

I cinque ministri che ne fanno parte sono tutti radicali il che fa supporre agli osservatori politici che sia implicita nella formazione del comitato l'idea di drastici mutamenti, la cui necessità è stata tanto sanguinosamente messa in evidenza dall'insurrezione dei giovani.

Per quel che riguarda la situazione militare, il portavoce del governo afferma che vi sono soltanto sacche di resistenza che vengono gradualmente eliminate. I terroristi compiono ancora solo attacchi isolati. *(Ap)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Atene — Il Premier Giorgio Papadopulos in un vigoroso passo di «sirtaky» durante una festa pubblica in occasione della Pasqua ortodossa: lo seguono nella danza una signora in costume nazionale e alcuni compassati ufficiali delle forze di sicurezza

ALL' AEROPORTO DEL CAIRO

ITALIANO DISERTA dalla Legione straniera

Cairo, 18

Un italiano della legione straniera francese è riuscito a varcare i limiti della zona «transito» dell'aeroporto del Cairo, dove era in transito lo aereo militare che lo portava a Gibuti con un'altra cinquantina di legionari, e ha raggiunto l'ambasciata d'Italia, ponendosi sotto la sua protezione. Si tratta di certo Mario Azzario.

Egli è stato consegnato alle autorità egiziane, che apriranno un procedimento giudiziario contro di lui per ingresso clandestino nella RAU. Probabilmente il legionario sarà condannato a una lieve pena detentiva e in seguito espulso dall'Egitto. In tal modo egli potrà rientrare in Italia.

Le autorità egiziane hanno aperto un'inchiesta per accertare quale negligenza del personale di polizia dell'aeroporto ha consentito all'italiano di eludere la sorveglianza e di uscire dalla zona riservata ai passeggeri in transito. Il direttore dell'ufficio passaporto in persona si è recato sul posto insieme al legionario per farsi indicare da lui in quale punto aveva varcato la frontiera. *(Ansa)*

ATTENTATI IN IRLANDA

Londonderry, 18

Due edifici nel quartiere cattolico di Nogside a Londonderry sono stati danneggiati da esplosioni durante la notte. Gli ordigni erano stati piazzati in due palazzine in cui sono ospitati gli spogliatoi dei campi da gioco di Celtic Park. Non vi sono feriti. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Infermiere jugoslave scomparse a Oslo?

Oslo, 18

La polizia norvegese sta tentando, finora senza successo, di rintracciare due infermiere jugoslave, le quali, secondo una segnalazione anonima, sarebbero state percosse e gettate in un cunicolo sotterraneo dello ospedale Ullevaal di Oslo, per aver tentato di fornire informazioni all'ambasciata jugoslava.

La polizia è stata messa in allarme dall'agenzia di stampa norvegese, che ha ricevuto nel tardo pomeriggio di ieri una telefonata anonima da parte di un uomo, il quale, a quanto sembra, parlava in norvegese ma con accento straniero.

Sono state immediatamente compiute ricerche nella fitta rete di cunicoli sotterranei dello impianto di riscaldamento che collegano i diversi edifici dell'ospedale, ma senza alcun risultato. Presso l'ospedale Ullevaal prestano servizio sei infermiere jugoslave, ma non è stato possibile accertare se qualcuna di esse sia realmente scomparsa, in quanto alcune avevano ieri la loro giornata di riposo.

L'ambasciata di Jugoslavia ha dichiarato da parte sua che nessuna infermiera jugoslava si è presentata alla rappresentanza diplomatica dopo il recente attentato ad opera di estremisti croati, che ha causato la morte dell'ambasciatore di Jugoslavia a Stoccolma, Vladimir Rolovic. *(Ansa)*

†

Il 18 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Buiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLIVA, il figlio LIVIO con la moglie CLARA, il suo caro nipotino PAOLO, la mamma TERESA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani 20 corr. alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Lo S.T.T. (Stabilimento Tipografico Triestino) con dirigenti e maestranze annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del suo dipendente.

Partecipano al lutto:
- la S.E.T. Società Editrice Triestina
- l'ADIGI (Agenzia Distribuzione Giornali)
- il Direttore e i Redattori de «IL PICCOLO»

Partecipano al lutto della famiglia: NERINA, TULLIO e NIVES FIESOLI.

†

Il giorno 17 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Jarc ved. Rosani
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, GIOVANNA, ANGELA e MARIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 20 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie:
ROSANI - BERDINI
TURK e VALLI

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, si è spenta ieri

Anna Orell

La piangono i figli ADA, ESTER con il marito FERNANDO, GIORGIO con la moglie CRISTINA, la sorella ROSA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 11, dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 17 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Biziak

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA MARTA, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Giovanna ved. Paoletti

è spirata il giorno 18 aprile.

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia NEVA col marito, le nipoti MARVIA e NADA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 17 aprile, improvvisamente è mancata ai suoi cari

Amalia ved. Vidmar

Ne danno il doloroso annuncio i figli NADA col marito ELIO CESARATTO, EMILIO con la moglie ROSA e RODOLFO con la moglie IDA unitamente ai nipoti e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE si associa al dolore della famiglia dello scomparso

DOTT.
Carlo Vascon

Segretario dell'Ente.

I DIPENDENTI del Consorzio Provinciale Antitubercolare prèndono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Carlo Vascon

Segretario dell'Ente.

La Fondazione Generale Conte CARLO PETITI DI RORETO e SAUL D. MODIANO partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Carlo Vascon

Segretario dell'Ente.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del loro caro

Carlo Vascon

le famiglie GROPPAZZI.

Si associano al lutto le famiglie MARIO GERBINI, DANIELE GERBINI, PIETRO GERBINI, EZIO CAPPELLARI, AURELIO VICI, EDGARDO CANZIANI, DANIELE STRANI e GASTONE ROCCO.

Partecipano al lutto BRUNO e LUCIANA NATTI.

†

Il 17 aprile, dopo una vita dedicata interamente all'insegnamento ed alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT. PROF.
Maria Blasina
già Preside di Scuola Media Comm. della Repubblica

Desolati ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 19 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 18 aprile, dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dorbes

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, la cognata ELDA ed i parenti tutti.

Un commosso grazie al dott. Paolo Turk nonché al chiarissimo prof. Klugmann, ai medici ed a tutto il personale della I geriatria dell'Ospedale della Maddalena per le assidue ed amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani martedì 20 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci dell'A.N. FANTE - Sez. Prov. di Trieste si associano — con profondo rimpianto — al lutto dei familiari per la scomparsa repentina del vicepresidente

CAP. CAV.
Bruno de Socchieri

La Federazione Provinciale dell'Ass. Naz. COMBATTENTI e REDUCI di Trieste partecipa con dolore l'improvvisa scomparsa del suo sindaco effettivo

CAP. CAV.
Bruno de Socchieri

† Il giorno 17 aprile 1971 è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Turus

Ne danno il triste annuncio la moglie ADALGISA, la figlia ANNAMARIA, le adorate nipoti MARISA e GRAZIA, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. G. Valente.

I funerali seguiranno oggi lunedì 19 corr. alle ore 15.15 partendo dall'abitazione di via dei Sartorio n. 10.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 16 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa (Rina) Semole

Profondamente addolorati, ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia NELLY, i fratelli ICE e BIANCA, il genero MARIO ed i parenti tutti.

Per desiderio della Scomparsa la famiglia non prende il lutto

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Natale Zanovello

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 da Opicina.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Amalia Zaccaria

i familiari La ricordano con immutato dolore.

19 aprile 1971

GIOVANE coppia cerca affitto appartamento 2 stanze e servizi libero fine giugno. Telefonare 753870 - 66667 dopo 17.30. 43979 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ARSELLA e TORCELLO NOALEX, le nuove bellissime cucine componibili in laminato plastico in offerta di lancio dall'esclusivista GELOVIZZA, via Battisti 22, tel. 761942. 44181 M

CARROZZINA bambini bellissima vendesi 15.000. Telefonare 64822 ore 20-21. 44027 M

MACCHINA Singer semplice; zig-zag garantita Mobiletti, Motorini «Rimodernature» «Riparazioni» «Gramaccini», Barriera 10. 44327 M

OCCASIONE plastico ferroviario scambi elettrici illuminato, vendesi. Via Udine 19/C, giorni feriali. 44886 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301.

TENDE alla Veneziana, tende ciniglia, porte a soffietto. Prezzi modici. Tel. 94130. 22745 M 44415 M

VENDESI vestito bianco I Comunione completo. Telefonare 727792 lunedì pomeriggio. 44195 M

VENDO cuccioli lupini. Ferfoglia - Prosecco, Devincina 16, tel. 29226. 44834 M

VETRINA refrigerata mt 1,80 vendesi. Telefonare ore pasti. Tel. 741029 44359 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti stanze letto pranzo studi mobili antichi. Telefono 31428. 44261 N

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16..0	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 22747 N

A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili vari, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 22747 N

COMPERO soprammobili quadri orologi pianoforti mobili antichi. Telefonare feriali al 38196. 44353 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni mobili di ogni genere acquistando tutto tel. 28407. 22827 NN

A. LETTINI completi materasso 12.000 carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 93840. 44530 NN

A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 22893 NN

ARMADIO 3 porte smontabile seminuovo vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22931 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Forti ribassi. Vendonsi anche mobili usati. 44431 NN

CAMERA seminuova vendesi occasione. Tel. 756750. 44828 NN

CAUSA partenza vendonsi occasione camera letto pranzo salotto cucina seminuovo via Nordio 7, IV piano, lunedì. 44375 NN

MOBILI d'occasione, tavolo 800, camera pranzo e letto frigo e cucina vendo tel. 725757. 44439 NN

OCCASIONE camera matrimoniale usata, 2 armadi seminuovi, 2 poltroncine vendesi falegnameria. Lunedì mattina, Gatteri 26. 44425 NN

PIANOFORTE Bösendorfer mignon paravento giapponese antico vendonsi. Telef. 95056. 22817 NN

SCRIVANIA 6.000 armadio letto pieghevole suste vendo. Bosco 12, magazzino. 22931 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

RAPPRESENTANTE introdotto parrucchieri cercasi. Telefonare 23839 ore pasti. 44271 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A. FIAT 1100 H ottimo stato vendo. Telefonare 814730. 44101 Q

A. AFFARONE furgoncino cabinato Lambro 175 48.000; Vespa G.L. 40.000; auto 600 '62 60.000, svendonsi causa malattia. Telefonare 97198 mattinata. 44409 Q

AFFARONE Fiat 750 '65 vendesi elaborata motore perfetto. Tel. 25747. 44253 Q

AFFARE vendo Fiat 500 F Sport. Telef. 36366. 44724 Q

A rate vendonsi tutti giorni: Giulia 65, 1100 R 66, 850 Sport 69, 850 Spider Bertone 67, 500 L Giannini 70, R 10 Maior 66. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44391 Q

BARCA m 5 verniciata motore marino cv 5 attrezzatissima vendesi. Telefonare 94872.

BARCA 5 mt., motore Seagul 5 CV, vendo. Tel. 758177. 228225 Q

CICLOMOTORI trasporti, motocarri senza patente David. Visibili, informazioni. Tesa 37. 44331 Q

COMPERO auto per demolizione. Tel. 231608. 44365 Q

FIAT 500 1968 300.000 trattabili vendo. Telef. feriali n. 734936. 44149 Q

FIAT 1300 buone condizioni vendesi, via Giulia 22 drogheria. 500 Q

FIAT 1300 vendesi. Telefonare 62461 dopo ore 14. 22648 Q

FORD Escort 1300 G.T. NSU Prinz L, Giulia 1300 T.I., Fiat 850, Fiat 750, Bianchina Belvedere, Peugeot 404, Fiat 1300, VW 1200, comode rateazioni, Servizio Peugeot Torricelli 3. 22847 Q

FURGONE Ford Transit portata 10 q.li vendesi occasione. Telefonare 71008. 44193 Q

GIULIA 1300 68 · 67 · 65; super; 124 coupé; special 69; 1100 R; 500 F. Cambi rateazioni. Artisti 9. 44281 Q

MONFALCONE vendesi Bora 2C 1967 accessoriatissimo. Telefonare 73039. 44035 Q

ROULOTTE Digue 14 modelli il caravan più venduto in Francia Dimostrazioni Severo angolo Cologna Concessionario Peugeot Ban e Leuz Torri elli 3. Tel. 764112. 22847 Q

ROULOTTES ARCA nuovo modello 750, permute, ganci, accessori, Giustiniano 6. 44291 Q

VENDONSI Fiat 1500, Austin A 40, Giulietta Sprint. Telef. 231608. 44365 Q

VENDO canotto Storm con Mercury 20 HP volante carrello. Telefonare 411992. 44856 Q

«850» coupé motore rifatto bella carrozzeria gommatissima vendo. Tel. 730771. 22811 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI trattoria avviata centro città. Drogheria vasta licenza zona signorile. Rivendita tabacchi centro. Altre periferiche. Negozio pantolofe con annessa licenza calzature. Aurora. Tel. 750323. 22999 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato, donna e bambino, causa malattia cedesi; altro zona Flavia buon incasso vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22821 R

AFFARONE bar centralissimo alcoolici superalcoolici, via grande passaggio 3.500.000 vendesi, inintermediari. Cassetta 44377 R, SPI.

A Grado affittasi avviato salone parrucchiera per signora, posizione centrale. Telefonare 72908 Monfalcone. 2069 R

ALBERGHI vendonsi affittansi Trieste. Altri zona spiaggia vendonsi. Bar latteria pasticceria, vastissima licenza centrale vendesi occasione. Altri bar centro, vendonsi condomilio. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44295 R

AMMINISTRAZIONI capitali, immobili, prestiti, ricupero crediti senza spese Studio rag. tel. 68659. 22991 R

BAR super, posteggio macchine, zona Flavia vendesi 4.500.000; altro vasto posteggio estivo vendesi; altro con tabacchino avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22821 R



BUFFET ristorante spacci vino, vendonsi. Negozi frutta verdura vendonsi. Trattorie piccole grandi vendonsi. Altra con giardino vendesi vera occasione. Latteria caffè vendesi. Negozi abbigliamento vendonsi. Lavanderia gettone nuovissima vendesi causa ritiro, vero affarone. Negozio fiori ingrosso minuto vastissima clientela vendesi causa trasferimento, rara occasione. Salone parrucchiera centrale vendesi, altro cedesi gerenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44295 R

CAFFE' - latteria zona Ponziana vendesi occasionissima, miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 22821 R

CARTOLERIA - merceria, ottima zona, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22821 R

CENTRALISSIMO negozio moderno 100 mq cedo. Telefono 92554 ore 13 - 14. 22885 R

CINQUECENTOMILA per 24 mesi con garanzia pago dodicimila al mese interessi. Cassetta 44169 R SPI.

DROGHERIA centrale vendesi compreso condominio; altra zona S. Giacomo cedesi; altra zona Franca bene avviata cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22823 R

DROGHERIA profumeria avviatissima arredamento locale in condominio vendesi inintermediari. Telefonare 28696 pomeriggi. 44111 R

GESTIONE bar caffè e ristorante affittasi periodo estivo particolari vantaggiose condizioni a nucleo familiare e a gruppo lavoratori associati. Cassetta 44325 R, SPI

LATTERIA analcoolici centro avviatissima causa ritiro eventualmente condizionando. Telefono 93090. 44263 R

NEGOZI ampie vetrine comodità posteggio su piazza via del Bosco angolo via della Guardia vendonsi. Telef. 28723. 44229 R

NEGOZIO articoli regalo a Gorizia, fortissimo lavoro, vendesi causa trasferimento. Agenzia Gentile, Toro 8. 22823 R

PRESTITI concede privato a proprietari auto. Cassetta 44814 R, SPI.

RARA occasione: centralissimo negozio elettrodomestici radio TV, materiale elettrico, utensili elettrici, materiale radio, lampade, lampadine, tubi fluorescenti, minuto e ingrosso, cedesi completo di merce. Scrivere Casella Postale 1822. 44882 R

RIVENDITA pane, possibilità forte sviluppo, vendesi occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22823 R

ROSTICCERIA centrale, ottima attività, lavoro redditizio, vendesi straoccasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22823 R

SALONE parrucchiera, posizione centralissima, ottima clientela, vendesi occasione, causa ritiro attività. Telef. 32123 o 729814. 44313 R

SALONE parrucchiera avviatissimo causa partenza vendesi o consegna. Telefono 814229. 44387 R

SALONE donna, II cat., zona popolata, causa malattia vendersi urgentemente; altro con vendita profumeria cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22823 R

TRATTORIA zona marina cedesi vera occasione oppure gerenza, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 90430. 44413 R

TRATTORIA - buffet, con macchina caffè e superalcolici darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22821 R

TRATTORIA centrale, vendesi, licenza, arredamento e muri. Facilitazioni. Telef. 35126. 44393 R

TRATTORIE tutte zone anche vicinanze stazione e marina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22823 R

VENDESI piccola orologeria orologeria oreficeria per informazioni rivolgersi al 733315 ore apertura. 44309 R

VENDESI AFFITTASI negozio abbigliamento zona GIULIA, vasta licenza, causa malattia. Tel. 68810. 22965 R

10-12 milioni buon interesse, garanzia immobiliare, cercasi. Offerte Cassetta 505 R, SPI TS.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Fabio Severo 99-101 pronta consegna 2-3-4 stanze accessori rifiniture accurate vende direttamente impresa. Rivolgersi orario ufficio Fabio Severo 93, telefono 96366. 44381 S

A.A.A. VENDESI bellissima villa riviera Barcola esentasse giardino garage panoramicissima. Tel. 750323. Gretta appartamento tre camere salone vista mare, prontentrata. Aurora, Tel. 750323. 22999 S

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (S. Giovanni), appartamenti consegna fine giugno 2-3 stanze in palazzina ogni comfort, vende Amministrazione Alberti S. Caterina 1 - tel. 68734, 16-19. 44189 S

A. ACIT BELLOSGUARDO. Pronta consegna appartamenti in palazzine signorili salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco alberato. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22965 S

A. ACIT. CONSEGNA maggio. Appartamenti zona verde panoramica 2 stanze cucina tutti comforts, due stanze soggiorno cucinino garage, centralnafta. Contanti 2.500.000. Accettasi aldisiani. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22965 S

A. ACIT. BAIAMONTI pronta entrata. Appartamenti stanza cucina bagno due stanze soggiorno servizi, tutti comforts, soleggiatissimi. Mutui 75 per cento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22967 S

A. ACIT. BESENGHI. Appartamento bellissimo due stanze cucina bagno poggioli soleggiatissimi vista mare, centralnafta. Altro due stanze cucinetta bagno centralnafta. 5 milioni 500.000. San Lazzaro 3, telefono 68810. 22967 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi soleggiatissimo due stanze cucina bagno poggiolo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22967 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona). Appartamento vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi ultimo piano con mansarda 120 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22967 S

A. ACIT. GRADO. Vendonsi appartamenti pronta entrata in località amena vicinissimo spiaggia unicellulari due tre stanze tutti comforts. Adatto investimento. Reddito assicurato. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22967 S

A. ACIT. SISTIANA. Prossimo inizio costruzione palazzine vista mare appartamenti 2, 3 stanze cucina tutti comforts. Visione piante. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22967 S

A. OCCASIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Telefono 811225. Festivi: 10-12. Feriali 14-18. 43931 S

A. PRONTA CONSEGNA, via D. Chiesa (San Giovanni) appartamenti 2-3 stanze in palazzina. Tel. 68734 ore 16-19. 44189 S

ACQUISTEREI stanza soggiorno tutti comforts moderni libero contanti non oltre 5.000.000. Tel. 78076 lunedì. 44161 S

AFFARE bellissimo appartamento nuovo 4 vani accessori centralnafta ascensore vendesi causa partenza. Visitare via della Tesa 19/1, ore 14-16.30. 44397 S

AFFARONE libero restaurato tristanze cucina doppi servizi vendo facilitazioni. Telefonare 31335 - 730689. 44393 S

AFFARONE casa vuota da restaurare centralissima, vendo facilitazioni, telefonare 38884-815356. 44395 S



APPARTAMENTI 2-3-4 satnze zona panoramica; locali d'affari centro vende impresa Franceschina - tel. 24190 ore 17-19. 44091 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3, 4 camere zona D'Annunzio, Garibaldi, Gretta, Giulia, San Giacomo vendonsi, occasione, facilitazione pagamento. Locali centro vendonsi. Altro zona Cumano vendesi. Appartamenti Grado vendonsi condominio. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44295 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende 4.600.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22644 S

APPARTAMENTI ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione, via Panorama, vicinissima al centro, 3-4 stanze, salone, doppi servizi. Finiture pregiatissime, posteggi, cantine, parco. Informazioni 38212. 43929 S

APPARTAMENTINO zona San Marco, camera cameretta cucina bagno, vendo 4.800.000. Telef. 37915. 44451 S

APPARTAMENTO zona Commerciale, 3 camere soggiorno terrazza servizi moderni, vista, vendo. Tel. 37915. 44451 S

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze stanzetta cucina gabinetto vende 2.900.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22644 S

APPARTAMENTO camera cucina libero 1.150.000; altro tristanze camerino, vendonsi ratealmente. Visitare 10.30-12, 14-15.30, Paduina 13. 44395 S

A SOLI 5.850.000 vendo appartamento libero centralissimo 120 mq. Altri 1-3-7 stanze occupati, vendonsi ratealmente, via Adolfo Leghissa 6, ex Traversale al Bosco. Visitare ore 10.30-12, 14-15.30. 44393 S

A SOLI 2.650.000 appartamento 2 camere cucina, facilitazioni pagamento, visitare Bonomo 15, ore 11.30-13, 15.30-17. 44393 S



AL 6% netto vendo bellissimo locale centrale nuovo 300 mq. Telefonare 64306. 44395 S

BANNE grande terreno bellissimo vicino abitato vendesi. Telefonare 95056. 22813 S

BOSCHETTO PALAZZINE SIGNORILI consegna giugno-luglio 1-2-3-4-5 stanze accessori giardino acqua calda riscaldamento centralizzati videocitofono asciugabiancheria lavastoviglie. Prezzi convenientissimi. Per informazioni rivolgersi Alabarda, Battisti 2, telef. 29566. 44251 S

CAPANNONE con accesso autotreni zona Valmaura, in costruzione, vendo, telefonare 64306. 44395 S

CASETTA terreno, panoramica (Faro) 8.500.000 vendesi scambiasi Amministrazione Crispi 9. 44303 S

CAUSA partenza vendesi appartamento nuovo. Visitare dalle 10-13 via Benussi 19, piano I, n. 2. 44582 S

CENTRALISSIMO libero tristanze cucina gabinetto vendesi acconto 150.000, 1.850.000 ratealmente. Visitare Canal Piccolo 2, ultimo, Tircelli. 44397 S

CERCO villa uno due appartamenti servizi eventualmente tratto uno due appartamenti condominio per investimento. Cassetta 44297 S SPI.

CONIUGI soli acquisterebbero quartierino 2 camere cameretta ripostiglio giardino o terrazza tranquillità. Tel. 410105 dalle 9 alle 10 e dalle 20 alle 21 44239 S

DUE stanze, stanzino, cucina, rimesso nuovo, centrale, vuoto vendesi. Telefonare 93090. 44423 S

GARAGE 1100 mq adatto anche deposito vendo privato. Telefonare 31021. 44397 S

IMPRESA costruzioni cerca fondo fabbricabile immediata periferia. Serie offerte dettagliate cassetta 44157 S, SPI.

IMPRESA vende localita bivio Marchesetti - Eremo tra il Ferdinandeo e Villa Revoltella, appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, possibilità mansarda. Si gradiscono visite in cantiere. Informazioni mattina 29952. 22638 S

IN TRIESTE, elementi femminili impegnando solo due ore al mattino possono realizzare un ottimo guadagno svolgendo per conto di un'importante società lavoro di statistica e controllo clientela. Scrivere indicando età e titolo studio a cassetta 44175 S SPI

LOCALE magazzino 770 mq. ampio luminoso, tre fori, adatto qualsiasi attività a 200 metri piazza Garibaldi vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 35986 ore 18-19. 44437 S

LOCALE angolo Tigor - Ciamician 66 mq. provvisto 4 ampi fori, vendesi prontamente. Telefono 35986 ore 18-19. 44437 S

LOCALE angolo presso Oberdan doppia altezza condominio vendo. Cassetta 22887 S, SPI.

LOCALE adibibile qualunque esercizio affittasi - vendesi. Tel. 766311 - 744917. 44660 S

LOCALE 500 mq nuovo centrale collaudato autorimessa libero vende privato. Tel. 31348 pomeriggi. 44706 S

LOCALI ampie vetrate comodità accesso posteggio su piazza via del Bosco angolo via della Guardia vendonsi. Telefonare 28723. 44229 S

MAGAZZINO libero adatto deposito, privato vende 820.000 ratealmente, telefonare 31021. 44397 S

MAGAZZINO 20 mq. con cortile e passo carraio 16 mq. coperti, pressi S. Giacomo vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 35986 ore 18-19. 44437 S

OCCASIONE vendesi locale di affari 34 mq alto 4,50 Sara Davis 20, tel. 211770 dalle 12 alle 14. 44371 S

PRIMARIA organizzazione internazionale scopo ampliamento propri settori zona Friuli-Venezia Giulia, prende in considerazione elementi giovanili da avviare carriera commerciale. Scrivere dettagliando età titolo studio posti occupati a cassetta 44173 S, SPI.

PRIVATO vende appartamento situato palazzina signorile tristanze tinello cucinino box auto doppi servizi poggioli riscaldamento centralizzato ascensore panoramicissimo Roiano via Cordaroli. Telefonare 67140 festivi ore 12-14 e 18-20; feriali 18-20. 44071 S

PRIVATO vende in palazzina in Gretta, entrata giugno, saloncino, 2 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzo panoramico, cantina, posto macchina, con mutuo. Tel. 755782. 44075 S

RONCHETO 77, visite sul posto inizio costruzione bellissimi 1, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, rifiniture accurate balconi garage. Prezzi contenuti. Esempio: 1 stanza cucina 6.000.000; 2 stanze cucina 9.500.000; 2 stanze soggiorno. Ottime condizioni di pagamento, informazioni tel. 734257 - 815379. 44207 S

SALITA Madonna di Gretta prenotansi ultimi appartamenti in palazzine signorili site in un parco meraviglioso con vista splendida sul golfo. Per appuntamento telefonare 35936 ore 18.30-19.30. 44437 S

SOFFITTA centralissima adatta studio pittore, geometra vendesi. Telefono 35126. 44393 S

TERRENI costruibili zona residenziale vista mare vendo Cattinara. Tel. 763478 ore 10-12. 44850 S

TERRENI su bellissime posizioni del Carso con licenze di fabbrica occasione vendonsi. Tel. 759912 ore 9-13. 44379 S

TERRENO mq 30.000 o più su strada Malchina vendesi. Telefonare 730336. 44421 S

TERRENO Cattinara 2000 mq. con progetto approvato vendo. Telef. 37915. 44451 S

TERRENO al mare con progetto, zona bellissima, accesso, vendo. Telef. 37915. 44451 S

VENDESI terreno vicino centro con licenza costruzione. Offerte Cassetta 44305 S.

VENDESI terreno su strada Sgonico, progetto approvato, acqua luce. Telefonare 35211, orario negozio. 44912 S

VENDESI quartiere due camere tutti servizi casa seminuova. Telefonare dalle 14 alle 17 n. 37850. 44221 S

VENDESI magazzino vini 2 milioni 500.000 trattabili. Cassetta 44902 S, SPI.

VENDESI appartamento nuovo Lignano Sabbiadoro fronte mare. Telefonare 78235. 44049 S

VENDESI Tarcento posizione panoramica villa stile antico vani 12, due appartamenti parco 28.000.000. Scrivere cassetta 35/A SPI - 33100 Udine. 5697 S

VILLA Sistiana bellissimo giardino garage, vendesi vera occasione. Altra Trieste, tre appartamenti signorili garage giardino vendesi causa partenza. Casetta piccola zona Verniellis vendesi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44295 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA - Igea Marina, riviera di Romagna per le vostre vacanze! Un invito sulle spiagge di Bellaria. Igea Marina. Per informazioni: Azienda soggiorno di Bellaria - Igea Marina, tutte agenzie viaggi. 5282 T

CERVIA - Hotel Pensione Mara, nuova, tranquilla, tutte camere doccia WC. Maggio 2000/2200, giugno-sett. 2200/2400, luglio-agosto 3200/3400, complessive. 5266 T

GATTEO Mare - Forlì. Hotel Giuliana, tel. 86092. Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2200, alta 3200/3400 complessive 5375 T

GRADO - Pineta: Affittansi appartamento 5 posti letto e altro 3 posti letto completamente arredati ogni comodità cucina frigorifero suppellettili acqua calda ecc. Telefonare Trieste 29020 - 61190. 44644 T

GRADO - Hotel Touring Grado: modernissimo vicino alla spiaggia e al nuovo stabilimento sabbiature. 5495 T

LIDO di Jesolo - Hotel Cabimas, tel. 91760, confortevole, ristorante bar, trattenimenti vicino al mare, familiare. Pensione completa 2200/2600/3200. 5545 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335, vicina mare. Bassa 1600, media 2000/2400, alta 2700, complessive. 5548 T

RIMINI - Hotel Petrarca, telef. 25856, zona tranquilla, vicinissima mare, cabine mare, ottimo trattamento. Prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 5636 T

TORREPEDRERA - Rimini. Pensione Villa Calderoni, telefono 38024. Confortevole. Maggio 1600, giugno-sett. 1800, luglio 2400, agosto 2800, tutto compreso. 5425 T

JESOLO Lido 30017 - Hotel Portofino, spiaggia privata, giardino con piscina, sauna, parcheggio, lift, camere con WC e doccia. Pensione completa: maggio 2500, giugno-sett. 3500, luglio-agosto 4500, tutto compreso. 5547 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

SESSANTADUENNE pensionato giovanile con centosessantamila mensili risposerebbesi con indipendente vedova o signorina amante pace familiare media cultura età adeguata residente Trieste. Cassetta 44826 U SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE · VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia · Bologna · Milano · Genova (*)
6.45 D Venezia · Milano · Torino · Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia · Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia · Milano · Genova · Parigi · Calais · (WL da Atene · Istanbul · Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste · Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca · Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia · Bari · Lecce (cuccette Trieste · Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino · Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste · Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste · Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad · Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova ·Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) · Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma · Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi · Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) · Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma · Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna · Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 (Direct Orient) Calais · Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene · Istanbul Sofia)
20.58 R Milano · Roma · Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino · Milano · Genova · Roma · Bologna · Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì e venerdì

SALISBURGO · MONACO UDINE · TARVISIO

PARTENZE

3.50 L Udine Tarvisio
6.15 D Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone · Tarvisio Vienna
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio Vienna · Monaco (cuccette Trieste · Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone · Udine
8.50 D Monaco Vienna ·Tarvisio · Udine (cuccette Monaco · Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio · Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio · Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna · Tarvisio · Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina · Lubiana · Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana · Zagabria Belgrado Subotica · Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino · Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina · Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana · Belgrado · Skopije Atene Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul · Sofia) cuccette Trieste · Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D Zagabria · Lubiana · Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Skoplje Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado · Trieste) (WL da Atene · Istanbul Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.32 DL (Simplon Express) Budapest · Subotica Belgrado · Zagabria · Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica